IDRA
CERAMICHE • PAVIMENTI
ARREDOBAGNO
Via Valmaura 8 - Trieste
www.idraonline.it - Tel. 040.826084

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «L'Italia della Shoah» € 5,90

ANNO 127 - NUMERO 30
MARTEDÌ 5 FEBBRAIO 2008
€ 1,00

IDRA
CALDAIE • RADIATORI
CLIMATIZZATORI
Via Valmaura 8 - Trieste
www.idraonline.it - Tel. 040.826084

Il presidente del Senato ha rimesso il mandato a Napolitano dopo gli incontri con An, Fi e Pd: urne sempre più vicine

Marini rinuncia, si voterà entro il 13 aprile

La resa al Quirinale: «Manca una maggioranza per fare la riforma elettorale»

Berlusconi: il dialogo dopo il voto. Veltroni: occasione persa, alle elezioni da soli

ROMA Alla fine della quarta e ultima giornata di consultazioni il presidente incaricato Franco Marini prende atto che «è diffusa» la consapevolezza di «modificare la legge elettorale vigente» ma non esiste «una significativa maggioranza su una precisa ipotesi». Pertanto, spiega dopo trentacinque minuti di colloquio con Giorgio Napolitano, «ho rimesso nelle mani del Presidente l'incarico che mi è stato conferito». Berlusconi e Fini, nel faccia a faccia con Marini, hanno ribadito la loro voglia di voto, e Veltroni ha rilanciato l'idea del governo per le riforme, ha parlato di occasione perduta, ma è parso rendersi conto che il treno delle elezioni ad aprile non può essere fermato. Urne dunque sempre più vicine: è probabile che si voti entro il 13 aprile.

● *Alle pagine 2 e 3*

Arrestato a Genova il presidente del porto Novi

● *A pagina 4*

SERBIA DOPO IL VOTO

IL MONITO SUL KOSOVO

di **Stefano Pilotto**

Il risultato del ballottaggio delle elezioni presidenziali tenutosi domenica in Serbia indica un segnale di continuità e uno di rottura con il passato. Con uno scarto di poco più di centomila voti Boris Tadic rientra nell'ufficio della Presidenza della Repubblica, ma Tomislav Nikolic ottiene un successo che oltrepassa le aspettative.

● *Segue a pagina 14*

UN CONTO SALATO

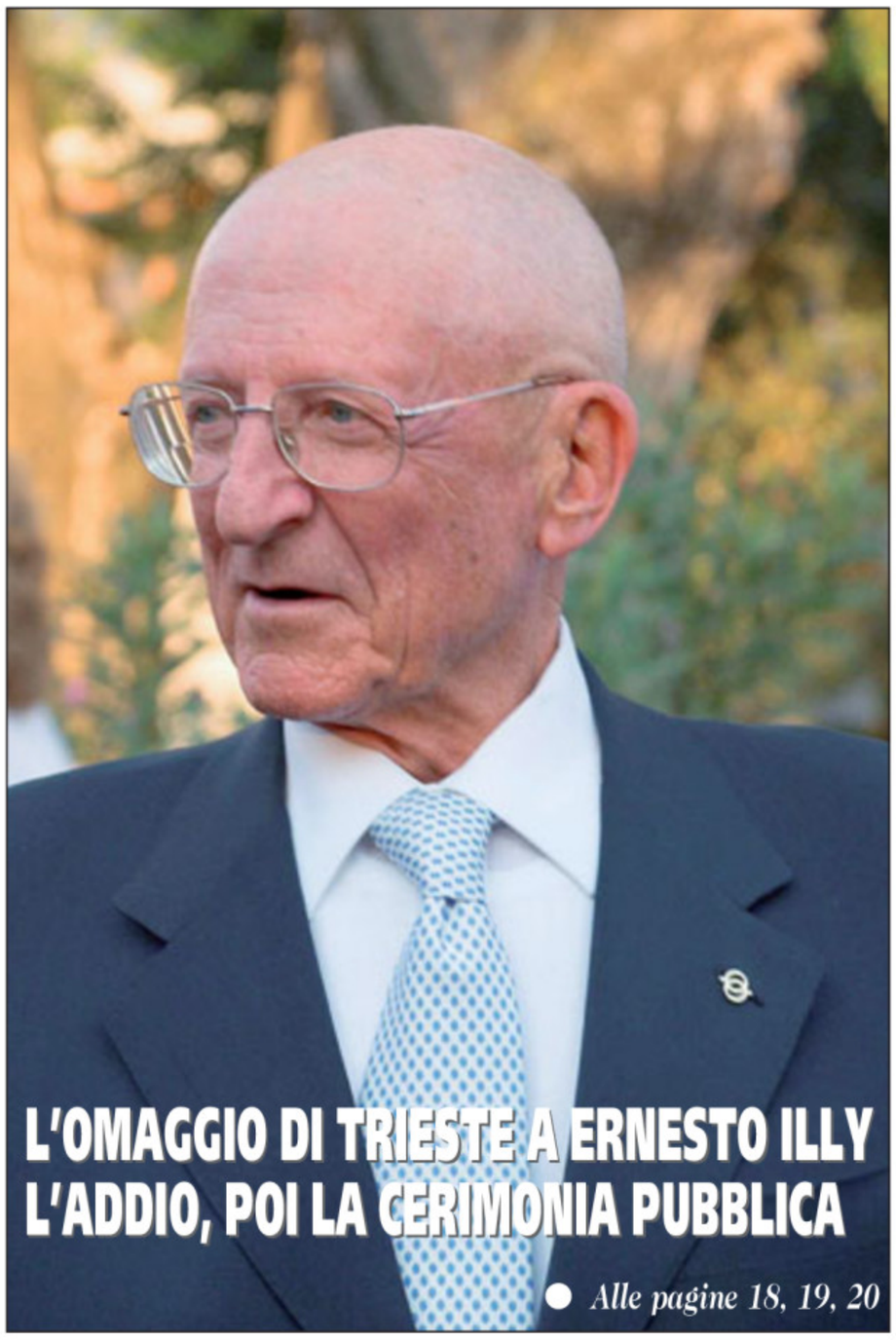
di **Gianfranco Pasquino**

Tristemente, tranne per qualche sovreccitato senatore stappatore di bottiglie di champagne, la legislatura è pervenuta alla sua fine anticipata e annunciata. Il bilancio del governo Prodi lo stanno facendo, per lo più positivamente, le agenzie internazionali e la Commissione europea. Il resto, soprattutto per quel che riguarda le condizioni di vita e di lavoro, attuali e future, lo faranno gli elettori.

Tuttavia, al momento, l'elemento più visibile e, certamente, più riprovevole, è la decisione del centrodestra che è riuscito a ricompattarsi proprio su questo punto, di tornare a votare con la sua tanto criticata legge elettorale appropriatamente definita dal ministro facitore Calderoli: una porcata. Naturalmente, questo esito dipende anche dalle drammatiche incapacità del centrosinistra e dei suoi responsabili, da Chiti allo stesso Veltroni, a proporre qualcosa di meglio rapidamente fattibile, dalle loro oscillazioni e dagli opportunismi particolaristici dei piccoli partiti. Ma, almeno qualche ritocco non cosmetico, magari per disinnescare il referendum, persino il centrodestra avrebbe dovuto accettare di introdurlo: il premio di maggioranza al Senato poteva essere attribuito sulla base dei voti nazionali e non regione per regione; le candidature multiple, in più di una circoscrizione, vero scandalo per chi desideri un rapporto decente fra elettori e eletti, avrebbero potuto essere cancellate.

Invece, per quanto certissimo della sua vittoria, Berlusconi non ha voluto concedere neppure quel poco tempo che avrebbe consentito miglioramenti e non stravolgimenti della legge elettorale che Bossi e Fini e, in definitiva, anche Casini hanno contribuito ad approvare. Finisce l'esperienza del secondo governo Prodi.

● *Segue a pagina 2*



L'OMAGGIO DI TRIESTE A ERNESTO ILLY
L'ADDIO, POI LA CERIMONIA PUBBLICA

● *Alle pagine 18, 19, 20*

LA SUA GRANDE, ULTIMA LEZIONE

Ecco il testo del discorso di commemorazione di Ernesto Illy che il figlio Andrea, anche a nome dei fratelli, ha tenuto in azienda davanti alla famiglia e alle maestranze.

di **Andrea Illy**

Cari amici, cara Annetta, come ti chiamava lui. Da ieri Ernesto, nostro padre, il nostro Presidente, non è più con noi. Con lui, è venuto a mancare un punto di riferimento importante per tante, tante persone in tutto il mondo, che sono in relazione con la illycaffè.

● *Segue a pagina 18*

Ok in giunta comunale: la compatibilità dei gazebo sarà valutata da un comitato

Sì al piano arredi Meno vincoli ai commercianti

TRIESTE Dopo mesi di rinvii e polemiche, via libera al Piano dehors per gli arredi esterni dei locali pubblici. Ed è un piano che libera gli esercenti dall'incubo del «monotipo» - cioè dall'obbligo di allestire gazebo, sedie e tavolini uguali «per legge» - ora sostituito dal principio del «buon gusto». Vada, insomma, per la libertà di scelta tra il rosso antico, il beige, l'écru, il grigio sasso e altri colori tenui, a patto che le cornici neoclassiche o liberty non vengano «violate» da pugni nell'occhio inaccettabili. I progetti incompatibili saranno stroncati puntualmente dalla commissione edilizia integrata del Municipio, allargata a un architetto in più e a un esperto di storia e cultura cittadina. Sono queste le linee-guida della bozza di regolamento del piano che ha ricevuto il primo ok dalla giunta comunale. Ora la parola passa alle categorie, *in primis* Fipe e Acepe - che rappresentano circa 1200 locali pubblici - ma verranno coinvolte anche le associazioni dei commercianti, interessati ovviamente a evitare che il dehor di un bar possa eventualmente «oscurare» la vetrina di un vicino negozio.

● **Piero Rauber** *a pagina 23*

Il nuovo attacco è stato lanciato da «Templeton» su governance e acquisizioni. Algebris si associa

Fondo Usa sfida Generali, Trieste reagisce

Perissinotto: gestione attuale efficace e ineguagliata da molti concorrenti

TRIESTE Dopo Algebris, anche il fondo americano Templeton (azionista con lo 0,3% di Trieste), fra i principali al mondo, prende di mira la *governance* e le strategie delle Generali. Franklin Templeton, in una lettera rivelata dal Financial Times, critica le possibili strategie di espansione del Leone in Usa. Per Templeton lo spettro di un'espansione oltreoceano delle Generali «pone rischi troppo grandi per il valore per gli azionisti». Immediata la risposta da Trieste: la gestione attuale, replica in una lettera al fondo Usa l'ad Perissinotto, si è già dimostrata efficace e resta ineguagliata da molti concorrenti «che si può forse pensare abbiano una *governance* più forte». In serata Algebris si schiera al fianco di Templeton: «Riteniamo molto positivo che investitori istituzionali del calibro di Franklin Templeton Investments abbiano preso così chiaramente posizione nei confronti di Generali», ha dichiarato il numero uno Davide Serra. A questo punto sulle Generali sembra proprio che si stia giocando una partita Usa-Regno Unito.

● **Piercarlo Fiumanò** *a pagina 6*

Metrò leggero: Trieste a caccia di 100 milioni

● *A pagina 22*

Tav, sì al tracciato fino a Trieste

Firmata l'intesa Regione-sindaci. Progetti entro l'anno

TRIESTE Via libera per il progetto dell'alta velocità/alta capacità in Friuli Venezia Giulia. La fase critica della concertazione tra Regione, Rete ferroviaria italiana e territorio si è chiusa ieri a Cervignano con la firma del Protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato nella tratta fra i fiumi Isonzo e Tagliamento. Solo 2 i sindaci contrari. È il tassello del puzzle che mancava. Ed entro l'anno il progetto, dice ora l'assessore ai Trasporti Sonego.

● **Martina Milia** *a pagina 9*

Rientrate in città le ragazze del «Nordio» che si trovavano nel Paese africano per una missione umanitaria e sorprese dal golpe

Triestine in Ciad: «Le bombe ci cadevano vicino»

Il generale triestino Bruno Petti al vertice del Corpo degli alpini

● *A pagina 4*

«Per diciannove ore ci siamo nascoste sotto i banchi della scuola»

TRIESTE Una semplice vacanza-studio per seguire un progetto umanitario in Ciad si è trasformata in un incubo durato 4 interminabili giorni, trascorsi sotto i colpi di cannone dei ribelli che hanno attaccato il palazzo presidenziale. Protagoniste della disavventura, fortunatamente a lieto fine, 3 studentesse triestine dell'istituto d'arte Nordio che ieri pomeriggio, all'aeroporto di Ronchi, hanno potuto riabbracciare i loro familiari. «Abbiamo avuto davvero paura - raccontano -: abbiamo trascorso 19 ore accovacciate sotto i banchi con le bombe che ci cadevano attorno».

● *A pagina 22*

Elisa Lenarduzzi

LA STORIA

La ginnasta «ferita» crea campioncine

TRIESTE Solo un fastidio alla schiena aveva impedito di arrivare alla ribalta olimpica di Barcellona 1992 a Roberta Kirchmayer, uno dei talenti maggiori della ginnastica femminile italiana a cavallo tra gli anni '80 e '90. La ginnasta ricorda bene quei tempi, i duri allenamenti, i sacrifici, poi le medaglie, i titoli italiani, le convocazioni in azzurro, la corsa verso l'Olimpiade, poi l'infortunio, la rinuncia forzata. «Era ora di puntare ad altro», racconta Roberta che ha scelto di dedicarsi alle nuove leve. Tre i centri federali sotto la sua cura, senza contare la scuola di karate, dove da allieva è diventata insegnante.

● **Francesco Cardella** *a pagina 33*

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
Ci occupiamo di disimpegno polizze
Via Giulia n° 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)
Telefono 040.351528
Siamo presenti anche a Portogruaro
Borgo S. Nicolò, 60 - Tel. 0421 72938

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 35

Benzina, a Trieste da oggi prime riduzioni decise dai petrolieri

TRIESTE Prime riduzioni, a partire da oggi in provincia di Trieste, del prezzo di benzina e gasolio da parte dei petrolieri: parte la Esso, con 25 millesimi al litro che equivalgono a un risparmio di 1,25 euro su un pieno di 50 litri. È il primo segnale che deriva dall'inedita alleanza stretta tra Regione, petrolieri e benzinai per fronteggiare la «crisi» innescata dalla fine dell'agevolata di Zona franca. E per recuperare i clienti che, attratti dai prezzi più bassi, hanno riscoperto la strada della Slovenia, provocando un crollo delle vendite.

IN EDICOLA
Enciclopedia del Gusto
4° VOLUME

● **Roberta Giani** *a pagina 10*

Il presidente incaricato ha concluso le consultazioni. Fini sbarra per primo la strada a Marini. Le principali forze politiche hanno confermato le posizioni

Berlusconi: al voto. Veltroni: occasione persa

Il Cavaliere: dialogo dopo le elezioni. Il segretario dei democratici: il Pd correrà da solo

ROMA Nessun sorpresa, nessun ripensamento è giunto nell'ultimo giorno, quello decisivo, dalle consultazioni di Marini. Fini e Berlusconi hanno chiesto di andare al voto il prima possibile. Cancellata qualsiasi subordinata o possibilità di compromesso. Per il Cavaliere un nuovo governo, anche solo per approvare una legge elettorale capace di assicurare più stabilità, «sarebbe una inutile, incomprensibile e dannosa perdita di tempo». Si è quindi augurato che Napolitano indica subito nuove elezioni e che «dopo il voto il dialogo continui».

Walter Veltroni, dopo un vertice con lo stato maggiore del Pd a cui ha partecipato anche Romano Prodi, ha ribadito la richiesta di un governo di tre mesi per le riforme. E di fronte all'ennesimo no del centrodestra ha sottolineato come questa rischi di essere «l'ultima occasione mancata».

Di fronte a Marini, ha infatti sottolineato, sono sfilate 27 delegazioni di partiti: «Una situazione che non esiste in alcun Paese europeo». È dunque sbagliato «precipitare verso elezioni con questa legge elettorale. C'è il rischio di coalizioni eterogenee, confuse, di tanti partiti».

Proprio per questo, anche se è stato impossibile fare la riforma della legge elettorale, il Pd farà la sua riforma politica, presentandosi da solo, con la propria identità e il proprio programma.

Marini ieri pomeriggio ha sentito anche i presidenti della Repubblica emeriti, Cossiga, Scalfaro e Ciampi. L'unico a rilasciare dichiarazioni al termine del colloquio è stato Cossiga che ha detto di aver consigliato Marini ad andare avanti, anche a costo di andare in aula con un governo «semitecnico» e di farsi battere. «Dev'essere chiaro al Paese - ha infatti sottolineato - chi vuole andare a votare con questa legge». Una legge, ha aggiunto, «che è causa di grave destabilizzazione e confusione in entrambi gli schieramenti».

Marini non ha però seguito il suo consiglio. Concluse le sue consultazioni, ha sottolineato di aver preso seriamente l'esigenza di conludere il suo incarico in «tempi stretti».

> Cossiga ha consigliato a Marini di andare avanti

Quindi è andato a riferire a Napolitano e dopo circa mezz'ora di colloquio al Quirinale, ha annunciato le sue conclusioni. Ha detto di aver riscontrato fra le forze politiche la «diffusa consapevolezza della necessità di modificare la legge elettorale», ma anche di non aver riscontrato una «significativa maggioranza» su una proposta di riforma. Marini si è rammaricato di aver constatato l'impossibilità di raggiungere «un obiettivo che ritengo necessario per il Paese», e per queste ragioni ha rimesso il suo incarico.

Silvio Berlusconi leader di Forza Italia

Walter Veltroni segretario del Partito democratico

Il primo a sbarrare la strada a Marini è stato ieri mattina Gianfranco Fini, il più determinato in queste settimane a dire di no a una riforma elettorale. «Abbiamo invitato il presidente Marini a prendere atto dell'impossibilità della situazione e a riferire in tal senso al Capo dello Stato», ha detto il leader di An uscendo dall'incontro. Se non si trova un accordo, meglio andare a votare subito, ha ribadito anche Luca di Montezemolo. Anche se, ha ripetuto, «con questa legge non si può governare».

Come si presenteranno le coalizioni al voto? L'ipotesi di una grande coalizione alla tedesca viene subito liquidata da Prodi («non ricominciamo con i giochi») mentre l'ipotesi di una coalizione Veltroni-Berlusconi rilanciata dal «Giornale» viene subito accantonata dai diretti interessati. Fini dice: non commento le indiscrezioni. «Non è possibile. È una ipotesi non concreta, non realistica, è una utopia» taglia corto il Cavaliere, che rinvia a dopo il voto una possibile collaborazione con il centrosinistra. A liquidare questa possibilità, ma con motivazioni opposte a quelle di Fi, è anche Veltroni: «È difficile poter sostenere questa collaborazione se oggi ci si nega anche la prospettiva di una collaborazione per tre mesi per fare insieme delle regole del gioco». «In una democrazia moderna - spiega il segretario del Pd - si scrivono insieme le regole e poi si è alternativi su programmi e valori».

SCENARI

Nel centrodestra la Lega osteggia l'Udeur

Giovanardi lascia l'Udc per il nuovo Pdl del Cavaliere Pezzotta lancia il Terzo polo

ROMA L'Unione dovrà pensare a come presentarsi al voto. Problema che la Cdl sembra aver già risolto mentre Savino Pezzotta annuncia la nascita del Terzo Polo e fa capire che è pronto a correre: «Se correrò alle elezioni ve lo dirò a suo tempo». E la Cdl? L'Udc, che ha fatto marcia indietro rispetto ad una premiership diversa da quella di Silvio Berlusconi, contesta la presenza di Francesco Storace nella coalizione e fa sapere che si presenterà alle elezioni politiche e a quelle amministrative col simbolo tradizionale dello scudocrociato e l'aggiunta del nome del suo leader, Casini. Sarà ancora il Cavaliere il candidato premier del centrodestra? «Noi abbiamo il senso delle proporzioni e Forza Italia vale quattro-cinque volte il nostro elettorato» ammette Pier Ferdinando Casini per il quale la coalizione «è dettata dalla legge elettorale».

Qualche problema potrebbe esserci anche per Mastella il cui ingresso nella Cdl viene osteggiato dalla Lega che proprio ieri ha costituito la commissione che si occuperà del programma e della campagna elettorale. «Noi - assicura Maroni - siamo pronti per le elezioni».

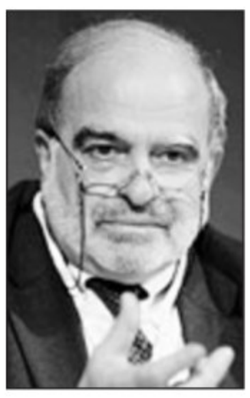
Nel centrosinistra la questione è più complessa. Veltroni ribadisce l'intenzione di andare al voto con il simbolo del Pd ma dalle parole bisogna passare ai fatti e se Anna Finocchiario garantisce che le liste elettorali saranno definite «in modo collegiale», la Sinistra democratica chiede di proporre al Pd una coalizione su basi programmatiche «rinnovate», come riferiamo nell'altra pagina.

Carlo Giovanardi ed Emerenzio Barbieri, insieme ad altri sette esponenti della direzione dell' Udc, lasciano ufficialmente il partito per fondare la componente dei Popolari liberali, pronta a confluire nel progetto del Partito delle libertà di Silvio Berlusconi.

«Già nel congresso di aprile la nostra era un componente di minoranza del 14%, che aveva presentato una sua lista in dissenso rispetto alla linea di Follini - spiega Giovanardi in conferenza stampa a Montecitorio - poi a Verona, con Silvio Berlusconi, avevamo aderito al progetto di una costituente del Pdl, costola italiana del Ppe, che viene solo rimandato perché si andrà al voto. In attesa della costituente, andiamo avanti con il progetto politico, perchè per noi non ha più senso un partito del 4-5%, che per giunta ancora oggi ripropone distinguo e perplessità rispetto a Berlusocni e agli alleati di centrodestra».

«Il Pd rappresenta a sinistra una novità che ha messo insieme ex-Dc ed ex-Pci - prosegue Giovanardi - noi riteniamo che nel centrodestra sia ancora più facile riunire forze omogenee, che hanno governato insieme il paese per 50 anni, come quelle liberaldemocratiche, democratico-cristiane e socialdemocratiche. Per questo rassegniamo le dimissioni dall' Udc, e invitiamo i tantissimi amici sul territorio ad unirsi a noi».

Ma se non ci fossero liste del Partito delle libertà i Popolari liberali confluirebbero nelle liste di Fi? «Non usciamo dall' Udc per entrare in Fi - risponde Giovanardi -. Berlusconi è una persona seria e ha detto più volte, e ribadito nelle ultime settimane, che intende dar vita al Pdl. È evidente che ci sarà questa novità alle prossime elezioni, poi come venga rappresentata graficamente è solo una questione tecnica».



Nella foto sopra Savino Pezzotta. Sotto Carlo Giovanardi

I dubbi dello «scudocrociato»: Forza Italia cercherà di erodere il centro, noi vogliamo salvaguardare la nostra identità

Udc: ok all'alleanza, frenata sulla leadership

Casini: le ragioni della coalizione dettate soltanto dalla legge elettorale

ROMA «Dovremo dire agli italiani di diffidare dalle imitazioni. Oggi tutti dicono che le riforme sono necessarie, soprattutto Silvio Berlusconi, noi però lo sosteniamo da anni». Dopo il fallimento del tentativo di Franco Marini di formare il governo, le elezioni sono alle porte e l'Udc comincia a definire la sua strategia elettorale. Il partito di Pier Ferdinando Casini è consapevole che la corazzata del Cavaliere cercherà di erodere l'elettorato centrista, facendo proprie le sue parole d'ordine tradizionali: moderazione, responsabilità, innovazione e riforme. La risposta di Via due Macelli, spiega lo stesso Casini in direzione, deve essere quella di evidenziare le differenze tuttora esistenti nel centrodestra. «Siamo rispettosi dell'alleanza - afferma - ma bisogna ricordare che se si fa una coalizione è perché non siamo tutti uguali. Ci sono modi diversi di intendere la politica. Noi abbiamo il compito di ricordare a tutti la nostra identità, la nostra tradizione, il nostro Dna».

Un ragionamento già anticipato alla festa di Sestola, quando Casini rilanciò con forza il cattolicesimo liberale come stella polare del partito nella stesura del programma comune. Ma ora il dialogo a distanza Berlusconi-Casini si fa più aspro e coinvolge la natura stessa della coalizione e la «vexata questio» della leadership. Domenica sera Lorenzo Cesa, ai microfoni del Tg3, distingueva la leadership dell' alleanza affidata a Berlusconi, dalla premiership. Frasi che non piacciono al Cavaliere che le commenta così, dopo l'incontro con Marini: «Questa legge elettorale lascia libertà di avere delle coalizioni veramente omogenee...». Un modo neanche tanto velato per dire che, se l'Udc non vuole riconoscere la sua candidatura a Palazzo Chigi, è libero di correre da solo.

Nel pomeriggio di ieri la precisazione di Cesa: «Ho detto solo che un eventuale governo istituzionale che nasca dopo il voto potrebbe non essere guidato dal Cavaliere». Sulla questione torna anche Casini, che coglie l'occasione per bacchettare il Cavaliere: «Berlusconi dice che la coalizione sarà omogenea... Io penso che ci sarà una coalizione dettata dalla legge elettorale. In politica l'errore più grosso è confondere i desideri con la realtà. È noto che io avrei preferito una coalizione più stretta, secondo il modello tedesco».

Anche nel confermare la leadership di Berlusconi, l'ex presidente della Camera esprime il suo disincantato realismo: «L'Udc è pronta a fare la sua parte in una coalizione che ha Berlusconi come punto di riferimento più forte: noi abbiamo il senso delle proporzioni e lui vale quattro o cinque volte il nostro elettorato».

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini

Pensioni e sicurezza: tour de force sui decreti

ROMA Quello di oggi non sarà l'ultimo Consiglio dei ministri. Ce ne potrebbero essere altri anche dopo lo scioglimento delle Camere perché il governo - stabilisce la consuetudine costituzionale e parlamentare - resta in carica per l'ordinaria amministrazione e per gli affari urgenti (eventuali decreti legge). Non solo, dato che sarà il governo Prodi a gestire gli adempimenti della campagna elettorale, con la scelta della data delle elezioni, ci saranno altre decisioni da prendere con decreti del presidente del Consiglio. Altri decreti dovranno essere poi varati per dare il via libera ad una serie di norme contenute nella legge delega sulle pensioni (quella approvata il 27 dicembre che conteneva la trasformazione dello scalone negli scalini). In particolare entro il 27 marzo devono essere varati i decreti legislativi per far andare in pensione chi ha maturato i requisiti a gennaio e svolga mansioni usuranti. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, raccogliendo l'indicazione dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro e dei sindacati, ha auspicato che anche in caso di scioglimento delle Camere possano essere varati anche i decreti delegati della legge sulla sicurezza e la tutela del lavoro. Un varo che passare dall'acquisizione del parere delle commissioni parlamentari competenti che sarebbero convocate, come previsto, per questo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 febbraio 2008 è stata di 44.150 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

UN CONTO SALATO

Si spezza la legislatura, termina, probabilmente, anche quella fase del centrosinistra nella quale si erano costruite alleanze il più ampie possibili.

Primum vincere deinde philosophari non sembra potere essere il motto di Veltroni. Il leader del Partito democratico vorrebbe andare da solo alle elezioni contando sull'effetto novità e anche sul suo vantaggio generazionale rispetto a Berlusconi. Poi, una volta vinte le elezioni, potrebbe anche fare della filosofia. Perse le elezioni, la filosofia di come si costruisce un grande e attraente partito di centrosinistra diventerà assolutamente indispensabile, nella speranza che i filosofi veltroniani siano pensatori già sperimentati e non vanitosi apprendisti.

Naturalmente, fra la probabile vittoria di Berlusconi e il ritorno per tutto il centrosinistra a una amareggiata opposizione si situa la campagna elettorale. Sembra il caso che il centrosinistra si attrezzi, senza complessi, né di superiorità né di inferiorità, per comunicare messaggi chiari e precisi. Respingendo la bizzarra offerta del centrodestra di fare nella prossima legislatura le riforme che erano possibili adesso, il centrosinistra deve addossare le responsabilità delle elezioni anticipate non soltanto a Mastella, di cui si aspettano le prossime mosse, e neppure esclusivamente alle cattive conseguenze numeriche della legge elettorale, ma ai particolarismi e ai tatticismi del centrodestra che farà pagare il salato conto della interruzione della legislatura al Paese reale, ovvero agli italiani in carne ed ossa.

Gianfranco Pasquino

Le dimissioni di Veltroni a ridosso di una data cruciale: l'approvazione del piano regolatore

Campidoglio, cambio a San Valentino

ROMA Le dimissioni di Walter Veltroni, dopo il fallimento del mandato esplorativo di Franco Marini per formare il governo, sembrano ormai inevitabili e l'annuncio potrebbe cadere nella data del 13 o anche il 14, giorno di San Valentino. Non c'è tanto tempo a disposizione e per questo i ritmi di lavoro del Consiglio comunale saranno serrati, con più delle due sedute a settimana che sono la consuetudine. Tutto per arrivare ad un'approvazione storica per Roma, quella del Piano regolatore, alla quale il sindaco vorrà essere presente in carica e non ancora dimissionario.

Per sapere però quando sarà plausibile l'annuncio del sindaco di dimettersi, bisognerà aspettare che il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sciolga le Camere. Questo potrebbe avvenire tra oggi e domani. E perchè la decisione sia effettiva, deve essere pubblicato il decreto sulla Gazzetta Ufficiale. Dalla pubblicazione vanno conteggiati i sette giorni entro i quali i sindaci che vogliono candidarsi al Parlamento devono decidere. Se la Gazzetta sarà pubblicata il 6 febbraio, i sette giorni finirebbero il 13, se invece sarà pubblicata il 7 si andrà a finire al 14.

Intanto, ieri gli assessori capitolini e i capigruppo di maggioranza si sono riuniti per più di due ore, per fare il punto dei lavori più urgenti che dovranno approdare in aula Giulio Cesare, come alcune delibere di urbanistica o le linee guida del contratto con Ama. Una maggioranza, quella del consiglio, che adesso sente tutto il peso della responsabilità del momento storico che vive e ritrova l'unità «con la voglia di continuare l'esperienza che ci ha portato a vincere le elezioni, anche nella prossima tornata elettorale», dice il capogruppo del Pd Pino Battaglia.

Il diario della crisi

16 GENNAIO — Avviso di garanzia per Mastella e arresti domiciliari per Sandra Lonardo, sua moglie. **Mastella annuncia** alla Camera **le dimissioni** che vengono respinte

17 GENNAIO — **Mastella**, in una conferenza stampa a Benevento, conferma le sue dimissioni e **annuncia l'appoggio esterno dell'Udeur al governo**. Prodi assume l'interim

19 GENNAIO — Veltroni dice che il Pd è pronto ad andare da solo alle elezioni e sfida Forza Italia a fare altrettanto. Malumori nella maggioranza

21 GENNAIO — Dopo una giornata convulsa, Mastella annuncia che l'**Udeur esce definitivamente dalla maggioranza** e chiede di andare alle **elezioni anticipate**

23 GENNAIO — L'Aula della **Camera conferma la fiducia** al governo Prodi. I **voti a favore** della mozione della maggioranza sono stati **326**, 275 quelli contrari

24 GENNAIO — L'Aula del **Senato nega la fiducia** al governo con 161 no e un astenuto contro 156 voti favorevoli. **Prodi si dimette**

30 GENNAIO — Dopo le consultazioni, **Napolitano affida al presidente del Senato**, Marini, **l'incarico** di verificare il consenso per una riforma elettorale e per un governo che la porti all'approvazione

IERI GENNAIO — **Marini rimette il mandato.** Non c'è una maggioranza significativa per la modifica della legge elettorale anche se "è diffusa tra le forze politiche la necessità" di modificarla

Così dopo l'incontro con Marini

FINI — Per An **non esistono le condizioni** di dar vita ad una maggioranza che sostenga un Governo per una nuova legge elettorale

La nostra Costituzione non prevede la nascita di Governi per far fare referendum o per riformare la legge elettorale

BERLUSCONI — È nostro convincimento che la cosa migliore per il Paese sia quella di **dare all'Italia subito un Governo legittimato dal voto popolare**

Spiace che andare al voto sia visto come una **tragedia** quando le elezioni sono il momento più alto e nobile di una democrazia

VELTRONI — Per noi rimane valida l'ipotesi di **un Governo che in tre mesi**, non in trent'anni, **faccia una nuova legge elettorale** per dare agli italiani la possibilità di scegliere

Può essere un'**ulteriore occasione mancata** per la politica italiana

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente del Senato ha rimesso ieri sera al Quirinale il mandato esplorativo che gli era stato assegnato da Napolitano

Marini rinuncia, alle urne entro il 13 aprile

«Non c'è una significativa maggioranza per le riforme». Oggi il governo Prodi indice il referendum

ROMA Franco Marini non ce l'ha fatta. Ieri sera è tornato al Quirinale e ha rimesso nella mani di Giorgio Napolitano l'incarico di formare un governo per approvare una nuova legge elettorale. Fra oggi e domani il Capo dello Stato, dopo aver sentito i presidenti di Camera e Senato, e il presidente del Consiglio, dovrebbe firmare il decreto di scioglimento delle Camere. A meno di due anni di distanza, l'Italia tornerà al voto per nuove elezioni politiche. Con molta probabilità il 13 e 14 aprile.

È la cronaca dunque di una sconfitta annunciata. Il Capo dello Stato prende atto e ringrazia il presidente del Senato per l'alto senso di responsabilità. Ora il testimone passa di nuovo nelle sue mani. Sono ore di riflessione per il Presidente della Repubblica, ma è molto probabile che tra oggi e domani decida di sciogliere le Camere. Il che vorrebbe dire andare alle urne tra fine marzo e la metà del mese successivo. Le date però in pole position sono il 6 o il 13 aprile. Ed è immaginabile che proprio l'organizzazione della tornata elettorale sia stata al centro del colloquio del Capo dello Stato, che ha ricevuto anche il governatore di Bankitalia Mario Draghi, con il ministro dell'interno Giuliano Amato. L'arrivo del Governatore al Quirinale ha anche fatto immaginare in ambienti parlamentari un estremo tentativo di formare un governo tecnico per le riforme, con l'appoggio di alcuni settori del centrodestra. Scenario che è durato una manciata di ore.

Marini dopo aver sentito Silvio Berlusconi, Walter Veltroni e Gianfranco Fini, nonchè i presidenti emeriti della Repubblica, è andato a riferire a Napolitano e dopo circa mezz'ora di colloquio al Quirinale, ha annunciato le sue conclusioni. Ha detto di aver riscontrato fra le forze politiche la «diffusa consapevolezza della necessità di modificare la legge elettorale», ma anche di non aver riscontrato una «significativa maggioranza» su una proposta di riforma. Marini si è rammaricato di aver constatato l'impossibilità di raggiungere «un obiettivo che ritengo necessario per il Paese», e per queste ragioni ha rimesso il suo incarico. Napolitano lo ha ringraziato per «l'alto senso di responsabilità» dimostrato. Ma anche Casini gli ha reso l'onore delle armi: «Si è comportato da galantuomo, la sua esplorazione non è stata inutile, ha posto le basi per uno svelenimento nei rapporti tra le forze politiche e perché la prossima legislatura sia costituente».

Il presidente incaricato Franco Marini ha rimesso l'incarico al Capo dello Stato Giorgio Napolitano

Il referendum elettorale, la politica di contrasto all'evasione fiscale, ma anche le norme per la sicurezza sul posto di lavoro. Il governo Prodi resterà in carica fino alle elezioni, con poteri ridotti e limitati, ma ci sono alcune materie su cui deve mantenere vigile la propria attenzione. Lo dice il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a proposito della sicurezza sui luoghi di lavoro, lo dice il viceministro Visco della lotta all'evasione fiscale. Intanto oggi il Consiglio dei ministri fissa la data del referendum elettorale. «Un atto dovuto, nel rispetto del dettato costituzionale», chiarisce il portavoce di Palazzo Chigi, Silvio Sircana. Di fatto il referendum non si terrà nella data che il governo sceglierà, con lo scioglimento delle Camere scatta l'impossibilità di tenere la consultazione, che così slitta di almeno un anno. «Nel governo qualcuno non ama i referendari - commenta Roberto Calderoli, Lega - la convocazione del Consiglio dei ministri non va a loro favore, bensì sancisce che il referendum slitterà di un anno. Slittamento che è pacifico per quelli indetti, ma altrettanto non lo è per quelli non ancora indetti». Come a dire che se la data non fosse stabilita il referendum potrebbe anche tenersi pochi mesi dopo le elezioni.

«Di sicuro - dice Mario Segni, uno dei promotori del referendum - c'è che la consultazione con l'ammissibilità decretata dalla Corte Costituzionale ormai è incardinato ed è impossibile non tenerlo».

Tensione nella sinistra unita: Diliberto vuole mantenere la falce e martello nel simbolo. Oggi un vertice

Sì di Pdci e Verdi a Bertinotti capolista

Sd di Mussi è decisa a lavorare fino in fondo per un'intesa con il Pd

ROMA Il via libera da Pdci e Verdi alla candidatura elettorale di Fausto Bertinotti per la Cosa Rossa non convince la Sinistra democratica, decisa fino in fondo a lavorare per un'intesa con il Pd. L'ex sinistra del Ds ieri ha riunito il suo direttivo confermando le perplessità sulla candidatura del presidente della Camera alla testa della Sinistra arcobaleno. Fabio Mussi e gli ex diessini, che pure sono stati tra i più convinti sponsor di una lista unitaria a sinistra, sarebbero contrari ad arrivare all'appuntamento con le urne con un leader così definito come l'ex segretario di Rifondazione. A meno che non scompaiano dal simbolo la falce e il martello, sarebbe la subordinata. Il ministro delle Ricerca e gli altri ex diessini sono infatti convinti della necessità di lavorare per costruire una sinistra unita e di governo. E restano convinti che, malgrado le resistenze di Walter Veltroni, sia ancora possibile arrivare ad un'intesa con il Pd. «Di fronte a un eventuale scioglimento delle Camere, Sd riterrebbe necessario che venisse avanzata da parte della Sinistra arcobaleno al Pd la proposta di una coalizione di centrosinistra su basi programmatiche rinnovate», recita la nota diffusa al termine del direttivo. Una proposta avanzata da Sd anche «ai compagni socialisti», invitati a non dissolvere le battaglie per la laicità dello stato e l'identità socialista «nel contenitore neutro del Pd».

Il presidente della Camera Fausto Bertinotti

Il nodo della candidatura di Bertinotti sarà oggi affrontato in un incontro tra i quattro leader di Pdci, Verdi, Sd e Rifondazione. E non sarà l'unico nodo sul tavolo del vertice. Il Pdci vuole mantenere a tutti i costi la falce e martello nel simbolo unitario e anche su questo c'è tensione a sinistra.

Franco Giordano, segretario di Rifondazione, sollecita gli alleati a rompere gli indugi. «Ci sono tutte le condizioni per avanzare con forza la candidatura di Bertinotti», ha detto Giordano sottolineando che il presidente della Camera si è detto disponibile a scendere in campo a condizione che la sua candidatura risulti unitaria. Rifondazione insomma è convinta che gli alleati daranno il via libera al suo leader storico.

E altrettanto sembra esserlo Oliviero Diliberto. Il segretario del Pdci è tornato a ribadire che la scelta di correre da soli per il Pd equivale ad «un suicidio politico». Quanto a Bertinotti, Diliberto è stato esplicito: «Il mio sì ha un valore aggiunto perché sono stato io a guidare la scissione da Rifondazione del 2001», ricorda. Più sfumata per ora la posizione dei Verdi che avrebbero voluto affiancare Grazia Francescato, presidente del Wwf, al nome del presidente della Camera. «Per il Pd è un errore andare da solo perché c'è bisogno di un centrosinistra rinnovato e unito altrimenti si regala il governo alle destre», si limita a ripetere Angelo Bonelli.

In favore di Mussi e compagni giocano però i prodiani del Pd. «È apprezzabile che il Pd abbia temperato e corretto l'estemporaneo e apodittico annuncio del dogma della propria autosufficienza», dichiara l'ulivista Franco Monaco.

Maria Berlinguer

IL CASO

Napoli: il primo giorno di libertà

Il ritorno di Lady Mastella: una preghiera a Padre Pio e poi di corsa in Consiglio

NAPOLI Ha pregato a Pietrelcina, nel luogo dove comparvero per la prima volta le stimmate a Padre Pio, ha ripreso il suo posto in Consiglio regionale accolta da applausi e fasci di fiori, ha raccontato le sue sensazioni di donna e politico privata della libertà («un incubo che sto superando grazie alla fede») e infine ha festeggiato con le sue amiche di Ceppaloni, le stesse che da quando è stata travolta dal ciclone non le hanno mai fatto mancare il sostegno. Così Sandra Lonardo Mastella ha trascorso il primo giorno di ritrovata libertà, dopo averne vissuti diciotto tra arresti domiciliari e obbligo di dimora.

La vita, per la moglie dell'ex Guardasigilli Clemente Mastella anche lui coinvolto come indagato nell'inchiesta sui presunti condizionamenti esercitati da esponenti dell'Udeur su nomine e concorsi in Campania, riparte da Pietrelcina, il comune del Sannio che ha dato i natali ad uno dei santi più venerati: san Pio. Lì si reca di buon mattino in compagnia del marito e dei figli. La sosta dinanzi all'Olmo dura qualche minuto, il tempo di una preghiera. Poi via verso Napoli, al Consiglio regionale, dove Sandra Lonardo torna dopo venti giorni di assenza forzata. Lì si stava recando la mattina del 16 gennaio quando le agenzie annunciarono che era in arrivo per lei un provvedimento di arresti per tentata concussione.

Sandra Mastella

La lettura dei giornali lascia l'amaro in bocca: «Quando sono stata arrestata, titoloni in prima pagina - si sfoga con chi le è accanto - oggi che sono libera la notizia va in terza pagina. Non è giusto, chi mi ripagherà del danno subito?» Quando arriva, scortata da Maria Pia Palladino, la pasionaria dell'Udeur che ai giornalisti più curiosi che la interrogavano a Ceppaloni diceva «sono una lapide», il presidente del Consiglio regionale trova ad accoglierla i giornalisti, ma anche i dipendenti del Palazzo. Piovono applausi, sbucano fasci di fiori, è un susseguirsi di baci, abbracci e incoraggiamenti.

www.regione.fvg.it

partner tecnologico: insiel

nuovo sito

Ascolto attivo

Il nuovo sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia dà la possibilità ai cittadini di esprimere le proprie idee attraverso alcuni strumenti come i sondaggi flash, webconference (il Presidente risponde ai cittadini in diretta video), i questionari di opinione.

Nuovi servizi

Essere al servizio del cittadino significa anche ridurre la burocrazia e aumentare le possibilità di interagire con la Amministrazione pubblica. Il nuovo sito dà la possibilità di fare segnalazioni, proposte, reclami, tutto dalla tastiera del computer. Ci sono anche il Podcast, il feedRSS e le comunità di lavoro. Fra le novità, "Avvisami", il servizio personalizzato di informazioni via sms e via e-mail.

Percorsi intelligenti

Percorsi guidati, di rapido e facile accesso attraverso aree tematiche. L'attenzione è puntata sugli argomenti: focus e banner guidano con semplicità il cittadino verso l'obiettivo della sua ricerca.

Informazioni chiare

I temi di interesse strategico vengono continuamente approfonditi anche con notizie dalle direzioni nelle diverse lingue.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
www.regione.fvg.it
www.fvg.tv

a fare conoscenza

L'Associazione mutilati e invalidi incontra Napolitano e chiede misure urgenti «fra leggi inapplicate e diritti negati»

Italia prima in Europa per i morti sul lavoro

Mille vittime all'anno, una ogni sette ore. Nel 2007 sono stati 800mila gli infortunati

ROMA Morti sul lavoro: Italia record negativo in Europa con un milione di incidenti e più di mille vittime l'anno, vale a dire una ogni sette ore, restiamo il Paese europeo con il più alto numero di morti sul lavoro. A denunciare il tragico primato italiano è il secondo rapporto dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro) su «Tutela e condizioni delle vittime del lavoro tra leggi inapplicate e diritti negati» presentato ieri al Capo dello Stato Giorgio Napolitano.

Le morti bianche, seppur in calo, sono diminuite meno che nel resto d'Europa: fra il 1995 e il 2004, nell'Ue hanno registrato un -29,41% mentre nel nostro Paese solo una contrazione del 25,49% quando la Germania ha toccato il -48,3% e la Spagna il -33,64%. Cifre che dimostrano che non si tratta di un fenomeno occasionale ma, secondo l'Anmil, di «un effetto perverso che sembra profondamente innervato nel modo di produzione».

Rispetto al resto d'Europa, va un pò meglio per gli incidenti non mortali: il calo medio in Ue è del 17,05%, in Italia del 18,14%, anche se si deve tenere conto dei circa 200.000 infortuni non denunciati nell'ambito del lavoro nero.

Nel complesso sono stati 832.037 gli infortunati sul lavoro (con rendita Inail) nel 2007: oltre 208.000 con invalidità grave, molto grave per più di 27.000, media per oltre 588.000.

E qui al danno si somma la beffa degli indennizzi: la riforma realizzata con il decreto 38/2000 (che ha introdotto la copertura del danno biologico) di fatto ha comportato un «netto ridimensionamento - denuncia l'Anmil - del livello delle prestazioni».

Per quanto riguarda poi la prevenzione, se si dovessero controllare tutte le aziende con il personale oggi a disposizione, ognuna riceverebbe, stima l'Anmil, un controllo ogni 23 anni. E dire che basterebbe «investire il 50% di quanto lavoratori e imprese pagano per la sicurezza per ridurre gli infortuni del 25%».

> Duecentomila infortuni non vengono denunciati perché le prestazioni sono in nero

I numeri, insomma, dicono che si può fare di più e che l'unica strada per porre fine a questo «bollettino di guerra a bassa intensità» è, sostiene l'Animil, «passare dalle parole ai fatti».

«Il male dell'Italia - lamenta l'associazione - è che le leggi sembrano esistere solo sulla carta e la speranza è che la stessa sorte non tocchi anche a quella varata nell'agosto 2007 e a rischio di restare incompiuta».

Una legge, quella sulla tutela del lavoro, per la quale Napolitano si è ieri espresso perchè, anche nella eventualità dello scioglimento delle Camere, si arrivi comunque ai decreti delegati e non venga lasciata cadere.

Il crollo di un ponteggio in Sicilia costato la vita a un operaio

Como: ripreso il processo contro i coniugi Romano. La notte di terrore nel racconto del medico legale

Erba, il piccolo Youssef morì dissanguato

COMO Sgozzato come un agnellino. Ucciso con ferocia inaudita da una mano mancina, come mancina è Rosa Bazzi, presunta assassina con il marito Olindo Romano. Poi il piccolo è morto dissanguato nel divano di casa. Questa la terribile fine di Youssef Mazouk.

Ieri, nell'aula della Corte d'Assise di Como, l'orrore e lo sgomento hanno sconvolto testimoni, avvocati e pubblico presente. E ha avuto difficoltà il dottor Giovanni Scola, anatomopatologo con 25 anni di carriera sulle spalle, a riferire il risultato dell'esame sui corpi martoriati delle quattro vittime. E loro, i presunti assassini, Olindo Romano e Rosa Bazzi, se ne sono stati dentro la gabbia mantenendo sguardi gelidi. Sono stati uno accanto all'altra mentre le immagini e le ricostruzioni dello scempio scorrevano come il sangue delle vittime raggelando l'aula di giustizia. «Il bambino morì dissanguato, tanto che durante l'autopsia non trovai sangue per l'esame ematico - ha detto Scola - la lama del coltello fu piantata più volte all'interno della ferita per causare più danni possibili. Il piccolo ha anche cercato di difendersi, ma fu schiacciato sul divano, tanto che presentava segni di una mano che lo premeva. Una mano grande e forte». Le parole del dottor Scola fanno tremare i presenti e questa volta Rosa e Olindo abbassano gli occhi e non ridono.

«Ma la prima ad essere colpita con 18 coltellate è stata Raffaella Castagna - ha continuato l'anatomopatologo - le ferite riportate dimostrano che i colpi sono stati inferti con intensità diversa. La testa di Raffaella è stata spaccata in due. Non è riuscita a difendersi come invece ha tentato sua madre, Paola Galli. A entrambi hanno tagliato la gola. Di seguito è stato massacrato il piccolo Youssef».

Gli assassini hanno agito insieme, hanno colpito e accoltellato senza fermarsi un secondo. Come due furie hanno usato i coltelli e una spranghetta. Accecati da un odio incomprensibile i due killer si sono infine avventati sui vicini di casa, che proprio in quel momento stavano scendeno le scale. Valeria Cherubini, secondo l'autopsia, è morta a causa del fumo dell'incendio appiccato dalla coppia assasina. La donna è stata colpita più volte con svariate coltellate anche alla gola. Suo marito, Mario Frigerio, unico superstite, che fu trovato rantolante sul pianerottolo dal medico del 118, Mario Fazzari, è riuscito a salvarsi grazie ad una malformazione della carotide. Il coltello non l'ha recisa solo per questo.

Nato nel 1948, si definisce un uomo di mare

Al generale triestino Bruno Petti il comando del Corpo degli alpini

TRIESTE Gli alpini d'Italia vanno a un uomo di mare. E' il generale di divisione Bruno Petti, nato a Trieste nel 1948. Diventa comandante generale delle penne nere, corpo tra i più gloriosi della forze armate. Fino a ieri a capo del Centro addestramento alpino – Scuola militare di Aosta, subentra oggi al generale di corpo d'armata Armando Novelli, in una cerimonia nella caserma Huber di Bolzano, sede del reparto-comando.

Petti ha studiato al liceo Dante di Trieste ed ha avuto il suo primo comando trentasei anni fa, col grado di tenente, ai battaglioni Tolmezzo e Gemona, entrambi della brigata alpina Julia, con plotoni e compagnie ai suoi ordini. E' stato via via comandante del plotone allievi ufficiali dell'Accademia di Modena, poi allievo ai corsi di Stato maggiore alla Scuola di guerra di Civitavecchia e infine ufficiale addetto al terzo reparto dello Stato maggiore a Roma.

Poi gli incarichi operativi, tra il 1986 e il 1994: prima a capo della sezione operazioni e addestramento nel comando della brigata Orobica a Merano, poi il comando del battaglione alpini Cividale alla brigata Julia a Chiusaforte, quindi il ruolo di capo di stato maggiore delle brigate Orobica a Merano e Tridentina a Bressanone, infine il comando del sesto reggimento alpini, brigata Tridentina a San Candido.

Prima di passare alla scuola alpina di Aosta, Petti ha lavorato per otto anni a Roma: prima come vice-capo dell'Ufficio pianificazione e capo dell'Ufficio programmazione finanziari, bilancio e statistica dello stato maggiore dell'Esercito, quindi come vice-capo dell'Ufficio pianificazione e programmazione finanziaria e bilancio dello Stato maggiore della Difesa. Dal 2003 al 2006 è stato anche capo del Comando militare autonomo della Sicilia, con sede a Palermo, missione inusuale per un alpino, ma da lui giudicata «estremamente interessante».

La montagna uno ce l'ha nel sangue e Petti non fa eccezione. Suo padre Mario (1917-1991), napoletano di nascita, è stato colonnello del Genio alpino ed è stato decorato di medaglia d'argento al valor militare per gli atti di coraggio compiuti nella campagna di Russia, per la quale era partito volontario. Ricoverato nel Nord Italia per gravi mutilazioni subite sui campi minati del Don, ha conosciuto in una corsia d'ospedale la crocerossina Ada Costantini, di Trieste, che sarebbe diventata sua moglie e che a guerra finita gli avrebbe dato due figli, portandolo a vivere nel capoluogo giuliano.

Il generale Petti

Ci siamo imbattuti nelle sue tracce quasi per caso, qualche mese fa, sul Col Clapier in Piemonte, sopra Susa, dove eravamo saliti a piedi dal fondovalle per cercare le tracce del passaggio di Annibale. Un reparto dei suoi uomini, in quello stesso giorno, era salito lassù, alla frontiera con la Francia, e insieme a loro, sul passo, avevamo letto dalle storie di Polibio le tappe della traversata alpina compiuta nel 218 avanti Cristo dal grande cartaginese.

Personaggio schivo e colto, capace di humor e ironia, Petti è un uomo di mare che - da buon triestino - ama la montagna nei suoi aspetti più semplici, dalle camminate in neve fresca alle cantate in buona compagnia davanti a un bicchiere. Con la sua promozione, forse, si realizza non solo una carriera ma un sogno. Quello di suo padre. Un sogno vecchio di 65 anni, accarezzato nel lungo inverno del Don.

Indagati anche l'armatore Grimaldi e l'avvocato Sergio Carbone, consulente legale della società che gestisce lo scalo ligure

Genova, arrestato il presidente del porto Novi

Il manager accusato di concussione nell'inchiesta sulla gestione dei terminal

GENOVA Il presidente dell'Autorità portuale di Genova, Giovanni Novi, è stato colpito da un'ordinanza di custodia cautelare in regime di arresti domiciliari su ordine del Gip della Procura di Genova, Franca Borzone, nell'ambito dell'inchiesta coordinata dai Pm genovesi Enrico Zucca e Walter Cotugno. Al centro dell'inchiesta le concessioni per il terminal Multipurpose nello scalo di Genova. Le ipotesi di reato ipotizzate dai Pm sono concussione, corruzione e turbativa d'asta.

Un blitz, da parte della Guardia di finanza e dei carabinieri, è attualmente in corso nella sede dell'Autorità portuale di Palazzo San Giorgio. Altre persone sono indagate nell'ambito della stessa inchiesta.

Scadeva oggi il mandato del presidente uscente Novi. Come detto, le ipotesi di reato a suo carico sono turbativa d'asta in ordine alle assegnazione delle aree del terminal Multiporpuse, truffa aggravata in relazione al versamento di 1,7 milioni di euro alla compagnia unica Culmv e concussione in danno alla compagnia Ignazio Messina.

Giovanni Novi

L'unico provvedimento restrittivo è stato emesso a carico di Novi. Indagati anche l'ex segretario generale dell'Autorità portuale, Sandro Carena, il consulente legale Sergio Carbone, e l'armatore Aldo Grimaldi. Nella vicenda è coinvolto anche l'avvocato dello Stato Giuseppe Novaresi, che espresse un parere legale sul trasferimento dei denari alla Culmv. Nei prossimi cinque giorni si terrà l'interrogatorio di garanzia del presidente Novi che ha intanto rassegnato le dimissioni.

Il terminal Multipurpose èil maggiore d'Italia. Secondo indiscrezioni, Novi sarebbe accusato di aver fatto pressioni su alcuni terminalisti per farli ritirare dalla gara di assegnazione del terminal dopo la rinuncia di Msc e per favorire in questo modo Tirrenia.

Giovanni Novi si è comunque dimesso dalla presidenza dell'Autorità portuale di Genova con un fax inviato al comandante della Capitaneria, amm. Ferdinando Lolli, e per conoscenza al ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi. Per consentirgli di spedire il messaggio, i magistrati della Procura della Repubblica hanno dato uno speciale permesso: infatti chi è agli arresti domiciliari non può comunicare con l'esterno.

Da ieri sera, pertanto, il porto di Genova è senza un presidente. La nomina del suo successore, Luigi Merlo, per essere formalizzata dal ministro dei Trasporti deve superare un ultimo passaggio: il parere della commissione Trasporti del Senato, che dovrebbe riunirsi domani.

I motivi per cui la procura ha chiesto al gip il provvedimento cautelare per Novi sono il pericolo di inquinamento delle prove e di reiterazione del reato. Lo ha confermato il pm Walter Cotugno.

SAVONA

Albanese ricercato per omicidio

SAVONA È ricercato all'estero Arian Quku, di 22 anni, di Durazzo, il giovane albanese che venerdì notte ha ucciso con calci e pugni, nel corso di una spedizione punitiva dopo una rissa davanti alla discoteca B. Spider di Bragno, frazione di Cairo Montenotte, Roberto Siri, l'artigiano edile di 37, di Cengio, massacrato davanti all'ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte. A scatenare la notte di violenza, oltre a vecchie ruggini, anche la mal digerita frequentazione della figlia di uno degli italiani, una ragazza di 14 anni, con gli albanesi. Arian Quku, giunto in Italia clandestinamente e ospitato da un cugino a Cairo, era già noto alla giustizia per qualche furto.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Per sentirsi sempre vicini! Motorola W377

Idea Regalo San Valentino

Stile e praticità in poco meno di 90 grammi. Il W377 di Motorola è un cellulare TriBand compatto a forma di conchiglia che unisce l'innovazione delle funzioni e dello stile alla semplicità d'uso. Dotato di display da 120 x 160 pixel, antenna integrata e fotocamera VGA integrata da 120 x 160 pixel (zoom digitale 4x). Il prodotto permette all'utente di interagire ad alto livello grazie alla connettività Blueetooth, al modem integrato e al WAP 2.0. Il divertimento è assicurato dalla presenza di software interni per il ritocco delle immagini, dalla possibilità di associare immagini ai contatti della propria rubrica, dall'abilitazione per l'invio di SMS/EMS/MMS servendosi del vocabolario T9 preinstallato. Vibrazione, sveglia, radio FM, orologio, calcolatrice, calendario, cronometro, giochi pre-installati e scaricabili da Internet, suonerie polifoniche, porta USB. Memoria interna 10 MB. Dimensioni: 99 x 45 x 18,6 mm. Garanzia 24 mesi.

Motorola W377 Italia Silver
codice prodotto da comunicare
PI - 37050

Motorola W377 Italia Pink
codice prodotto da comunicare
PI - 37049

a soli € 99,90 cad

OFFERTA 2 PEZZI a soli € 189,90

Motorola W377 Italia Silver + Pink
per l'acquisto comunica il codice prodotto
PI - 40545

ORDINARE E' SEMPLICE
su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono
Numero Verde 800-912753
attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

INFORMATIVA. D.LEG.196/2003.I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e BOW.it titolari del trattamento,per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Bow.it. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a BOW.IT S.r.l. via Monza, 100 - 20060 Gessate (MI)

gestito da bow.it

Sarà difficile far digerire anche all'elettorato europeista l'indipendenza ormai avviata dell'ex provincia autonoma

L'incubo Kosovo sulla vittoria di Tadic

Serbia politicamente divisa in due. Problemi di convivenza col governo Kostunica

BELGRADO Il salto nel buio non c'è stato, l'europeista Boris Tadic resterà presidente della Serbia per i prossimi cinque anni. Ma il sollievo di chi l'ha votato e delle cancellerie di mezzo mondo per lo scampato pericolo di una rivincita elettorale dell'ultranazionalista Tomislav Nikolic deve già fare i conti con l'aggrovigliato nodo del Kosovo - la provincia a maggioranza albanese disposta al massimo a concedere una breve proroga prima di proclamare una controversa indipendenza unilaterale - e con l'emergere di tensioni politiche interne allo stesso governo di Belgrado.

Il risultato del ballottaggio di domenica consegna l'immagine d'un Paese risvegliato dall'apatia degli ultimi anni (lo testimonia l'affluenza record alla urne), ma tuttora fortemente polarizzato. Tadic si attesta al 50,5% dei consensi e tiene aperte le porte del dialogo con l'Unione Europea. Nikolic si ferma al 47,8%, quasi 150.000 voti di scarto, ma si conferma capace d'intercettare i rancori, gli umori e il malcontento di poco meno della metà del corpo sociale serbo.

Per la principale repubblica ex jugoslava, elemento chiave nella stabilizzazione del mosaico balcanico, si tratta di un esito non certo scontato alla vigilia. Tadic aveva parlato di «referendum» fra integrazione europea e isolamento. E oggi può festeggiare la scommessa vinta - al termine di una partita giocata controcorrente per l'irritazione generale di fronte all'annunciato riconoscimento occidentale della secessione kosovara - riproponendo ai connazionali l'orizzonte di un «futuro in Europa» e di «una vita migliore».

La sua mano tesa trova in queste ore interlocutori disponibili a Bruxelles e dintorni. Ma gli ostacoli da affrontare restano molti: dall'accelerazione delle riforme avviate dopo la caduta del regime di Slobodan Milosevic nel 2000, alla consegna di Ratko Mladic e degli ultimi ricercati per crimini di guerra rimasti latitanti fin dai sanguinosi anni '90.

Soprattutto resta da superare - o almeno da aggirare - il macigno dell'indipendenza del Kosovo: un macigno difficile da digerire per i serbi, maggioranza filoeuropea inclusa.

La sensazione di qualcuno è che - dopo i complimenti di rito e i messaggi d'auguri - tutto possa restare più o meno come prima. Che il cammino europeo della nuova Serbia continui a essere punteggiato più da condizioni e ultimatum che non da opportunità; che Pristina insista nel mollare gli ormeggi a spron battuto con la benedizione degli Usa (e l'Ue al traino), dopo un simbolico rinvio di una o due settimane tanto per dare il tempo a Bruxelles d'organizzare la missione civile destinata a puntellare il futuro staterello kosovaro.

«Tadic o Nikolic, per il Kosovo in effetti cambia poco», argomenta Dusan Janjic, analista liberale, esperto di relazioni serbo-albanesi e voce tra le più concilianti a Belgrado sul tema. «L'agenda potrà subire piccole modifiche, se Usa e Ue lo concorderanno, poi si andrà alla secessione», aggiunge. Quanto alla Serbia, Janjic nota che «in fondo Tadic ha già aderito al piano di reazione delineato dal governo» in caso di divorzio (no al riconoscimento, sanzioni economiche, aiuti alle residue enclavi serbe, nessuna risposta militare, imprecisate conseguenze nelle relazioni con i Paesi che spalleggeranno Pristina). Rispetto a un'ipotetica amministrazione Nikolic ci sarà di positivo «una differenza di decibel nelle proteste», conclude.

> Resta da sciogliere anche il nodo della consegna all'Aja dei criminali di guerra

Al di là degli aspetti teatrali, la vicenda minaccia però d'incidere sulla tenuta della coalizione di governo, già scossa dal mancato sostegno elettorale a Tadic del primo ministro conservatore Vojislav Kostunica: alleato-rivale assai più coriaceo nel rapporto con l'Occidente. «Avendo vinto da solo - spiega il politologo Vladimir Goati -, Tadic cercherà ora di rafforzare l'influenza del proprio partito (Partito Democratico, Ds) all'interno dell'esecutivo e di mettere Kostunica in minoranza su alcune decisioni concrete». Ma «difficilmente - rimarca il collega Djordje Vukadinovic - si spingerà fino a provocare una crisi che il Paese non capirebbe nel pieno dell'emergenza nazionale sul Kosovo». E che finirebbe per rimettere in pista Tomislav Nikolic.

Boris Tadic vincitore del ballottaggio alle presidenziali serbe

IN BREVE

Nel Sudovest della Germania

Nove morti in un incendio

BERLINO Un incendio in pieno Carnevale in una palazzina (*foto*) abitata da immigrati turchi ha provocato nove morti a Ludwigshafen, in Germania sud occidentale; tra essi cinque minorenni da uno a 16 anni e una donna incinta. La sciagura ha sollevato timori di un ritorno dell'ondata di attentati incendiari a sfondo xenofobo che aveva colpito la Germania all'inizio degli anni 90. Kurt Beck, presidente della Renania-Palatinato dove si trova Ludwigshafen, ha assicurato che non c'è nessun indizio di un attentato xenofobo contro l'edificio a quattro piani abitato da famiglie turche.

Nessuna fuga radioattiva

Amburgo: in fiamme la centrale atomica

BERLINO Un incendio si è sviluppato nella centrale nucleare tedesca di Kruemmel (*foto*), a pochi chilometri da Amburgo, senza comunque provocare vittime, né danni ambientali.

Costruito quasi 30 anni fa e operativo dal 1983, l'impianto di Kruemmel ha subito in passato altri incidenti ed è fermo dal 28 giugno del 2007, giorno in cui un incendio ha portato all'interruzione della produzione.

L'incendio odierno, domato nell'arco di un'ora, sarebbe stato causato - secondo le prime indicazioni - da un filtro nell'impianto di trattamento dei gas di scarico. L'agenzia per il controllo dell'attività atomica ha confermato che l'incidente odierno non ha causato fughe di materiale radioattivo.

Poliziotto ammazza uno degli attentatori

Israele: due kamikaze in azione a Dimona Uccisa una donna

DIMONA L'incubo del terrorismo suicida palestinese è tornato ieri in Israele alle 10.30 quando un attentato ha fatto tremare le mura del centro commerciale di Dimona, a dieci chilometri di distanza dalla centrale nucleare israeliana nel Neghev. Si è trattato di un duplice attentato, realizzato solo in parte. In base ai piani, il primo kamikaze (originario di Gaza) si è fatto esplodere di fronte ad un caffè, mentre aveva attorno centinaia di persone. Sono seguiti istanti drammatici, sul filo del rasoio. Mentre si prestavano i primi soccorsi è stato notato che uno dei feriti indossava un corpetto esplosivo. È stato allora chiamato un ufficiale della polizia, identificato come Kobi Mor, che ha sparato alla testa dell'uomo-bomba. Ma con le ultime forze residue questi ha cercato di tirare la cordicella del proprio corpetto, con 15 chilogrammi di esplosivo. Mor gli ha sparato ancora, evitando così di un soffio la seconda esplosione: quella che nelle intenzioni degli attentatori avrebbe dovuto mietere i soccorritori.

Il bilancio dell'attentato, per il momento, è di tre morti: i due attentatori ed una donna israeliana. In un ospedale di Beer Sheva sono stati ricoverati 15 feriti: uno di essi versa in condizioni disperate. Da Gaza le prime reazioni sono state di giubilo. Miliziani hanno sparato in aria per festeggiare l'episodio mentre un portavoce di Hamas, Fawzi Barhum, ha detto che l'attentato «è un gesto eroico». Mentre dalla presidenza di Anp è arrivata una condanna per l'attentato suicida «contro civili israeliani». Le prime rivendicazioni giunte da Gaza vedono la sigla delle Brigate dei martiri di al-Aqsa, ossia di al-Fatah. Anche la Jihad islamica, i Comitati di resistenza popolare e il Fronte popolare per la liberazione della Palestina affermano di aver partecipato all'attentato.

Dimona: l'area dell'attentato

In Israele le prime reazioni sono di forte collera, accompagnata da un primo raid aereo sulla striscia di Gaza. «Un episodio grave» affermano fonti nell'ufficio del premier Ehud Olmert mentre il ministro Eli Yishai (del partito ortodosso Shas) ha invocato la sospensione immediata dei negoziati con l'Anp. Israele, secondo lui, deve concentrarsi con il pericolo maggiore incombente sulle retrovie: il confine con l'Egitto dove nelle ultime due settimane sono confluiti centinaia di miliziani palestinesi pronti a nuovi attentati.

L'afroamericano dovrebbe farcela in Illinois ma ha buone possibilità anche negli Stati del Sud

Supermartedì, Hillary in vantaggio

Ma Obama è in grande recupero. Non sarà una giornata decisiva

NEW YORK I sondaggi dicono Hillary, ma Obama sta recuperando terreno. A poche ore dal Supermartedì, quando oggi si voterà in circa la metà degli Stati Uniti per le primarie in vista delle elezioni presidenziali del 4 novembre, l'ex first lady Hillary Clinton appare in testa nella maggior parte degli Stati in cui si voterà. Potrebbe però esserci qualche sorpresa di rilievo in posti chiave come la California, lo Stato più popoloso, e il New Jersey, che almeno parzialmente fa capo a New York visti i numerosi pendolari della Grande Mela. Se verrà confermata dalle urne, la vittoria di Hillary non sarà verosimilmente una vittoria decisiva, visto che i delegati alla Convention di Denver, in Colorado, alla fine di agosto, vengono assegnati proporzionalmente ai voti ottenuti e che le percentuali di Obama basse comunque non saranno.

Le successive primarie prenderanno quindi peso, in particolare quelle di martedì 12 per il cosidetto «Chesapeake Tuesday» (il martedì dell'omonima baia che tocca Maryland e Virginia, non lontano da Washington D.C.), e quelle del 4 marzo quando si voterà in Texas e in Ohio. L'unico sondaggio nazionale a dare Obama in testa è quello della Cnn. La Clinton, pur perdendo terreno, rimane ampiamente in testa a New York, con 53% delle intenzioni di voto (contro 39% ad Obama), mentre i due avversari sono abbastanza vicini in New Jersey, dove Hillary è al 48%, Obama al 43% (ma era al 32% il 23 gennaio, prima che John Edwards si ritirasse). In California un sondaggio dà infine Obama in testa, 46 contro 40%. Obama dovrebbe farcela senz'altro in Illinois, lo Stato di cui è senatore, dove i sondaggi lo danno ampiamente in testa (55 contro 24%). Potrebbe farcela anche negli Stati del Sud, con l'eccezione dell'Arkansas (quello dove Bill Clinton è stato governatore prima di approdare alla Casa Bianca), vista la sua popolarità in seno alle comunità afro-americane.

Obama con in braccio un bimbo in un incontro elettorale

In Georgia, il primo Stato a chiudere le urne alle 19 (l'una di notte di mercoledì in Italia), i sondaggi danno il senatore ampiamente in testa (47 contro 41%), mentre in Alabama Hillary è davanti a lui (46 contro 40%): ma tutto dipenderà dalla mobilitazione dell'elettorato nero, decisamente superiore alle attese in South Carolina, il primo Stato del Sud ad ampia componente afro-americana ad essersi espresso dando la vittoria ad Obama. Il senatore di Chicago potrebbe farcela anche in Kansas, lo Stato dei nonni materni bianchi, avendo ottenuto anche l'appoggio del governatore, democratico, Kathleen Sebelius. I sondaggi danno Hillary al 27, Obama al 22%. Sempre nel Midwest, Barack è messo abbastanza bene in Missouri, a sud dell'Iowa (dove Obama ha vinto il 3 gennaio), considerato una sorta di Stati Uniti in miniatura, cioè un barometro degli umori nazionali. Vincere a New York sarà per il senatore nero invece molto difficile, se non impossibile, anche se gli ambienti liberal e intellettuali di Manhattan (ma che non fanno testo) lo preferiscono a Hillary. L'ex first lady, oltre a giocare in casa, ha l'appoggio della New York operaia ed industriale, e non è poco.

Il lancio alla presenza di Ahmadinejad

Iran: missile in orbita Inizia l'era spaziale

TEHERAN L'Iran ha annunciato l'inaugurazione del suo primo centro spaziale e il presidente Mahmud Ahmadinejad in persona ha dato il via al lancio di un razzo che secondo le autorità di Teheran servirà in un prossimo futuro a mettere in orbita un satellite. La notizia è stata accolta con «deplorazione» dagli Usa, che, come altri Paesi occidentali, sospettano che il programma nucleare iraniano abbia fini militari. La Repubblica islamica ha detto che si è trattato di un lancio di prova del vettore, denominato Kavoshkar-1 (Ricercatore-1). Un modello uguale, ha detto il ministro della Difesa, Mostafa Mohammad Najjar, sarà impiegato nella tarda primavera per portare nello spazio un satellite di fabbricazione iraniana chiamato Omid (Speranza). «Il lancio avverrà nel mese di Khordad», ha precisato Najjar, riferendosi al mese del calendario iraniano che va dal 20 maggio al 20 giugno.

Entro il 2012, ha aggiunto il ministro della Difesa, il programma spaziale iraniano prevede di mettere in orbita due satelliti per le telecomunicazioni, una stazione telemetrica e un satellite in comune con altri Paesi islamici.

L'Iran dispone già di un satellite, il Sina-1, di fabbricazione russa, messo in orbita nell'autunno del 2005 a partire da una base spaziale in Russia. Quello che verrà lanciato tra qualche mese invece, ha sottolineato il governo di Teheran, è stato fabbricato nella Repubblica islamica dalla Sanei Electronic Iran.

La televisione ha ritrasmesso per tutta la giornata le immagini del lancio, in cui si vede il razzo alzarsi nel cielo accompagnato dalle grida di «Allah akbar» (Dio è grande) dei militari e delle autorità presenti. Secondo l'agenzia Isna, la base da cui è partito il missile si trova nel deserto vicino a Semnan, nel Nord del Paese. Teheran non ha fornito informazioni sul risultato dell'esperimento nè sulle caratteristiche del razzo.

In vacanza nei Paesi islamici non fanno più ritorno. Forse un traffico per matrimoni forzati

Gran Bretagna: sparite 200 giovani musulmane

LONDRA Ne spariscono decine al mese, tutte allo stesso modo: partono per un viaggio all'estero e sui banchi di scuola o sul posto di lavoro non tornano più. Sono circa 200 le ragazze di Bradford - una cittadina del Nord dell'Inghilterra dove è forte la presenza di musulmani - che ogni anno scompaiono senza lasciar traccia, probabilmente vittime di matrimoni forzati in Paesi islamici. Da un recente rapporto del ministero dell'Interno - rivela l'Independent - è emerso che nel 2006 nella sola Bradford sono state 250 le ragazze tra i 13 ed i 16 anni il cui nome è stato cancellato dal registro scolastico perchè non sono tornate da viaggi all'estero. Anche se non tutte queste ragazze sono state obbligate a sposarsi contro la loro volontà, vi è il rischio che questo sia stato il tragico destino di molte di loro.

Ogni anno la Forced Marriage Unit, l'unità contro i matrimoni forzati creata congiuntamente dal ministero dell'Interno e da quello degli Esteri, riceve circa 5.000 chiamate e affronta circa 300 casi di nozze imposte in questa maniera.

Una giovane musulmana

Di questi 300 casi il 15% riguarda giovani di sesso maschile ed il 30% minorenni, a volte anche di 11 anni soltanto.

Secondo le organizzazioni che si oppongono a questo tipo di pratica, anche se il governo di Londra è riuscito a prendere provvedimenti adeguati contro i cosiddetti reati d'onore - permettendo alle vittime di minacce di ottenere ingiunzioni nei confronti di chi le obbliga a sposarsi contro la loro volontà - deve fare ancora molto per indagare più a fondo sui casi di ragazze musulmane che lasciano la scuola.

Una persona secondo la quale scoprire cosa accade a queste giovani è un problema urgente, è la 27enne Shazia Qayum, che quando aveva 15 anni è stata portata dai genitori in Pakistan dove è stata costretta a sposarsi con un cugino e ad abbandonare di conseguenza gli studi a Manchester. «Giorno dopo giorno me ne restavo chiusa nella mia stanza e pregavo che qualcuno mi trovasse. Ero convinta che la mia scuola o le autorità avrebbero iniziato a indagare, ma, per quanto ne so, nessuno se ne prese il disturbo». Da allora è tornata in Gran Bretagna interrompendo però ogni rapporto con la sua famiglia che l'ha diseredata.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO
E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Dopo Algebris anche un pezzo grosso della finanza americana come Templeton attacca i vertici del gruppo sulla governance e sulle acquisizioni

Fondo Usa sfida le Generali. Trieste reagisce

Critiche alle strategie internazionali. Risposta di Perissinotto: «Un dovere esplorare le opportunità»

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Da Londra agli Usa i fondi non mollano la presa sulle Generali. Dopo Algebris, anche il fondo americano Templeton (azionista con lo 0,3% di Trieste), fra i principali al mondo, prende di mira la governance e le strategie delle Generali. Franklin Templeton, in una lettera rivelata dal Financial Times, critica le possibili strategie di espansione del Leone in Usa. Per Templeton lo spettro di un' espansione oltreoceano delle Generali «pone rischi troppo grandi per il valore per gli azionisti». Immediata la replica da Trieste: la gestione attuale, replica in una lettera al fondo Usa l'ad Perissinotto, si è già dimostrata efficace e resta ineguagliata da molti concorrenti «che si può forse pensare abbiano una governance più forte». Quanto all'espansione internazionale, per Trieste è «un dovere esplorare tutte le opportunità». L'amministratore delegato delle Generali difende i piani di crescita del gruppo (che oggi ha recuperato posizioni in Europa) e sulla governance spiega che «non esistono formule magiche». Generali ha già detto in un paio di occasioni di valutare possibili acquisizioni mirate negli Stati Uniti. Ma agli Usa, come ha precisato di recente l'ad Balbinot, il Leone guarda solo in termini «selettivi». Dopo la replica da Trieste il titolo Generali ha guadagnato lo 0,42%.

In serata Algebris si schiera al fianco di Templeton: «Riteniamo molto positivo che investitori istituzionali del calibro di Franklin Templeton Investments abbiano preso così chiaramente posizione nei confronti di Generali», ha dichiarato ieri il numero uno Davide Serra. A questo punto sulle Generali sembra proprio che si stia giocando una partita Usa-Regno Unito. Partita che il management del gruppo triestino sta giocando a viso aperto. Anche Templeton, critica la remunerazione della triade di vertice a Trieste «ai livelli più alti del settore».

Il fondo Usa fa sapere di essere «consulente di società di investimento che possiedono oltre 3,9 milioni di azioni» Generali. Un monito chiaro alla possibilità che, dopo Londra, anche Templeton possa forzare nella direzione di un cambiamento della governance e degli assetti di vertice. Per riuscire a imporre una decisione del genere i fondi avranno bisogno di almeno il 2,5% del capitale. Le forze di Algebris unite a quelle di Templeton ancora non bastano. Il fondo di Serra ha dichiarato di avere in portafoglio lo 0,3% di Generali e opzioni per salire fino all'11%. A questo punto bisogna vedere quanto la consonanza fra il fondo Usa e quello britannico riuscirà a ottenere la soglia minima per reclamare un cambio di governance in vista dell'assemblea di aprile.

A Templeton Perissinotto replica (riportiamo a parte alcuni passaggi della lettera) sottolineando come il gruppo resti focalizzato nell'aumentare il valore per gli azionisti (valore che in termini di capitalizzazione ha ulteriormente ridotto le distanze con i competitor europei). Alle Generali si sottolinea con le cifre: dal 2000 il total return garantito dal gruppo triestino è ben superiore per 7 periodi su otto all'indice. Lo stato di avanzamento degli ultimi piani strategici, con la regia di Perissinotto e Balbinot, ha consentito di conseguire 19 risultati record consecutivi concentrandosi su core business e redditività. Il management triestino ancora una volta si sente al riparo dalle critiche: dalla investitura dell'attuale management -si sottolinea a Trieste il dividendo è quasi triplicato senza effettuare aumenti di capitale a pagamento a differenza da quanto fatto da altri importanti competitor.

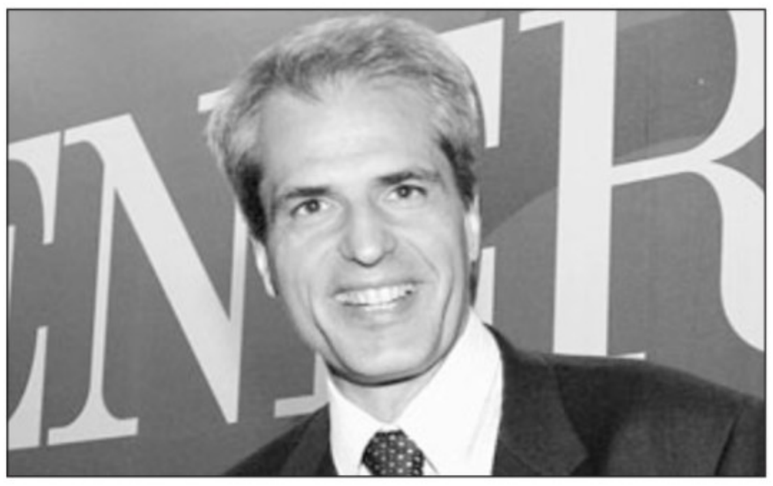
Le Generali sono state l'unico grande colosso assicurativo a uscire indenne dalla bufera sui mercati innescata dai mutui subprime grazie a una politica conservativa: lo dimostra il fatto che oggi le distanze con Axa e Allianz in Europa si sono notevolmente accorciate. Nel periodo 2002-2006 la capitalizzazione di borsa è aumentata del 70%, passando da 25 miliardi di euro a oltre 42 miliardi di euro. Fra gli obiettivi dell'aggiornamento del piano strategico 2007-2009 il management si è impegnato a raddoppiare il dividendo per il 2009 rispetto a quello del 2006. Questo significa che l'ammontare totale del dividendo crescerà dai 375 milioni di euro nel 2002 a quasi 2 miliardi di euro nel 2009. Ciò anche in virtù di un risultato netto che è passato da una perdita di 750 milioni di euro nel 2002 a 2,4 miliardi di euro di utile netto nel 2006 (3,8 miliardi di euro di utile netto stimati per il 2009).

Botta e risposta

Critiche del fondo Templeton	Risposte del Leone
"I mercati di lingua inglese sono mercati efficienti, maturi e molto competitivi, in cui la società al momemto non ha alcun vantaggio competitivo"	"Il mercato degli Stati Uniti è maturo in alcune aree e molto meno in altre" e quindi "in alcune aree questo potrebbe ancora dare il potenziale per creare valore"
Occorre confrontarsi con i grandi competitori europei	Dal 27 luglio al 31 gennaio Generali è passata da 39,7 a 40,1 miliardi di euro (+0,84%) mentre Axa è scesa del 20,31% a 47,1 e Allianz del 21,76% a 54,1 miliardi
"Condividiamo le opinioni espresse da Algebris" sulle "carenze di governance"	"Non c'è una formula magica per la corporate governance e guardiamo ai nostri risultati che hanno superato gli obiettivi finanziari"

Andamento in Borsa di Generali dal luglio 2007

L'ad Giovanni Perissinotto


L'amministratore delegato delle Generali Sergio Balbinot

TRIESTE «Gli Usa sono un mercato importante che monitoriamo con un approccio selettivo: cerchiamo di vedere attività avanzate in settori come quello della terza età e della long term care che si stanno sviluppando in Europa»: sono bastate queste parole dell'amministratore delegato delle Generali Sergio Balbinot a Praga e una precedente intervista dell'ad Perissinotto per innescare il «disappunto» di un pezzo grosso della finanza Usa come Templeton che dichiara di aver «letto sulla stampa» che la compagnia triestina «sta valutando acquisizioni sui mercati di lingua inglese». La frase dell'ad del gruppo, che ha dichiarato invece di nutrire un interesse «selettivo» legato ai settori della terza età e della long term care: per il mercato americano e con l'unico scopo di valutare solo «opportunità che devono creare valore», ha innescato una levata di scudi oltreoceano che, nonostante il «pubblico dialogo» avviato da Trieste, sottopone così i vertici del Leone a una nuova raffica di rilievi. Alle Generali, ancora una volta, si replica con la forza delle cifre e degli orientamenti già spiegati in tempi recenti dopo l'offensiva scatenata dal fondo britannico Algebris. Balbinot ha spiegato a Praga che il mercato americano «è un mercato importante per definizione». L'approccio su questi mercati resta però «selettivo», e la debolezza del dollaro «non è di per sè un fattore determinante. Non possiamo far dipendere una acquisizione solo dal momento favorevole». Nessun guanto di sfida negli Usa. Il fondo Templeton attribuisce invece a Generali una intenzione di «diventare più grosso» su mercati «non attraenti». Trieste, da sempre sollecitata dagli analisti per una grande acquisizione, si trova costretta a ripetere di avere come unica bussola la creazione di valore. E tanto vale sottolineare allora che anche in termini di capitalizzazione il gruppo triestino si è avvicinato senza grandi colpi sul mercato ai principali concorrenti europei: al 31 gennaio 2008 le Generali valgono 40,1 miliardi (+0,84%). Allianz dal 27 luglio 2007 è scesa da 69,1 a 54,1 miliardi (-21,76%), Axa da 59,1 a 47,1 miliardi (-20%) e Ing da 69,2 a 48,7 miliardi (-28,7%).

pcf

RISULTATI RAGGIUNTI DAL GRUPPO GENERALI NEL PERIODO 2002/2006

	2002	2006	%
Capitalizzazione	25,004 mln euro	42,511 mln euro	70,0%
Utile	- 754 mln euro	2,4 mld euro	n.a.
Dividendo per azione	0,28 euro	0,75 euro	167,9%
Combined ratio	107,9%	96,3%	-11,6pp
Premi	46.894 mln euro	64.525 mln euro	37,6%

Balbinot sullo sbarco in Usa: «Solo con approccio selettivo»

LA REPLICA DEL LEONE

«Più redditività e crescita: così abbiamo rispettato i piani»

TRIESTE «Cari signori, apprezziamo sinceramente i vostri commenti, perchè diamo sempre valore alle proposte e ai consigli dei nostri azionisti». Così inizia la lettera firmata dall' ad di Generali Giovanni Perissinotto, partita da Trieste il 16 gennaio scorso alla volta del New Jersey, dove ha sede la Franklin Mutual Advisers, che cinque giorni prima aveva a sua volta inviato una missiva ai vertici di Trieste.

«Come abbiamo sottolineato nel nostro ultimo piano strategico - si legge nel documento - il gruppo resta focalizzato nell'aumentare il valore per gli azionisti attraverso miglioramenti dell'efficienza operativa, del servizio ai clienti, degli standard dei prodotti e con l'innovazione. Sebbene la crescita sia certamente importante per le future ambizioni del gruppo, il nostro team di management ha dimostrato che la crescita non verrà perseguita semplicemente in virtù di se stessa. Pertanto non ci espanderemo in mercati che non riteniamo attraenti. Siate quindi certi che intraprendiamo nuove iniziative con l'intento di aumentare il valore della nostra rete distributiva e riteniamo sempre di fondamentale importanza gli interessi dei nostri soci. Consideriamo le potenziali opportunità nei nuovi mercati come complementari alle iniziative esistenti per rafforzare le nostre posizioni sui mercato «core». Ogni eventuale nuova iniziativa non ci distoglierà da tali obiettivi».

«Quanto ai mercati di lingua inglese -dice ancora Perissinotto- quale gruppo multinazionale riteniamo di avere il dovere di esplorare tutte le potenziali opportunità per creare valore per gli azionisti, sia sui mercati maturi, sia sui meno sviluppati. Da una prospettiva strategica, riteniamo che i mercati di lingua inglese potrebbero avere valore per il nostro gruppo in quanto sono, come voi notate, maturi e pertanto portano livelli di esperienza e conoscenza che potrebbero aiutare il nostro gruppo a centrare gli obiettivi strategici e finanziari, particolarmente nei segmenti vita e previdenza. Riteniamo inoltre che ci siano alcune aree di crescita in certi settori e in certe nicchie che meritano considerazione. Da una prospettiva tattica, abbiamo anche identificato gli Stati Uniti come potenziale area di interesse alla luce delle attuali condizioni valutarie e di mercato».

«Quanto alla governance, il comitato di governance continuerà a monitorare ed esaminare la nostra struttura di governance e a sottoporre valide proposte al cda e al management. Come sapete, abbiamo recentemente nominato un Cfo (Raffaele Agrusti, ndr.) e riorganizzato la struttura di management all'interno del corporate centre per semplificare le catene di riferimento e rafforzare la nostra corporate governance. Il chiarimento delle responsabilità che ne è risultato ci aiuterà a realizzare il nostro piano di sviluppo e raggiungere gli obiettivi finanziari». «Riteniamo che non ci sia una formula magica per la governance perfetta e considerando il fatto che siamo riusciti a fare costantemente meglio dei target finanziari, pensiamo che questo sia un modo efficace di gestire la società».

Firmato un contratto per acquisire una quota del 16,4%. «Puntiamo ai due scali. Beneficeremo di un forte mercato del turismo»

Aeroporti, Morgan Stanley investe nella Save

VENEZIA Morgan Stanley Infrastructure ha firmato un contratto con Finanziaria Internazionale per acquisire una quota pari al 16,4% in Agorà Investimenti, S.r.l che controlla il 38,9% del capitale di Save Spa, la società di gestione dell' Aeroporto Marco Polo di Venezia. La Save come noto è quotata in Borsa con una capitalizzazione di mercato di 612 milioni di euro e attiva nei settori aeroportuale, infrastrutturale (stazioni ferroviarie, autostrade e porti) e dei servizi per i viaggiatori. In particolare Save detiene le concessioni per gli aeroporti di Venezia e Treviso, che hanno registrato congiuntamente un traffico di 8,6 milioni di passeggeri nel corso del 2007, e rappresenta il terzo sistema aeroportuale italiano dopo quelli di Roma e Milano.

Al completamento dell' operazione, Finanziaria Internazionale deterrà una quota del 50,1% di Agorà, mentre le quote di Assicurazioni Generali e di Morgan Stanley Infrastructure saranno rispettivamente pari a 33,5% e 16,4%. Finanziaria Internazionale e Morgan Stanley Infrastructure sottoscriveranno un patto parasociale. «Siamo molto contenti dell'accordo raggiunto - commenta Enrico Marchi, presidente di Save e di Finanziaria Internazionale - Il nostro progetto di dare vita ad un operatore italiano forte nell'ambito della gestione delle infrastrutture di mobilità ha già raggiunto risultati considerevoli. Riteniamo che il contributo di Morgan Stanley Infrastructure assicurerà un sostegno ulteriore alla crescita di Save, anche come investitore attivo nei mercati internazionali».

Per Domenico Siniscalco, vice chairman di Morgan Stanley e country head per l'Italia, il sistema aeroportuale di Save, «può beneficiare di un mercato del turismo unico, di solidi fondamentali economici della Regione Veneto e potrà trarre vantaggio da una migliore dotazione infrastrutturale grazie allo sviluppo di strade e reti ferroviarie nella zona di Venezia». «Siamo davvero soddisfatti - commenta - di investire negli aeroporti di Venezia e Treviso, insieme a Finanziaria Internazionale e Assicurazioni Generali». Finanziaria Internazionale è una società finanziaria italiana a vocazione internazionale con uffici a Conegliano, Milano e in Lussemburgo.

Corrado Passera: con Air One Alitalia «volerà»

ROMA Il progetto Alitalia-Air One «ha le ali per volare». Ne è convinto l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Corrado Passera che affianca la compagnia di Carlo Toto, anche per il «forte interesse» di imprenditori lombardi, e non solo, che potrebbero entrare nella cordata. Ipotesi che in Borsa porta ad Alitalia un +4,75% (0,69 euro. I ministri dello Sviluppo Pier Luigi Bersani e dei Trasporti Alessandro Bianchi, nel ribadire che per Alitalia e per Malpensa serve una soluzione di mercato, confermano che c'è spazio per altre offerte vere, oltre a quella di Air France-Klm. Che con Alitalia va avanti anche se le dimissioni del governo «possono complicare i negoziati» ha osservato il ministro dei trasporti francese Dominique Bussereau al quotidiano La Tribune.

Per ufficializzare la propria offerta e svelare tutti i partecipanti all'operazione, Ap Holding (che controlla AirOne) vuole che sia il Tar, a cui ha fatto ricorso e che oggi ha fissato la prima udienza, ad autorizzarla annullando l'esclusiva della trattativa tra Alitalia e Air France-Klm. Richiesta a cui intende aggiungersi la Regione Lombardia. Se i giudici amministrativi non dovessero accogliere l'istanza di Ap Holding, la strada alternativa sarebbe l'Opa.

TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO
due volumi 2.500 pagine

115,00 Euro
Oltre 100.000 riferimenti di chi lavora in giornalismo, comunicazione e marketing
Tutte le redazioni dei Quotidiani
Agenzie di Stampa
AG AGENDA DEL GIORNALISTA 2008
2.700 Periodici
Tv e Radio nazionali
4.000 Uffici Stampa
Istituzioni nazionali ed internazionali
In allegato il cd-rom con i 90,000 giornalisti Italiani
tel. 06 6791496 • fax 06 6797492
www.agendadelgiornalista.it

Ieri la firma per la costruzione di un'acciaieria chiavi in mano negli Emirati arabi che realizzerà tondini

Danieli, megacommessa a Abu Dhabi

Contratto da 745 milioni di dollari. Benedetti: «Continuiamo a crescere»

ABU DHABI Un'acciaieria «chiavi in mano» da 745 milioni di dollari negli Emirato arabi realizzata chiavi in mano. Il contratto è stato firmato ieri, ad Abu Dhabi dal presidente della Danieli, Gianpietro Benedetti, e dallo sceicco Ahmed bin Zayed Al Nahyan, componente della famiglia reale di Abu Dhabi.

Si tratta della più importante commessa acquisita da una società italiana negli Emirati Arabi Uniti, ha evidenziato l'ambasciatore italiano ad Abu Dhabi, Paolo Dionisi, e del contratto più rilevante per il gruppo friulano, quotato in Borsa a Milano e fra i primi tre costruttori di acciaierie al mondo.

La nuova acciaieria (di proprietà della Esi-Emirates Steel Industry, controllata dalla conglomerata della casa reale di Abu Dhabi GHC-General Holding Corporation) avrà una capacità produttiva di 1,8 milioni di tonnellate di acciaio per l'edilizia (soprattutto tondini) e sorgerà alla periferia di Abu Dhabi, dove si aggiungerà a un'altra acciaieria da 1,4 milioni di tonnellate, la cui costruzione (per un valore di 625 milioni di dollari) è stata avviata dalla Danieli nel luglio 2006 e che sarà completata entro la prossima primavera.

Il progetto complessivo prevede, dopo queste due prime fasi, la realizzazione di un laminatoio a barre (per prodotti piani come le lamiere), che sarà definito entro il prossimo mese di giugno e per la cui costruzione, ha spiegato Benedetti, la Danieli ha la possibilità di competere con successo. In totale, le tre strutture avranno una capacità produttiva di cinque milioni di tonnellate di acciaio, in grado di soddisfare il consumo di acciaio degli Emirati Arabi Uniti fino al 2020.

Il presidente della Danieli, Gianpietro Benedetti, e lo sceicco Ahmed bin Zayed Al Nahyan.

Le acciaierie avranno una superficie complessiva di 1,5 milioni di metri quadrati e tecnologie d'avanguardia. Quella concordata ieri, per esempio, sarà un vero e proprio prototipo e sarà dotata di un impianto (tecnicamente «a riduzione diretta») che consente la trasformazione dei minerali ferrosi in acciaio e che finora era appannaggio esclusivo dei giapponesi della Midrex.

Per l'installazione del «reattore» da utilizzare in tale processo produttivo, la Danieli utilizzerà la gru su cingoli più grande del mondo, con un braccio che opera a 108 metri di altezza, per una lunghezza di 25 metri, del peso di 1.600 tonnellate, che solleverà, in un'unica operazione, oltre 450 tonnellate. L'acciaieria sarà completata entro il 2010 e prevede un' occupazione totale, una volta a regime, di 1.500 persone.

Per la sua costruzione, la Danieli utilizzerà oltre 1.700 persone, fra tecnici e operai, provenienti da nove Paesi (Italia, Thailandia, Nepal, India, Pakistan, Perù, Egitto, Iran e Filippine), gran parte delle quali impegnate finora nella costruzione della prima acciaieria.

«Il fatturato della Danieli continuerà a crescere per i prossimi due anni a un ritmo del 10-15% all'anno – ha annunciato lo stesso Benedetti – e dopo questo biennio - probabilmente comincerà la discesa».

Benedetti ha spiegato che «è necessario continuare ad aumentare il fatturato del gruppo per ridurre il costo medio del lavoro per addetto «che ora - ha aggiunto - è di circa 60.000 euro all' anno e che deve scendere intorno ai 35.000 euro all'anno, come per le altre aziende del settore». Poi un monito «Se vogliamo vivere dobbiamo ridurre questo costo e se non lo facciamo chi mi seguirà nella gestione dell'azienda avrà vita molto dura».

La crescita, ha spiegato Bendetti, continuerà all'estero, in zone come l'Estremo Oriente, il Brasile, la Russia e il Golfo Persico. «Oggi - ha spiegato - il Golfo ha una liquidità impressionante che deriva dalla vendita del petrolio. Gli sceicchi e le autorità del Golfo vogliono industrializzare i Paesi per creare una cultura che consenta loro di avere una struttura in grado di difendere i Paesi e le loro economie anche senza le entrate che oggi hanno dal petrolio».

La Danieli, nell'esercizio chiuso al 30 giugno scorso, ha fatturato 2.456,6 milioni di euro (+23,3% rispetto all'esercizio precedente; per il 98% all' estero), con un risultato operativo di 135,4 milioni (+48%) e un utile di 73,3 milioni (+57,7%). I dipendenti sono arrivati a quota 6.816 (1935 in più rispetto al 30 giugno 2006).

Risultati positivi per il Consorzio del prosciutto

San Daniele, vendite a +3,8% Vola il fatturato: 330 milioni

UDINE Continua incessante la crescita della produzione di Prosciutto di San Daniele. Lo dimostrano i dati resi pubblici dal Consorzio che riunisce i trenta prosciuttifici attivi nel Consorzio, secondo i quali nel 2007 la produzione è cresciuta di un ulteriore punto percentuale portando il numero di cosce lavorate e destinate alla Dop al ragguardevole totale di 2.678.866, con un aumento di quasi un milione di cosce rispetto alla produzione di dieci anni fa.

Positivi anche i dati finali relativi alle vendite che per il 2007 segnalano un incremento del +3,8% sul 2006. Un risultato decisamente buono che si aggiunge all'incremento della quota di mercato rispetto ai prosciutti concorrenti del + 1,6% e al dato del fatturato complessivo del comparto che si attesta a circa 330 milioni di euro. Risultati raggiunti con una rinnovata capacita di marketing, ma anche e soprattutto grazie all'attenzione posta al miglioramento costante della qualità.

«I buoni dati con i quali chiudiamo il 2007 – spiega, infatti, il presidente del Consorzio, Alberto Morgante - sono il frutto di consapevoli scelte produttive adottate dai produttori di San Daniele nel corso dell'anno, orientate a selezionare, la materia prima, di alto standard qualitativo e idonea per il prosciutto Dop friulano. La ricerca dell'alta qualità, che ha caratterizzato il profilo produttivo dell'anno appena trascorso, ha quindi determinato il risultato finale. Anche nel prossimo futuro le scelte di politica produttiva adottate del Consorzio di San Daniele – garantisce Morgante – seguiranno con sempre maggiore determinazione e convinzione tale impostazione».

Come il tema della qualità a San Daniele sia tenuto in gran conto è dimostrato anche dal grande lavoro fatto che nel 2007 dall'Istituto Nord Est Qualità (Ineq) che è l'ente di certificazione incaricato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del controllo dell'intera filiera produttiva del prosciutto di San Daniele, ovvero della verifica dell'applicazione del disciplinare di produzione che il prosciutto di San Daniele, come prodotto a Denominazione d'origine protetta, deve seguire per legge.

Ineq, infatti, nel corso dell'anno appena conclusosi ha controllato il 56,7% delle cosce fresche destinate a diventare prosciutto di San Daniele, a conferma del fatto che il prosciutto di San Daniele è in assoluto il prodotto Dop più controllato in Italia. Ulteriori conferme, sempre sul tema della qualità, arrivano, poi, dal fatto che ben l'11,2% materia prima è stata ritenuta non idonea a diventare Prosciutto di San Daniele. Un dato particolarmente significativo del rigore dei controlli tanto più se si considera che la tipologia di carne usata per il San Daniele è ricavata esclusivamente da suini nati, allevati e macellati in sole dieci regioni d'Italia. Buone notizie per i produttori del consorzio arrivano anche dalle vendite del San Daniele affettato e confezionato in vaschette.

c.t.p

SCHEDA

Oltre all'azienda di Buttrio l'altra grande impresa è la Tecnimont ma c'è ancora ampio spazio per il business

Boom di aziende italiane in Arabia per le infrastrutture

ABU DHABI Negli ultimi 15 mesi le società italiane hanno acquisito commesse negli Emirati Arabi Uniti per un valore di oltre 4,5 miliardi di euro, il doppio di quanto avevano acquisito nei sette anni precedenti. Lo ha rilevato ieri l'ambasciatore italiano ad Abu Dhabi, Paolo Dionisi.

Le commesse più importanti, ha sottolineato Dionisi, sono oltre quella della Danieli, quella della Tecnimont, per la realizzazione di un grande impianto petrolchimico, entrambe ad Abu Dhabi. Insieme a queste ci sono decine di iniziative che costituiscono «segnali importanti di risveglio della presenza italiana in quest'area del Golfo Persico dopo un periodo di torpore durato anni».

Per Dionisi, negli Emirati Arabi Uniti ci sono ampi spazi per una presenza più aggressiva delle imprese italiane, soprattutto nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture. La presenza di imprese come Danieli, Tecnimont, Ansaldo, Belleli, Snam Progetti, Saipem, Astaldi, Pizzarotti, Rizzani De Eccher, ha ribadito l'ambasciatore, è un bel segno perchè vuol dire che in questo Paese l'Italia si sta muovendo bene. C'è da fare ancora molto ma negli ultimi mesi ci sono molti esempi incoraggianti».

In sintonia con Dionisi è stato lo sceicco Ahmed bin Zayed Al Nahyan, componente della famiglia reale di Abu Dhabi. «Siamo pronti ad accogliere e supportare - ha detto - le imprese italiane che vogliono impegnarsi per lo sviluppo del Paese e della sua economia». Nei primi nove mesi del 2007, le esportazioni italiane negli Emirati Arabi Uniti (dal 2005 prima destinazione dell'export italiano in Medio Oriente e Nord Africa, con un incremento del 20-30% all'anno negli ultimi due anni) sono aumentate del 47,3% (a 3.184,3 milioni di euro) rispetto lo stesso periodo del 2006; negli stessi nove mesi l'interscambio è salito a 3.403,6 milioni di euro, con un saldo attivo per l'Italia (che non importa petrolio dagli Emirati) di 2.965 milioni di euro. In tutto il 2006, l'interscambio era stato di 3.583 milioni.

La Regione firma un accordo con la società statale proprietaria della rete elettrica. Sonego: «Nessun rischio per l'ambiente»

Intesa con Terna: energia per le imprese regionali

Elettrodotto da 380 chilovolt. Razionalizzazione delle linee e interramenti

TRIESTE «Stiamo modernizzando il Friuli Venezia Giulia con programmi che non hanno precedenti e che anche nel settore delle infrastrutture costituiscono un salto di discontinuità». Lo ha detto l'assessore regionale all'Energia, Lodovico Sonego, che ieri a Trieste ha siglato con Terna Spa (società statale proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale) uno specifico atto d'intesa.

L'accordo, ha sottolineato l'assessore Sonego, «modernizza e mette in sicurezza il sistema elettrico del Friuli Venezia Giulia avviando la realizzazione di un nuovo elettrodotto da 380 chilo-Volt che collegherà le stazioni di Redipuglia e Udine Ovest. La nuova linea metterà fine al rischio, tutt'altro che teorico visti i casi di interruzione di servizio già verificatisi, di blackout. Le imprese hanno ora un motivo in più per decidere di venire o di rimanere in Friuli Venezia Giulia per produrre ricchezza e dare lavoro».

«È importantissimo sottolineare anche che il nuovo elettrodotto non costituirà un rischio ambientale per il nostro territorio - ha osservato Sonego all'atto della firma con il responsabile Ambiente di Terna, Adel Motawi - poichè l'infrastruttura sarà realizzata a fronte di un consistente programma di smantellamento di elettrodotti esistenti, nel quadro di un'azione di razionalizzazione delle dorsali di trasporto». Per ogni chilometro del nuovo elettrodotto (interamente finanziato da Terna nell'ambito del suo programma di modernizzazione della rete) verranno smantellati 2,3 chilometri di altre linee ad alta tensione, «dunque con un saldo nettamente positivo anche per l'ambiente». Da sottolineare che il progetto di Terna prevede pure che le attuali linee aeree da 110 kV che alimentano Udine e Spilimbergo siano sostituite da linee interrate.

RETTIFICA

Per un disguido nell'edizione di ieri l'articolo in ricordo di Ernesto Illy di Enrico Tomaso Cucchiani è apparso con la firma errata. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

Un traliccio

Grande attenzione anche alle misure contro l'inquinamento elettromagnetico. I cavi dell'alta tensione saranno collocati a distanze molto maggiori rispetto a quelle prescritte dalla legge italiana per salvaguardare le abitazioni o altri edifici; va ricordato che la legge italiana è più cautelativa di quella pur rigorosa vigente in Europa.

«Il tracciato del nuovo elettrodotto è stato definito di comune intesa dalla Regione, dagli Enti locali e da Terna attraverso un lungo lavoro di concertazione che ha consentito di scegliere le opzioni progettuali di minore impatto. Anche in questo caso la strategia del dialogo paga» ha concluso Sonego.

Fiat: nessun accordo con Tata nelle trattative per Jaguar

TORINO La Fiat non è coinvolta «nelle negoziazioni di Tata Motors per l'acquisizione di Jaguar/Land Rover». Lo ha precisato un portavoce del Lingotto. La Fiat ribadisce di «non partecipare al processo di offerta e di non essere quindi un potenziale acquirente di queste società». «Fiat - dice ancora il portavoce - non ha mai discusso, direttamente o indirettamente, con Tata di questa potenziale operazione e neanche di un suo coinvolgimento. Fiat non si è offerta di acquistare da Tata alcuna attività o tecnologia nel caso in cui l'acquisizione sia completata.

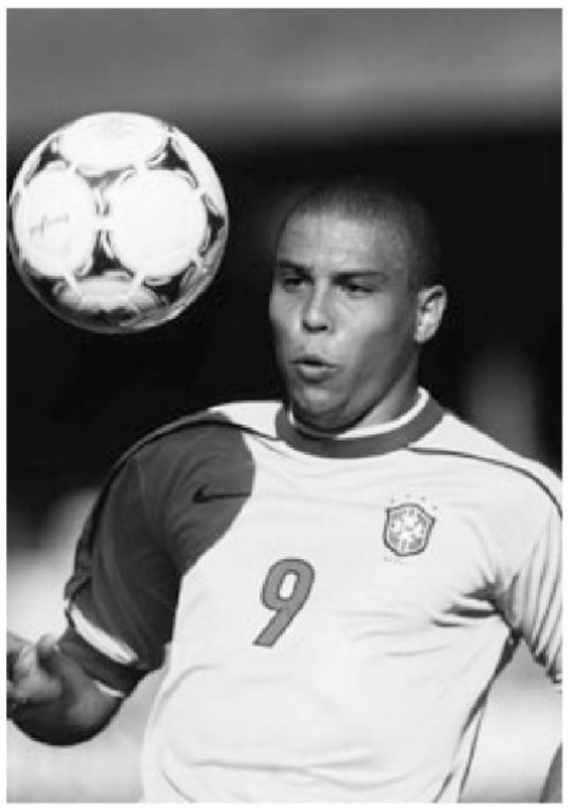
Telecom, il piano con le linee strategiche sul tavolo del cda

MILANO Il nuovo piano triennale di Telecom è arrivato sul tavolo dei consiglieri. Non si è parlato di numeri, non si è entrati nel dettaglio ma Franco Bernabè e Gabriele Galateri hanno condiviso con tutto il cda le linee guida e le future strategie già discusse nel comitato strategie del 23 gennaio. Il piano «sarà presentato il 6 marzo» ha preannunciato Gilberto Benetton e, nelle attese della comunità finanziaria, potrebbe essere illustrato il giorno successivo nel consueto appuntamento del Telecom Day. Ancora un mese di tempo dunque per mettere a punto una soluzione al nodo Rete, per definire le politiche di dividendo e per stringere sulla cessione di Alice France e ogni «decisione relativa» rinviata al prossimo cda convocato ufficialmente per l'approvazione del bilancio 2007. Quella di ieri, per quanto durata circa quattro ore, è stata invece, riferisce il consigliere Luigi Fausti all'uscita, una discussione «molto generica», un incontro «interlocutorio» secondo alcune fonti finanziarie. E in Borsa il titolo non ha registrato variazioni di rilievo chiudendo, in linea con gli indici, in rialzo dello 0,40% a 2,03 euro. «No comment» dei consiglieri sull'ipotesi di scorporo o di creazione di una società ad hoc per la Rete e su Alice France».

Pubblicità

La scoperta svizzera della nuova Crescina e la chioma del Fenomeno

Ronaldo e Crescina



Che cosa c'è in comune tra Ronaldo, la leggenda del calcio, e Crescina, un prodotto svizzero che aiuta la crescita dei capelli? In breve, la storia. Nel marzo 2007 i ricercatori di Labo, la società svizzera che produce Crescina, scoprono la modalità di potenziare il prodotto, che vanta già 10 anni di soddisfazione da parte degli utilizzatori, portando i principi attivi del nucleo di Crescina da 3 a 5 elementi.

Questo ha portato alla nascita della nuova Crescina R5, fatta conoscere a Ronaldo.
La nuova Crescina R5 stimola la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate e si è dimostrata più attiva (test in vitro) della Crescina base, preparato già detentore di 8 brevetti.
La soddisfazione sia di Labo che di Ronaldo ha portato all'associazione di Crescina con l'immagine del campione ed il suo nuovo look, una testa piena di capelli.
Ronaldo è diventato così il testimonial mondiale per Crescina, distribuita solo nelle farmacie.

Ronaldo e i suoi nuovi capelli
www.crescina.com

MIBTEL

0,589%
26479

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,480	19,770
Argento (per Kg.)	338,280	366,680
Sterlina (v.C)	132,210	145,640
Sterlina (n.C)	132,210	145,640
Sterlina (post.74)	135,310	146,670
Marengo Italiano	100,190	116,200
Marengo Svizzero	96,580	115,170
Marengo Francese	96,580	115,170
Marengo Belga	96,580	115,170
Marengo Austriaco	96,580	115,170
20 Marchi	126,530	147,710
20 Dollari St.Gaude	614,580	640,410
Krugerrand	552,610	614,580

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4490,67	1,224
Bruxelles -bel 20	3809,65	0,001
Dj Euro Stoxx	369,01	0,258
Dj Euro Stoxx 50	3867,16	-0,008
Francoforte	7000,49	0,457
Helsinki	10877,1	0,726
Johannesburg	26070,0	1,006
Londra	6026,20	-0,050
Madrid Ibex 35	13515,7	0,156
Nasdaq Comp (prov.)	2389,30	-0,997
New York (prov.)	12645,6	-0,766
Oslo-top25	349,98	1,620
Seul Kospi 200	216,23	3,420
Singapore Straits T	3077,08	2,303
Stoccolma	308,73	0,420
Tokio Nikkey	13859,7	2,686
Toronto (prov.)	13326,2	0,162
Vienna Atx	3931,29	1,257
Zurigo Smi	7751,70	-0,822

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4829
Yen Giapponese	158,5000
Sterlina Inglese	0,7502
Franco Svizzero	1,6158
Corona Svedese	9,4100
Corona Norvegese	8,0290
Corona Danese	7,4526
Dollaro Canadese	1,4824
Dollaro Australiano	1,6336
Fiorino Ungherese	256,8000
Corona Ceca	25,7510
Zloty Polacco	3,5725
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8662
Rand Sudafricano	10,9411
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,5680
Corona Islandese	95,9800
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6980
Leu Rumeno	3,6347
Dollaro Singapore	2,0974
Corona Slovacca	33,3140
Lira Turca	1,7253
Real Brasiliano	2,5813
Peso Messicano	16,0033

DOLLARO

-0,403%
1,4829

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**2,743**	2,736	0,26
Acea	**12,580**	12,448	1,06
Acegas-aps	**6,580**	6,397	2,86
Acotel	**66,35**	63,68	4,19
Acq. Potab.	**3,082**	3,013	2,29
Acsm	**1,488**	1,457	2,13
Actelios	**7,049**	7,010	0,56
Aedes	**2,589**	2,492	3,89
Aeffe	**2,039**	1,984	2,77
Aerop. Firenze	**17,580**	17,545	0,20
Aicon	**1,607**	1,420	13,17
Alerion	**0,6387**	0,6234	2,45
Alitalia	**0,6860**	0,6603	3,89
Alleanza	**8,554**	8,585	-0,36
Amplifon	**3,568**	3,482	2,47
Anima	**2,128**	2,079	2,36
Ansaldo Sts	**8,626**	8,518	1,27
Arena	**0,1186**	0,1114	6,46
Ascopiave	**1,622**	1,634	-0,73
Astaldi	**4,507**	4,415	2,08
Atlantia	**22,75**	22,58	0,75
Auto To-mi	**13,577**	12,808	6,00
Autogrill	**11,455**	11,452	0,03
Azimut H.	**7,995**	8,040	-0,56
B. Bilbao Viz.	**14,621**	14,563	0,40
B. C.R. Firenze	**6,648**	6,654	-0,09
B. Carige	**2,973**	3,040	-2,21
B. Carige Risp	**3,014**	3,016	-0,07
B. Desio	**6,159**	6,021	2,29
B. Desio R Nc	**6,326**	6,233	1,49
B. Finnat	**0,8092**	0,7939	1,93
B. Generali	**5,257**	5,235	0,42
B. Ifis	**8,444**	8,257	2,26
B. Intermobiliare	**5,931**	5,941	-0,17
B. Italease	**7,409**	7,490	-1,08
B. Popolare	**13,193**	13,263	-0,53
B. Popolare 10 W	**0,4540**	0,4504	0,80
B. Profilo	**1,766**	1,731	2,02
B. Santander	**11,990**	11,917	0,61

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Sard. R Nc	**15,124**	14,959	1,10
B.P. Etruria E L.	**9,126**	9,007	1,32
B.P. Intra	**11,169**	10,993	1,60
B.P. Milano	**8,436**	8,485	-0,58
B.P. Spoleto	**7,806**	7,779	0,35
Basicnet	**1,891**	1,846	2,44
Bastogi	**0,2790**	0,2805	-0,53
Bb Biotech	**51,66**	50,48	2,34
Bca Ifis 08 W	**2,049**	1,902	7,73
Beghelli	**0,9535**	0,9374	1,72
Benetton	**9,507**	9,376	1,40
Beni Stabili	**0,6939**	0,6951	-0,17
Bialetti	**1,354**	1,361	-0,51
Biesse	**14,487**	14,146	2,41
Boero	**25,99**	25,99	0,00
Bolzoni	**3,081**	3,032	1,62
Bon. Ferraresi	**28,68**	28,93	-0,86
Brembo	**9,348**	9,261	0,94
Brioschi	**0,3881**	0,3859	0,57
Bulgari	**7,994**	7,962	0,40
Buongiorno Spa	**2,152**	2,192	-1,82
Buzzi Unicem	**15,925**	16,008	-0,52
Buzzi Unicem R Nc	**10,900**	10,902	-0,02
C. Artigiano	**3,475**	3,423	1,52
C. Bergam.	**29,19**	28,93	0,90
C. Valtellinese	**9,090**	8,942	1,66
Cad It	**9,663**	9,479	1,94
Cairo Comm.	**40,03**	39,54	1,24
Caltagirone	**5,838**	5,795	0,74
Caltagirone Ed.	**4,020**	3,973	1,18
Cam-fin.	**1,388**	1,383	0,36
Campari	**5,699**	5,540	2,87
Cape Live	**0,6640**	0,7015	-5,35
Carraro	**5,828**	5,660	2,97
Cattolica Ass.	**33,02**	32,58	1,35
Cdc	**2,688**	2,683	0,19
Cell Therapeutics	**1,151**	1,193	-3,52
Cembre	**5,400**	5,325	1,41
Cementir Hold	**5,841**	5,704	2,40

Titolo	€	Prec.	Var %
Cent. Latte To	**3,149**	3,190	-1,29
Chl	**0,4977**	0,4890	1,78
Ciccolella	**2,546**	2,539	0,28
Cir	**2,185**	2,130	2,58
Class	**1,216**	1,199	1,42
Cobra	**5,048**	5,067	-0,37
Cofide	**0,9133**	0,8821	3,54
Cr. Valtellin. 08 *	**1,418**	1,381	2,68
Cr. Valtellin.09 **	**1,614**	1,576	2,41
Credem	**8,705**	8,528	2,08
Cremonini	**2,305**	2,261	1,95
Crespi	**0,8571**	0,8086	6,00
Csp	**1,513**	1,470	2,93
D'amico	**2,449**	2,435	0,57
Dada	**14,273**	13,682	4,32
Damiani	**1,972**	1,993	-1,05
Danieli	**19,974**	18,208	9,70
Danieli R Nc	**14,727**	13,801	6,71
Data Service	**4,179**	4,141	0,92
Datalogic	**5,918**	5,886	0,54
De' Longhi	**3,429**	3,371	1,72
Dea Capital	**1,851**	1,813	2,10
Diasorin	**12,211**	12,193	0,15
Digital Bros	**4,345**	4,152	4,65
Digital M. Techn.	**24,40**	23,79	2,56
Dmail Gr.	**10,499**	10,313	1,80
Ducati	**1,308**	1,221	7,13
Ed. Espresso	**2,716**	2,736	-0,73
Edison	**1,764**	1,753	0,63
Edison R	**1,838**	1,777	3,43
Eems	**2,905**	2,828	2,72
El.En	**25,71**	24,78	3,75
Elica	**2,882**	2,808	2,64
Emak	**4,986**	4,911	1,53
Enel	**7,503**	7,477	0,35
Enertad	**2,829**	2,857	-0,98
Engineering I.I.	**21,83**	21,31	2,44
Eni	**22,06**	21,72	1,57
Enia	**10,665**	10,726	-0,57

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg	**11,381**	10,903	4,38
Ergo Previdenza	**4,080**	3,995	2,13
Esprinet	**6,672**	6,392	4,38
Eurofly	**1,551**	1,366	13,54
Eurotech	**4,539**	4,533	0,13
Eutelia	**1,885**	1,747	7,90
Everel Group	**0,2906**	0,2912	-0,21
Exprivia	**1,514**	1,468	3,13
Fastweb	**22,19**	22,14	0,23
Fiat	**15,907**	15,823	0,53
Fiat Priv	**12,839**	12,769	0,55
Fiat R Nc	**12,872**	12,872	0,00
Fidia	**6,968**	6,712	3,81
Fiera Milano	**4,033**	3,913	3,07
Fil. Pollone	**0,6406**	0,6381	0,39
Finarte C.Aste	**0,4992**	0,4750	5,09
Finmecc.	**20,15**	20,11	0,20
Fmr Art'e'	**7,112**	6,976	1,95
Fondiaria-sai	**27,91**	27,80	0,40
Fondiaria-sai 08 W	**6,208**	6,467	-4,00
Fondiaria-sai R Nc	**19,388**	19,061	1,72
Fullsix	**5,700**	5,530	3,07
Gabetti Prop. S.	**1,936**	1,932	0,21
Gasplus	**6,937**	6,911	0,38
Gefran	**4,655**	4,436	4,94
Gemina	**1,196**	1,141	4,82
Gemina R Nc	**1,050**	1,030	1,94
Generali	**28,56**	28,49	0,25
Geox	**12,042**	11,691	3,00
Gewiss	**4,025**	4,028	-0,07
Grandi Viaggi	**1,357**	1,353	0,30
Granitifiandre	**7,100**	7,082	0,25
Gruppo Coin	**4,453**	4,465	-0,27
Guala Closures	**4,051**	4,178	-3,04
Hera	**2,949**	2,885	2,22
I. Lombarda	**0,1350**	0,1324	1,96
Ifi Priv	**19,809**	19,538	1,39
Ifi	**5,511**	5,434	1,42
Ifi R Nc	**4,709**	4,646	1,36

Titolo	€	Prec.	Var %
Il Sole 24 Ore	**4,103**	4,044	1,46
Ima	**14,112**	14,121	-0,06
Imm. Grande Dis.	**2,149**	2,090	2,82
Immsi	**1,112**	1,095	1,55
Impregilo	**3,907**	3,775	3,50
Impregilo R Nc	**8,000**	8,160	-1,96
Indesit Comp.	**10,007**	9,756	2,57
Indesit R Nc	**11,000**	10,800	1,85
Intek	**0,6163**	0,5975	3,15
Intek 05-08 W	**0,0850**	0,0894	-4,92
Intek R Nc	**0,9200**	0,9200	0,00
Interpump	**6,389**	6,178	3,42
Intesa Sanp. R Nc	**4,575**	4,563	0,26
Intesa Sanpaolo	**4,779**	4,775	0,08
Inv E Sviluppo Med	**1,090**	1,091	-0,09
Inv. E Svil.Med.11	**0,1493**	0,2450	-39,06
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0271**	0,0272	-0,37
Invest. E Svil.	**0,1410**	0,1364	3,37
Ipi Spa	**3,339**	3,371	-0,95
Irce	**2,330**	2,347	-0,72
Iride	**2,202**	2,203	-0,05
Iride 08 W	**0,5983**	0,6089	-1,74
Isagro	**4,049**	4,070	-0,52
It Holding	**0,7494**	0,7182	4,34
It Way	**6,828**	6,989	-2,30
Italcementi	**13,439**	13,508	-0,51
Italcementi R Nc	**9,298**	9,554	-2,68
Italmobiliare	**59,75**	58,06	2,91
Italmobiliare R Nc	**41,58**	41,21	0,90
Jolly H.	**25,61**	25,62	-0,04
Juventus Fc	**0,8732**	0,8734	-0,02
Kaitech	**0,3309**	0,3269	1,22
Kme Group	**1,269**	1,252	1,36
Kme Group 09 W	**0,2032**	0,1999	1,65
Kme Group Rsp	**1,355**	1,353	0,15
La Doria	**1,244**	1,209	2,89
Landi Renzo	**2,671**	2,673	-0,07
Lavorwash	**1,528**	1,525	0,20
Lazio	**0,3000**	0,2650	13,21

Titolo	€	Prec.	Var %
Linificio	**2,920**	2,910	0,34
Lottomatica	**25,01**	24,87	0,56
Luxottica	**19,231**	19,209	0,11
Maffei	**2,423**	2,464	-1,66
Maire Tecnimont	**3,677**	3,587	2,51
Management E C	**0,6816**	0,6700	1,73
Marazzi Group	**6,495**	6,367	2,01
Marcolin	**1,650**	1,612	2,36
Mariella Burani	**17,037**	16,851	1,10
Marr	**7,035**	6,940	1,37
Mediacontech	**6,594**	6,336	4,07
Mediaset	**6,046**	5,971	1,26
Mediobanca	**12,809**	12,768	0,32
Mediolanum	**4,457**	4,451	0,13
Mediterr. Acque	**3,754**	3,665	2,43
Meliorbanca	**3,051**	3,089	-1,23
Mid Industry 10 W	**0,7800**	0,7200	8,33
Mid Industry Cap	**19,628**	19,215	2,15
Milano Ass	**4,533**	4,410	2,79
Milano Ass R Nc	**4,692**	4,543	3,28
Mirato	**6,853**	6,905	-0,75
Mittel	**4,453**	4,386	1,53
Mondadori	**5,417**	5,399	0,33
Mondo Tv	**8,550**	8,511	0,46
Monrif	**0,7817**	0,7804	0,17
Monte Paschi Si	**3,198**	3,170	0,88
Montefibre	**0,5280**	0,5199	1,56
Montefibre R Nc	**0,5182**	0,5141	0,80
Mutuionline	**3,546**	3,521	0,71
Nav. Montanari	**2,322**	2,305	0,74
Negri Bossi	**0,7261**	0,7263	-0,03
Negri Bossi 10 W	**0,1836**	0,1819	0,93
Nice	**3,422**	3,412	0,29
Olidata	**0,9282**	0,8547	8,60
Omnia Network	**1,591**	1,512	5,22
Panariagroup I.C.	**3,733**	3,659	2,02
Parmalat	**2,451**	2,438	0,53
Parmalat 15 W	**1,449**	1,443	0,42
Permasteelisa	**11,021**	11,106	-0,77

Titolo	€	Prec.	Var %
Piaggio	**1,979**	1,881	5,21
Pininfarina	**11,311**	10,830	4,44
Pirelli & C R Nc	**0,7594**	0,7522	0,96
Pirelli & C R.E.	**27,49**	27,29	0,73
Pirelli & C.	**0,7115**	0,7036	1,12
Poligr. Ed.	**0,8527**	0,8368	1,90
Poligrafica S.F.	**14,697**	14,649	0,33
Poltrona Frau	**1,558**	1,559	-0,06
Polynt	**3,533**	3,505	0,80
Premafin	**1,711**	1,708	0,18
Premuda	**1,275**	1,236	3,16
Prima Ind.	**24,91**	24,18	3,02
Prysmian	**14,085**	13,862	1,61
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,4635**	0,4537	2,16
Rcs Mediag. R Nc	**1,833**	1,813	1,10
Rcs Mediagroup	**2,592**	2,550	1,65
Rdb	**2,100**	2,100	0,00
Recordati	**5,809**	5,781	0,48
Reno De Medici	**0,4792**	0,4742	1,05
Reply	**18,192**	18,168	0,13
Retelit	**0,2489**	0,2476	0,53
Ricchetti	**1,679**	1,643	2,19
Risanamento	**3,108**	3,024	2,78
Roma A.S.	**0,5915**	0,6115	-3,27
Sabaf	**18,914**	17,718	6,75
Sadi Serv.Ind.	**1,726**	1,654	4,35
Saes G.	**18,968**	18,832	0,72
Saes G. R Nc	**16,792**	15,775	6,45
Safilo Group	**1,951**	1,952	-0,05
Saipem	**24,61**	23,74	3,66
Saipem R	**24,96**	24,96	0,00
Saras	**3,412**	3,396	0,47
Sat	**9,888**	9,837	0,52
Save	**11,566**	11,032	4,84
Schiapp.	**0,0448**	0,0439	2,05
Seat P. G.	**0,2323**	0,2302	0,91
Seat P. G. R	**0,2310**	0,2291	0,83
Sias	**9,609**	9,460	1,58
Sirti	**2,639**	2,640	-0,04

Titolo	€	Prec.	Var %
Smurfit Sisa	**2,500**	2,450	2,04
Snai	**4,318**	4,167	3,62
Snam Rete Gas	**4,504**	4,487	0,38
Snia	**0,6250**	0,6130	1,96
Snia 10 W	**0,0273**	0,0269	1,49
Socotherm	**5,169**	5,010	3,17
Sogefi	**4,876**	4,698	3,79
Sol	**4,925**	4,800	2,60
Sopaf	**0,4371**	0,4348	0,53
Sorin	**1,239**	1,224	1,23
Stefanel	**1,530**	1,478	3,52
Stefanel R	**4,950**	4,950	0,00
Stmicroelectr.	**8,597**	8,439	1,87
Tas	**21,01**	21,03	-0,10
Tel. I. Media R Nc	**0,1640**	0,1580	3,80
Telecom I. Media	**0,1737**	0,1690	2,78
Telecom Italia	**2,022**	2,026	-0,20
Telecom Italia R	**1,513**	1,533	-1,30
Tenaris	**13,895**	13,522	2,76
Terna	**2,828**	2,823	0,18
Tiscali	**1,465**	1,446	1,31
Tod's	**41,92**	40,33	3,94
Trevi	**11,646**	11,072	5,18
Trevisan Comet.	**2,826**	2,712	4,20
Txt E-solutions	**10,332**	9,782	5,62
Ubi Banca	**16,921**	16,935	-0,08
Uni Land	**0,3326**	0,3307	0,57
Unicredito	**5,081**	5,031	0,99
Unicredito R	**5,364**	5,294	1,32
Unipol	**2,008**	1,982	1,31
Unipol Priv	**1,859**	1,828	1,70
V.D. Ventaglio	**0,4511**	0,4536	-0,55
Vianini I.	**3,300**	3,300	0,00
Vianini L.	**8,564**	8,457	1,27
Vittoria	**10,926**	10,526	3,80
Zignago Vetro	**4,122**	4,190	-1,62
Zucchi	**2,915**	2,915	0,00
Zucchi R Nc	**3,160**	3,160	0,00
DIRITTI			
B Carige Axa	**0,1597**	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	17,959	1,
Alboino Re	7,523	1,14
Allianz Az.It. L	27,367	1,15
Allianz Az.It. T	26,960	1,14
Allianz Az.Ita. All Star	4,914	1,38
Arca Az.It.	25,064	1,11
Aureo Az.It.	22,960	1,17
Bim Az.It.	9,059	0,98
Bim Az.Small Cap It.	8,652	1,54
Bipiemme It.	19,994	1,12
Bnl Az It. Pmi	6,794	1,57
Bnl Az.It.	23,253	1,19
Bpvi Az.It.	5,961	0,9
Ca-am Mida Az.It.	24,340	1,02
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,784	1,38
Capit. Az.Italia	15,668	1,12
Capit. Sm Cap It	5,355	1,81
Capitalgest It.	19,543	1,19
Capitalgest Small Cap	6,499	1,48
Carige Az.It.	6,460	0,95
Carismi Dynamic It.	4,116	1,5
Ducato Geo It. A	17,618	1,04
Ducato Geo It. Y	17,631	1,04
Euromob. Az.It.	25,440	1,08
Fondersel It.	24,200	1,29
Fondersel P.M.I.	18,388	1,79
Fondit. Eq. It.	13,963	1,25
Generali Capital	61,428	1,21
Gestielle It.	16,034	0,84
Gestnord Az.It.	13,260	1,08
Grifoglobal	11,880	1,23
Imi It.	27,449	1,24
Interf.Equity It.	10,787	1,23
Italfor. It.N Equities	109,700	1,05
Leonardo Ita Opportunity	10,662	1,57
Mediolanum R. I. Cre.	20,368	1,05
Nextam Part. Az.It.	5,920	1,7
Nextra Az.It.	14,987	1,07
Nextra Az.It. Din	22,585	1,1
Nextra Az.Pmi It.	5,851	1,63
Optima Az.It.	7,096	1,13
Optima Small Caps It.	6,954	1,64
Pioneer Az.Crescita	18,310	1,1
Pioneer Az.It.	21,263	1,06
Sai It.	23,219	0,94
Spaolo Az.It	32,838	1,06
Spaolo It.N Equityrisk	15,725	1,06
Spaolo Opportunità It.	5,448	1,25
Symph.S Az.It.	13,814	1,11
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,483	1,54
Systema Az.It.	13,620	1,11
Ubi Pra. Az.It.	6,594	1,35
Vegagest Az.It.	7,709	1,11
Zenit Az.	12,892	0,98
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,648	1,86
Alto Az.	18,876	1,28
Aureo Az.Euro	12,660	1,74
Bipiemme Euroland	5,673	1,94
Ca-am Mida Az.Euro	6,330	1,69
Caam Az.Qeuro	15,891	1,92
Capit. Euro Value	6,571	2,02
Capit.Im Euro Index	17,170	1,87
Capitalgest Ff Eurosect.	5,783	1,9
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,669	1,79
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,674	1,79
Epsilon Qequity	5,679	1,94
Intra Az.Area Euro	6,554	1,47
Leonardo Euro	6,624	1,69
Spaolo Euro	17,806	1,75
Symph.S C.Az.Euro	6,734	1,52
Systema Az.Euro	5,914	1,72
Ubi Pra. Az.Etico	5,845	1,63
Ubi Pra. Az.Euro	6,707	1,39
Vegagest Az.Area Euro	8,335	1,47
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,077	1,76
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,714	-
Abn Amro Master Az Eu	6,608	1,44
Allianz Az.Europa L	17,854	1,94
Allianz Az.Europa T	17,584	1,94
Allianz Multieuropa	8,174	1,15
Anima Europa	4,847	1,3
Arca Az.Europa	11,030	1,58
Bim Az.Europa	10,914	1,47
Bipiemme Europa	14,459	1,42
Bipiemme Iniziativa Euro	7,618	1,68
Bnl Az.Euro Crescita	13,458	1,56
Bnl Az.Europa Div	3,884	1,3
Bpvi Az.Europa	4,444	1,28
Caam Europe Equity	4,579	0,9
Capit. Az.Europa	13,305	1,7
Capit. Europe Research	6,819	1,73
Capit. Sm Cap Europe	6,284	0,74
Capit.Im Britishindex	10,758	1,39
Capitalgest Europa	7,788	1,16
Carige Az.Europa	6,509	2,1
Carismi Dynamic Europe	4,540	1,48
Consultinvest Az.	10,765	2,
Ducato Geo Euro Pmi A	21,549	1,84
Ducato Geo Euro Pmi Y	21,566	1,85
Ducato Geo Europa A	11,548	1,74
Ducato Geo Europa Y	11,558	1,74
Epsilon Qvalue	6,403	1,62
Euromob. Europe E. F.	16,877	1,71
Fms-equity Europe	10,344	1,11
Fondaco Eu Srieq.Beta	100,859	1,45
Fondersel Europa	15,253	1,54
Fondit. Eq. Europe	11,408	1,2
Generali Europa Value	29,496	1,29
Gestielle Europa	7,912	1,24
Gestnord Az.Europa	9,816	1,59
Grifoeurope Stock	7,225	1,28
Imi Europe	21,632	1,62
Interf.Equity Europe	7,534	1,58
Investitori Europa	5,859	1,45
Kairos P.Europe Fund	6,618	1,46
Kairos P.Small Cap Fund	10,435	1,06
Laurin Eurostock	4,174	1,46
Mc G.Fdf Europa A	7,400	1,33
Mc G.Fdf Europa B	4,203	1,3
Mediolanum Amerigo Vesp	6,679	1,57
Mediolanum Europa 2000	18,268	1,29
Nextam Part. Az.Europa	5,541	1,46
Nextra Az.Europa	4,192	1,57
Nextra Az.Europa Din	19,635	1,68
Nextra Az.Pmi Europa	8,147	1,98
Optima Az.Europa	3,489	1,57
Pioneer Az.Europa	17,646	1,78
Pioneer Az.Val. Europa D	8,583	1,43
Ras Lux Equity Europe	45,896	1,57
Sai Europa	12,123	1,63
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,590	1,73
Spaolo Europe	9,091	1,52
Symphonia Ms Europa	5,995	1,01
Talento Comp.Europa	136,531	1,11
Unibanca Az.Europa	6,413	1,71
Vegagest Az.Europa	5,325	1,37
AZ. AMERICA		

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,076	1,2
Allianz Az.Amer. L	13,529	1,01
Allianz Az.Amer. T	13,326	1,
Allianz Multiamer.	5,309	1,51
Alto Amer. Az.	4,504	0,78
Anima Amer.	5,170	1,43
Arca Az.Amer.	16,821	1,1
Bim Az.Usa	6,150	0,87
Bipiemme Americhe	8,757	1,21
Bnl Az.Amer.	15,751	1,29
Caam Usa Equity	5,131	1,3
Capit. Az.Usa	4,216	1,27
Capit.Im Us Index A	16,604	1,03
Capit.Im Us Index H	5,186	1,13
Capit.Im Uslcidx A	3,327	0,42
Capit.Im Uslcidx H	4,742	0,53
Capitalgest Amer.	8,272	0,82
Carige Az.Amer.	2,551	0,31
Carismi Dynamic Amer.N	4,363	1,28
Ducato Geo Amer. A	4,572	0,97
Ducato Geo Amer. Y	4,575	0,97
Euromob. Amer. E. F.	14,496	1,53
Fms-equity Usa	8,747	0,81
Fondersel Amer.	10,023	1,1
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,611	1,09
Generali Amer. Value	17,363	0,74
Gestielle Amer.	7,897	0,7
Gestnord Az.Amer.	12,362	0,79
Imi West	18,388	1,19
Interf.Eq. Usa H	6,047	1,22
Interf.Eq.Usa	5,477	1,13
Investitori Amer.	3,766	0,8
Kairos M-manageramer	931,941	-
Kairos P.Us Fund	5,093	1,01
Mc G.Fdf Amer. A	5,807	1,29
Mc G.Fdf Amer. B	4,659	1,3
Mediolanum Amer. 2000	10,006	1,09
Mediolanum Cristoforo Co	12,697	0,97
Nextam Part. Az.Amer.	3,425	0,88
Nextra Az.N.Am.	5,430	1,21
Nextra Az.N.Am.Dinam.	16,924	1,2
Nextra Az.Pmi N.Am.	18,467	1,43
Optima Az.Amer.	4,336	1,07
Pioneer Az.Am.	8,626	1,34
Sai Amer.	12,160	1,06
Sopramo S&p 500	4,544	1,11
Spaolo Amer.	8,897	1,13
Symphonia Ms Amer.	4,111	1,43
Systema Az.Usa	4,302	1,25
Talento Comp.Amer.	97,758	1,17
Ubi Pra. Az.Usa	4,096	0,86
Vegagest Az.Amer.	3,906	1,03
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,907	0,36
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,761	0,45
Allianz Az.Pacif. T	5,673	0,46
Allianz Multipacif.	7,329	1,01
Alto Pacif. Az.	5,166	-0,77
Anima Asia	5,968	0,03
Arca Az.Far East	5,996	0,55
Bipiemme Pacif.	4,865	0,77
Caam Pacific Equity	4,663	1,52
Capit. Az.Pacif.	4,961	0,94
Capit.Im Jap.Esindex	0,496	-0,6
Capitalgest Asia	13,237	2,49
Carismi Dynamic Pacific	4,438	0,79
Ducato Geo Asia A	6,795	2,29
Ducato Geo Asia Y	6,799	2,29
Ducato Geo Giap. A	3,129	-0,51
Ducato Geo Giap. Y	3,131	-0,51
Euromob. Tiger Far East	13,410	1,48
Fms-equity Asia	8,903	0,74
Fondersel Oriente	6,507	1,12
Fondit. Eq. Jap.	2,768	-0,57
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,674	2,65
Generali Pacif.	12,328	-0,46
Gestielle Giap.	4,440	-0,63
Gestielle Pacif.	13,510	2,23
Gestnord Az.Pacif.	7,192	0,93
Imi East	6,772	0,44
Interf.Eq. Jap. H	3,152	-0,54
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,325	2,11
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,274	2,53
Interf.Equity Jap.	2,985	-0,57
Investitori Far East	5,188	0,23
Kairos M-manager Asia	1246,528	-
Mc G.Fdf Asia A	7,913	1,34
Mc G.Fdf Asia B	4,459	1,34
Mediolanum Fer.Magellano	5,696	0,64
Mediolanum Oriente 2000	8,214	0,49
Nextra Az.Asia	10,220	1,49
Nextra Az.Giap.	3,300	-0,75
Nextra Az.Pacif. Din.	4,281	1,09
Optima Az.Far East	3,611	0,53
Pioneer Az.Giap.	4,417	-0,18
Pioneer Az.Pacif.	6,789	1,51
Sai Fdf Pacif.	3,991	1,66
Sopramo Nikkei 225	4,068	-0,54
Spaolo Pacific	5,560	0,91
Symphonia Ms Asia	5,378	0,26
Talento Comp.Asia	116,697	0,59
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,797	0,97
Vegagest Az.Asia	5,508	0,42
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	10,289	2,03
Allianz Az Paesi Emer T	10,131	2,03
Anima Emerging Markets	8,449	1,66
Arca Az.Paesi Emerg.	9,340	2,41
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,342	2,17
Bnl Az.Emerg.	9,819	2,4
Caam Global Emerging Eq	4,933	1,09
Capit.Im Latinamindex	6,791	2,47
Capitalgest Eq. Em. Mkts	24,386	2,3
Ducato Geo Paesiem. A	6,029	2,46
Ducato Geo Paesiem. Y	6,034	2,48
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,338	1,5
Fms-equity Gl Em Mkt	11,931	1,2
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,281	2,39
Gestielle Em. Markets	13,818	1,97
Gestnord Az.Paesi Em.	9,293	2,19
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,168	2,46
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,443	2,05
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,138	2,07
Nextra Az.Paesi Emer	8,741	2,08
Pepite Bric	4,862	2,27
Pioneer Az.Am. Lat.	17,100	1,59
Pioneer Az.Paesi Em.	12,161	2,58
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,237	1,78
Spaolo Mercati Emerg.	13,196	2,52
Symphonia Ms P. Emer.	12,281	1,35
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,008	2,78
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	10,028	0,8
Allianz Az.Glob L	3,478	0,93
Allianz Az.Glob T	3,425	0,94
Allianz Multi90	4,101	1,18
Alto Int. Az.	4,493	1,06
Anima Fondo Trading	13,998	0,89
Arca 27 Az.Est.	12,303	1,13
Arca Cinquest.-comp.E	3,889	1,07

Fondi	€	v.%
Arca Multimanag Val Cop	4,192	1,23
Aureo Az.Glob.	10,666	1,28
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,681	0,39
Bancoposta Az.Int.	3,804	1,09
Bim Az.Glob.	4,398	1,34
Bipiemme Glob.	20,551	1,02
Bipiemme Valore	4,990	1,07
Bipiemme&co. Comp.90	4,392	1,06
Bpvi Az.Int.	3,750	0,81
Ca-am Mida Az.Int.	3,053	0,53
Caam Az.Sr	3,912	0,69
Caam Global Equity	4,546	1,27
Capit. Az.Int.	4,527	1,28
Capit. Bds Arccrescita	6,302	1,56
Capit.Im Universalind	38,047	1,06
Capital It.	83,390	1,61
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,672	1,34
Carige Az.Int.	6,516	1,26
Civ Forum Iulii Az.	5,218	1,28
Consultinvest Global	4,646	1,57
Ducato Geo Glob. A	23,975	1,58
Ducato Geo Glob. Y	23,992	1,59
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,917	0,95
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,919	0,98
Fideuram Az.	14,044	1,22
Fondit. Global	115,655	0,81
Generali Global	12,790	0,98
Gestielle Int.	17,702	0,63
Gestnord Az Trend Set	2,980	0,61
Grifoglobal Int.	7,877	1,19
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,757	0,39
Interf.Equity World	10,018	0,01
Interf.Global	58,412	0,88
Intra Az.Int.	5,751	0,95
Italfor. Global Equities	22,510	1,08
Kairos M-manager Glob	1122,215	-
Magna Graecia Az.	6,140	1,54
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,222	0,39
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,300	0,4
Med. Elite 95 L	5,806	1,79
Med. Elite 95 S	11,318	1,82
Mediolanum Borse Int.	15,964	1,46
Mediolanum Top 100	12,711	1,23
Nextam Part. Az.Int.	4,678	1,12
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,200	2,09
Nextra Port.Mul.Eq.	3,660	1,08
Nextra Az.Inter.	14,704	0,66
Nextra Az.Pmi Int.	13,233	1,3
Optima Az.Int.	4,997	1,07
Pepite	4,566	1,72
Pepite Fondi	4,968	3,03
Sai Glob.	9,822	1,01
Sai Linea Aggressiva	4,337	1,47
Sofidsim Blue Chips	6,562	0,97
Spaolo Az.Int.	10,793	1,02
Spaolo Global Eq. Risk	11,814	0,97
Spaolo Soluzione 7	8,146	1,37
Spaolo Strategie 90	7,319	0,83
Symph.S Az.Inter	6,880	1,01
Symphonia Ms Vivace	5,369	0,96
Systema Az.Glob.	4,464	0,95
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,312	0,94
Ubi Pra. Az.Global	4,898	1,39
Ubi Pra. Privilege 5	6,301	1,45
Valori Resp. Az.	4,551	1,43
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	10,973	4,66
Capit.Im Easterneureq	9,692	3,14
Capit.Im India Index	7,843	2,4
Capitalgest Giap.	3,109	-0,45
Euromob. Jap. Equity F.	3,032	-0,69
Generali Jap.	2,636	-0,83
Gestielle Cina	9,471	3,68
Gestielle East Europe	16,356	2,22
Gestielle India	6,507	1,69
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Capit.Im Globalgold&m	10,688	3,4
Capit.Im Globdefensiv	6,104	0,76
Ducato Etico Geo A	3,573	1,1
Ducato Etico Geo Y	3,575	1,1
Evolution Eq Gl	46,806	1,27
Evolution Equity	46,712	1,56
Gestielle Etico Az.	5,317	0,78
Spaolo Az.Int. Etico	6,445	0,99
Systema Az.Crescita Atti	3,754	1,13
Systema Az.Valore Attivo	5,398	0,86
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Interf.Eq.Eu Materials	13,244	1,94
Italfor. Raw Mat.&en.	6,950	2,21
Nextra Az.Enmatprime	9,754	1,65
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	15,514	2,91
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	3,984	1,53
Interf.Eq Cons. Staples	14,163	0,98
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,925	1,86
Nextra Az.Beni Cons.	6,918	0,71
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,587	1,53
Euromob. Green E. F.	8,379	0,44
Gestielle Pharma	2,735	0,51
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,178	0,35
Italfor. Healthcare	3,720	0,27
Nextra Az.Ph-biotech	5,875	0,67
Spaolo Salute E Amb.	14,122	0,46
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	3,938	1,34
Fondit. Euro Financials	9,164	2,13
Gestielle World Financia	4,100	1,11
Interf.Eq.Eu Financials	9,047	1,69
Italfor. Banks & Ins. C.	6,270	1,13
Nextra Az.Finanza	6,635	1,1
Spaolo Finance	24,159	1,41
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,666	0,36
Euromob. Hi-tech E. F.	10,770	1,25
Gestielle Tecnologia	1,783	0,79
Nextra Az.Tec.Avan.	3,202	0,95
Spaolo High Tech	4,052	0,67
Zenit High Tech	1,512	1,54
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,676	0,83
Italfor. Tmt	3,960	1,02
Nextra Az.Telecomu.	10,459	0,65
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,917	2,1
Capit.Im Global Tmt	1,875	1,02
Ducato Immobiliare A	10,409	0,61
Ducato Immobiliare Y	10,417	0,62
Euromob. Real Estate Eq.	6,804	0,61
Fondit. Euro Cyclicals	11,998	2,35
Fondit. Euro Defensive	12,352	0,99
Fondit. Euro T.M.T.	6,541	1,3
Fondit. U.S. T.M.T.	2,629	0,88
Gestielle World Utilitie	5,725	0,83
Inter.Int.Sec.New Ec	33,554	0,84
Interf.Eq.Eu T.T.	8,363	1,22
Optima Tecnologia	2,769	0,58
BILANCIATI AZIONARI		

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	4,329	0,84
Arca Multimanag Val Cop	4,394	0,99
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,165	1,71
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,644	0,46
Bipiemme&co. Comp.70	4,654	0,78
Capit. Bds Arcenergia	6,155	1,25
Ducato Mix 50-100 A	4,156	0,07
Ducato Mix 50-100 Y	4,157	0,1
Ducato Mul.Equity50-100	4,434	1,
Ducato Mul.Equity50-100	4,436	1,02
Euromob. Multibal. Risk	38,878	1,17
Gestielle Gl. Asset 4	4,995	0,64
Imindustria	13,341	0,82
Nextra Team 5	4,294	0,89
Spaolo Soluzione 6	20,995	1,06
Spaolo Strategie 70	6,892	0,72
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,458	0,83
Ubi Pra. Privilege 4	6,098	1,16
Ubs Strategy Xtra Growth	9,385	-
Vitamin Allocaz.80	5,934	1,28
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	18,693	0,56
Allianz F70 L	27,207	0,55
Allianz F70 T	26,812	0,55
Allianz Multi50	5,025	0,74
Alto Bil.	16,311	0,7
Arca Bb	32,262	0,57
Arca Cinquest.-comp.C	4,722	0,62
Arca Multimanag Val Cop	4,668	0,73
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,174	1,29
Azimut Bil.	24,336	0,75
Azimut Bil.Int.	6,729	0,34
Bancoposta Mix 2	5,930	0,37
Bim Bil.	22,509	0,68
Bipiemme Int.	12,300	0,61
Bipiemme&co. Comp.50	5,198	0,76
Capit. Allocaz.50	19,727	0,93
Capit. Bds Arcequil.	5,966	0,93
Capit. Etico 40eqglob	5,201	0,46
Capitalgest Bil.	19,467	0,94
Carige Bil.Euro	6,211	1,16
Consultinvest Bil.	5,592	1,16
Ducato Mix 30-70 A	4,468	0,13
Ducato Mix 30-70 Y	4,469	0,13
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,585	0,68
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,586	0,66
Epsilon Dlongrun	6,389	0,65
Euromob. Capitalfit	29,700	0,84
Evolution Balanc	49,556	0,82
Fideuram Performance	11,523	0,58
Fondersel	45,497	0,15
Generali Rend	27,005	0,44
Gestielle Global Asset 3	11,314	0,53
Gestnord Bil.Euro	15,507	0,9
Grifocapital	19,313	0,52
Imi Capital	31,974	0,57
Mc G.Fdf Bil.A	6,305	0,14
Mc G.Fdf Bil.B	4,729	0,15
Med. Elite 60 L	5,578	1,11
Med. Elite 60 S	10,800	1,16
Mobiliare Re	4,705	1,03
Nextam Part. Bil.	5,896	0,61
Nextra Bil.Inter.	8,597	0,66
Nextra Bilan.Euro	37,051	0,78
Sai Bil.	3,741	0,54
Sai Linea Dinamica	4,624	0,81
Spaolo Soluzione 4	6,187	0,7
Spaolo Soluzione 5	25,603	0,83
Spaolo Strategie 50	6,453	0,64
Symph.S Pat.Glob.	5,265	0,75
Symphonia Ms Largo	5,544	0,45
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,373	0,52
Ubi Pra. Privilege 3	5,858	0,93
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,668	-
Valori Resp. Bil.	6,092	0,96
Vegagest Sintesidinamico	5,667	0,34
Vitamin Allocaz.60	5,923	1,06
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,294	0,28
Allianz Multi20	5,640	0,39
Arca Cinquest.-comp.A	5,314	0,25
Arca Cinquest.-comp.B	5,019	0,44
Arca Multimanag Val Cop	4,765	0,57
Arca Multimanag Val Cop	4,997	0,34
Arca Te	15,435	0,39
Aureo Ff 1cl. Valore	5,000	0,75
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,399	0,19
Azimut Protezione	7,342	0,14
Bancoposta Inv Pr 90	5,509	0,22
Bil.Eq.Ital.	5,603	0,48
Bipiemme Mix	5,920	0,49
Bipiemme Visconteo	32,741	0,55
Bipiemme&co. Comp.30	5,265	0,52
Bnl Protezione	20,533	0,16
Caam Qbalanced	8,906	0,46
Capit. Allocaz.30	11,069	0,4
Capit. Bds Arcetico	5,067	0,48
Capit. Bds Arcopport.	5,697	0,6
Capit. Etico Euro Bl	5,392	0,45
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,174	0,64
Ducato Mix 10-50 A	4,802	0,04
Ducato Mix 10-50 Y	4,804	0,04
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,632	0,37
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,633	0,37
Euromob. Multibal. Def.	6,500	0,49
Gestielle Global Asset 2	11,511	0,3
Med. Elite 30 L	5,329	0,55
Med. Elite 30 S	10,351	0,57
Spaolo Soluzione 3	7,034	0,4
Spaolo Strategie 30	5,758	0,49
Symphonia Ms Adagio	5,624	0,34
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,762	0,21
Ubi Pra. Port. Moderato	5,509	0,31
Ubi Pra. Privilege 1	5,502	0,35
Ubi Pra. Privilege 2	5,718	0,65
Ubs Strategy Xtra Yield	9,808	-
Vegagest Sintesiaudace	5,404	0,33
Vitamin Allocaz.30	5,672	0,6
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,579	0,01
Allianz Mon.	14,914	-
Alto Mon.	6,742	-
Arca Mm	13,727	0,01
Bancoposta Mon.	5,815	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,102	-
Bipiemme Mon.	11,421	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,545	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,958	0,01
Bpvi Breve Termine	5,925	-
Caam Mon.	6,950	0,01
Capit. Gov Breveterm	8,528	-
Capit.Im Euroshorttrm	235,187	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,863	-
Carige Mon. Euro	11,040	0,02
Civ Forum Iulii Prudenza	5,216	0,02
Consultinvest Mon.	5,191	-0,02
Cr Cento Valore	6,630	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,483	0,02
Ducato Fix Euro Bt A	5,950	0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	5,951	0,02

Per la Vostra pubblicità su

IL PICCOLO

rivolgetevi alla

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Telefono 040.6728311 - Fax 040.366046

UDINE - Via dei Rizzani, 9 int. 6
Telefono 0432.246611 - Fax 0432.246630

PORDENONE - Via Molinari, 14
Telefono 0434.20432 - Fax 0434.20750

GORIZIA - Corso Italia, 54
Telefono 0481.537291 - Fax 0481.531354

MONFALCONE - Via Fratelli Rosselli, 20
Telefono 0481.798829 - Fax 0481.798828

Fondi	€	v.%
Euromob. Rendifit	7,972	-
Fideuram Security	9,229	0,01
Fondersel Redd.	13,472	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,326	0,01
Fondit. Euro Currency	7,591	-
Generali Mon. Euro	15,711	0,01
Gestielle Bt Euro	7,209	0,03
Gestielle Cash Cedola	9,054	0,01
Grifocash	6,223	-0,02
Imi 2000	16,359	0,01
Interf.Euro Currency	6,409	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,315	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,282	-
Intra Obb.Euro Bt	5,343	0,02
Laurinmoney	6,629	0,02
Leonardo Mon.	5,568	-
Magna Graecia Monet.	9,235	-
Mediolanum Ri. Co.	12,931	0,02
Nextra Euro Mon.	14,757	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,726	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,472	0,01
Optima Redd. Bt	6,231	-
Passadore Mon.	6,733	0,01
Pioneer Monet. Euro	12,423	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,102	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,752	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,377	0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,378	-
Teodorico Mon.	7,015	0,01
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,744	0,02
Unibanca Mon.	5,390	-
Valori Resp. Mon.	5,492	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,498	-0,02
Zenit Mon.	6,973	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,447	0,09
Allianz Redd. Euro L	29,578	0,08
Allianz Redd. Euro T	29,157	0,08
Anima Obb.Euro	6,322	0,05
Arca Rr	8,259	0,05
Azimut Fixed Rate	9,467	0,12
Azimut Redd. Euro	14,794	0,09
Bancoposta Obb.Euro	6,293	0,03
Bim Obb.Euro	6,173	0,06
Bipiemme Europe Bond	6,654	0,12
Bnl Obb.Euro M/L T	6,368	0,13
Bpvi Obb.Euro	6,177	0,06
Ca-am Mida Obb.Euro	17,600	0,1
Capit. Eurobb.Mt(21.01)	7,040	-
Capit. Gov Lungoterm	14,633	0,1
Capit. Gov Medioterm	8,594	0,06
Capit.Im Highqualbnd	14,532	0,07
Capitalgest Bond Euro	9,977	0,08
Carige Obb.Euro	10,064	0,08
Carige Obb.Euro Lt	5,103	0,14
Carismi Bond Euro	5,128	0,12
Ducato Fix Euro Mt A	6,918	0,06
Ducato Fix Euro Mt Y	6,921	0,06
Epsilon Qincome	6,649	0,15
Euromob. Redd.	14,197	0,1
Fondaco Eurogov Beta	106,739	0,12
Fondersel Euro	7,410	0,07
Fondit. Euro B. Long T	6,601	0,3
Fondit. Euro B. Med. T	9,974	0,1
Generali Bond Euro	9,339	0,1
Gestielle Etico Obb.	5,815	0,05
Gestielle Lt Euro	7,373	0,1
Gestielle Mt Cedola	6,419	0,03
Gestielle Mt Euro	13,789	0,04
Imi Rend	9,008	0,07
Interf.Euro Bond Long T	7,503	0,32
Interf.Euro Bond Med. T	7,469	0,09
Interf.Euro Short Term 1	6,448	-
Interf.Euro Short Term 3	10,475	0,02
Intra Obb.Euro	5,386	0,15
Italfor. Euro Bond	7,890	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,559	0,02
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,633	0,06
Itf Gov. Euro All Durati	10,600	0,13
Leonardo Obb.	6,750	0,03
Mediolanum Euromoney	6,506	-0,03
Mediolanum Italmoney	6,531	0,08
Nextra Bondeuro	7,040	0,17
Nextra Bondeuro Mt	9,738	0,07
Nextra Long Bond E	8,601	0,22
Nextra Sr Bond	5,550	0,31
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,948	0,07
Optima Obb.Euro	6,428	0,06
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,261	0,06
Ras Lux B. Europe	53,384	0,02
Sai Eurobb.	12,057	0,07
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,723	0,11
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,669	0,16
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,437	0,03
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,630	0,07
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,129	0,1

Fondi	€	v.%
Unibanca Obb.Euro	5,417	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,989	0,12
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,698	0,16
Vrg Coro Redd.	5,184	0,21
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,304	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,715	0,07
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,389	-
Capitalgest Bond Corp.	6,667	0,06
Carige Corporate Euro	6,097	0,03
Ducato Etico Fix A	5,137	-
Ducato Etico Fix Y	5,139	-
Ducato Fix Imprese A	6,101	-0,02
Ducato Fix Imprese Y	6,103	-
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,641	0,03
Generali Corp. Bond Euro	6,183	0,02
Gestielle Corporate Bond	6,006	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,536	0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,545	0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,647	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,517	0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,925	0,02
Sai Obb.Corporate	6,023	0,07
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,526	0,09
Spaolo Tasso Var.	6,484	0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,233	0,11
Ducato Fix High Yeld Y	6,530	-0,2
Ducato Fix High Yield A	6,527	-0,2
Fondit. Bond Eur High Yi	12,053	-0,15
Gestielle High Risk Bond	5,208	0,19
Interf.Bond Eu High Yiel	6,617	-0,14
Nextra Bondhy Europa	5,793	0,16
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	47,804	-0,13
Generali Cash Doll.	5,442	-0,06
Gestielle Cash $	5,150	-0,1
Nextra Cashdoll.	11,244	-0,12
Nextra Cashdoll. $	16,666	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,500	0,13
Azimut Redd. Usa	5,285	-0,02
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,287	0,08
Capit.Im Ushighqbond	22,333	0,06
Capitalgest Bond $	6,071	-0,03
Ducato Fix Doll. A	6,560	-
Ducato Fix Doll. Y	6,562	-
Fondersel Doll.	7,581	0,01
Fondit. Bond Usa	7,218	0,15
Gestielle Bond Dollars	7,711	0,13
Interf.Bond Usa	6,201	0,15
Nextra Bonddoll.	6,961	-0,06
Nextra Bonddoll. $	10,318	0,06
Nordfondo Obb.Doll.	12,084	-0,02
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,218	-0,02
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,880	0,05
Allianz Redd. Glob L	13,549	0,01
Allianz Redd. Glob T	13,369	0,01
Alpi Obb.Int.	7,249	0,18
Alto Int.Obb.	5,429	-0,02
Arca Bond	10,872	0,01
Aureo Obb.Glob.	7,445	0,11
Azimut Rend. Int.	8,365	-0,02
Bim Obb.Glob.	5,387	-0,02
Bipiemme Pianeta	8,091	0,05
Bpvi Obb.Int.	5,099	0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	10,920	-0,04
Capit. Gov Lngtrm Int	12,821	0,04
Capit.Im Easteuropebd	5,295	0,08
Capitalgest Global Bond	7,852	0,01
Carige Obb.Int.	4,965	-0,08
Carismi Bond Int.	5,081	-0,02
Ducato Fix Glob. A	7,640	-
Ducato Fix Glob. Y	7,642	0,01
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,000	0,1
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,000	0,1
Euromob. Int.Ation. B.	8,688	0,05
Fondersel Int.	11,690	0,2
Generali Bond Int.	12,695	0,02
Gestielle Obb.Int.	5,693	0,05
Imi Bond	13,808	0,04
Italfor. Global Bond	12,440	-
Laurin Bond	5,253	0,06
Leonardo Bond	5,271	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond A	5,025	0,2
Mc G.Fdf Global Bond B	4,986	0,2
Mediolanum Intermoney	6,082	-
Nextra Bondinter.	7,569	-0,08
Optima Obb.Euro Global	6,467	0,08
Sai Obb.Int.	7,641	-
Sofidsim Bond	6,423	-0,05
Spaolo Obb.Int.	10,432	0,04
Systema Obb.Glob.	6,372	0,02

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb.Globali	4,941	-
Vegagest Obb.Int.	4,959	-0,04
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,315	-0,02
Italfor. Corporate Bond	14,630	0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,082	0,18
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,635	0,16
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,306	0,02
Ducato Fix Yen A	3,867	-
Fondit. Bond Jap.	7,525	0,01
Interf.Bond Jap.	4,448	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,204	0,09
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,288	0,02
Bnl Obbl Emerg.	18,364	-0,02
Capit.Im Emergmktbond	16,168	0,04
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,465	0,05
Ducato Fix Emerg. A	11,997	0,13
Ducato Fix Emerg. Y	12,003	0,13
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,146	0,02
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,831	0,1
Gestielle Em. Markets B.	8,882	0,1
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,151	0,1
Mc G.Fdf High Yield A	6,595	-0,05
Mc G.Fdf High Yield B	4,815	-0,04
Nextra Bondem.Vattiv	10,067	0,1
Nextra Bondem.Vcop.	10,130	0,07
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,012	0,04
Optima Obb.Em. Market	6,245	0,02
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,224	0,07
Vegagest Obb.High Yield	6,325	0,21
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,765	0,24
Azimut Real Value	5,290	0,36
Azimut Trend Tassi	8,629	0,1
Capit. Etico Eurobnd	5,097	0,04
Capit.Im Cash Plus	5,199	0,06
Capit.Im Corporcoupon	5,012	0,02
Capit.Im Einflnkbnds	5,289	0,15
Capit.Im Euro Abs A	4,993	-0,04
Capit.Im Euro Abs C	4,922	-0,04
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,593	0,59
Ducato Fix Convertibili	8,555	0,64
Ducato Fix Convertibili	8,551	0,62
Fondit. Inflation Linked	13,080	0,04
Gestielle Global Conv.	6,544	0,52
Groupama Ibondselfunds	5,362	0,19
Interf.Inflation Linked	12,818	0,05
Magna Graecia Obb.	6,965	0,03
Mediolanum Ri. Re.	11,171	-0,03
Mediolanum Vasco Degama	10,190	0,08
Nordfondo Obb.Conv.	5,335	0,66
Ras Cedola L	5,991	-2,12
Ras Cedola T	5,909	-2,14
Ras Lux Short T. Dollar	143,420	-
Ras Lux Short T. Eur.	64,424	0,03
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,329	0,08
Spaolo Obb.Etico	5,155	0,1
Spaolo Redd.	5,907	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,797	0,24
Spaolo Vega Coupon	5,886	0,1
Symph.S Ob.A.Europ	8,570	0,07
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,140	0,1
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,621	0,27
Alto Obb.	8,326	0,22
Anima Fondimpiego	18,330	0,13
Arca Obb.Europa	7,927	0,15
Azimut Contofondo	5,194	0,12
Azimut Mul.Comp.Prud	5,398	0,28
Azimut Solidity	7,588	0,07
Bancoposta Mix 1	5,533	0,13
Bim Corporate Mix	5,199	0,08
Bipiemme Sforzesco	9,041	0,22
Bnl Per Telethon	5,372	0,26
Ca Multimanag.Difens.	5,281	0,11
Caam Protez. Dinamica 1	5,287	0,09
Caam Protez. Dinamica 2	5,304	0,02
Capit. Allocaz.10	6,017	0,17
Capit. Impiego Corp	6,619	0,14
Carige Mosaico Obb.Misto	5,294	0,42
Civ Forum Iulii Rend.	5,171	0,31
Cr. Cento Misto Best	5,535	0,2
Evolution Bo Enh	49,322	0,47
Evolution Bond	50,571	0,63
Fondo Fucino Dynamic	4,979	0,18
Generali Cash	6,403	0,22
Gestielle Global Asset 1	8,326	0,18
Grifobond	6,954	0,04
Griforend	7,438	0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,289	0,02
Leonardo 80/20	5,860	0,31
Nextam Part. Obb.Misto	5,722	0,23
Nextra Equilibrio Sr	7,416	0,18
Nextra Rend.	6,135	0,13
Nextra Sr Equity 10	5,592	0,41
Nextra Sr Equity 20	5,861	0,64
Nordfondo Etico Obmisto	6,216	0,26
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,371	0,05
Sai Linea Prudente	4,749	0,38
Sai Performance	16,147	0,04
Spaolo Eticveneziaser	5,515	0,18
Spaolo Soluzione 2	6,743	0,24
Spaolo Strateg. Obb.85	5,855	0,36
Symph.S Pat.Gl.Red	6,892	0,2
Systema Obb.Dinamico	6,795	0,16
Total Return Obb.	4,825	0,29
Ubi Pra. Port. Prudente	5,682	0,14
Valori Resp. Ob. Misto	5,506	0,2
Vegagest Sintesimoderato	5,314	0,25
Vitamin Allocaz.10	5,538	0,29
Zenit Obb.	7,432	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,177	0,05
Bipiemme Risparmio	7,800	0,05
Bnl Target Return Liquid	9,667	0,02
Bond Flessibile	5,225	0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,239	-0,04
Caam Liquidita' Aziende	8,635	0,01
Capit. Bondtotalret	7,300	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,576	0,07
Civ Forum Iulii Strategi	5,037	0,02
Consultinvest High Yield	5,326	-
Consultinvest Redd.	7,212	0,01
Ducato Fix Rend. A	17,626	-0,06
Ducato Fix Rend. Y	17,633	-0,06
Euromob. Total Ret Bond	6,193	0,05
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,335	-0,02
Gestielle Tr Obb.	5,175	0,04
Ritorni Reali	5,248	-
Spaolo Global Bond Risk	7,811	-0,01
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,166	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,180	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,047	0,16
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,232	-0,02
Vegagest Obb.Flessibile	5,075	-
Volterra Tr Obb.	5,073	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		

Fondi	€	v.%
Agora Cash	5,185	0,02
Allianz Liquidita' A	5,371	-
Allianz Liquidita' B	5,445	-
Anima Liquidità	6,223	-
Arca Bt Breve Term.	8,396	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,506	0,02
Aureo Liquidità	5,508	-
Azimut Garanzia	11,935	0,01
Bnl Cash	21,303	0,
Ca-am Mida Mon.	11,765	-
Capit. Cash	5,985	-
Capit. Liquidità	6,001	-
Capitalgest Liquidità	6,993	0,01
Carige Liquidita' Euro	6,068	-
Carismi Liquidita'	5,117	-
Ducato Fix Mon. A	8,145	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,176	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,147	0,01
Epsilon Cash	5,985	-
Euromob. Contovivo	11,453	0,01
Euromob. Tesoreria	10,743	-
Fideuram Moneta	14,122	0,01
Fondaco Euro Cash	107,945	0,01
Fondersel Cash	8,743	0,03
Fondo Liquidità	7,187	0,01
Generali Liquidità	6,276	-
Gestielle Cash Euro	6,884	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,334	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,469	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,546	0,02
Nextra Tesoreria	7,360	-
Nordfondo Liquidità	5,927	-
Optima Money	5,914	-
Sai Liquidità	11,003	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	7,060	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,186	0,01
Symph.S Monetaria	7,110	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,413	-
Vegagest Mon.	5,716	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,331	-
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,869	0,03
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,759	1,47
8a+ Latemar	4,938	0,59
Abis Flessibile	5,581	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,103	0,04
Abn Amro Expert A-rt200	5,092	0,08
Abn Amro Expert A-rt400	5,003	0,14
Abn Amro Expert A-rt50	16,072	0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,828	0,46
Agora Risk	4,474	2,1
Agora Selection	4,806	1,2
Agora Valore Prot.	5,931	0,25
Agoraflex	6,326	1,18
Alarico Re	4,804	2,06
Allianz F100 L	4,635	0,89
Allianz F100 T	4,574	0,88
Allianz F15 L	5,276	0,09
Allianz F15 T	5,231	0,1
Allianz F30 L	5,291	0,11
Allianz F30 T	5,247	0,11
Alpi Absolute Return	9,299	0,35
Anima Fondattivo	13,920	0,41
Arca Rendimento Assol T3	5,202	0,12
Arca Rendimento Assol T5	5,122	0,77
Asia Flessibile	6,582	0,52
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,410	0,45
Aureo Finanza Etica	6,065	0,28
Aureo Plus	5,822	0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,230	0,56
Azimut Amer.N Trend	9,876	1,2
Azimut European Trend	16,302	1,81
Azimut Pacific Trend	6,902	0,23
Azimut Str. Trend	5,277	0,84
Azimut Trend	21,707	1,34
Azimut Trend It.	20,549	1,23
Banco Posta Extra	5,071	0,24
Bancoposta Centopiu'	5,139	0,1
Bancoposta Centopiu' 07	5,014	0,1
Bim Flessibile	4,377	0,6
Bipiemme Flessibile	2,978	0,61
Bipiemme Ob. Rendimento	5,175	0,02
Biver Obiettivo Rendim.	5,197	0,02
Bnl Target Return Cons.	5,411	0,37
Bnl Target Return Dinam	13,947	0,71
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,004	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,960	0,26
Bnpp Equipe Attacco	4,731	0,28
Bnpp Equipe Centrocampo	4,890	0,16
Bnpp Equipe Difesa	5,082	0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,149	-0,08
Caam Absolute	5,160	-
Caam Equipe 1	5,051	-
Caam Equipe 2	5,019	-
Caam Equipe 3	4,957	-0,08
Caam Equipe 4	4,763	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,826	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,838	-
Caam For Gar Due 2013	4,790	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,585	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,777	-
Caam Forgaeqre 13	4,778	-
Caam Formula Gar.2012	4,964	-
Caam Formula Gar.2013	4,726	-
Caam Piu'	5,398	0,07
Caam Private Alfa	4,983	-
Caam Qreturn	5,420	0,04
Capit. Obiettivo2007	5,552	-
Capit. Obiettivo2010	5,723	0,44
Capit. Obiettivo2015	5,903	0,73
Capit. Total Return	5,275	0,06
Capit.Im Navdir 20cl A	5,109	0,27
Capit.Im Navdir 20cl C	5,130	0,25
Capit.Im Navdir 35cl A	5,090	0,37
Capit.Im Navdir 35cl C	5,112	0,37
Capit.Im Navdir 70cl A	5,071	0,82
Capit.Im Navdir 70cl C	5,090	0,83
Capitalgest Flex Free	5,135	0,08
Capitalgest Flex Free 2	5,009	0,36
Capitalgest Flex Free 4	4,823	0,82
Capitalgest Redd. Più	6,408	0,61
Capitalgest Risk	6,443	0,45
Carige Flessibile	5,119	-
Carige Flessibile Piu'	5,038	-
Carismi Absolute Perf.	4,989	-0,06
Carismi Pratico	5,302	-0,19
Consultinvest Alto Div.	4,314	1,82
Consultinvest Mercati Em	5,000	-
Cr Cento Premium	5,044	0,66
Ducato Etico Flex Civita	4,395	0,57
Ducato Etico Flex Civita	4,397	0,57
Ducato Geo Am.Altopot. A	14,829	0,6
Ducato Geo Am.Altopot. Y	14,840	0,6
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,137	1,96
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,135	1,91
Ducato Geo Ita Altopoten	4,935	0,78
Ducato Geo Ita Altopoten	4,931	0,78
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,910	-0,02
Ducato Mul.Cashprem A	4,909	-
Ducato Mul.Cashprempl A	4,615	0,2

Fondi	€	v.%
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,617	0,22
Epsilon Qreturn	6,163	0,03
Eurizon C Gar 12/12	4,940	0,37
Eurizon C Total Ret A5	4,919	0,35
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,974	0,14
Eurizon Gar. Mar2013	5,003	-
Euromob. Flex Dividend	12,821	0,64
Euromob. Strategic	3,711	0,76
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,758	0,06
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,062	-0,01
Fms-absolute Return	9,723	0,05
Fondaco Absolutreturn	95,512	-
Fondersel Duemila	100,225	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,318	1,03
Fondit. Flexible Growth	9,522	0,47
Fondit. Flexible Income	8,785	-0,03
Fondit. Flexible Opp.	8,081	-0,04
Fondo Iride	5,344	0,04
Formula 1 Balanced	7,283	0,59
Formula 1 Conservative	6,965	0,43
Formula 1 High Risk	7,514	1,02
Formula 1 Low Risk	6,880	0,26
Formula 1 Risk	7,373	0,83
Generali Medium Risk	5,481	0,07
Generali Risk	5,618	0,21
Gestielle Ga Plus 1	5,054	0,1
Gestielle Ga Plus 2	4,990	0,1
Gestielle Ga Plus 3	4,865	0,19
Gestielle Tr Alto Div.	5,200	-
Gestielle Tr Glob.	12,919	-0,05
Gestnord Asset Allocatio	5,554	0,14
Grifoplus	5,113	0,55
Interf.Flexible Bond	10,136	-
Interfund System 100	10,873	0,05
Interfund System 40	10,510	0,03
Interfund System 80	10,262	0,17
Interfund System Flex	10,380	0,1
Intesa Bouquet 2profcons	5,284	0,06
Intesa Bouquet Prof Cons	5,312	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,402	0,46
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,469	0,57
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,375	0,32
Intesa Gar.Att-iisem06	5,067	0,16
Intesa Garanzatt-isem06	4,964	0,1
Intesa Garanzatt-itri07	4,944	0,12
Intesa Garatt 2tri07	4,896	0,14
Intesa Garatt 3tri07	4,939	0,18
Intesa Garatt 4tri07	5,035	0,04
Intesa Premium	5,315	0,02
Intesa Premium Power	5,223	0,17
Intesa Target 2016	4,351	-
Intesa Target 2021	4,382	-
Intesa Target 2026	4,463	-
Intra Assoluto	5,007	0,99
Intra Flessibile	5,165	0,76
Investitori Flessibile	6,351	0,25
It. Fles	5,851	0,55
Kairos P.Fund	7,238	0,88
Kairos P.Income Fund	6,429	-
M.Gestion Trend Global	5,256	0,55
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,021	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,009	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,559	-0,32
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,724	-0,32
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,074	-0,25
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,709	-0,25
Nextam Part. Flessibile	4,610	0,81
Nextra Obiettivo Crescit	3,116	0,06
Nextra Obiettivo Red	7,816	0,01
Nextra Team 1	5,750	0,09
Nextra Team 2	5,347	0,21
Nextra Team 3	4,780	0,4
Nextra Team 4	4,284	0,59
Nordest Sic	5,340	-
Open Fund Rt. Ass. Var2	4,356	0,07
Open Fund Rt.Ass Var4	3,670	0,08
Parit. Orchestra	73,467	-
Pioneer Target Controllo	5,141	0,27
Pioneer Target Equilibri	5,242	0,29
Pioneer Target Sviluppo	23,717	0,06
Profilo Best Funds	5,856	0,02
Profilo Elite Flessibile	5,288	0,04
Sofia Flex	0,914	0,99
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,938	0,51
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,995	0,46
Sopramo Contrarian	4,195	1,57
Sopramo Global Macro	4,867	0,72
Sopramo Inflaz.1,5%	5,094	0,43
Sopramo Relative Value	4,808	0,97
Spaolo Garant 06/12	4,871	0,29
Spaolo Garant 09/12	4,877	0,29
Spaolo Trend	4,416	0,07
Symph.S. Fortissimo	3,246	1,22
Tank Flessibile	5,692	0,46
Total Return	4,270	1,47
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,347	0,3
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,921	0,49
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,945	0,49
Unibanca Plus	5,161	0,12
Vegagest Flessibile	6,287	0,06
Vegagest Rendimento	5,005	0,22
Volterra Tr Glob.	5,132	-0,1
Vrg Coro Rendimento	5,226	0,21
Zenit Absolute Return	6,237	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,270	1,55
Bpn Un Overl	5,040	-1,37
Cu Vita Allegro	4,650	-
Cu Vita Andante	5,960	-0,17
Cu Vita Balanced	5,410	-0,18
Cu Vita E. Equity	6,020	-0,17
Cu Vita Eb $ Bond	4,300	-0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,990	-0,75
Cu Vita Eb Emu Bond	6,500	-0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	4,340	-0,69
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,170	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,970	-0,67
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,980	-0,33
Cu Vita Eurof.Eq	4,840	-0,62
Cu Vita Europe Cf	30,200	-
Cu Vita Global Bond	4,990	-
Cu Vita Global Eq	5,250	-0,19
Cu Vita Jap. Cf	27,410	0,74
Cu Vita Mosso	5,150	-
Cu Vita Plus	11,550	-0,2
Cu Vita Pres. Eq	4,710	-0,63
Cu Vita Pro. 70	6,470	-0,31
Cu Vita Pro. 80	6,190	-0,16
Cu Vita Pro. 90	5,990	-
Cu Vita Pro. Eq	11,560	0,52
Cu Vita Safe Eq	9,980	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,020	-0,49
Ina Val Att	3,950	0,05
Ina Val Est	0,996	0,2
Nis Strategic 1	28,310	0,86
Nv Ina Va At	7,241	0,32
Rea Cap Eu	12,265	-0,11
Rea Imp Em	16,062	-2,35
Rea Imp It	9,636	-2,48
Rea Imp Mon	8,087	-0,65
Reale Bil.Aggres.	7,274	-0,48

Fondi	€	v.%
Reale Bil.Attiva	9,002	-0,38
Reale Dinam. Prot.	10,915	-0,22
Reale L.Garantita	9,498	-0,29
Reale Linea Equilib.	9,912	0,4
Reale Linea Futuro	9,106	0,92
Reale Obb.	11,345	-0,23
Reale Trasformaz.	8,809	-0,27
Sai Alfa2000	4,980	0,61
Sai Beta2000	4,540	0,22
Sai Omeg2000	6,820	0,15
Sai Quota	19,090	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,920	99,990
BTP 15/06/08 2,5%	99,550	99,550
BTP 15/09/08 3,5%	99,890	99,910
BTP 01/05/08 5%	100,240	100,260
BTP 15/04/09 3%	99,270	99,300
BTP 01/02/09 3%	99,360	99,370
BTP 15/06/09 3,75%	100,210	100,230
BTP 01/11/09 4,25%	101,190	101,170
BTP 01/05/09 4,5%	101,030	101,040
BTP 15/09/10 0,95%	98,530	98,570
BTP 15/06/10 2,75%	98,180	98,170
BTP 15/01/10 3%	99,030	99,020
BTP 01/03/10 4%	100,880	100,860
BTP 01/08/10 4,5%	102,100	102,090
BTP 01/11/10 5,5%	104,860	104,860
BTP 01/11/11 1,9%	96,660	97,350
BTP 15/03/11 3,5%	99,620	99,580
BTP 15/09/11 3,75%	100,220	100,210
BTP 01/08/11 5,25%	105,110	105,070
BTP 15/09/12 1,85%	100,830	100,940
BTP 15/04/12 4%	100,990	100,980
BTP 15/10/12 4,25%	101,930	101,910
BTP 01/02/12 5%	104,760	104,750
BTP 01/08/13 4,25%	102,270	102,170
BTP 01/02/13 4,75%	104,400	104,390
BTP 15/09/14 2,15%	102,410	102,550
BTP 01/08/14 4,25%	102,230	102,230
BTP 01/08/15 3,75%	98,530	98,480
BTP 01/02/15 4,25%	102,000	101,930
BTP 01/08/16 3,75%	97,570	97,510
BTP 15/09/17 2,1%	100,650	101,050
BTP 01/02/17 4%	98,840	98,800
BTP 01/08/17 5,25%	108,350	108,280
BTP 01/02/18 4%	102,070	102,070
BTP 01/02/19 4,25%	99,830	99,740
BTP 01/02/20 4,5%	101,300	101,210
BTP 01/08/21 3,75%	93,030	93,020
BTP 15/09/23 5,2%	104,480	104,450
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	149,920	150,050
BTP 01/11/26 7,25%	132,700	132,580
BTP 01/11/27 6,5%	123,460	123,320
BTP 01/11/29 5,25%	107,250	107,230
BTP 01/05/31 6%	117,400	117,250
BTP 01/02/33 5,75%	114,080	113,850
BTP 01/08/34 5%	103,220	103,220
BTP 01/02/37 4%	87,610	87,520
BTP 15/09/35 2,35%	98,700	99,140
BTP 01/08/39 5%	103,050	103,030
CCT 01/04/08 T.V.	100,040	100,040
CCT 01/09/08 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/07/08 T.V.	100,190	100,310
CCT 01/07/09 T.V.	100,260	100,260
CCT 01/04/09 T.V.	100,180	100,180
CCT 01/08/09 T.V.	100,220	100,220
CCT 01/10/09 T.V.	100,270	100,260
CCT 01/07/09 T.V.	100,280	100,240
CCT 31/12/09 T.V.	93,520	93,540
CCT 01/02/10 T.V.	100,300	100,300
CCT 01/06/10 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/12/10 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/05/11 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/11/11 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/03/12 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/11/12 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/07/13 T.V.	100,430	100,420
CCT 01/03/14 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/12/14 T.V.	100,420	100,410
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,820	98,820
CTZ 31/12/08 Z.C.	96,770	96,770
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,160	95,190

OBBLIGAZIONI CONV.

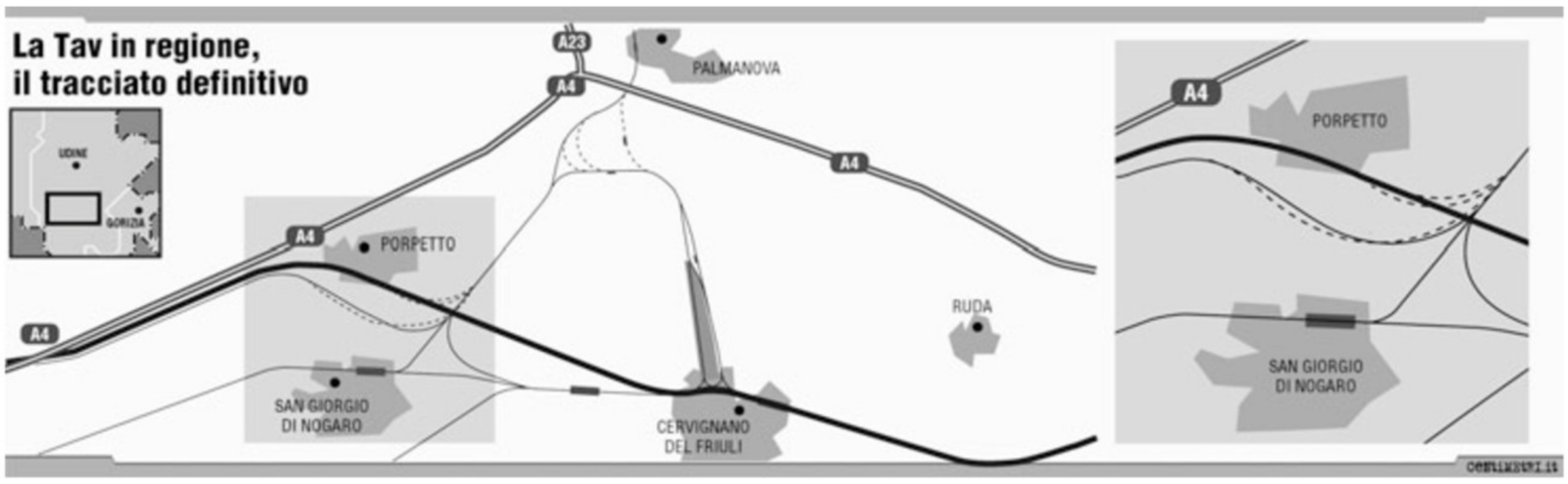
Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	93,24	0,16
Azimut 04-09 3,15%	137,89	0,06
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,03	0,11
Bca Carige 1,5% 03/13	133,21	-8,08
Bca Ifis 04-09 Cv	100,29	0,10
Beni Stabili 06-11 2,5	91,29	0,34
Bim 05-15	89,89	-0,11
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	130,55	0,05
Sias 2,625% 05/17	97,95	0,73
Snia 05/10	100,50	0,00
Telecom 2010 1,5%	117,51	-0,24
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	8,000	8,000
Apulia Pront	0,7294	0,7319
Arkimedica	1,360	1,389
Autostrade Mer.	18,000	18,000
B&c Speakers	3,400	3,506
Biancamano	2,531	2,500
Bioera	10,000	10,000
Borgosesia	1,602	1,592
Borgosesia Rnc	1,986	1,970
Bouty Health	1,190	1,190
Caleffi	3,110	3,100
Cia	0,2900	0,2690
Cogeme Set	3,660	3,600
Conafi Prestito'	1,807	1,759
Cornell Bhn	0,8294	0,8070
Fnm	0,8400	0,8160
Greenvision	21,00	21,00
Iw Bank	2,620	2,453
Kerself	9,630	9,503
Mondo He	0,8797	0,8438
Monti Ascensori	2,770	2,780
Noemalife	7,150	6,955
Novare	1,290	1,290
Pierrel	8,100	8,100
Piquadro	1,800	1,810
Pop Emilia Romagna	115,00	115,90
Pop.Emilia Romagna	14,900	14,950
Pop.Sondrio	9,950	9,900
Pramac	2,990	2,993
Rcf	1,630	1,619
Rdm Realty	3,010	3,033
Rgi	1,907	1,880
Screen Service Bt	1,060	1,041
Servizi Italia	4,850	4,886
Tamburi	1,860	1,842
Toscana Fin	2,484	2,491
Valsoia	5,775	5,843

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it



I sindaci della Bassa Friulana (Foto Anteprima)

Siglato il protocollo: il primo tratto prevede l'affiancamento all'autostrada. La velocità dei vettori non dovrebbe superare i 220 chilometri orari

Firmata l'intesa sulla Tav, progetto entro l'anno

Sonego soddisfatto: approvato il tracciato definitivo dal fiume Tagliamento fino a Trieste

TRIESTE Il tracciato c'è. La linea, almeno quella sulla carta che indica il passaggio dell'alta velocità/alta capacità in Friuli Venezia Giulia, è definita. Riunioni, documenti, relazioni, mesi di piccoli e talvolta incerti passi alla fine hanno portato al risultato. Il primo, quello rispetto al quale l'assessore regionale alla Viabilità e ai Trasporti non è mai stato disposto a indietreggiare. «Entro la fine dell'anno – dice ora Lodovico Sonego – avremo anche il progetto». La fase critica della concertazione tra Regione, Rete ferroviaria italiana e territorio si è chiusa ieri a Cervignano con la firma del Protocollo d'intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia Alta Velocità/Alta Capacità (Progetto Prioritario n. 6, noto come "Corridoio V"), nella tratta fra i fiumi Isonzo e Tagliamento. E' il tassello del puzzle che mancava, quello che consente all'assessore Sonego di dire che «il Friuli Venezia Giulia ora ha tutto il tracciato, dal Tagliamento a Trieste».

IL TRACCIATO Il primo tratto, quello che parte dal Tagliamento e arriva a Porpetto prevede l'affiancamento con l'autostrada A4. Il comune di Porpetto, da sempre contrario al progetto (e a tutte le sue varianti) sarà attraversato nell'area artigianale. La ferrovia a quel punto proseguirà per Bagnaria Arsa (per la quale è stata individuata una soluzione di compromesso che dovrebbe ridurre l'impatto rispetto all'ipotesi iniziale) e per Cervignano attraversando il paese sul tracciato della linea ferroviaria esistente che sarà potenziata. E' poi previsto un collegamento con l'interporto.

La linea continuerà verso Villa, anche se il consenso di questo comune oggi non c'è, e Fiumicello con l'attraversamento dell'Isonzo. Il principio perseguito è stato quello di utilizzare, dove possibile, i binari esistenti potenziandoli con un raddoppio la linea e introducendo tutte quelle innovazioni rese disponibili dalla tecnologia per ridurre al minimo i disagi (prima di tutto acustici). Soprattutto nei casi in cui la ferrovia passerà vicina agli abitati. Per quel che riguarda l'attraversamento dell'Isonzo ci sarà il rifacimento del ponte attuale con un raddoppiamento e anche in questo caso con tutti gli accorgimenti tecnici per ridurre l'impatto ambientale.

LA LINEA Anche se un progetto non c'è ancora le parti condividono l'idea che la ferrovia debba essere un sistema misto alta velocità alta capacità, prediligendo l'alta capacità e quindi un maggior passaggio di convogli merci rispetto ai treni veloci destinati ai passeggeri. La velocità dei vettori non dovrebbe superare i 200-220 chilometri orari nel caso del trasporto di persone e i 180 per il trasporto merci.

IL PROTOCOLLO Una parte importante delle indicazioni progettuali Rfi le avrà già dal protocollo d'intesa siglato con i sindaci. «Per quel che riguarda le mitigazioni dell'impatto ambientale e le prescrizioni dei comuni – spiega Sonego – sono già contenute nel protocollo d'intesa dal quale prenderà avvio la progettazione». La firma di ieri, quindi, non mette la parola fine alla concertazione. «Oggi non siamo - ha ribadito Sonego ricordando le tappe di un confronto iniziato nel 2006 - alla fine del percorso, ma abbiamo raggiunto una tappa importante: il gruppo tecnico di istruttoria continuerà la sua opera avendo un parametro importante nel documento oggi firmato. Regione e Comuni scenderanno poi nel dettaglio del progetto preliminare e definitivo sia per le scelte tecniche sia per le soluzioni architettoniche e di mitigazione ambientale».

A sottoscrivere l'intesa sono stati i Comuni di Bagnaria Arsa, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Gonars, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Ronchi, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Teor e Torviscosa. Non hanno firmato il Protocollo i Comuni di Porpetto e Villa Vicentina. Non è stato invece ritenuto di far firmare la Provincia di Udine, data la sua attuale situazione di commissariamento.

I DISSIDENTI Solo due comuni "dissidenti" (dei nove che prima di Natale avevano firmato e consegnato all'assessore un documento nel quale indicavano i dubbi sul tracciato) non hanno ritenuto di rivedere le loro posizioni. Il comune di Villa Vicentina ha anche portato un nuovo documento nel quale ribadisce le ragioni della sua contrarietà. A sostenere la posizione delle due amministrazioni rimaste sole, il comitato No Tav che anche ieri non è mancato all'appuntamento di Cervignano preparando il benvenuto – fuori dal municipio – all'assessore e ai sindaci.

IL MODELLO Sonego ha voluto ringraziare gli amministratori locali perché «l'interesse locale è stato coniugato con l'interesse generale, diversamente da quanto accade altrove con guasti molto grandi per mancanza di scelte. Se ciò fosse stato fatto anche in Campania avremmo evitato una vergogna nazionale».

Martina Milia

Un locomotore della Tav tedesca

La manifestazione no-Tav all'esterno del municipio

L'assessore Sonego mentre firma l'intesa

Manifestazione di protesta dei no-Tav all'esterno del municipio di Cervignano. Si schierano per il no Villa Vicentina e Porpetto

Solo due sindaci non firmano. Fi: non si poteva attendere oltre

CERVIGNANO Sedici sindaci su diciotto hanno detto sì. Una maggioranza schiacciante degli amministratori locali ha sottoscritto il protocollo presentato dall'assessore regionale Lodovico Sonego. Voci fuori dal coro, secondo previsioni, quelle di Villa Vicentina e Porpetto. Disco verde per la costruzione di una «nuova infrastruttura ferroviaria» (bandita l'espressione "Tav"), quindi. Una posizione condivisa, che ha superato gli steccati fra i due schieramenti politici e portato a una convergenza quasi totale tra sindaci di centrosinistra e centrodestra.

Sonego si è complimentato con gli amministratori locali per la capacità di «coniugare l'interesse locale a quello generale, una dicotomia che spesso risulta essere ingovernabile». Secondo Sonego «se in Campania avessero adottato lo stesso approccio avremmo una vergogna nazionale in meno». L'assessore è stato irremovibile: subito la firma, poi la discussione. Pietro Paviotti, sindaco di Cervignano (area Pd) ha dichiarato: «Si tratta solo del primo passo, che non sancisce evidentemente la fine del processo. Credo che il tracciato approvato sia in assoluto il migliore. La maggior parte dei cittadini ha ormai sposato questa linea, e anche l'opposizione di Cervignano, pur differenziandosi per alcune sfumature, ha concordato sulla necessità di dotare il territorio di un potenziamento della ferrovia». Federico Cressati, sindaco di Palmanova e esponente di Forza Italia, ha riferito: «Rispetto al progetto iniziale, questo documento contiene modifiche sostanziali che soddisfano le istanze avanzate dall'amministrazione comunale di Palmanova. Sono state tenute in debita considerazione le richieste di passare sulla vecchia linea Palmanova-San Giorgio e dismettere il tratto Cervignano- Palmanova. Si è altresì registrata una sostanziale intesa sul rispetto del territorio. Questo è solo lo stadio iniziale, di cui seguiremo l'evoluzione passo dopo passo. Io assolvo al compito assegnatomi dal mio consiglio comunale». Fuori dal municipio, hanno manifestato i comitati "no Tav", che non hanno risparmiato critiche a Sonego, ai politici "venduti" e alla stampa "manipolatrice". Secondo il coordinatore di Forza Italia, Isidoro Gottardo, l'alta velocità in Friuli Venezia Giulia va però realizzata «senza ulteriori ritardi, mettendo in atto tutte le attenzioni possibili». «Pur nel rispetto di ogni singola amministrazione comunale - sottolinea Gottardo - Forza Italia ha sempre auspicato che l'Alta velocità si realizzi senza ulteriori ritardi. Va quindi riconosciuto a tutti i Comuni interessati il senso di responsabilità nel farsi carico di un disagio che va, però - precisa - a beneficio generale dell'intera comunità». Puntualizzando che «il dialogo non può presupporre l'immobilismo», Gottardo infine afferma che Fi ha «una coerenza che non si riscontra nella sinistra e nel variopinto arcipelago che caratterizza la maggioranza regionale di Intesa Democratica, che da un lato gestisce il potere e dall'altro cavalca la protesta sul territorio».

Giovanni Stocco

Firmato l'accordo sull'una tantum destinata al personale non dirigente. La Cisl sottoscrive l'accordo con un distinguo

Premi sino a 900 euro per i dipendenti della Regione

TRIESTE Firmato il contratto per il premio ai dipendenti regionali per il periodo luglio-dicembre 2007. C'è, tuttavia, un distinguo: la Cisl sottoscrive l'accordo ma mette nero su bianco la propria contrarietà al metodo di finanziamento.

La somma messa a disposizione dalla Regione ammonta complessivamente a 3 milioni e 380 mila euro. Il premio produzione andrà a tutti i dipendenti (non dirigenti) che otterranno almeno il 60% del punteggio massimo previsto nelle «pagelline» della Regione: quelle cioé che valutano il raggiungimento o meno degli obiettivi assegnati.

La Regione ha pertanto predisposto il premio massimo che andrà a ciascuna categoria. Alla categoria D arriveranno sino a 900 euro, alla categoria C sino a 800 euro, alla categoria B sino a 680 euro e, infine, alla categoria A sino a 650 euro. Queste somme sono quelle che andranno ai dipendenti che raggiungeranno il punteggio più alto (pari a circa il 99%). Partendo da tali somme, però, sarà elaborata una scala percentuale che, a seconda della valutazione raggiunta, farà scendere progressivamente l'ammontare dei premi.

I sindacati, sin qui, sono d'accordo. Ma la Cisl contesta il sistema delle economie previsto: «Secondo la Regione tale sistema porterà a dei risparmi, dal momento che sarà molto difficile che tutti i dipendenti regionali raggiungano la valutazione massima. E questo, per noi, va anche bene. Quello su cui siamo in disaccordo - spiega Valeria Ratini - è il fatto che la Regione preveda che questi risparmi siano destinati a finanziare il premio nel 2008».

Gianni Pecol Cominotto

In altri termini: la Regione spenderà i 3 milioni e 380 mila euro complessivamente stanziati solo se tutti i dipendenti conseguiranno il punteggio massimo. In caso contrario, con le risorse risparmiate, finanzierà il premio per il 2008: una soluzione che la Cisl contesta. «A nostro avviso - continua Ratini - l'intera somma prevista doveva essere investita nel 2007. Nel 2008, chiaramente, ci saranno altri risparmi e così via, all'infinito. Per questo abbiamo convenuto di firmare comunque l'accordo, che condividiamo nel metodo, mettendo però a verbale il distinguo sulla destinazione dei fondi».

Il premio in questione è una tantum e copre il secondo semestre del 2007. «Adesso – continua la rappresentante Cisl – dovremo andare a discutere l'accordo per il 2008 che si sommerà a quello sulla determinazione delle progressioni». Si tratta però di due questioni diverse che il sindacato vuole tenere separate.

Elena Orsi

An: «Esenzione del ticket, si alzino i limiti di reddito»

Adriano Ritossa

TRIESTE La Regione utilizzi la sua piena autonomia in materia di salute. E innalzi i limiti di reddito che danno diritto all'esenzione del ticket. Lo chiede Alleanza nazionale in un'interrogazione: «I limiti di reddito - ricorda, infatti, Adriano Ritossa - sono rimasti fermi da molto tempo nonostante l'aumento inflattivo». Non solo: «In questo momento di recessione economica, la popolazione - specie quella più anziana - comprime anche i consumi sanitari, pur in presenza della necessità di cure farmacologiche».

I PREZZI DI BENZINA E GASOLIO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I PREZZI DELLA BENZINA

Provincia	Minimo	Massimo
Trieste	1,358	1,402
Gorizia	1,328	1,398
Udine	1,308	1,405
Pordenone	1,318	1,392
FVG	1,308	1,405

I PREZZI DEL GASOLIO

Provincia	Minimo	Massimo
Trieste	1,263	1,312
Gorizia	1,242	1,330
Udine	1,213	1,322
Pordenone	1,222	1,306
FVG	1,218	1,339

GLI SCONTI REGIONALI

Fascia	Benzina	Gasolio
I	0,256	0,183
II	0,242	0,174
III	0,224	0,161
IV	0,190	0,132
V	0,162	0,098

LA MANOVRA DELLA ESSO

	Benzina	Gasolio
Prezzo pieno	1,378	1,285
Sconto regionale	0,256	0,183
Sconto Esso	0,025	0,025
Prezzo scontato	1,097	1,077
Prezzo sloveno	1,059	1,055
Differenza su un litro	0,038	0,022
Differenze su 50 litri	1,900	1,100

I PREZZI SLOVENI Benzina 1,059 Gasolio 1,055

Legenda: prezzi al litro in centesimi di euro. Rilevazioni del 2 febbraio 2008.
I prezzi Esso sono quelli più bassi praticati in provincia di Trieste
(distributore Campi Elisi)

Per arginare la concorrenza slovena si muovono gli impianti della Esso: da oggi il pieno costa 1,25 euro in meno

Carburanti, la Regione accelera sugli sconti E a Trieste i petrolieri riducono il prezzo

di **Roberta Giani**

TRIESTE La Esso, una delle compagnie più «pesanti», rompe il ghiaccio. E a partire da oggi, nella provincia di Trieste, riduce il prezzo di benzina e gasolio: 25 millesimi al litro che equivalgono a un risparmio di 1,25 euro su un pieno di 50 litri.
È un segnale forte. Il primo che l'inedita alleanza tra Regione, petrolieri e benzinai lancia per fronteggiare la «crisi» innescata dalla fine dell'agevolata di zona franca. E per recuperare i clienti che, attratti dai prezzi più bassi, hanno riscoperto la strada della Slovenia, provocando un crollo delle vendite.
Ma non è l'unico segnale. La Regione, a sua volta, accelera: convoca per domani il gruppo misto di esperti affinché decida come modificare la legge sullo sconto in modo da poterlo alzare, pur nel rispetto dei dettami comunitari, nelle province di Trieste e Gorizia. Le più esposte alla concorrenza.
L'OBIETTIVO Nel rispetto degli accordi, dunque, lo sforzo è congiunto: petrolieri e gestori abbassano i prezzi iniziali, ammesso che l'esempio della Esso venga seguito dalle altre compagnie, mentre la Regione eleva lo sconto. L'obiettivo finale è chiaro: allineare i prezzi della prima fascia a quelli sloveni rendendo inutile la «fuga» oltre il confine che non c'è più.

> L'alleanza tra compagnie, gestori e Regione si propone di azzerare le differenze di prezzo

LO SCARTO Ma qual è il gap attuale da colmare? In Slovenia un litro di benzina costa 1,059 euro e uno di gasolio 1,055 euro. In Friuli Venezia Giulia, e basta un clic sul sito della Regione per appurarlo, i prezzi di partenza sono senz'altro più alti: un litro di benzina costa, nel distributore più economico, 1,308 euro e uno di gasolio 1,218 euro. I prezzi, però, variano molto da provincia a provincia: il più basso in quella di Trieste, ad esempio, supera di 50 millesimi il prezzo analogo in quella di Udine.
L'ATTENZIONE Ma le differenze sono notevoli anche all'interno di un'unica provincia. E un consumatore più attento, già adesso, può evitarsi una corsa in Slovenia: nel Goriziano, ad esempio, un pieno di 50 litri di benzina con lo sconto regionale costa appena 65 centesimi in più rispetto a quello sloveno, se effettuato all'Omv di Monfalcone, al prezzo di sabato. E un pieno di gasolio costa solo 20 centesimi in più.
LA ESSO Ma, naturalmente, non tutti gli automobilisti possono o vogliono fare le pulci ai distributori e raggiungere quello più conveniente. In provincia di Trieste, peraltro, devono fare i conti con prezzi medi comunque più alti. Da qui l'offensiva della Esso e dei suoi gestori: «Abbiamo raggiunto, con grande sacrificio per entrambi, un accordo per diminuire di 0,025 euro al litro i prezzi dei carburanti nella provincia di Trieste. L'abbiamo fatto per cercare di diminuire il gap fra prezzo sloveno e regionale, senza togliere il servizio alla clientela, come avviene nella vicina repubblica con il "self service"».

> E già domani si terrà la riunione degli esperti per decidere come alzare lo sconto di prima fascia

LA REGIONE Quel gap, però, non è ancora colmato. E allora la Esso e i suoi gestori si rivolgono alla Regione e si augurano che «mantenga gli impegni presi per azzerare il differenziale», velocizzando l'iter necessario. La risposta non si fa attendere: «Accogliamo con piacere la decisione della Esso che ha compreso la situazione. Come Regione faremo la nostra parte. E la faremo nel più breve tempo possibile» afferma l'assessore alle Risorse finanziarie, Michela Del Piero, annunciando l'incontro di domani del gruppo tecnico. Incontro potenzialmente decisivo per decidere come modificare la legge istitutiva della benzina a prezzo ridotto. Sul tavolo tre ipotesi, ma un unico punto d'arrivo: l'aumento dello sconto di prima fascia.

IL CASO

Buoni valdostani al parlamento Ue

Luciano Caveri

AOSTA Il Parlamento europeo discuterà il 2 aprile il dossier «buoni benzina» della Valle d'Aosta. Ne dà notizia il presidente della Regione, Luciano Caveri, dopo gli incontri del 31 gennaio a Bruxelles: «La questione va seguita con attenzione sapendo che si deve seguire un doppio binario: Parlamento europeo e rapporti con lo Stato italiano anche se la crisi di governo rallenta determinate scelte».
La Valle d'Aosta, dunque, nonostante i diktat comunitari, non si rassegna. E anzi tira dritto: i suoi abitanti, a differenza di quelli di Trieste e Gorizia, continuano a fare benzina a prezzo agevolato. E la Regione continua a sperare in un «miracolo». «I parlamentari europei che abbiamo incontrato - afferma, infatti, Caveri - si sono dimostrati sensibili e attenti alla petizione presentata dalle forze politiche della maggioranza sul tema dei "buoni benzina". Ne è emersa la necessità di approfondire le ragioni alla base della petizione presentata qualche mese fa». Prima della discussione del 2 aprile, in ogni caso, i firmatari della petizione promuoveranno iniziative di sensibilizzazione con altri europarlamentari. Mentre gli automobilisti valdostani continueranno a fare il pieno a prezzo «stracciato».

Il governatore al tavolo di concertazione

Tagli del 25% all'euroburocrazia: Illy coinvolge imprese e sindacati Ammortizzatori, si cerca l'intesa

TRIESTE Da un lato lavorano su un accordo per fornire un sostegno al reddito dei lavoratori di aziende o settori in crisi. E dall'altro, su richiesta esplicita di Riccardo Illy, collaborano al progetto di tagli dell'euroburocrazia. Regione, sindacati e imprese si ritrovano, ieri a Trieste, al tavolo di concertazione e affrontano due questioni di peso: gli ammortizzatori sociali in deroga e la semplificazione amministrativa, appunto.
Sul versante degli ammortizzatori, a fronte dei 420 milioni di euro che il ministero del Lavoro mette a disposizione delle Regioni, il tavolo di concertazione getta le basi del protocollo d'intesa da sottoporre necessariamente a Roma, per poter attingere alla quota spettante al Friuli Venezia Giulia. L'assessore Roberto Cosolini suggerisce di dare la preferenza ai lavoratori che non godono di altre forme di sostegno al reddito e di stabilire dei limiti di durata nell'erogazione «in modo da permettere l'accesso al maggior numero possibile» di soggetti.

Riccardo Illy

Sul versante della semplificazione, invece, Illy invita imprese e sindacati a fornire idee, suggerimenti e proposte: il presidente della Regione siede infatti come unico italiano, indicato direttamente dal presidente della commissione europea José Manuel Barroso, nel gruppo di lavoro che deve indicare come e dove tagliare del 25% il peso dell'euroburocrazia entro il 2012.
Ebbene, Illy è convinto che «solo stimolando la creatività del mondo delle imprese e del lavoro, di chi cioè ha esperienza diretta dei problemi, sarà possibile ridurre il peso della burocrazia». E pertanto, dopo aver relazionato sulla prima riunione del gruppo di lavoro svoltasi a Bruxelles il 17 gennaio e in vista della seconda in programma il 26 febbraio, coinvolge direttamente il tavolo di concertazione. La risposta non manca: sindacati e imprese, dopo aver già suggerito ad esempio di potenziare il più possibile l'e-government al fine di favorire la partecipazione dei cittadini, si impegnano a far arrivare quanto prima al presidente documenti, analisi e proposte.
Illy, intanto, ricorda lo sforzo già compiuto nel segno della semplificazione in Friuli Venezia Giulia: dall'approvazione di testi unici alla costituzione di uno specifico ufficio ad hoc, dall'avvio del sito internet «Trasparente» per il dialogo diretto con gli utenti sino al nuovo sportello unico informatico per le imprese.

La crisi di governo favorisce il ricompattamento del centrodestra. Ma il tavolo unitario non affronta ancora la questione Tondo

Elezioni, la Cdl ritrova l'unità sul programma

La Lega: «Ci sono convergenze». An: «Entro il mese si chiude sul candidato»

UDINE La Cdl si ritrova sul programma. E Renzo Tondo fa un passo avanti verso la rivincita. È la sensazione che emerge dal vertice del centrodestra, ieri mattina a Udine. Fi, An, Udc e Lega concordano sulle linee programmatiche e vanno avanti. Insieme. Venerdì 8 febbraio, sempre a Udine, presente anche Edi Snaidero, sarà costituito il tavolo tecnico regionale. Entro febbraio, assicura Roberto Menia, programma definitivo e candidato.
IL TAVOLO Il tavolo di venerdì, si legge nel comunicato di fine vertice, «avrà il compito di elaborare il manifesto dei valori comuni e un programma chiaro, concreto, profondamente innovativo anche per la valorizzazione dell'autonomia regionale». Ma non c'è tempo da perdere. Il tavolo, costituito dai segretari, dai capigruppo, da Snaidero e da altri esperti, «dovrà formulare entro breve le proprie proposte». «I documenti elaborati – spiega Isidoro Gottardo – verranno poi messi sul tavolo politico, che affronterà il tema delle candidature, non toccato oggi (ieri per chi legge)».
VOTO A UDINE Come ha sollecitato Menia domenica nel corso dell'assemblea regionale di An, è necessario pensare anche agli altri appuntamenti chiave della primavera 2008 in regione. Tutti d'accordo, Lega Nord compresa, si formeranno così pure i tavoli per provinciali e comunali di Udine.
SEMPRE PIÙ TONDO Per la candidatura regionale, anche se le bocche restano cucite e, formalmente, si rimanda l'investitura, l'ipotesi Tondo diventa sempre più concreta. Il diretto interessato non dichiara. Ma, a microfoni spenti, si inizia a dare per scontata la candidatura del forzista. Lo fa anche la parte avversa. Ieri sera, in un dibattito televisivo, Ivano Strizzolo, deputato del Pd, ha osservato: «Non credo che questa volta il centrodestra ci farà il favore di non schierare Tondo».
I TEMPI La situazione nazionale, con il voto politico che sembra inevitabile, accelera i tempi. «Da un lato il nostro lavoro è semplificato, dall'altro dobbiamo fare in modo che quanto viene elaborato per la regione sia coordinato con il progrmama a livello nazionale», osserva Gottardo. «Entro la fine di febbraio, ma forse anche prima – aggiunge Menia – tutto sarà definito».

Il tavolo della Cdl: Manuela Dal Lago, Isidoro Gottardo, Roberto Menia e Edi Snaidero

LA LEGA La novità più confortante per il centrodestra è che il Carroccio, ieri al tavolo dopo mesi di assenza, rimane sotto il tetto della Cdl. «Ci sono convergenze con il nostro programma – fa sapere il commissario Manuela Dal Lago –, quindi proseguiamo questo discorso, per fare poi una verifica finale». Solo allora «decideremo se andare alle elezioni insieme». Tondo? «Prima il programma, poi il candidato»: «irrinunciabili», per Dal Lago, federalismo fiscale, riorganizzazione della Regione «che va snellita», politiche anti-sprechi e famiglia «che comprende la qualità della vita del cittadino a partire dalla sicurezza». Anche il commissario leghista chiede «tempi brevi».
ELECTION DAY La strada «è in discesa», è il commento di Menia. Vittoria più facile con l'election day? «Se la Regione volesse, potrebbe approvare una leggina per consentirlo. Ma non cambierebbe molto: il vento di centrodestra penso spiri tanto in Italia, quanto in regione. Più che altro ci sarebbe un risparmio economico».
VALORI COMUNI Per l'Udc, al posto di Angelo Compagnon, impegnato a Roma, c'era il vicesegretario Leonardo Zappalà, che parla di «incontro soddisfacente»: «Si è parlato di valori comuni e ampiamente condivisi dal centrodestra e di prospettive di sviluppo per la regione basate su alcune priorità, sondando il senso di convergenze che effettivamente ci sono».

Marco Ballico

Impegno di Beltrame sul pressing dei sindacati

Sanità, sul rinnovo del contratto la Regione chiederà al governo la riapertura del tavolo nazionale

TRIESTE Ezio Beltrame assume l'impegno di chiedere al Comitato di settore la riapertura del tavolo e la rapida definizione del rinnovo contrattuale nazionale dei lavoratori della sanità. Nei giorni in cui il governo cade e le elezioni politiche si avvicinano, Cgil, Cisl e Uil accelerano il pressing. Lo fanno anche in regione, ottenendo dall'assessore regionale alla Salute e Protezione sociale la firma su un documento da trasmettere, prima che sia troppo tardi, al governo e alle Regioni che, sostengono i sindacati, «proseguono nella solita azione di palleggiamento reciproco di responsabilità e non risolvono il problema della corretta copertura economica del contratto di lavoro».

> Cgil, Cisl e Uil: «Vogliamo garantire la qualità dei servizi per i cittadini»

Un contratto, sottolineano le segreterie regionali della funzione pubblica, scaduto da oltre due anni e che riguarda 550mila persone in Italia, «che vogliono continuare a garantire i servizi ai cittadini con professionalità come hanno sempre dimostrato». Per i sindacati, ieri a Trieste in riunione con Beltrame, anche l'occasione di sollecitare a livello regionale un robusto aumento delle risorse regionali aggiuntive per fare fronte agli elevati carichi di lavoro in continuo aumento a causa dei grandi vuoti di organico in tutti i profili; nuove politiche sull'assunzione e formazione del personale; sviluppo ed estensione dell'accordo regionale sulla stabilizzazione dei precari; applicazione del memorandum sulla centralità del lavoro pubblico; applicazione a livello aziendale della legge regionale 10 del 2007.

m.b.

Il gruppo «Cara democrazia» vuole stimolare i politici sui temi che stanno più a cuore ai cittadini

La base del Pd: «I vertici ci ascoltino di più»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Via Donizetti numero 3. Al primo piano del palazzo che ospita alcune associazioni slovene il 14 ottobre, come in altri mille primi piani d'Italia, è nato il Partito democratico. Quasi mille cittadini triestini, nel giorno della Barcolana, hanno deciso di dedicare cinque minuti all'impegno politico, o forse civile. Hanno votato per Veltroni, Letta, Bindi, Zvech, Moretton, Russo, Barazza o altri. Dopo quattro mesi un manipolo di quei mille cittadini si ritrova in via Donizetti 3. Ma al piano terra. Sulla strada che guarda in faccia la sinagoga e il bar all'angolo si chiama Caffè San Marco. Un tavolo, due bottiglie di vino ricordo della festicciola natalizia, una ventina di sedie. Sono del gruppo «Cara democrazia...». Maria Morigi, Sandro Zagatti, Edy Sain, Aureo Muzzi e altri amici credono nel Partito democratico, ma non lo capiscono fino in fondo. E dal primo piano di quel palazzo sono scesi sul marciapiede. Perchè la scommessa del nuovo soggetto era ed è quella di ascoltare e misurarsi con la società civile. Anche e soprattutto dopo che il governo Prodi ha dovuto fare la valigie e ci si appresta a una lunga tornata di elezioni. Il Partito democratico è nato con le sue costituenti nazionali, regionali e provinciali. Ma la sensazione di chi crede in quel progetto è che la fusione tra Ds e Margherita è stata «freddina» o che comunque non è in grado di scaldare i cuori. Nemmeno quelli di chi ha sempre creduto e poi votato a sinistra. Non vogliono contestare i vertici, ma dare un contributo a far crescere il nuovo soggetto. Il loro apporto sarà decisivo per le politiche e le amministrative.
«Siamo un gruppo di persone che si conoscono e si trovano una-due volte al mese in una sala come in un bar - dice Aureo Muzzi - dove ciascuno può entrare e confrontarsi. Noi non vogliamo entrare nei partiti ma vogliamo stimolarli. Ci interessa avere fiducia nella politica e poterla in qualche modo controllare. Se non possiamo confrontarci con i politici non possiamo nemmeno votarli». Il rapporto tra rappresentanti e rappresentati è stato uno dei cavalli di battaglia sbandierato prima delle primarie dagli esponenti del Partito deomcratico prende forma. I politici di professione sono avvertiti. «Noi abbiamo il nostro lavoro - dicono all'unisono - non possiamo dedicarci a tempo pieno alla politica. Per questo deleghiamo i nostri diritti-doveri. Siamo convinti del nostro voto ma è innegabile che ci sia una crisi della politica».
Il gruppo si trova da due anni, una-due volte al mese e ora vuole lanciare alucni temi di interesse della comunità sui quali discutere con i politici ai quali hanno dato il loro voto.
«Porto, università, ambiente, cultura sono alcuni dei nostri focus - spiega Maurizio Muzzi -. Inviteremo chi ci rappresenta ma senza pregiudizi. Possono essere di centrodestra o di centrosinistra». Sono cinquantenni ma utilizzano le potenzialità della rete. Per dialogare hanno aperto un blog (caradem ocrazia.splinder.com) e in autunno si sono confrontati annche con i meet-up grilliani. «Il riformismo calato dall'alto non funziona - aggiunge Muzzi - perchè la società può progredire soltanto se si attivano le energie di tutti. Non ha senso che il centrosinistra si compatti soltanto perchè c'è Berlusconi. Esistono dei problemi, dobbiamo analizzarli e tentare di risolverli. Il Partito democratico è nato da un'ottima idea ma è diventato figlio dello stesso sistema che governa il Paese da almeno trent'anni». «Cara democrazia...» approva le primarie, crede nell'asse laico-cattolico-riformista-progressista ma teme una deriva quasi conservatrice del nuovo partito. Un movimento che rilancia (forzatamente) il ruolo delle donne ma mortifica le aspirazioni dei giovani. E soprattutto non sembra promuovere con decisione la meritocrazia, pur coniugata alla solidarietà. Da via Donizetti è partita un'idea. Oltre tre milioni di italiani l'hanno abbracciata. Ora la palla passa ai politici.

Il gruppo «Cara democrazia» durante una riunione

SOGNI ROMANTICI DI S.VALENTINO

Pacchetto per due persone:
€ 399

2 pernottamenti in un'atmosfera romantica con sistemazione in camera suite

Provate „L'esperienza di lusso" sotto il cielo stellato del centro Wellness Spa concedendovi momenti di relax al whirlpool, il peeling del corpo sul tavolo riscaldato hammam, le creme alle vitamine...

Camera con bagno con vasca ampia per un bagno romantico

Prima colazione servita in camera

Serata a lume di candela con coppa di spumante

Terme Maribor
Tourism, Health, Recreation

Info: TERME MARIBOR – hotel Habakuk*****, Pohorska ul. 59, SI-2000 Maribor
E-mail: habakuk@termemb.si, Tel.:+386 2 3008 100, www.termemb.si
ADRIATICA – ILIRIKA, Tel.: 040-637025
AURORA VIAGGI Tel.: 040 630 261
NATISONE VIAGGI, Tel.: 0432 582357/58

Speciale

I VIAGGI

ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Fughe romantiche di San Valentino, settimane bianche, soggiorni termali, mostre d'arte e itinerari lontani alla scoperta di antiche civiltà

Le magiche perle del sud-est asiatico: per un viaggio indimenticabile

Alla scoperta di Laos e Cambogia lungo il fiume Mekong

Adagiata sulla riva del Mekong, Vientiane, la capitale del Laos si presenta al visitatore con il fascino démodé della vecchia città coloniale francese, ma il profumo dei mercati locali carichi di odori e di colori parla subito di Oriente. A That Luang si trova il luogo più sacro di tutto il Laos, il grandioso stupa che si dice contenga un'antichissima reliquia del Buddha. Di Buddha si possono ammirare oltre duemila immagini nel Vat si Saket, nel cuore della città vecchia, mentre raffinate statue in bronzo si trovano nel Museo di arte religiosa. Ma Vientiane non è da sempre la capitale del Laos: prima questo ruolo era affidato a Luang Prabang, posta in una valle a 700 metri di altezza sempre lungo il corso del Mekong. Qui si possono ammirare oltre trenta complessi monasteriali non a caso dichiarati dall'Unesco Patrimonio dell'umanità. Percorrere alcuni tratti del Mekong in motobarca fa respirare quell'atmosfera che ha suggestionato profondamente gli esploratori dell'Ottocento: tra la vegetazione ancora selvaggia si intravedono di quando in quando dei villaggi dove si distilla il lao lao, liquore nazionale dove vivono le filatrici di seta e gli artigiani che fabbricano carta con la corteccia degli alberi o quelli che lavorano le alghe da fiume. In alto sul fiume la fede popolare ha collocato migliaia di statue del Buddha nelle sacre grotte di Pak Ou. In una silenziosa e mistica quiete che induce alla meditazione. Lasciata la fascinosa Luang Prabang, il viaggio in Laos ha un'altra meta imperdibile: l'altopiano del boloven, la regione della piantagioni di caffè, dei boschi e delle cascate, in zone abitate dai gruppi etnici dei mon kmer che hanno l'elefante come compagno di lavoro e di caccia e costruiscono le loro capanne in circolo lasciando al centro lo spazio per il tempio degli antenati. Gli imperatori di Angkor considerarono il massiccio montuoso della zona di Champsak il loro tempio dinastico: degli imponenti edifici di un tempo è visibile una "via sacra" lunga 800 metri, due grandi santuari e sulla vetta l'edificio sacro più importante: intorno bassorilievi scolpiti nella roccia e una natura ancora selvaggia. Il Mekong in queste zone comprese nel territorio attuale Cambogia propone uno dei più suggestivi e grandiosi paesaggi indocinesi. Sulle rive del grande lago ai piedi del Phnom Kromdecine e decine di imbarcazioni ospitano i tipici villaggi galleggianti dei "nomadi del lago" allevatori di pesce e pescatori. La zona dei templi di Angkor (nella foto uno scorcio) la più estesa area archeologica del mondo, non ha bisogno di presentazioni: tutti l'abbiamo vista in immagini o in video. Certo che trovarsi di persona di fronte a qualcosa di così maestoso, provoca con alberi giganteschi che crescono fra torri santuario, eno radici che avvolgono le costruzioni, tra il scintillio d'oro dei templi che sembrano non finire mai, provoca indicibili emozioni.

La Cina è sempre più vicina

Pechino con la Città Proibita e la sua grande storia, Xian con il suo straordinario esercito di terracotta, la città di Guilin circondata da paesaggi da favola; Shanghai e Hong Kong, le due grandi metropoli: sono solo alcune delle tappe che consentono di incontrare e conoscere la cultura, la religione, la filosofia di vita e l'affascinante paesaggio della Cina. Nella capitale la visita comincia dai giardini, palazzi, padiglioni e dal lago Kunming, nel palazzo che sin dal XII° sec. è stato residenza estiva imperatori, in attesa di entrare nella Città Proibita e nel Palazzo Imperiale. Quindici imperatori della dinastia Ming (1368-1644) e dieci della dinastia Manciù dei Qing (1644–1911) vissero quasi ininterrottamente nella Città. E ancora il Tempio del Cielo all'interno di immenso parco dove l'imperatore, il "Figlio del Cielo", si recava due volte all'anno per trarre ispirazione sul suo governo e il Tempio

dei Lama, uno dei più belli dell'intero paese, antica residenza dell'Imperatore, trasformata nel XVII° sec. in un Monastero lamaista che ospita oggi ancora parecchi monaci. Che dire della Grande Muraglia? E' uno di quei manufatti che suscitano enormi emozioni. Altrettante emozioni si provano forse visitando le grotte santuario di Yungang, capolavoro artistico religioso del V sec. d.C: si tratta di 53 grotte al cui interno sono state scolpite più di 50.000 statue buddiste. Il cosiddetto monastero sospeso alle pendici del monte Hengshan, una delle cinque vette sacre della Cina,presenta una quarantina di piccoli edifici e padiglioni, collegati tramite passerelle, gallerie e scale che si "aggrappano" alla ripida parete rocciosa. E questo è solo l'assaggio di un programma ampio e dettagliato che consente di entrare dal vivo nella realtà di un paese affascinante. Uno di quei viaggi che a ragione si definiscono "da non perdere".

Il tesoro di Gengis Khan: una mostra da non perdere

Per chi non ha la possibilità o il tempo di dedicarsi, per il momento, ai grandi viaggi, ci sono le utilissime escursioni di un giorno, che , sempre più spesso, hanno come meta delle mostre o delle esposizioni d'arte. A Treviso ad esempio, presso la casa dei Carraresi, è in corso la mostra Gengis Khan e il Tesoro dei Mongoli. Sono visibili oltre quattrocento preziosi reperti archeologici che documentano l'evolversi di quella civiltà dal 907 al 1368, un periodo poco esplorato ma estremamente suggestivo di quella storia.

Sono arrivati i cataloghi per le Isole Greche, la Tunisia, la Romania, ecc., con voli diretti da Lubiana e Trieste

Via San Lazzaro 6 - TRIESTE
tel. 040 367886 - info@juliaviaggi.it

I viaggi di Pasqua e Primavera
Veglia, Plitvice e Arbe 22-24 marzo
Costa Azzurra 22-25 marzo
Toscana e Isola d'Elba 22-25 marzo
Bratislava, Cracovia e Brno 22-27 aprile
Bad Ischl e Salzkammergut 25-27 aprile
Slovenia e Terme di Olimia 25-27 aprile
Sicilia e Isole Eolie 1-8 maggio
Tour del Portogallo 14-20 maggio
Austria e Germania 31 maggio-2 giugno
Slovenia e Terme di Olimia 31 maggio-2 giugno
Budapest 31 maggio-3 giugno

julia viaggi

Laos e Cambogia
da Trieste: un viaggio esotico tra bellezze naturali, raffinati monumenti e culture diverse
dal 2 al 16 marzo

Gite di giornata
Zagabria per la mostra di Chagall
9 marzo
Shopping all'Ikea di Padova
15 marzo

RICHIEDETE I PROGRAMMI IN AGENZIA
Orari lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00 sab: 9.00-12.30

RELAX INVERNALE
ALLE TERME DI LAŠKO

Dal 17 febbraio al 2 marzo mezza pensione a notte a partire da 47,60 EUR.

Programma include: mezza pensione, 1 ingresso alle piscine, sauna e centro fitness (fino a 3 ore), programma di svago, relax e animazione.

+

1 ingresso alle piscine del nuovo Centro Termale WELLNESS PARK LAŠKO che si apre il 16.2.2008

3 notti: massaggio svedese (15 min) GRATIS

Benvenuti alle Terme Laško!

ZDRAVILIŠČE LAŠKO
TERME | CENTRO MEDICO | WELLNESS | HOTEL

Zdravilišče Laško d.d. - SLOVENIA
T: +386 3 73 45 122, E-mail: info@zdravilisce-lasko.si
Aurora viaggi, T: 040-630-261, Ilirika viaggi, T: 040-637-025

adriatica.net
CENTRO VIAGGI
info@lastminutecenter.it
www.lastminutecenter.it

ILIRIKA LAST MINUTE CENTER
BENESSERE ADRIATICA.NET PACCHETTI SPECIALI- S.VALENTINO -PASQUA

PASQUA - SALISBURGO E LAGO DI CHIEMSEE
Viaggio guidato in pullman da TS/UD
Partenza 22 marzo, 2 gg/ 1 nt, HB
da € 150 p.p.

MAGICA PRAGA
Viaggio guidato in pullman da TS/UD
Partenza 22 marzo, 3 gg/2 nt, HB + BB
da € 255 p.p.

BRIONI – STORIA, VINO, GASTRONOMIA
Viaggio guidato in pullman da TS/UD
Partenza 23 marzo, 2 gg/1 nt, HB
da € 140 p.p

TERME DOLENJSKE TOPLICE
Trasferimento da TS/UD
(min 6 persone) gratis!
17 - 24 febbraio, 5 gg/ 4 nt, HB
da € 245 p.p.

FIRST MINUTE PRENOTA PRIMA
Per prenotazioni entro il 29 febbraio:
Mediterraneo da LJU sconto € 80
Croazia fino al 25% di sconto

BRASILE & ARGENTINA
4 nt a Rio de Janeiro & 3 nt a Buenos Aires
Volo + Hotel + Transfer + due visite
15-22-29 febbraio ,da € 1.350 p.p.

TRIESTE Via San Lazzaro 13, 34122 Trieste, tel: +39 040 637025, fax: +39 040 361936
UDINE Via Vittorio Veneto 38/B, 33100 Udine, tel: 0039 0432 229270, fax: 0039 0432 510656

SINFONIA VIAGGI

24 febbraio DOMENICA SULLA NEVE a TARVISIO

le nostre mostre:
BRESCIA, MOSTRA AMERICA, 01/02 marzo
TREVISO, GENGIS KHAN e i MONGOLI, 29 marzo

festa della donna: GRADO , sabato 8 marzo

i nostri viaggi:
IL PICCOLO TIBET dell'ALTO ADIGE, 22/24 marzo
SAN PIETROBURGO e MOSCA, 27 aprile/04 maggio
PARIGI INSOLITA 20/24 agosto
ISTANBUL 03/07 settembre

e inoltre tutte le nostre gite di giornata
LUBIANA, BISTRA, MARANELLO,LASKO,IDRIJA
e ancora....

SINFONIA VIAGGI TRIESTE
Campo San Giacomo n.4 - 34137 TRIESTE
tel. 040.370370 - fax 040.362172 - e-mail: ester@sinfoniaviaggi.it

AURORA VIAGGI *Affidatevi all'esperienza!*

Le nostre OFFERTE
OPATIJA/ABBAZIA 2 notti mezza pensione da 68,00 euro
ŠMARJESKE TOPLICE 2 notti mezza pensione da 130,00 euro
Soggiorno termale alle Dolenjske toplice, dal 24.03.08 al 29.03.08, oppure dal 29.03.08 al 03.04.08, in bus, pensione completa Euro 300,00

PASQUA in pullman
BUDAPEST e la PUSZTA ungherese....20 - 24.03
Soggiorno termale a ROGAŠKA SLATINA.....20- 25.03
MONACO e i castelli di LUDWIG.....21 - 24.03
VIENNA ed il Bosco Viennese .....21 - 24.03
LUSSINPICCOLO mare e tranquillità .....21 - 25.03
SALISBURGO ed i laghi ...22 - 24.03

KRANJSKA GORA e dintorni .....22 - 24.03
La STYRIA slovena.....22 - 24.03
Il parco nazionale dei laghi di PLITVICE .....23 - 24.03
... in aereo
CORNOVAGLIA terra di leggende e LONDRA.....19 - 25.03
...e in nave
CROCIERA Pasquale con la M/n Dalmacija.....22 - 29.03
Venezia, Spalato, Cattaro, Dubrovnik, Durazzo

Gite e viaggi in pullman con nostro accompagnatore
TREVISO per la mostra GENGIS KHAN e il tesoro dei Mongoli 09.03
Per la FESTA DELLA DONNA a PASSEGGIO per TRIESTE 08.03

Viaggi primaverili in pullman
PRAGA E DRESDA.....23 - 27.04
VIENNA E PASSAU con la navigazione sul Danubio.....25 - 29.04
LA FIORITURA DEI TULIPANI AI PARCHI DELLA SLOVENIA..... 25.04, 27.04., 01.05, 04.05
PARIGI E LA NORMANDIA.....25.05 - 02.06

I nostri VIAGGI
INDIA il sentiero della spiritualità .....18.02 - 03.03
SIRIA e GIORDANIA da Palmira a Petra ....17 - 28.03
CINA affascinante .....14 - 28.05
NAMIBIA terra di contrasti..... 06 - 18.06

siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300 con i seguenti orari:
da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30 SAB 09.00 - 12.00
e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com

Vicini a RICCARDO con affetto per la scomparsa del padre

Ernesto Illy

- BRUNO, GIGI, BEPPE e CLAUDIA

Trieste, 5 febbraio 2008

ETTA CARIGNANI profondamente commossa per la scomparsa del mitico, indimenticabile amico, partecipa con affetto al dolore di ANNA, RICCARDO, ANDREA, FRANCESCO e ANNA ricordando il

CAV. LAV.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

MICHELE LACALAMITA affettuosamente vicino ad ANNA, FRANCESCO, RICCARDO, ANNA, ANDREA e a tutta la famiglia, piange

Ernesto Illy

amico esemplare

Trieste, 5 febbraio 2008

Un bellissimo ricordo di un nobile uomo

Ernesto Illy

vicini ad ANNA e famiglia:
- THEA MURKOVIC e figli.

Trieste, 5 febbraio 2008

Affettuosamente vicini ad ANNA, FRANCESCO, RICCARDO, ANNA ed ANDREA:
- TONY e PAOLA NUCIARI.

Trieste, 5 febbraio 2008

TITA ed ELENA sono affettuosamente vicini ad ANDREA, BETTY e a tutta la famiglia ILLY.

Trieste, 5 febbraio 2008

Vicine alla famiglia:
- FLAVIA e GIULIANA VERGINELLA.

Trieste, 5 febbraio 2008

Ricordano l'amico

Erni

- ALDO e MARIANNE TOMMASINI
- GIORGIO HOST IVESSICH
- ILIO FOSCHINI

Trieste, 5 febbraio 2008

Partecipano al lutto della famiglia ILLY:
- LAURA e CORRADO BELCI

Trieste, 5 febbraio 2008

TERESA e FABRIZIO MONTI sono vicinissimi ad ANNA, RICCARDO, ANDREA, ANNA e FRANCESCO in questo tristissimo momento.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente ADALBERTO VALDUGA unitamente ai colleghi della Giunta, dei Comitati Regionali Piccola Industria e Giovani Imprenditori, alla Direzione e al personale della Confindustria Friuli Venezia Giulia partecipano al dolore del Presidente RICCARDO ILLY e della famiglia per la perdita del padre Cavaliere del Lavoro

DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

GIORGIO e VILMA ZANFAGNIN, addolorati per la scomparsa di

Ernesto Illy

partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 5 febbraio 2008

ADALBERTO e VERA VALDUGA partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia ILLY per la scomparsa del Cavaliere del Lavoro

DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente IVO DELLA POLLA unitamente al Consiglio Direttivo ed al personale del Consorzio della Confindustria Regionale Formindustria partecipano al lutto del Presidente RICCARDO ILLY e di tutta la famiglia per la perdita del Cavaliere del Lavoro

DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Il segretario regionale del Partito Democratico del Friuli Venezia Giulia BRUNO ZVECH esprime assieme all'intero Partito ed al Gruppo Consiliare Regionale il più vivo cordoglio al Presidente della Regione RICCARDO ILLY e a tutta la sua famiglia per la scomparsa di

Ernesto Illy

Personalità del mondo imprenditoriale che ha dato lustro alla nostra Regione in Italia e nel mondo.

Trieste, 5 febbraio 2008

Con tanti ricordi un abbraccio di cordoglio a tutta la famiglia:
- MARIELLA LANZA

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Direttore Generale, ADRIANO DEL PRETE, i Dirigenti e tutto il personale della SIOT spa partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

CAVALIERE

Ernesto Illy

e ne ricordano la competenza scientifica e l'elevata statura morale ed etica.

Trieste, 5 febbraio 2008

La famiglia GRABAR e tutto lo staff del Bar X - PORTIZZA - CAFFE' VATTA sono vicini alla famiglia ILLY in questo triste momento.

Trieste, 5 febbraio 2008

ETTORE e TINA CAMPAILLA sono vicini a RICCARDO e famiglie, profondamente colpiti e addolorati per la scomparsa di un uomo d'animo grande per profonda umanità, vastissima cultura e geniale imprenditorialità.

Trieste, 5 febbraio 2008

Lo Studio Legale Cannata Pierallini e Associati, partecipa al dolore della famiglia ILLY per la scomparsa del

DOTT.

Ernesto Illy

autentico gentiluomo, serio studioso ed imprenditore geniale.

Roma, 5 febbraio 2008

ECO SECURITY SERVICE si associa al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente, i Vice Presidenti ed il Consiglio Direttivo dell' Associazione Caffè Trieste partecipano al lutto della famiglia ILLY per la scomparsa del

DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

BRUNA e ALBERTO HESSE con affetto sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

Ernesto Illy

amico di grande cultura e umanità.

Trieste, 5 febbraio 2008

LUCA, HELGA e BARBARA SEGARIOL partecipano con affetto al cordoglio della famiglia per la dolorosa perdita del

CAV. DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

PATRIZIO BRUSONI e collaboratori della Ditta "Alberto Hesse" partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e tutti i collaboratori della Principe di San Daniele spa partecipano al lutto della famiglia ILLY per la scomparsa del dottor

Ernesto Illy

grande figura di imprenditore e di scienziato.

Trieste, 5 febbraio 2008

SONIA e MARIO DUKCEVICH con PAOLA e VLADI partecipano commossi al lutto che ha colpito ANNA ILLY e i familiari per la scomparsa di

Ernesto Illy

geniale imprenditore, maestro di etica e uomo di grande umanità, schiettezza e semplicità.

Trieste, 5 febbraio 2008

FRANCO e MADDALENA ZIGRINO sono vicini a RICCARDO ed a tutti i familiari per la scomparsa del padre

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

FURIO SUGGI LIVERANI ricorda con affetto

Ernesto Illy

maestro di scienza e di vita.

Trieste, 5 febbraio 2008

Partecipa al lutto:
- TULLIO e THEA DODINI

Trieste, 5 febbraio 2008

Ricordando il caro

Ernesto

è vicina ad ANNA e figli:
- MARIA LAURA

Trieste, 5 febbraio 2008

GIOVANNI ed ELISABETTA CERVESI partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Addoloratissimi per la scomparsa di

Ernesto Illy

illustre imprenditore e grande uomo , siamo vicini alla Signora ANNA ed ai suoi figli:
- ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il personale tutto della Stock partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Ernesto Illy

- FURIO e GAIA DEI ROSSI
- GIULIANO e CATERINA CHERSI

Trieste, 5 febbraio 2008

Ernesto Illy

Profondamente addolorati siamo vicini alla famiglia ILLY:
- SILVIO, FULVIO e MARIUCCIA BACCHELLI

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Direttore MASSIMO PAROVEL, il Consiglio di Amministrazione, il Corpo Docente e il personale tecnico amministrativo del Conservatorio TARTINI partecipano sentitamente al dolore della loro Presidente ANNA ILLY per la perdita del marito

CAV.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

EMILIO TERPIN partecipa al grande dolore di ANNA ILLY, di RICCARDO e di tutti i familiari per la scomparsa di

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Partecipano al lutto della famiglia ILLY il CDA della ERGON e tutti i collaboratori.

Trieste, 5 febbraio 2008

La famiglia BAGNOLI della Sammontana spa partecipa al dolore della famiglia ILLY per la scomparsa di

Ernesto Illy

Empoli, 5 febbraio 2008

Il Presidente dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste, CORRADO ANTONINI, unitamente ai Vice Presidenti ADRIANO DEL PRETE, NICOLA PANGHER, ai componenti gli Organi Direttivi ed agli Associati esprimono vivo cordoglio alla collega ANNA ROSSI ILLY ed a tutta la famiglia per la grave perdita del

CAV. DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Gruppo Cimbali Spa partecipa al lutto di illycaffè Spa per la scomparsa del Presidente Onorario

DOTT.

Ernesto Illy

ed esprime la propria riconoscenza per lo straordinario contributo alla diffusione della cultura del caffé espresso nel mondo.

Binasco, 5 febbraio 2008

ROBERTA è vicina a DARIA ed alla sua famiglia per il grave lutto che l'ha colpita con la scomparsa del nonno

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

MIRANO SANCIN amministratore delegato del Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Cavaliere del Lavoro

DOTTOR

Ernesto Illy

Bergamo, 5 febbraio 2008

La Direzione ed il Personale dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste esprimono le più sentite condoglianze al Past President ANNA ROSSI ILLY ed alla famiglia per il lutto che li ha colpiti per la perdita del

CAV. DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

TAMAR, ALDO, EMILIO e FRANCO STOCK partecipano al grande dolore per la scomparsa di

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

L'Azienda pubblica di servizi alla persona ITIS sentitamente partecipa al lutto della famiglia ILLY per la perdita del

CAVALIERE

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Consiglio Direttivo di Centromarca, insieme ai Past President e a tutte le industrie associate, esprime il più profondo cordoglio per la perdita del Presidente dell'associazione

DOTT.

Ernesto Illy

Cavaliere del Lavoro

il suo straordinario spessore umano culturale e professionale, la capacità di visione e la rigorosa fermezza, ne hanno fatto una guida ammirevole per l'industria di marca italiana.
I suoi insegnamenti e il suo esempio resteranno patrimonio prezioso.
Tutto il Centromarca è vicino alla signora ANNA e ai figli ANDREA, RICCARDO, ANNA e FRANCESCO.

Partecipano al lutto:
- MANUEL ADRÈSS
- GIANDOMENICO AURICCHIO
- FRANCESCO R. AVERNA
- ALBERTO BAULI
- DANIELE BONDI'
- ANTONIO BULGHERONI
- PAOLO CAVALLO
- ANGELO COLUSSI
- MARINA DESERTI
- YVESS di BENEDETTO
- VALERIO DI NATALE
- GIORGINA GALLO
- PETER HEILBRON
- SAMI KAHALE
- LUIGI LAZZARONI
- STEFANO LEONANGELI
- MANFREDO MANFREDI
- GAETANO MELE
- VITTORIO MERLONI
- FILIPPO MERONI
- VINCENZO MICELI
- FRANCO PERONI
- EMILIO PETRONE
- MASSIMO POTENZA
- MARIO PREVE
- GIOVANNI RANA
- DARIO RINERO
- LUCIANO SITA
- ALDO SUTTER
- ENRICO TOJA
- LAMBERTO VALLARINO GANCIA
- ANTONIO VANOLI
- VITO VARVARO
- DANIELE VETTORETTI
- GIANNI ZONIN
- GIORDANO ZUCCHI

Milano, 5 febbraio 2008

Il Decano ENRICO SAMER e tutto il Corpo Consolare di Trieste partecipa al lutto delle Colleghe e dei familiari per la scomparsa del

DOTTOR

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

LOREDANA e VALENTINA VOLPE partecipano con commozione ed affetto al dolore della Signora ANNA ILLY e della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Ernesto Illy

ricordandone le doti eccezionali di uomo, scienziato e di imprenditore.

Trieste, 5 febbraio 2008

Partecipiamo commossi al lutto per la scomparsa del

DOTTOR

Ernesto Illy

Famiglia SAMER

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Spa Autovie Venete esprimono il piu' sentito cordoglio al Presidente della Regione RICCARDO ILLY e alla famiglia per la scomparsa del padre

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente ed i membri del Consiglio Nazionale dei Chimici ricordano con affetto il

CHIMICO DOTT.

Ernesto Illy

Appassionato studioso della scienza del caffé, illustre conferenziere ed imprenditore illuminato dell'industria alimentare Italiana.

Roma, 5 febbraio 2008

I dirigenti e i collaborati di Centromarca, con profondo dolore, partecipano al lutto per la scomparsa dell'amatissimo Presidente

DOTT.

Ernesto Illy

continuerà a vivere, con i suoi insegnamenti e con il suo esempio, nel loro ricordo e nel loro affetto.

Partecipano al lutto:
- LUIGI BORDONI
- ROBERTO BUCANEVE
- GIAN LUIGI CORNIERI
- SILVIO PASCHI
- ROBERTO RAVAZZONI
- RENATO SCHIAVA
- SILVIA BERGAMASCHINI
- ALEX BIMBATI
- ANTONIO BRAMBILLA
- SONIA CANTONI
- AGNESE DEL VAGLIA
- ANNA GRECO
- FRANCESCO GUERINI
- DAVIDE ROSAS

Milano, 5 febbraio 2008

CARLO GUGLIELMI, Presidente di Indicam, Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione, assieme ai Vice Presidenti, al Consiglio Direttivo e al Segretario Generale, partecipa al cordoglio per la scomparsa del

DOTT.

Ernesto Illy

Cavaliere del Lavoro

Insigne e ammirevole esempio di uomo illuminato, guida sicura per tutti coloro che si riconoscono in una concezione alta ed eticamente irreprensibile dell'imprenditoria.

Partecipano al lutto:
- RICCARDO CASTIGLIONI
- DANILO CELESTINO
- ALDO DAVOLI
- CARLO ALBERTO DEMICHELIS
- DOMENICO DE SIMONE
- MARCO FRANCETTI
- FRANCESCA DI CARROBIO
- MASSIMO GRIMALDI
- GIOVANNI ANTONIO GRIPPIOTTI
- MONICA IMOVILLI
- SILVIO PASCHI
- GIANANTONIO PERETTI
- DIEGO RAITERI
- PAOLO SANI
- SERGIO TESTA
- ULISSE VIVARELLI

Milano, 5 febbraio 2008

I valori straordinari della persona, il privilegio di lunghi percorsi insieme, il vuoto e il dolore della perdita: vi sono momenti nei quali le parole risultano del tutto inadeguate.
GIGI BORDONI piange il suo grande Presidente e amico

Ernesto Illy

ed è vicino alla signora ANNA e ai figli ANDREA, RICCARDO, ANNA e FRANCESCO in questo tristissimo momento.

Milano, 5 febbraio 2008

SILVIO PASCHI piange con la morte di

Ernesto Illy

la scomparsa di un saggio, illuminato, aperto fratello maggiore, di un interlocutore straordinario per ricchezza e curiosità e comprensione in tutte le umane circostanze e abbraccia tutti i componenti della famiglia nel loro dolore.

Milano, 5 febbraio 2008

ZUDEC CLIMADUE EUREKA partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia e l'Impresa.

Trieste, 5 febbraio 2008

SERDAR e LORENA SADIKER partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

GIOVANNI BORGNA partecipa commosso al lutto di RICCARDO ILLY e della famiglia per la scomparsa di

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Coordinatore regionale e Capogruppo consiliare regionale ISIDORO GOTTARDO, a nome di Forza Italia del Friuli Venezia Giulia, è vicino al Presidente ILLY ed alla sua famiglia per l'improvvisa perdita del padre

Ernesto Illy

straordinaria figura di imprenditore lungimirante.

Trieste - Udine,
5 febbraio 2008

La famiglia MUSTACHI FABIAN con il Gruppo Demus partecipa al dolore della famiglia ILLY per la perdita del

DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente, la Giunta e il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste si associano al grave lutto per la scomparsa di

Ernesto Illy

grande imprenditore e uomo di scienza dotato di straordinaria lungimiranza e umanità.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente LORENZO MIOZZI, il Segretario Generale MANUELA COLELLA, l'Esecutivo e il Consiglio Direttivo di Consumers' Forum si uniscono al dolore per la scomparsa di

Ernesto Illy

rappresentante illuminato del mondo imprenditoriale del nostro Paese.

Roma, 5 febbraio 2008

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

TIZIANA CESCON con GIULIA e GIACOMO partecipano al dolore di tutta la famiglia per la perdita del loro caro.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente GIAN LUCA RANA insieme agli Imprenditori di Confindustria Verona partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa di

Ernesto Illy

uomo di industria, illuminato e lungimirante, sostenitore del made in Italy, esempio di intelligenza e sensibilità per generazioni di imprenditori.

Verona, 5 febbraio 2008

VLADI JANOUSEK e famiglia, unitamente ai collaboratori della Janousek spa partecipano al lutto della famiglia ILLY.

Trieste, 5 febbraio 2008

FULVIO e LUISA MAGHETTI partecipano con affetto al lutto di ANNA per la scomparsa del marito

DOTT.

Ernesto Illy

Cavaliere del Lavoro

Trieste, 5 febbraio 2008

La Presidente Onoraria MARIA LUISA de BANFIELD, il Consiglio di Amministrazione, i Revisori, i collaboratori e i soci dell'Associazione GOFFREDO de BANFIELD si stringono con affetto alla loro Presidente ANNA ILLY e alla sua famiglia profondamente colpiti per la scomparsa del

CAVALIER

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

La famiglia GIONA partecipa commossa.

Trieste, 5 febbraio 2008

La Presidente, il Consiglio Direttivo e tutte le socie della Delegazione AIDDA Friuli Venezia Giulia sono vicine ad ANNA ILLY e ai suoi familiari per la scomparsa del marito

Ernesto

Trieste, 5 febbraio 2008

EDI e SANDRA SNAIDERO, MARIA ed ELVIA SNAIDERO rimpiangono la nobile figura del

CAVALIERE DEL LAVORO

Ernesto Illy

emblema dell'imprenditoria d'eccellenza che ha dato lustro al Friuli Venezia Giulia nel mondo

e sono vicini nel dolore alla moglie, signora ANNA, al Presidente RICCARDO e a tutta la famiglia ILLY.

Majano, 5 febbraio 2008

Il Presidente PIERO DELLA VALENTINA e il Consiglio di Amministrazione di Insiel partecipano al dolore del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia RICCARDO ILLY.

Trieste, 5 febbraio 2008

Confcommercio Friuli Venezia Giulia partecipa al grave lutto che ha colpito il Presidente RICCARDO ILLY e familiari per la scomparsa del padre

Ernesto Illy

figura di grande imprenditore della regione.

Pordenone, 5 febbraio 2008

BRUNO MALATTIA e i Consiglieri Regionali del Gruppo Cittadini per il Presidente PIETRO COLUSSI, PAOLO PANONTIN, MAURIZIO PASELLI, UBERTO FORTUNA DROSSI, CARLO MONAI, partecipano al dolore di RICCARDO ILLY per la perdita del padre

CAVALIERE DEL LAVORO

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Con grande partecipazione sono vicini alla famiglia ILLY i CITTADINI PER TRIESTE.

Trieste, 5 febbraio 2008

Ernesto Illy

Vi siamo particolarmente vicini:
- TULLIO e CLAUDIA CIANCIOLO

Trieste, 5 febbraio 2008

La SISSA tutta si unisce al dolore della famiglia ricordando con profonda stima il

DOTTOR

Ernesto Illy

che, con curiosità intellettuale e grande entusiasmo, ha sempre sostenuto la ricerca scientifica, la cultura e il trasferimento tecnologico.

Il Direttore STEFANO FANTONI.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente ALESSANDRO SETTIMO ed i componenti il Consiglio Direttivo di ANCE Trieste partecipano con profondo cordoglio al lutto di ANNA ROSSI ILLY e della famiglia per la scomparsa del

CAV. DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

PIER GIORGIO LUCCARINI ricorda con affetto e stima

Ernesto Illy

e si unisce al grande dolore della famiglia.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Banca Popolare di Vicenza partecipano con profondo cordoglio al lutto cha ha colpito il Dott. RICCARDO ILLY e la sua famiglia per la perdita del padre

CAV. LAV. DOTT.

Ernesto Illy

Vicenza, 5 febbraio 2008

Con l'estremo saluto a

Ernesto Illy

grato lo ricorda l'amico GIACOMO COSTA con la Società Chimica Italiana - Sezione di Trieste.

Trieste, 5 febbraio 2008

SERGIO e DODY con i figli partecipano al dolore di ANDREA, BETTY, MICK, JO, ANDY e famiglia per la scomparsa di

Ernesto Illy

Cortina, 5 febbraio 2008

In questo momento di infinita tristezza per la perdita di

Ernesto Illy

sono particolarmente vicini a tutta la famiglia:
- DANIELE GERBINI
- ROSSELLA e ROBERTO, MARINA e TITO

Trieste, 5 febbraio 2008

Si unisce al dolore della famiglia ILLY:
- ETTORE ROSATO.

Trieste, 5 febbraio 2008

VALTER ORTOLAN e la Società Ortolan sono vicini alla famiglia ILLY per la scomparsa del

CAV.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Vicini alla moglie ANNA e ai figli FRANCESCO, RICCARDO, ANNA ed ANDREA:
- MASSIMO e LORENA PAPARO

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente di Brembo ALBERTO BOMBASSEI partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV.

Ernesto Illy

ricordandone con stima e ammirazione le straordinarie doti umane e imprenditoriali.

Steggiano, 5 febbraio 2008

Vicini ad ANDREA, BETTY e famiglia:
- TIZIANA e GIANFRANCO FURLANI
- ALESSANDRA NERI

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente GIANFRANCO ZOTTER con tutto il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ALDO e ADA MODUGNO partecipano sentitamente al dolore di ANNA e dell'intera famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DOTTOR

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

ROBERTO e MADDALENA VERGINELLA partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente della Fondazione Guglielmo Marconi, Prof. Ing. Gabriele Falciasecca ed il Past-President Prof. Ing. Gian Carlo Corazza partecipano al dolore del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Dott. Riccardo Illy, per la scomparsa del padre

Ernesto Illy

Bologna, 5 febbraio 2008

Il Presidente di Confindustria Veneto, ANDREA RIELLO, esprime il più profondo cordoglio alla famiglia per la perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO DOTT.

Ernesto Illy

La sua alta visione del ruolo dell'impresa, nell'economia e nella società, rimarrà un modello per noi imprenditori.

Mestre, 5 febbraio 2008

La Direzione Generale e l'intera struttura regionale di Unicredit Banca d'Impresa SpA partecipano con cordoglio al dolore della famiglia ILLY per la scomparsa del

DOTTOR

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

DANIELA, DIEGO, SARA NORBEDO si stringono con commozione al dolore di ANNA ILLY e di tutta la famiglia per la scomparsa del padre.

Trieste, 5 febbraio 2008

Partecipa al lutto della famiglia ILLY:
- ALDO FRANCESCHINI.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente CARLO RIZZUTO, il Vice Presidente GIOVANNI COMELLI e l'Amministratore Delegato ALFONSO FRANCIOSI, unitamente al Consiglio di Amministrazione, al personale ed ai collaboratori della Sincrotrone Trieste Scpa, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Ernesto Illy

Cavaliere del Lavoro

scienziato ed imprenditore di fama mondiale e membro dell' Industrial Advisory Panel della Società.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente di Coca Cola HBC Italia DARIO RINERO, il Consiglio di Amministrazione e tutto il Management partecipano con immenso cordoglio al lutto della famiglia ILLY per la scomparsa dell'amato

CAV.

Ernesto Illy

imprenditore lungimirante, uomo di grande intelligenza ed equilibrio

e si uniscono al dolore della signora ANNA e dei figli ANDREA, ANNA, FRANCESCO e RICCARDO.

Milano, 5 febbraio 2008

Partecipo con profonda commozione al grande dolore della famiglia.
Trieste perde un imprenditore eccezionale.
- PRIMO ROVIS

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Direttore e il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Trieste partecipano al dolore della moglie ANNA e dei figli per l'improvvisa scomparsa del

DOTTOR

Ernesto Illy

illustre figura di imprenditore e stimato chimico, pioniere dell'innovazione scientifica e tecnologica nell'imprenditoria, portando la Illycaffè ad affermarsi come leader a livello internazionale.

Trieste, 5 febbraio 2008

L'Autorità Portuale di Trieste, il Presidente, il Segretario Generale e tutto il personale prendono parte al lutto del Presidente della Regione e della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Ernesto Illy

figura di spicco nel panorama nazionale dell'imprenditorialità e della ricerca.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i dipendenti della Promotur Spa partecipano al lutto del Presidente Dott. RICCARDO ILLY per la scomparsa del padre.

Tavagnacco, 5 febbraio 2008

Partecipano al dolore di ANDREA e di tutta la famiglia.

Con tanto affetto:

- GIORGIO e DOLLY.

Trieste, 5 febbraio 2008

Le Chiese Evangeliche Elvetica e Valdese di Trieste sono fraternamente vicine alla moglie e ai figli per la perdita del caro e compianto

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Caro ANDREA, siamo vicini a te, BETTY, MICK, JO, ANDY, in questo momento di grande dolore per la scomparsa di tuo papà.

Un abbraccio forte:

- MILJAN, DOLLY, MILJAN

Trieste, 5 febbraio 2008

ANDREA PITTINI con FEDERICO e MARINA partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia ILLY per la repentina perdita dell'amato capofamiglia, uomo di doti eccelse e di grandi qualita' morali

Ernesto Illy

Osoppo, 5 febbraio 2008

CUNI e ALESSANDRO vi sono vicini.

Trieste, 5 febbraio 2008

Vicini alla cara ANNA e famiglia:
- GIANFRANCO e NUCCIA GUTTY.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente ed i Dirigenti tutti dell'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi della Provincia di Trieste - FIPE si uniscono alla famiglia ILLY in questo triste momento e ricordano il

DOTT.

Ernesto Illy

come insostituibile esempio.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Direttore Generale, i Direttori Centrali e i Vicedirettori Centrali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia partecipano al dolore del Presidente RICCARDO ILLY per la perdita del padre

DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

CLAUDIO TOMBACCO e famiglia partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita di

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

VINCENZO SANDALJ e il Consiglio di amministrazione della Sandalj Trading Company esprimono il loro cordoglio alla famiglia ILLY per la scomparsa del

DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

ANDREA e WALLY partecipano al dolore di RICCARDO ILLY e famiglia per la scomparsa del padre

DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia Prefetto di Trieste dott. GIOVANNI BALSAMO partecipa al dolore del dott. RICCARDO ILLY e della sua famiglia per la scomparsa del padre

CAVALIERE DEL LAVORO

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

La Presidente MARIA TERESA BASSA POROPAT e l'intera Amministrazione della Provincia di Trieste partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Ernesto Illy

Presidente onorario della Illy Caffè, uomo di riconosciuta sensibilità, di straordinarie capacità imprenditoriali, di grande spessore culturale

espresso anche nell'assiduo sostegno all'innovazione e alla ricerca.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Direttore KATEPALLI R. SREENIVASAN unitamente al personale scientifico ed amministrativo del Centro Internazionale di fisica teorica "Abdus Salam" nel ricordare l'alto e singolare contributo apportato da

Ernesto Illy

alla ricerca scientifica ed all'innovazione, esprimono profondo cordoglio al Presidente RICCARDO ILLY ed alla sua famiglia per la scomparsa del padre.

Trieste, 5 febbraio 2008

GUIDALBERTO GUIDI partecipa commosso al dolore della famiglia ILLY per la perdita del caro

Ernesto

Milano, 5 febbraio 2008

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Industriali di Udine ed il Presidente ADRIANO LUCI partecipano, con profondo cordoglio, al dolore della famiglia ILLY per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO DOTT.

Ernesto Illy

figura impareggiabile di industriale innovatore e di scienziato, uomo di rogorosa cultura e di alti valori morali.

Udine, 5 febbraio 2008

MAURO AZZARITA, ricordando l'uomo di rare qualità umane e capacità imprenditoriali, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Profondamente colpiti e addolorati, siamo affettuosamente vicini ad ANNA e famiglia:
- GABRIO e LICIA.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente e il Direttore esecutivo della TWAS partecipano al dolore della famiglia ILLY per la scomparsa di

Ernesto Illy

uomo di scienza e imprenditore innovativo.

Trieste, 5 febbraio 2008

GIORGIO e LINA IRNERI, SERGIO e DONATA HAUSER con FIAMMETTA e MICHELANGIOLO sono affettuosamente vicini alla moglie ANNA, ai figli FRANCESCO, RICCARDO, ANNA JUNIOR, ANDREA ed alle loro famiglie e partecipano con amicizia fraterna al loro incolmabile dolore per la prematura scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Ernesto Illy

esempio indimenticabile di uomo e di imprenditore.

Trieste, 5 febbraio 2008

Vicini ad ANNA nel ricordo di

Ernesto

EUGENIA, ERMANNO e MARGHERITA.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente SERGIO RAZETO, il Vice Presidente FELICE FULIO BRAGONI ed il Managment tutto di Wartsila Italia Spa si uniscono al dolore della famiglia ILLY per la scomparsa del

CAV.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Gli Amministratori e tutti i collaboratori di Eurocar Italia partecipano al lutto della moglie ANNA e dei figli tutti per la perdita del loro caro marito e padre

DOTTOR

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i collaboratori tutti di Gruppo Pam Spa partecipano al dolore della famiglia ILLY per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Ernesto Illy

Spinea, 5 febbraio 2008

Giorgia e Raffaello Fabbro partecipano al lutto che ha colpito il dott. RICCARDO ILLY per la perdita del padre

Ernesto

Monfalcone, 5 febbraio 2008

Vicino alla famiglia ILLY:
- DAVID STUPAR

Trieste, 5 febbraio 2008

ANTONIO DE PAOLO, VIRGINIA CUFFARO ed il GRUPPO GALLERY REAL ESTATE esprimono il loro profondo cordoglio alla famiglia ILLY.

Trieste, 5 febbraio 2008

ANTONIO FAVRIN, Presidente dell'Industria Venezia, anche a nome degli Imprenditori Associati, prende parte con vivo cordoglio al grave lutto del dottor RICCARDO ILLY e della sua famiglia per la perdita del padre

CAV. LAV. DOTT.

Ernesto Illy

uomo straordinario, imprenditore illuminato e protagonista della nostra vita associativa

.

Trieste, 5 febbraio 2008

La Segreteria particolare del Presidente e l'Ufficio di Gabinetto della Regione Friuli Venezia Giulia partecipano al lutto di RICCARDO ILLY e della famiglia.

Trieste, 5 febbraio 2008

FRANCO e GABRIELLA DEGRASSI partecipano sentitamente al dolore della famiglia ILLY

Trieste, 5 febbraio 2008

Vicino a RICCARDO e alla famiglia:
- ANGELO BAIGUERA.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente ed i componenti del Comitato Territoriale Unicredit di Trieste e Gorizia si associano al lutto che ha colpito la signora ANNA e tutta la sua famiglia per la scomparsa del

DOTT. CAV.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Partecipo commossa al grande dolore di RICCARDO ILLY e della famiglia:
- BARBARA FABI

Trieste, 5 febbraio 2008

Affettuosamente mi stringo ancora più a te ed alla tua famiglia per la scomparsa del tuo meraviglioso papà:

- GIANNI

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente dell'UPA LORENZO SASSOLI DE BIANCHI, il Presidente Onorario GIULIO MALGARA, il Consiglio Direttivo e il Direttore Generale GIOVANNA MAGGIONI partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Ernesto Illy

illuminato imprenditore e guida della vita associativa dell' impresa di marca.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente di Federterme, COSTANZO JANOTTI PECCI, esprime il proprio cordoglio, anche a nome degli Industriali italiani delle Terme, per la scomparsa di

Ernesto Illy

ricordandone le eccezionali doti di imprenditore e di uomo, che ha avuto la fortuna di conoscere e apprezzare personalmente.

Roma, 5 febbraio 2008

Vicini ad ANNA per la perdita del papà:
- LAURA, FRANCO, ELISABETTA

Trieste, 5 febbraio 2008

LORENZO SASSOLI DE BIANCHI è vicino a RICCARDO e ANDREA nel grande dolore per la scomparsa del carissimo

CAVALIERE DEL LAVORO

Ernesto Illy

la cui grande rettitudine, intelligenza imprenditoriale e passione per la scienza resteranno di esempio per tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

Trieste, 5 febbraio 2008

Sono vicini ad ANDREA, RICCARDO e famiglia:
- GIOIA e PIERO GERIN.

Trieste, 5 febbraio 2008

I condomini di via Locchi 8 partecipano commossi all'improvviso lutto che ha colpito la famiglia ILLY.

Trieste, 5 febbraio 2008

ROBERTO SNAIDERO e famiglia sono vicini al Presidente della Regione RICCARDO ILLY e alla sua famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV.

Ernesto Illy

uomo di rara umanità e grande industriale, portabandiera dell' eccellenza italiana nel mondo.

Majano, 5 febbraio 2008

Il Presidente STEFANO FANTINEL, i Vice-Presidenti, i Consiglieri di Amministrazione e tutta la U.S. Triestina Calcio partecipano, con profondo cordoglio, al dolore della famiglia ILLY per la scomparsa del

CAV.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

I Consigli di Amministrazione di Lucchini Spa e di Servola Spa sono vicini alla signora ANNA ed al figlio RICCARDO in questo momento di dolore per la scomparsa del

DOTT. CAVALIERE DEL LAVORO

Ernesto Illy

Brescia, 5 febbraio 2008

PIERO FORNASARO partecipa al dolore di RICCARDO e della sua famiglia per la scomparsa del padre

CAV.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente LUCA FARINA, il Consiglio di Amministrazione e tutti i dipendenti e collaboratori della Orion Spa si uniscono al dolore della famiglia ILLY per l'improvvisa scomparsa del

CAV.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Lo Yacht Club Adriaco partecipa al dolore della famiglia ILLY per la scomparsa di

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

MIB School of Management onora la memoria di

Ernesto Illy

grande ed illuminato imprenditore triestino, che ha dato lustro internazionale alla nostra città.
La Scuola è vicina alla famiglia in questo triste momento.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente di Selex Gruppo Commerciale Cav. MARCELLO CESTARO, i Vice Presidenti Cav. GIOVANNI POMARICO e VALERIO DI CARLO, il Procuratore Generale RICCARDO FRANCIONI, i Componenti del Consiglio di Amministrazione, i Soci e i Dirigenti della Centrale Selex esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa di

Ernesto Illy

Presidentre di Centro Marca di cui ricordano l'alta figura morale e imprenditoriale, nonchè il costante sforzo per ricercare le migliori sinergie nei rapporti tra industria e distribuzione.

Milano, 5 febbraio 2008

La PULISAN SRL e i suoi collaboratori sono vicini alla famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

La BREG di KOZINA SEVERINO partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Presidente, la Giunta di Confindustria, la Direzione Generale e tutti gli imprenditori associati si stringono alla famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Ernesto Illy

che ha onorato il paese e l'imprenditoria tutta con la sua intelligenza, con la sua grande umanità e con straordinarie capacità innovative.

Roma, 5 febbraio 2008

Il Circolo della Cultura e delle Arti rimpiange il

DOTTOR

Ernesto Illy

indimenticabile Socio ed Amico.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Professor PIER ANDREA BOREA, Direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università di Ferrara, partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del caro.

DOTT.

Ernesto Illy

Ferrara, 5 febbraio 2008

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e i Soci tutti di CONFIDI Trieste sono vicini alla famiglia ILLY nel momento triste della scomparsa del

DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Siamo affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita del caro

Erni

ricordando l'amicizia lungamente condivisa:
- ONDINA, GIULIANA, ALESSANDRA

Trieste, 5 febbraio 2008

BENIAMINO NOBILE con la famiglia e i collaboratori si unisce alla famiglia ILLY nel dolore per la perdita del

DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

CHIARA partecipa affettuosamente al dolore di ANNA per la perdita del padre.

Trieste, 5 febbraio 2008

MUTHAR KENT, DOMINIQUE REINICHE, PHILIPPE LENFANT e tutta la The Coca-Cola Company esprimono profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Ernesto Illy

Sesto San Giovanni,
5 febbraio 2008

GIANANTONIO FURLAN e MARIO de LUYK con lo staff di Cinecity partecipano al lutto della signora ANNA e di RICCARDO.

Trieste, 5 febbraio 2008

MATTEO COLANINNO e i Giovani Imprenditori di Confindustria si uniscono commossi al profondo dolore della famiglia ILLY per la scomparsa del

CAV. LAV.

Ernesto Illy

che ha rappresentato nel nostro paese e nel mondo un modello imprenditoriale di altissimo valore per il pensiero illuminato, la forte lungimiranza, la costante attenzione verso le nuove generazioni e la straordinaria carica umana.

Roma, 5 febbraio 2008

La Presidente CATTARUZZA e tutti i componenti del Gruppo Giovani Imprenditori dell' Associazione Industriali di Trieste esprimono sentito cordoglio ad ANNA ROSSI ILLY ed alla famiglia per la triste scomparsa del

CAV. DOTT.

Ernesto Illy

Trieste, 5 febbraio 2008

Gli avvocati dello studio PAVIA & HARCOURT di New York partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia e dell'azienda ILLY Caffè tutta per la scomparsa del

DOTT.

Ernesto Illy

Milano, 5 febbraio 2008

I Soci e il Consiglio Direttivo di Solidarietà Trieste sono vicini al Presidente ANNA ILLY in questo doloroso momento.

Trieste, 5 febbraio 2008

MAURIZIO e PUPA DI ROBILANT partecipano, con profonda e sincera commozione, al dolore di RICCARDO, FRANCESCO, ANDREA e della signora ANNA per la scomparsa dell'uomo straordinario che è stato

Ernesto Illy

Che il suo essere così appassionato sia di guida a tutti noi.

Milano, 5 febbraio 2008

La Presidenza della LUIGI LAVAZZA S.p.A., unitamente al Consiglio d'Amministrazione, alla Direzione Generale e a tutti i dipendenti del Gruppo LAVAZZA esprime le più sentite condoglianze alla famiglia ILLY e a tutti i collaboratori dell' azienda per la scomparsa del

DOTT.

Ernesto Illy

unendosi al cordoglio dei suoi cari, desidera commemorarlo ricordando con grande affetto la sua figura, di raro valore umano e intellettuale, il maestro e l'immancabile compagno di un lungo viaggio professionale, il suo carismatico calore, la sua straordinaria capacità di essere interprete d'eccezione, in Italia e nel mondo, di un gusto e di uno stile unico e raffinato e di un etica imprenditoriale illuminata e vera.

Torino, 5 febbraio 2008

Cara ANNA,
ti sono vicina con amicizia nel dolore per la perdita del caro

Ernesto Illy

Cavaliere del Lavoro

ne ricordo la figura di imprenditore illuminato, il profondo legame con il territorio e la condivisione dei valori che accomuna le nostre famiglie.
DIANA DE SILVA BRACCO

Milano, 5 febbraio 2008

Profondamente rattristati per la scomparsa di un grande imprenditore, che ha rappresentato la cultura italiana del caffè in tutto il mondo, partecipiamo commossi al dolore della famiglia e di tutta la società.
Siamo certi che il nome di

Ernesto Illy

resterà come simbolo del made in Italy e come esempio dell'impegno, della dedizione e delle capacità che l'imprenditoria italiana sa esprimere.
Partecipiamo con la preghiera al dolore che ci accomuna in questa circostanza.
FRANCO GOGLIO e collaboratori della società GOGLIO SPA.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il personale di Xadia S.A. de C.V. di El Salvador presenta le più sincere condoglianze e si unisce al dolore della famiglia ILLY per la scomparsa dell'egregio

DOTT.

Ernesto Illy

Santa Tecla, 5 febbraio 2008

LUCIANO, GIULIANA, GILBERTO e CARLO BENETTON partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa di

Ernesto Illy

imprenditore di rara capacità e lungimiranza, uomo di idee, carisma e volontà grande

Ponzano, 5 febbraio 2008

Profondamente addolorati per la scomparsa del

DOTT.

Ernesto Illy

esprimiamo le nostre più sentite condoglianze alla signora ANNA, a FRANCESCO, a RICCARDO, ANNA e ANDREA.
LICERIO e famiglia

Trieste, 5 febbraio 2008

Partecipano al dolore di RICCARDO ILLY e familiari:
- GIANFRANCO MORETTON, ROBERTO ANTONAZ, EZIO BELTRAME, ENRICO BERTOSSI, ROBERTO COSOLINI, MICHELA DEL PIERO, FRANCO IACOP, ENZO MARSILIO, GIANNI PECOL COMINOTTO, LODOVICO SONEGO.

Trieste, 5 febbraio 2008

Addolorati si uniscono al cordoglio della signora ANNA e di RICCARDO:
- ARMANDO e MARINA RINALDI

Trieste, 5 febbraio 2008

Partecipano sentitamente al dolore di RICCARDO e della famiglia:
- GIANNI e MARIELLA

Trieste, 5 febbraio 2008

Continua in 14.a pagina

nnec14

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa edizione regionale

Necrologio dei familiari

4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva

località e data obbligatori in calce

Croce 23 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva

Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica

euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La linea raggiungerà il confine ungherese. Nuove opportunità per il trasporto merci su rotaia. L'opera sarà ultimata nel 2013

Iniziano i lavori della Fiume-Zagabria

In treno dal Quarnero alla capitale in un'ora. Il costo dell'opera è di 1 miliardo di euro

FIUME Nella seconda metà del 2008 comincerà la realizzazione della ferrovia pianeggiante Fiume-Zagabria-Botovo (confine croato-ungherese), definita a ragione il progetto infrastrutturale del decennio in Croazia. Un'opera che verrà a costare una cifra record per le casse statali di Zagabria, qualcosa come 8 miliardi di kune, circa un miliardo e 90 milioni di euro, e che dovrebbe venire portata a compimento nel 2013. La conferma che tra qualche mese ruspe e uomini entreranno in azione arriva dalla fonte più attendibile, da Bozidar Kalmeta, ministro del Mare, Trasporti e Infrastrutture: «I preparativi sono iniziati da tempo, con la stesura del progetto affidata all' Istituto edilizio croato – ha dichiarato il ministro zaratino – tra una quindicina di giorni i miei collaboratori faranno tappa a Fiume, incontrando il sindaco Vojko Obersnel e i suoi uomini per definire il luogo d'entrata in città della nuova ferrovia. Sono convinto che alcuni segmenti della Fiume-Zagabria – Botovo, tra cui i maggiori tunnel, cominceranno a venire approntati nel secondo semestre di quest'anno. Il governo ha approvato il Programma nazionale delle infrastrutture ferroviarie, della durata di cinque anni, che prossimamente sarà al vaglio del Parlamento. In esso si prevede per manutenzione, modernizzazione e costruzione ex novo di strade ferrate una spesa di 18 miliardi di kune, sui 2 miliardi e 450 milioni di euro. La nuova ferrovia pianeggiante comporterà un investimento di 8 miliardi di kune e dovrebbe essere percorribile tra cinque anni».

Questo in sintesi il progetto: da Fiume a Karlovac, per un totale di 121 chilometri, sarà edificata una nuova linea a doppio binario. Il collegamento Karlovac – Zagabria – Botovo andrà incontro a lavori di ristrutturazione e sempre da Karlovac al confine con l'Ungheria si procederà alla messa a punto del secondo binario. La ferrovia dal capoluogo quarnerino all'Ungheria sarà lunga complessivamente 269 chilometri e garantirà tempi di percorrenza eccezionali se raffrontati a quelli odierni: due ore, mentre oggigiorno il viaggio in treno da Fiume alla capitale croata è di ben tre ore e mezzo. Dal 2013, il collegamento Fiume – Zagabria durerà non più di un'ora. Il nuovo tronco Fiume – Karlovac sarà accorciato di una cinquantina di chilometri rispetto all'attuale tracciato in quanto poggerà su un tratto meno aspro, che comprenderà comunque diversi ponti, viadotti e trafori. Il più lungo, circa nove chilometri, passerà attraverso le viscere della catena montuosa della Mala Kapela, regione della Lika. Secondo Kalmeta, la ferrovia pianeggiante imprimerà una svolta significativa al porto di Fiume, che potrà aumentare la sua concorrenzialità nei confronti degli scali di Trieste e Capodistria: «L' infrastruttura – stando al ministro - permetterà costi di trasporto merci in direzione di Ungheria e dei Paesi mitteleuropei di tre volte inferiori rispetto a quelli attuali. Per tacere della durata del viaggio, che diminuirà in modo drastico». Gli esempi non mancano. Attualmente il viaggio dei treni merci da Fiume a Botovo dura in media dieci ore, con una capacità di trasporto annua non superiore ai 5 milioni di tonnellate. Gli esperti promettono che fra un lustro la Fiume-Botovo potrà essere percorsa dai convogli merci in due ore e si stima che potranno essere trasportate annualmente – grazie al doppio binario – circa 25 milioni di tonnellate di merci.

Andrea Marsanich

SINDACATI

Accordo raggiunto sugli aumenti di salario tra i lavoratori e «Luka Koper»

Porto di Capodistria: niente sciopero

CAPODISTRIA Porto di Capodistria, lo sciopero è stato scongiurato. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle attività portuali e la direzione di «Luka Koper» hanno sottoscritto ieri l'intesa che prevede un aumento dei salari base del 7 per cento a partire dal 1° gennaio 2008, e una correzione all'insù dell'indennità pasto.

L'accordo prevede inoltre la continuazione delle trattative per la firma del nuovo contratto collettivo e la disponibilità della «Luka Koper» a ritoccare ulteriormente le paghe qualora un accordo in questo senso dovesse essere raggiunto tra le parti sociali a livello nazionale.

I sindacati sono soddisfatti. Il successo delle trattative, durate due settimane, elimina tra l'altro le disparità di trattamento tra le varie categorie di lavoratori, dopo che la direzione già in dicembre era venuta incontro alle richieste d'aumento formulate da parte del sindacato dei gruisti e dei manovratori dei mezzi d'opera.

Il nuovo aumento riguarderà tutti i 700 dipendenti.

Soddisfazione anche da parte della direzione: lo sciopero, secondo il presidente del consiglio di amministrazione della «Luka Koper» Robert Casar, non avrebbe giovato a nessuno.

«Negli ultimi mesi abbiamo aumentato le paghe base del 12 per cento, e poche aziende slovene possono vantarsi di aver fatto altrettanto. Fortunatamente – ha aggiunto Casar – i risultati che stiamo ottenendo sono buoni e le prospettive promettenti, per cui non vedo perché non dovremmo premiare anche i dipendenti».

Non si deve però dimenticare, ha precisato ancora Casar, che alla «Luka» stanno per affrontare grossi investimenti infrastrutturali, dai quali dipende la stabilità dell'azienda. Un eventuale sciopero dei lavoratori del Porto di Capodistria sarebbe stato il primo dopo più di 20 anni.

DALLA PRIMA PAGINA

IL MONITO SUL KOSOVO

La continuità con il passato è rappresentata dalla prospettiva di una prosecuzione del programma politico moderato, tendente a gestire con un equilibrato dosaggio il problema dello sviluppo interno della Serbia, l'integrazione del Paese nell'Unione europea e il mantenimento della sovranità serba sulla provincia autonoma del Kosovo e Metohia. Questo programma ha una virtù: dare coerenza e stabilità alla Serbia medesima, nell'ottica di un necessario reinserimento di Belgrado nella dialettica internazionale, dopo le crisi devastanti degli anni Novanta (dissoluzione della Jugoslavia nel 1991-1995 e successiva crisi del Kosovo e Metohia nel 1999).

La rottura con il passato, tuttavia, è rappresentata dal successo crescente del partito radicale di Tomislav Nikolic, il quale, con più di due milioni e centoventinovemila voti, ha sfiorato il 48% dei suffragi espressi. Cosa significa tutto ciò? Come può, il partito radicale, a suo tempo fondato da Vojislav Šešelj, attirare a sè tanti elettori? Riteniamo che ciò costituisca un chiaro messaggio per il mondo intero, in particolare per i cittadini del Kosovo e Metohia, per l'Europa e per gli Stati Uniti d'America. Le forze della conservazione nazionale serba, che si richiamano ai simboli sacri della storia e della civiltà degli eredi di Stefano Nemanja, di Stefano Dusciano e di Lazzaro Greblianovic, hanno creato un'area di consenso non trascurabile nel Paese posto al centro della regione balcanica.

Tali forze hanno comunicato visibilmente alla comunità internazionale che gli interessi di natura politica o economica (esempio: integrazione della Serbia nell' Unione Europea) sono subordinati al rispetto della dignità nazionale, ai valori fondanti di una civiltà: tali valori si manifestano, in primo luogo, con il mantenimento della sovranità sui territori identificanti la cultura e la religione di un popolo. Anche Tadic, d'altra parte, ha ribadito il proprio rifiuto di ammettere l'indipendenza del Kosovo e Metohia e, nel momento della vittoria, ha confermato la propria volontà di chiamare Nikolic e di stabilire una forma di collaborazione politica con lui. E Nikolic ha sottolineato che non è vero che egli non desidera l'integrazione della Serbia nell'Unione europea, anzi. Ma ha ammonito che l'Unione europea stessa deve smetterla di ricattare la Serbia sul problema del Kosovo e Metohia.

Molto importante sarà anche la posizione che assumerà l'attuale primo ministro Vojislav Koštunica, il quale si è astenuto dal dare un'indicazione di voto ai propri seguaci, prima del secondo turno delle elezioni: egli identifica, per l'appunto, una posizione intermedia fra il moderato Tadic ed il nazionalista Nikolic. Egli è l'elemento che può determinare un rovesciamento delle alleanze, in futuro. Il messaggio delle elezioni in Serbia, inoltre, appare chiaro anche per l'Ue e gli Usa: i recenti incontri segreti a Washington fra rappresentanti sloveni (la Slovenia è presidente di turno dell'Ue) e funzionari del Dipartimento di stato americano non sono produttori di segnali incoraggianti: non l'analisi semplicistica e dettata dal raggiungimento di interessi di parte, bensì lo studio serio dei problemi, alla luce del diritto internazionale e della storia, possono portare a soluzioni rispettose delle popolazioni.

Sul problema del Kosovo e Metohia sono stati compiuti diversi errori e il segnale che giunge oggi da Belgrado è un invito a riflettere per il futuro. L'indipendenza di Pristina sarebbe un atto abusivo, arbitrario, che offenderebbe il voto di milioni di serbi, pregiudicando la stabilizzazione della regione balcanica. E non si potrebbe ottenere la stabilizzazione della regione balcanica senza la Serbia. In ordine alla questione del Kosovo e Metohia, per Washington, oltre che per alcuni Paesi europei troppo zelanti (Italia compresa), un atto di illuminata resipiscenza corrisponderebbe certamente ad un sussulto di saggezza.

Stefano Pilotto

Accordi di Udine cancellati dall'allargamento di Schengen

L'Istria croata insiste: ridateci il lasciapassare

BUIE La popolazione dell' ex Zona B non riesce a darsi pace per l'annullamento dei lasciapassare in seguito all'entrata della Slovenia nell'area Schengen. Le cosiddette «propusnize» hanno permesso per decenni spostamenti veloci, una specie di corsia preferenziale gradita soprattutto da chi varcava il confine per motivi di lavoro o di studio, dunque molto spesso. Per non parlare poi delle agevolazioni doganali entrate a far parte nel modus vivendi della gente del luogo. E agli appositi valichi si era creato un clima di amicizia nel rispetto delle regole, tra autorità confinarie e viaggiatori. Ora Schengen ha spazzato via tutto ciò: tutti devono stare nella stessa fila, indipendentemente se arrivano da Castelvenere o da Istanbul. Sul tema il consigliere municipale di Umago Daniele Fattor ha posto una precisa interpellanza al sindaco e alla diplomazia croata. Vale a dire :come mai i lasciapassare erano validi quando la Slovenia era fuori dallo spazio Schengen mentre ora non lo sono più? Sono forse stati adottati due pesi e due diverse misure? A vederci poco chiaro è anche l'ex ambasciatore croato a Roma Drago Kraljevic, secondo il quale l'Accordo di Udine del 1955/1982 (grazie al quale vennero introdotti i lasciapassare) dovrebbe essere ancora valido. «L'accordo di Udine - dice - non può venir messo fuori corso solamente da Italia e Slovenia come scrivono i media. Non si può tralasciare la Croazia - aggiunge - visto che dopo lo smembramento dell' ex Jugoslavia è diventata membro paritetico alla Slovenia della Commissione mista per l'attuazione dell'accordo in parola. Quindi Zagabria ingiustamente è stata scavalcata».

p. r.

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva

località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro a parola + Iva,

nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva località e data obbligatori in calce **- Croce** 23 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva

località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - MONFALCONE
VIA FRATELLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

Continuaz. dalla 13.a pagina

†

Biondina Caracciolo De Paolo

ha finito di soffrire.
Nonostante una vita difficile e dolorosa è riuscita ad amarci tutti, proprio tutti.
Il suo amore e la sua generosità rimarranno per sempre nei nostri cuori.
Il Suo PINO, ANTONIO e VIRGINIA, CIRO e TATIANA, gli adorati nipoti BEATRICE, CATERINA, RICCARDO.
Un ringraziamento ad ANNA che le è stata vicina fino alla fine.
Giovedì 7 febbraio, alle ore 10, seguirà una Messa presso la Chiesa di S. Antonio Vecchio (Piazza Hortis).

Trieste, 5 febbraio 2008

FRANCESCA ed ANTONINO CUFFARO partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Biondina

loro consuocera, indimenticabile per la bontà e le doti umane mantenute anche nella sofferenza.

Aquileia, 5 febbraio 2008

Un bacio

Nonna Dina

alla tua inesauribile forza e generosità.
- GIULIA, MARCO, ROSSANA, LUCA, ARIELLA, DOMENICO, STEFI e CHICCA

Trieste, 5 febbraio 2008

GIORGIO, GLORIA e RAFFAELLA di Gallery Cervignano sono vicini ad ANTONIO e familiari per la perdita della mamma, signora

Dina Caracciolo De Paolo

Cervignano, 5 febbraio 2008

Vicini ad ANTONIO:
- ASTRID e famiglia.

Trieste, 5 febbraio 2008

I dipendenti e collaboratori del Gruppo Gallery sono vicini con affetto ad ANTONIO e famiglia.

Trieste, 5 febbraio 2008

Vicini in questo momento di grande dolore ad ANTONIO e famiglia:
- CARLA, SANDRO, GRAZIA e STEFANO

Trieste, 5 febbraio 2008

GUIDO, PIPPO e le loro famiglie sono vicini ad ANTONIO.

Trieste, 5 febbraio 2008

Le Direzioni di Area e la Filiale di Trieste unitamente a tutti i dipendenti e collaboratori della Manzoni SpA partecipano al lutto che ha colpito ANTONIO DE PAOLO per la scomparsa della mamma

Biondina Caracciolo

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Collegio Provinciale FIAIP Trieste si unisce al dolore del Presidente ANTONIO DE PAOLO per la scomparsa della mamma.

Trieste, 5 febbraio 2008

Partecipano al lutto della famiglia:
- MAURO e LUCIA

Trieste, 5 febbraio 2008

SERGIO BARALDI è vicino ad ANTONIO DE PAOLO in questo momento di grande dolore per la perdita della madre

Biondina Caracciolo

Trieste, 5 febbraio 2008

CLAUDIO SALVANESCHI partecipa al lutto che ha colpito ANTONIO DE PAOLO per la scomparsa della madre

Biondina Caracciolo

Trieste, 5 febbraio 2008

†

Ci ha lasciati

Maria Corti ved. Glavina (Dina)

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO, la nuora NERELLA, le sue adorate nipoti MANUELA e SABRINA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 6 alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2008

Grazie

Nonna

resterai sempre con noi.
- MANUELA con FULVIO
- SABRINA con NUNZIO e CHRISTIAN

Trieste, 5 febbraio 2008

Partecipano al dolore di LUCIANO e della sua famiglia:
- TULLIO e BIANCA

Trieste, 5 febbraio 2008

†

Si è spento serenamente

Paolo Palutan

Lo annunciano il figlio GIAMPAOLO con DANIELA, e la nipote LAURA con TONI.
Ciao

Nonno Bis

GINEVRA.
I funerali avranno luogo giovedì 7 febbraio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2008

Partecipano: ADA, EZIO e famiglia BONETTI.

Trieste, 5 febbraio 2008

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Velcich

Lo annunciano il figlio MAURO, le nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento all' avv. VARGLIEN, a MICHELA e alla casa di riposo "La Meridiana."
I funerali seguiranno giovedì 7 febbraio alle 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2008

Il Coordinatore regionale e Capogruppo consiliare regionale ISIDORO GOTTARDO, anche a nome di tutte le donne e gli uomini di Forza Italia del Friuli Venezia Giulia, esprime la vicinanza più sentita al Presidente SILVIO BERLUSCONI ed a tutta la sua famiglia per la morte della madre

Rosa Bossi Berlusconi

Trieste-Udine, 5 febbraio 2008

Tutto il Triestina Club " TOTO' DE FALCO" e le famiglie CINQUEPALMI sono vicine all'amico FRANCO DE FALCO per la perdita dellla madre Signora

Giuseppina

Trieste, 5 febbraio 2008

ANNIVERSARIO

Ermanno Pecchiari

ti ricordiamo sempre con tanto amore.
Tua moglie tua figlia.

Muggia, 5 febbraio 2008

III ANNIVERSARIO

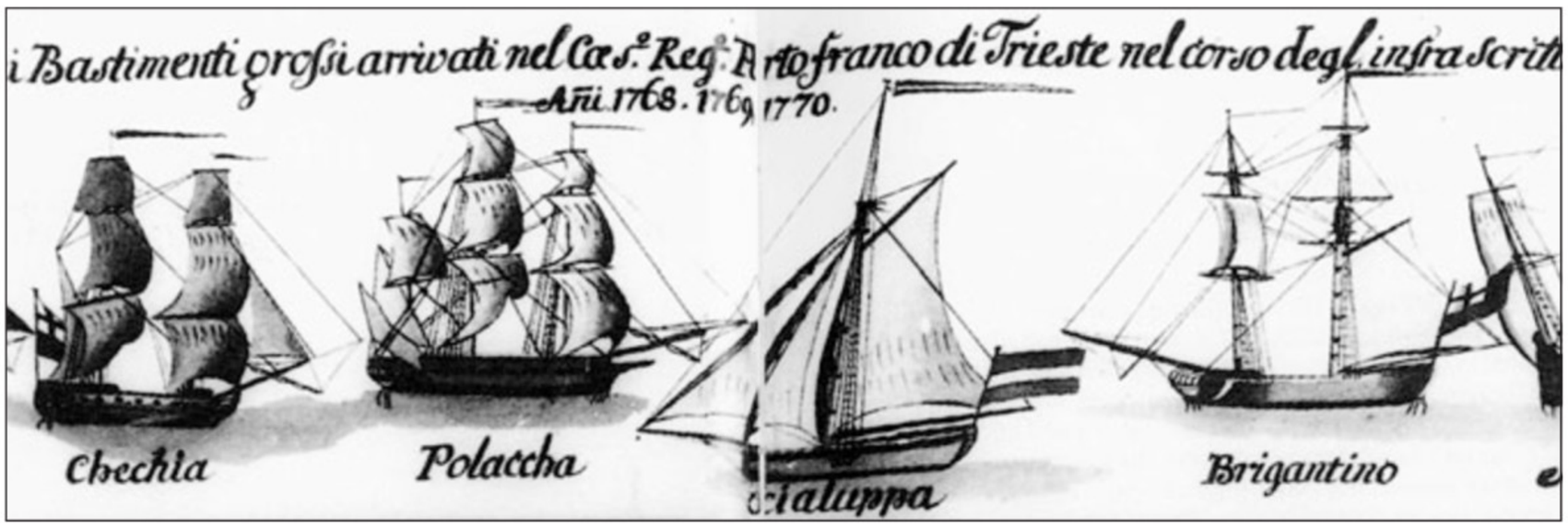
Dario Roiaz

I tuoi cari ti ricordano con immutato amore e tanto rimpianto.

GIGLIOLA, ANTONELLA, FABRIZIO, MATTEO

Trieste, 5 febbraio 2008

CULTURA & SPETTACOLI



Una scena del film «Master & Commander» di Peter Weir con Russell Crowe, tratto dal romanzo di Patrick O'Brian ambientato agli inizi dell'800. A sinistra, una stampa d'epoca con vari tipi di navi diffuse in Adriatico nel XVIII secolo

STORIA *Rari documenti conservati nell'Archivio di Stato riprodotti nel libro di Diana De Rosa*

Cadetti triestini fra pirati e bufere

I diari di bordo degli allievi della «Scuola nautica» nel Settecento

di **Pietro Spirito**

«Nel spuntare del sole ci trovavimo miglia 6 distante dalla Città di Arbe, le ne restava per Lebeccio 1/4 Greco. Il tempo era buono ma bonaccia di vento, che fu così fino alle ore 6...». È il primo giugno del 1765, e Giuseppe Accurti, cadetto particante della Scuola nautica di Trieste, così inizia il suo giornale di bordo.

È il diario sul quale giorno dopo giorno il giovane cadetto segnerà tutto ciò che ha fatto e ha visto nel suo viaggio di istruzione da Segna a Barletta, seguendo la consueta rotta dalle isole più basse del Quarnero a quelle lungo la costa di Zara e Sebenico, e poi il canale di Lesina, le isole di Curzola, Lagosta e Pelagosa, e quindi l'attraversamento del mare con Capo Vieste, sulla costa pugliese, come riferimento.

Nel suo diario il giovane Accurti segna diligentemente la rotta, le manovre, e soprattutto i venti: Ostro, Scirocco, Maestro, Libeccio, Tramontana. Giorno dopo giorno, ora dopo ora, il soffiare dei venti accompagna l'allievo nel suo viaggio in un mare Adriatico che oggi forse non riconosceremmo. Un mare trafficato da brigantini, polacche, sciabecchi, tartane. Un mare dove i naufragi erano tutt'altro che infrequenti, e spesso disastrosi. Un mare infestato dai corsari e pirati barbareschi, e attraversato da invisibili e pericolosi morbi che scatenavano epidemie di peste, vaiolo, febbri maligne e costringevano i naviganti a lunghe e snervanti quarantene.

In questo mare, nella seconda metà del Settecento, apprendevano il mestiere di navigare i giovani allievi della Scuola nautica di Trieste, l'attuale Istituto nautico. Nel corso del periodo d'istruzione ai ragazzi capitava prima o poi di dover lasciare i banchi per affrontare il mare aperto, e allora fra i loro compiti obbligatori c'era quello di tenere un «giornale di bordo», un quaderno che poi, al ritorno dal viaggio, doveva essere consegnato al professore che avrebbe dato il suo voto.

Conservati all'Archivio di Stato di Trieste, oggi quei «quaderni» (quelli rimasti) rappresentano un documento straordinario non solo dal punto di vista della storia della marineria, ma come testimonianze fresche e, pur nel loro tecnicismo, «vive», che dicono oggi cosa significava navigare in Adriatico nella seconda metà del XVIII secolo. **Diana De Rosa**, studiosa appassionata ed esperta della vita e della società triestina del passato, ha raccolto, esaminato e pubblicato alcuni di quei quaderni nel volume **«Il Meridiano di Vienna - I giornali di navigazione degli allievi della scuola nautica di Trieste 1763-1786» (Deputazione di Storia patria per la Venezia Giulia, pagg. 190, euro 25,00)**.

Il frontespizio del diario di un cadetto triestino

Scoperti nei fondi d'archivio della Cesarea Regia Intendenza commerciale, accompagnati da altri documenti trovati nel fondo del Cesareo Regio Governo - succeduto all'Intendenza fino all'occupazione di Trieste da parte dele truppe napoleoniche, i diari dei futuri ufficiali di marina sono l'occasione, per Diana De Rosa, di offrire un ampio racconto sulla vita e la cultura del mare di quegli anni. E nelle pagine, e intorno alle pagine scritte dai ragazzi della Scuola nautica rivivono storie che parlano di abbordaggi da parte dei pirati, prigionie, tempeste, naufragi, malattie. Il tutto nel contesto di una quotidianità fatta di fatica, di carico e scarico di merci, anche di noia. E di venti, che soffiano impietosi oppure si chetano, che arrivano improvvisi o previsti, venti che scandiscono la vita dei marinai giorno dopo giorno.

I saggi della De Rosa che accompagnano la pubblicazione dei quaderni - tre in versione integrale - aiutano a inquadrare questo spaccato di storia entro i confini storici, geografici, sociali ed economici in cui furono scritti. Senza nulla togliere a queste note scritte con un linguaggio perduto che parla di *civade*, *gigli*, *scopamar*, *velacchi*, *tomoli*, tutto un vocabolario che oggi non ricordiamo più.

E a margine dei quaderni di questi scolari del mare sono tante le storie che emergono dalla carte d'archivio e che Diana De Rosa racconta. Per esempio quelle dei pirati. Come un certo Casa Nera, di Cattaro, che si era unito ad alcuni albanesi ed esercitava la pirateria nel mare di Dalmazia. O un altro che odiava in particolare i triestini. Si chiamava Marco Bajaduda e correva con il suo brigantino le acque dall'Adriatico e la parte orientale del Mediterraneo intorno al 1759. In quell'anno il capitano Nicolò Cernocevich aveva fatto scalo a Lesina, portando legname e caricando vino. Mentre era in porto, fu avvicinato dai padroni di due tartane che gli avevano sconsigliato di ripartire da solo per la presenza del pirata Bajaduda, che lo stava aspettando al varco. Perché ce l'aveva proprio con lui? aveva chiesto il capitano Cernocevich. I due - scrive Diana De Rosa - gli avevano risposto «che il pirata, che si faceva passare per corsaro, voleva vendicarsi di quelli di Trieste perché quando era capitato in quel porto con le sue prede di corso, gli avevano portato via tutti i denari e adesso lui voleva rifarsi sui bastimenti imperiali».

Di vicende come questa ne sono evocate molte nel libro, assieme ai diari dei ragazzi del Nautico di allora. I quali non sempre erano bene accetti a bordo delle navi. Come ad esempio Pietro Marzari e Giuseppe Marco, che nel 1762 si imbarcarono sulla nave di Francesco de Marochino, «La Madonna del Rosario e S. Francesco Ferrerio». Questi era un poco di buono che aveva già tentato di truffare le autorità, e aveva pochissima voglia di portare a bordo i due ragazzi. Le autorità glielo imposero, gli versarono 10 corone per le spese, e alla fine Marochino accettò, a patto che ognuno degli allievi fosse «provisto del suo letto e ganchio per il medemo, può avere una cassa o un baule per li sui abbiti, deve avere le sue armi, cioè sablino e schioppo (...)». Alla fine i due ragazzi patirono tanto delle condizioni di vita di bordo e dei maltrattamenti del direttore di bordo che, alla proposta di un secondo viaggio, non si fecero trovare all'imbarco.

PRIMA GUERRA MONDIALE

I relitti del piroscafo «Re Umberto» e del cacciatorpediniere «Intrepido» scoperti nelle acque dell'Albania

Ritrovate due navi italiane affondate dagli U-Boot

Subacquei intorno al timone e alle eliche del relitto del cacciatorpediniere «Intrepido» (foto di Massimiliano Rancan), affondato nelle acque albanesi e, a destra, il varo del piroscafo «Re Umberto» (foto Fondazione Ansaldo, immagini dell'archivio Iantd)

TIRANA Sono stati ritrovati in acque albanesi i relitti del piroscafo «Re Umberto» e del cacciatorpediniere «Intrepido», affondati a poche ore di distanza l'uno dall'altro il 4 dicembre 1915 nella baia di Valona. L'«Intrepido» saltò su una mina durante il pattugliamento antisommergibile avvenuto dopo il salvataggio dell'equipaggio del «Re Umberto», a sua volta attaccato da un sommergibile tedesco.

I relitti sono stati scoperti nelle scorse settimane dai subacquei dell'International Association of Nitrox & Technical Divers (Iantd) di Marina di Pisa, nell'ambito di una spedizione guidata da Fabio Ruberti (vicecapospedizione Carla Binelli) e organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Archeologia subacquea e navale dell'Istituto nazionale di Archeologia di Tirana. con il supporto dell'Ambasciata d'Italia in Albania e della delegazione italiana esperti (Die) sotto il comando dello Stato maggiore della Difesa. Due anni fa la stessa Iantd, nelle stesse acque aveva individuato ed esplorato il relitto della corazzata «Regina Margherita», colata a picco l'11 dicembre 1916.

Gli affondamenti della «Re Umberto» e dell'«Intrepido» riaprono una pagina poco ricordata della prima guerra mondiale, vale a dire la missione dell'Italia in Albania nel 1914-'15, missione iniziata prima della dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria.

Nel dicembre del 1914 l'Italia aveva occupato con un reparto di Marina l'isola di Saseno e la città di Valona con un contingente di truppe - il 10° Bersaglieri - e una batteria da montagna. Un anno dopo per consolidare le posizioni furono inviati rinforzi. Il primo scaglione partì il 2 dicembre 1915 e il secondo, composto appunto dai piroscafi trasporto truppe «Re Umberto» e «Valparaiso» e scortato da quattro cacciatorpediniere, salpò da Taranto nel pomeriggio del 3 dicembre. Alle 9.45 del 4 dicembre le navi avevano già passato Punta Linguetta e mentre navigavano nel canale di sicurezzza che conduceva alla baia di Valona, la «Re Umberto» saltò in aria, probabilmente colpita dalla mina di un U-Boot tedesco. Pochi ore dopo, alle 14, un altro ordigno colpì l'«Intrepido», che prima si incagliò presso Punta Linguetta, poi, pochi giorni dopo, andò a fondò. I due affondamenti furono causati dalle mine del sommergibile tedesco UC14 comandato da Caesar Bauer, lo stesso che un anno dopo manderà a picco la corazzata «Regina Margherita».

Da più di un anno Cesare Balzi, *instructor trainer* della Iantd, era sulle tracce delle due navi, in particolare dell'«Intrepido» di cui esiste una fotografia di quando era ancora incagliato a Punta Linguetta. Indentificato il relitto dell'«Intrepido», poco tempo dopo è stato individuato anche quello del «Re Umberto». «I relitti - spiega Fabio Ruberti - si trovano profondità variabili, il "Re Umberto" a 70 metri e l'"Intrepido", ridotto molto male, tra i 25 e i 35 metri». «Durante la spedizione - aggiunge Ruberti - con ripetute immersioni tecniche li abbiamo esplorati e abbiamo realizzato una notevole documentazione video, nonostante la forte corrente e la scarsa visibilità». La spedizione della Iantd si è svolta nell'ambito di un accordo triennale con l'Istituto di Archeologia di Tirana che porterà alla ricerca di altre testimonianze del passato in acque albanesi, i cui fondali sono ancora quasi del tutto inesplorati.

p.s.

EDITORIA *Il volumetto «Inter nos/Ss» del saggista e poeta triestino tra i vincitori del premio modenese «Antonio Delfini»*

Luigi Nacci, la discarica come simbolo della contemporaneità

Quando la poesia mostra il pericolo incombente su ritmi d'epica moderna

di **Cristina Benussi**

Che cosa può cercare in una raccolta di poesie una giuria in cui compaiono, tra gli altri, Nanni Balestrini, Achille Bonito Oliva, Tommaso Ottonieri, Edoardo Sanguineti, Andrea Cortellessa? Evidentemente nuove immagini della modernità, tasselli da inserire in un mosaico, sempre provvisorio, dell'immaginario simbolico contemporaneo. Non a caso l'edizione 2005 del premio modenese «Antonio Delfini» l'aveva vinta Aldo Nove, giovane cesellatore raffinato e brutale del supermercato, luogo simbolo del vuoto culturale contemporaneo, che impone l'acquisto indiscriminato delle merci più inutili, favorito dall'assenza di una scala di valori su cui commisurare i bisogni reali.

Il poeta triestino Luigi Nacci fotografato da Marino Ierman

L'ultima edizione del premio ha visto come finalista, **«Inter nos/Ss»** di **Luigi Nacci** - noto a Trieste, dove è nato nel 1978, come saggista, poeta, organizzatore culturale e redattore del blog letterario «Absolute Poetry».

In questo volumetto - illustrato da Marco Colazzo e pubblicato, come per tutti i vincitori, a cura della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Nacci sembra partire da quelle premesse. Ben consapevole di appartenere a una società tendenzialmente priva di memoria critica, e protesa piuttosto alla costruzione di eden artificiali aperti ad una godibilità di massa, riflette sul mutamento antropologico di cui si fa giovane, e dunque ancor più sensibile, testimone.

La civiltà contemporanea sembra essersi disfatta nei suoi presupposti di valore proprio perché è stata organizzata per offrire ai propri utenti modelli unici di vita, omogenei e funzionali ad un mercato globale. Ed è qui, allora, come ci ha insegnato il passato, che il poeta sa di dover intervenire, per individuare alcune possibili vie di fuga.

Molte sono le figure della modernità che Nacci rivisita, dalle ideologie progressiste, ora decomposte, alle merci feticcio che giacciono subito abbandonate per obbedire alla logica dell'industria, anche culturale, che per sopravvivere ha bisogno dell'obsolescenza continua dei suoi prodotti.

Uno dei simboli della contemporaneità individuati da Nacci è allora proprio la discarica, non più luogo separato dalla città, ma parte integrante della metropoli, la sua periferia. Qui si mostrano nella loro immediatezza le nuove modalità conoscitive, legate al corpo più che all'intelletto, e le nuove strategie di potere, violente ed ingorde, incapaci di progettare un futuro: proprio sulla fisicità, sull'odore, infatti, il clochard punta per delimitare la sua zona, o con l'esibizione della forza fisica le gang delimitano il proprio spazio.

Le periferie rappresentano l'incubo della povertà, il segno del fallimento, lo spazio orrido di degrado, simbolo anche di affetti perduti, di progetti falliti, di feticci infranti, luogo dove si accumula spazzatura, tutto il rimosso scandaloso del centro. Qui, paradossalmente, è più facile trovare antenne paraboliche che lavandini funzionanti. Il centro della città, levigato ed inodore luogo del potere occulto, espelle i propri rifiuti verso la puzzolente periferia, un tempo abitata da una minoranza di emarginati che, anche dal punto di vista culturale, ora sta vistosamente diventando maggioranza.

Nella discarica, simbolo più che mai attuale della condizione contemporanea, si stratificano a ritmo sostenuto detriti di cui viene cancellata anche la memoria: su questo schermo Nacci proietta le sue parole, pesanti ed illuminanti, che fustigano i desideri di un'umanità in delirio. Solo a questo punto fa scattare quella che Bachelard chiama la «dimensione poetica» dello spazio, la fantasticheria che esplode nell'attraversare quella immonda distesa reale.

Il testo, cadenzato sui ritmi di un'epica moderna, che fonde sogno e ideologia, citazioni letterarie e odori della discarica, rimette in gioco forze finora insospettate, per avvertire l'altro/a «foglia secca accartocciata che non smette mai di cadere, cadere e cadere ancora». La poesia mostra il pericolo incombente, ma non può fare di più. Se l'altro, il tu, il noi, non arresta la corsa verso l'abisso «non ci sarò io a raccoglierti».

TEATRO Da domani a domenica va in scena «Le voci di dentro»

Luca De Filippo e Rosi al Rossetti con un Eduardo filosofo del pessimismo

TRIESTE Forse da un sogno o forse dalla realtà prende corpo l'accusa, che poi si rivelerà infondata, di un delitto. Eppure, benché ingiustamente sospettati, i vicini di Alberto Saporito, i Cimmaruta, iniziano ad accusarsi l'un l'altro tradendo un'intimità di odio e invidia reciproci. E lo zio Nicola, «dall'alto del suo abitacolo, come un antico stilita, un decrepito filosofo pessimista, disgustato dell'umanità, non parla più e sputa su chi gli capita a tiro. A volte dice qualcosa, ma solo se strettamente necessario, e con uno spettacolare alfabeto di sua invenzione, fatto di botti e castagnole». È la tarantella in tre atti di **«Le voci di dentro»** di Eduardo che **Luca De Filippo**, con la regia di Francesco Rosi, porterà al Politeama Rossetti (dopo le tappe di Pordenone e di Udine) domani, alle 20.30, con repliche fino a domenica. Ne sono interpreti anche Gigi Savoia, Antonella Morea, Marco Manchisi, Carolina Rosi, Anna Moriello, Matteo Salsano, Matteo Mauriello, Chiara De Crescenzo, Giovanni Allocca, Giuseppe Rispoli, Adriano Mottola, Stefania Guida.

«In occasione di un festeggiamento per il centenario di Eduardo, che era nato nel 1900, - dice Luca De Filippo - incontrai Francesco Rosi alla proiezione del film "Napoli Milionaria" e gli dissi: "Perché non la metti in scena?". È un regista straordinario, un maestro, è napoletano, ha vissuto la guerra e il dopoguerra, quindi nessuno come lui può mettere in scena "Napoli Milionaria" con cognizione di causa e con un retroterra come il suo, che è di grandissima serietà e di grande spessore morale. Così abbiamo iniziato la nostra collaborazione, facendo veramente un'operazione notevole. Dopo "Napoli Milionaria", è stato lui a dirmi che aveva letto "Le voci di dentro" e gli era piaciuta moltissimo».

Una collaborazione che proseguirà?

«Nell'ottobre 2008 affronteremo "Filumena Marturano" con Lina Sastri, chiudendo questo progetto che è partito nel 2002 appunto con "Napoli Milionaria" e che ha visto tanto pubblico, migliaia di persone. Sono sei anni ormai che mi dedico a questo progetto, con grande gioia e grande amore, anche per far conoscere al pubblico le differenze che ci sono, di anno in anno, all'interno della drammaturgia di Eduardo. A distanza di poco tempo Eduardo cambia completamente registro, non solo da un punto di vista tematico ma anche stilistico».

Qualche esempio?

«"Napoli Milionaria" è scritta in un certo modo, con dei monologhi lunghi, anche con delle situazioni comiche, invece "Le voci di dentro" è una commedia razionale, fredda, molto moderna, con dialoghi estremamente veloci e senza monologhi. "Napoli Milionaria" è una commedia aperta al futuro, con un grande speranza per una rinascita del popolo napoletano e degli italiani in generale negli anni successivi alla guerra. Mentre tre anni dopo, nel 1948, Eduardo scrive "Le voci di dentro", una commedia pessimista sui rapporti tra le persone all'interno della famiglia, e quindi all'interno della società. È una commedia onirica, molto strana, molto particolare, in cui ci sono dei continui rapporti e rimandi con i sogni raccontati dal protagonista, e nello stesso tempo è realistica».

Eduardo, per tener vivo un patrimonio teatrale?

«Tento di diversificare il mio lavoro e di avvicinarmi anche ad altri autori, ma è logico e abbastanza comprensibile che Eduardo mi parli molto facilmente. Essendo stato mio padre, ritrovo all'interno della sua scrittura delle cose di lui che conosco perfettamente. L'insegnamento più grande che mi ha dato è che non ci si può fermare solo ad interpretare un personaggio, bisogna rivelarne l'umanità, i sentimenti, viverlo realmente e tentare di trasmettere questo alla gente».

E il padre com'era?

«È stato un buon padre. Mia madre è morta quando io ero piccolo, ho avuto come punto di riferimento soltanto lui, che lavorava e quindi era lontano. Ma sono un uomo abbastanza equilibrato, sono cresciuto bene e questo lo devo sicuramente a lui».

Ci sono molte voci critiche su Napoli. La città, però, ha anche forze positive...

«Guardando al mio settore, il teatro a Napoli è vivo, vitale, pieno di giovani e di artisti veri. C'è una situazione artistica di grande fermento, che sinceramente io vedo solo a Napoli in questo modo così forte. Probabilmente questa vitalità, come spesso accade, nasce in situazioni e luoghi estremamente contraddittori. Si attinge alla vita, alla realtà. Bisogna conoscere molto bene i fatti e la storia per poter giudicare nel vero senso della parola. E poi attenzione, quello che sta accadendo a Napoli fra poco accadrà anche nelle altre città italiane, se non si pone rimedio a questa situazione. Mi fa piacere che, in concomitanza con le repliche del nostro spettacolo, si inauguri la mostra su Nino Taranto. È un altro aspetto di Napoli molto importante che viene testimoniato e ricordato».

Maria Cristina Vilardo

Luca De Filippo con Marco Manchisi in una scena della commedia «Le voci di dentro»

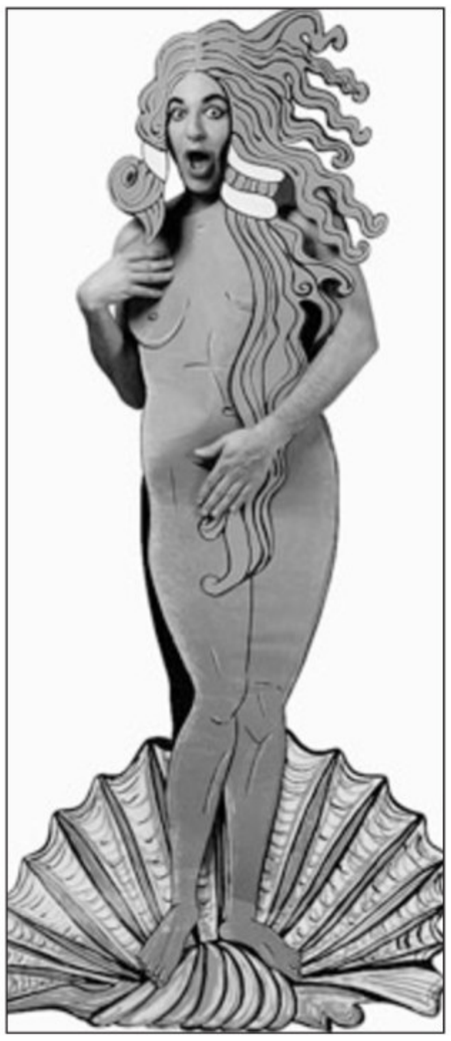
Venerdì e sabato con Le Cirque Eloize

«Nebbia» a Pordenone le emozioni circensi in esclusiva regionale

PORDENONE Venerdì e sabato, alle 20.45, al Teatro Verdi di Pordenone in esclusiva per il Nordest, dopo il debutto nazionale a Genova di qualche giorno fa e nell'ambito di un tour mondiale cominciato a Ginevra, arriva «Nebbia», grandiosa produzione inserita nel filone del teatro circo, emozionante percorso che interseca le strabilianti espressioni corporee degli artisti circensi alla magia e poesia del teatro. Protagonista una compagnia straordinaria, che è una costola dei più celebri precursori del genere, il famoso Cirque de Soleil. Saranno infatti i canadesi di «Le Cirque Eloize» (fondato nel 1993 e residente a Montréal, tra i maggiori esponenti del movimento del cosiddetto «nuovo Circo»), in coproduzione con gli svizzeri del Teatro Sunil a proporre «Nebbia», nuova creazione di Daniele Finzi Pasca che costituisce la terza parte di una trilogia (La Trilogia del Cielo) cominciata con «Nomade» e proseguita con «Rain». Tre spettacoli in cui il mondo dell'acrobatismo e la poesia della Compagnia Cirque Éloize incontrano l'universo etereo e nostalgico e i personaggi profondamente umani che contraddistinguono gli spettacoli di Daniele Finzi Pasca.

Due universi che si incontrano - le compagnie del Canada e della Svizzera - e si completano. Paralleli e complementari, combinano una visione risolutamente teatrale e poetica del circo con un approccio sensibile e profondo alla recitazione. All'incrocio dei percorsi del teatro acrobatico, del circo moderno e della performance, «Nebbia» combina teatro, ritmo, abilità acrobatiche, numeri da circo e poesia. Emozione e sensualità occupano un posto fondamentale nel cammino comune di Cirque Éloize e Teatro Sunil, così come la musica e il canto. In questa nuova creazione, lo spartito musicale è un vero e proprio personaggio che dialogherà con i dodici artisti presenti sul palcoscenico. Come afferma Daniele Finzi Pasca: «In "Nomade" guardiamo verso l'alto per scoprire che, di notte, il cielo è infinito, mentre in "Rain" una pioggia di libertà nostalgica si riversa su di noi; ora, in "Nebbia", il cielo calerà come un mantello per coprire le nostre spalle e proteggere i nostri sogni». «Siamo fatti della stessa sostanza dei sogni – racconta Finzi Pasca - ero a teatro quando l'ho sentito dire la prima volta e poi ho capito perchè alcuni amano la nebbia».

Una scena di «Nebbia»



Ennio Marchetto nella «Venere» di Botticelli

Adulti soddisfatti e bambini festanti allo show del trasformista veneziano

Applaudito «origami» di Ennio Marchetto in una domenica di Carnevale a Trieste

TRIESTE È' un piacere accomodarsi in poltrona e veder scorrere sul palcoscenico il teatro di Ennio Marchetto. Per quanto l'artista veneziano riproponga da parecchi anni lo stesso spettacolo, sotto titoli diversi, allusivi, divertenti - «Carta diva», «Cartoonissima» o più di recente «A qualcuno piace carta» – la sua poetica semplice e «pop», cioè popolare, riesce sempre a conquistare il pubblico, che torna a vederlo volentieri.

Il segreto (neanche tanto segreto) di Marchetto è l'origami. L'arte giapponese della carta, le sue pieghe, le sue sorprese, stanno alla base di una vetrina di personaggi famosi, fatti scorrere in una galleria veloce, che in un'oretta riesca a far cantare in scena la Venere di Botticelli e la regina Elisabetta, una nidiata di matrioske e Biancaneve. Nessun noioso politico, per fortuna (ripescato dal bacino di raccolta dei banali imitatori televisivi).

Nessuna maschera dialettale e nessun qui-pro-quo linguistico (altro consumato repertorio per comici senza idee). Marchetto si limita a illustrare le icone più popolari della storia, soprattutto musicale di mezzo secolo, e con due colpi di forbici, tre pennarelli e un po' di colla è capace di dare vita a cantanti e personaggi di fiaba, opere d'arte famose, star del cinema. Ed è davvero un piacere scoprire come basti un ritaglio di cartone, un particolare colorato, un piccolo segno fulminante a cortocircuitare nella mente dello spettatore il senso della trovata e a farlo sorridere per l'intelligenza.

La fila di cosacchi incappellati che a un certo punto fa il suo ingresso in scena, l'Edith Piaf nanerottola che canta struggendosi «Rien de rien»», Vincent van Gogh che dopo il taglio dell'orecchio (... di carta) si trasforma nel vaso dei suoi girasoli, sono capolavori cronometrici.

Non durano mai più di un minuto, il tempo giusto per ammirarne la semplicità e l'ingegno, mentre una ridente colonna sonora riporta tutti, gli adulti ma anche i tanti bambini, a motivi che stanno nelle orecchie, ma soprattutto nel cuore.

Anche perché ogni personaggio è una sfida allo spettatore, che prova a riconoscerlo e a dargli un nome. «Come si chiamava quella...?», si sussurra alla compagna di poltrona, mentre la suora canterina gratta sulla chitarra di carta «Dominique... nique... nique» (si chiamava Suor Sorriso, quella figurina anni '60, e per la cronaca ha fatto una brutta fine). O il gap generazionale non permette a qualcuno di riconoscere Eminem, e a qualcun altro Doris Day.

Tornati al Politeama Rossetti in una grigia domenica di Carnevale, Marchetto e i suoi personaggi hanno mostrato come l'ingegno, e non il costume di sartoria, sia il sale del travestimento e hanno risarcito il pubblico, orfano per la pioggia di una domenica di sfilate e maschere.

Adulti soddisfatti e bambini festanti, anche se per loro Louis Armstrong, Miriam Makeba Liza Minelli sono graffiti sconosciuti. Ma quel caschetto nero, la carta crepe rossa sopra una calzamaglia da mimo, e quella sfolgorante canzone «New York, New York» sono, per le imprevedibili vie dello spettacolo, motivo di applauso e di ammirazione pure per chi ha soltanto 10 anni d'età.

Roberto Canziani

Domani a Casarsa, sabato e domenica a Monfalcone

Tour in regione di Ottavia Piccolo con «Processo a Dio» di Massini

PORDENONE L'Ert ha programmato per questa settimana ben cinque serate in compagnia di Ottavia Piccolo. L'attrice nativa di Bolzano ripresenterà, dopo il successo della stagione scorsa, «Processo a Dio», una pièce scritta da Stefano Massini e diretta da Sergio Fantoni per la Contemporanea. Lo spettacolo sarà domani sera al Teatro Pasolini di Casarsa, giovedì all'Odeon di Latisana, venerdì a Cividale, per la stagione del «Ristori», e chiuderà la tournée nel weekend, sabato 9 e domenica 10 febbraio, al Teatro Comunale di Monfalcone. Tutte le repliche sono previste alle ore 20.45. In scena, con Ottavia Piccolo, anche Vittorio Viviani, Silvano Piccardi, Olek Mincer, Enzo Curcurù e Francesco Zecca. Le scene e i costumi sono di Gianfranco Padovani.

Se l'uomo è un burattino, chi lo muove? E quale logica segue il teatrino del mondo? Sono queste le domande che, come un magma, muovono il testo dal suo interno. E, infatti, la parola chiave della pièce non è, come si potrebbe pensare, il dolore dell'Olocausto ma il nonsenso della tragedia.

Nel testo di Stefano Massini - giovane ma già affermato drammaturgo - Ottavia Piccolo è l'attrice ebrea Elga Firsch che a tutti i costi vuole portare Dio alla sbarra all'indomani della Shoah. Al suo fianco ci sono il rabbino Nachman, difensore dell'Onnipotente, il giovane Adek, smanioso di vendetta, lo Scharführer Reinhard, relitto del Reich e i due anziani Solomon e Mordechai, giudici severi di un processo che non può non farsi gara dura, senza esclusione di colpi, combattuta con l'istinto feroce dei sopravvissuti, di chi – marchiato dal lager – brucia per la rabbia di un massacro tanto barbaro quanto assurdo, indecifrabile, insensato.

Ottavia Piccolo in regione con la pièce «Processo a Dio»

FOTOGRAFIA

I segnalati al concorso «ManinFesto» dal 15 al 28 febbraio alla Galleria comunale d'arte contemporanea

Le opere di sette autori under 30 a Monfalcone

MONFALCONE Oltre venti scatti di giovani fotografi, che forse un giorno diventeranno i grandi maestri dell'obiettivo, potranno essere ammirati in occasione della prossima vernice alla sala comunale «Antiche Mura» di Monfalcone. Si tratta della mostra **«Fruz 02: una nuova generazione di artisti in regione»**, che si inaugura venerdì alle 19 e sarà visitabile dal 15 al 28 febbraio.

Diversi per cultura, tradizioni, spiritualità e problematiche, i talentuosi fotografi esporranno alcuni tra i lavori più significativi della loro pur breve – ma solo per motivi anagrafici – carriera. Tra la ventina di immagini in allestimento, il pubblico potrà osservare la realtà delle banlieue parigine, ma anche inediti scorci architettonici, nature morte rivisitate in bianco e nero, volti spalancati alla contemporaneità nonché ardite investigazioni sulle tecniche di scatto. «Il tutto – ha spiegato ieri mattina il curatore della mostra Andrea Bruciati, responsabile della Galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone - per una carrellata suggestiva di sguardi su variegati frammenti della quotidianità, filtrati attraverso un punto di vista indubbiamente inedito e originale».

Terza edizione di un appuntamento dedicato ai giovani artisti del territorio, «Fruz 02» ospiterà le opere fotografiche di sette autori, tutti rigorosamente under 30: Anna Bandelli, Alessandra Bincoletto, Teresa Cos, Marina Ferretti, Elio Germani, Serena Salvadori e Federica Valvassori. Le loro differenti espressività sono emerse al concorso **«ManinFesto»**, indetto al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin, e così i loro nomi sono stati selezionati per la mostra.

«Il Comune – ha commentato l'assessore alla Cultura di Monfalcone, Gianluca Trivigno – punta fortemente sui giovani talenti e per questo scommette su questo appuntamento, che saprà certamente richiamare un folto pubblico di visitatori».

Con questo nuovo progetto il curatore Bruciati, intende consolidare il ruolo propulsore di tutte le attività della struttura monfalconese, confermando la sempre crescente attenzione alle giovani realtà artistiche regionali.

Il percorso espositivo, a ingresso libero, sarà fruibile tutti i giorni, dalle 16 alle 19.

Tiziana Carpinelli

È morto Michele Ranchetti poeta e traduttore di Rilke

FIRENZE È morto ieri Michele Ranchetti, intellettuale poliedrico ed eclettico: traduttore, docente di storia, pittore e poeta. Ranchetti nacque a Milano nel 1925 ma si trasferì a Firenze nel 1967. Qui diventò professore ordinario di Storia della Chiesa all'Università degli studi di Firenze dal 1973 al 1998. Ranchetti fu studioso del cattolicesimo e della Chiesa; traduttore di Wittengstein, Freud, Celan e Rilke («Le elegie duinesi») e lavorò per Feltrinelli, Boringhieri e Adelphi. La sua prima raccolta di poesie dal titolo «La mente musicale» è del 1988, la seconda, «Verbala», vinse il Viareggio-Repaci 2001, nella sezione poesia.

«Ranchetti è stato un grande intellettuale, figura eclettica e di spessore non comune - ha detto il sindaco di Firenze Leonardo Domenici in un messaggio alla famiglia -. I suoi studi e i commenti sul cattolicesimo e la Chiesa, le sue traduzioni di Wittengstein e Heidegger, le sue raccolte di poesie lasciano un grande patrimonio al mondo della cultura fiorentina e nazionale, nel segno di una curiosità intellettuale e di una libertà di pensiero ormai sempre più rare da incontrare».

PARADISO CLUB
DALLE 15 - 19 BALLO DEI BAMBINI
ingresso € 6,00 con consumazione
DALLE 21 "ADDIO AL CARNEVALE"
Con D.J. Virgin - Ingresso € 10,00 con consumazione

ALLA SPATEN
Via Valdirivo, 32 - TS
Questa sera salutiamo
IL CARNEVALE TUTTI ASSIEME
MUSICA CON LE MITICHE PIRIE
info 040/639428

MUSICA Concerto diretto da Paolo Paroni con l'Altenberg Trio

La Sinfonica regionale alla Tripcovich sulle note di un arduo Beethoven

TRIESTE Bella partenza per la nuova stagione concertistica triestina dell'Orchestra Sinfonica Regionale del Friuli Venezia Giulia che, anche quest'anno, ha inserito nella propria programmazione un ciclo di tre concerti ospitati in una Sala Tripcovich ottimizzata nella resa grazie all'installazione della camera acustica realizzata da «Suono Vivo». Il primo di questi, domenica sera, ha posto in luce la maturazione tecnica raggiunta dal complesso, fondato otto anni fa al fine di valorizzare il patrimonio artistico e musicale della nostra regione e oggi in grado di esprimersi con apprezzabile espressività e disciplina lungo un repertorio eterogeneo che abbina tracce romantiche a suggestioni contemporanee, capace di raccogliere al meglio le intenzioni direttoriali provenienti dal podio che, l'altra sera, era occupato dal giovane maestro Paolo Paroni.

Con gesto nitido e preciso, accurato negli attacchi come nella rifinitura sonora delle singole sezioni che gli deriva dalla prassi corale, Paroni ha affrontato in scioltezza un programma che, in apertura, contemplava l'esecuzione di una pagina beethoveniana tra le più ardue come il Concerto triplo per pianoforte, violino, violoncello e orchestra in do magg. op. 56 affidato, per la parte solistica, all'Altenberg Trio formato da Claus-Christian Schuster pianoforte, Amiram Ganz violino e Alexander Gebert violoncello.

Puntando soprattutto all'accompagnamento discreto più che al dialogo, Paroni riesce ad ottenere dall'orchestra quella morbidezza di suono necessaria ad avvolgere gli slanci lirici del trio, adeguato per la tensione emotiva impressa ai tre movimenti del brano pur palesando, nel complesso, un incedere espressivo non del tutto convincente e rimanendo distante dalla capacità di amalgamarsi in una coerente identità di vedute.

Nella seconda parte, tensione ritmica e intrecci politonali caratterizzavano «The unanswered question» di Charles Ives così come il lugubre rintocco della campana scandiva il fitto impasto timbrico di «Cantus in memory of Benjamin Britten» scritto da Arvo Pärt, che l'orchestra riusciva a tradurre con adeguato e corposo accento prima di abbandonarsi ai rutilanti colori della deliziosa «Sinfonia n. 1 op. 25 - Classica» di Prokofiev, alla quale Paroni imprimeva una leggerezza strumentale quasi rapinosa, in un brioso gioco di colori dai riflessi mobili ed evanescenti che hanno regalato all'esecuzione l'appeal di una coinvolgente raffinatezza espressiva pienamente resa da tutte le sezioni dell'orchestra, premiata dal pubblico con fitti e prolungati applausi.

I prossimi due appuntamenti con l'orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia sono programmati per il mese di marzo - sempre alle 20.30 - e vedranno sul podio, per entrambi i concerti, il maestro Tiziano Severini. In dettaglio, mercoledì 5 marzo serata dedicata a Brahms con il Concerto doppio per violino e violoncello in la min. op. 102 (solisti Grazia Raimondi violino e Luigi Piovano violoncello) e la Serenata n.1 in re magg. op. 11, mentre venerdì 28 marzo saranno eseguite la Sinfonia n. 3 in re magg. D200 e la Sinfonia n. 4 in do min. D417 «La Tragica» di Franz Schubert.

Patrizia Ferialdi

L'Altenberg Trio – formato da Claus-Christian Schuster pianoforte, Amiram Ganz violino e Alexander Gebert violoncello – tra i solisti del concerto della Sinfonica alla Sala Tripcovich

L'italo-australiano domani a Sacile

Nuova parentesi jazz alla Fazioli Concert Hall con Joe Chindamo

SACILE Domani, alle 21, si aprirà una nuova parentesi jazz alla Fazioli Concert Hall di Sacile con l'australiano Joe Chindamo. Nato a Melbourne nel 1961, Joe Chindamo è considerato uno dei musicisti jazz più famosi e stimati d'Australia. Figlio di italiani emigrati in cerca di fortuna, cominciò a suonare la fisarmonica a 6 anni. Si rivelò ben presto un fanciullo prodigio: a 13 anni vinse un concorso TV, a 14 incise il primo disco che non uscì solo a causa della chiusura della casa discografica. A 15 anni scoprì il pianoforte, attraverso la musica di Oscar Peterson. Fin qui autodidatta, il «ragazzo italiano» si fece un nome suonando in città, spesso con il fratello batterista, nei contesti più diversi. Entrato al college, acquisisce una buona formazione accademica, continuando ad esibirsi, ormai come professionista, nel jazz e per il cinema. Accompagna cantanti importanti come Shirley Bassey e Olivia Newton-John, oltre alla grandissima Kiri Te Kanawa, soprano lirico di enorme prestigio internazionale. È apparso in tour con Ray Brown, Lee Konitz, i fratelli Brecker, Frank Morgan e soprattutto Billy Cobham.

L'australiano Joe Chindamo

Sarà lo stesso Joe Chindamo, questa sera, a parlare al pubblico della sua poetica, alternando alle parole le sue raffinate improvvisazioni su temi di George Gershwin, Jerome Kern, Cole Porter, Burt Bacharach, Paul Simon, Giacomo Puccini.

In marzo le selezioni

Nasce l'ensemble vocale da camera dell'associazione Seghizzi di Gorizia

GORIZIA L'Associazione «Seghizzi» di Gorizia, fondatrice ed organizzatrice del Concorso internazionale di canto corale, per festeggiare il centesimo compleanno dell'artista Cecilia Seghizzi e rendere onore alla propria storia associativa, istituisce l'Ensemble Vocale da camera Cecilia Seghizzi. Il complesso sarà composto da un massimo di 12 cantanti (a voci miste) sotto la direzione del musicista Marko Munih. Il repertorio sarà centrato in prevalenza sulla musica corale del Novecento e contemporanea, in particolare di compositori italiani e della regione Friuli Venezia Giulia.

L'ammissione dei cantanti (nati non prima del 1 gennaio 1972) al complesso sarà preceduta da una selezione attraverso audizioni che avranno luogo l'1 o 2 marzo nella sede della Associazione «Seghizzi» in via Buonarroti 28 a Gorizia (0481/530288). I cantanti ammessi a far parte dell'Ensemble vocale avranno l'obbligo di partecipare alle prove e ai cinque concerti programmati per il 2008.

APPUNTAMENTI

Al Teatro Miela le «Storie di alberi e di uomini» di Corona

Il «Cuore semplice» della Paiato stasera al Pasolini di Cervignano

TRIESTE Oggi, alle 21, al Tender in via Giulio Cesare festa di carnevale con lo spettacolo di musicabaret di Siora Jolanda, Gianfry & El Mago de Umago.

Oggi e domani, alle 21, al teatro Miela si replica «Storie di alberi, storie di uomini», lettura con musica dal vivo a cura di Riccardo Maranzana, dai racconti di Mauro Corona.

Da domani a domenica al Politeama Rossetti va in scena «Le voci di dentro» di Eduardo con Luca De Filippo. Regia di Francesco Rosi.

Venerdì, alle 21, al teatro Miela, «Io» con Antonio Rezza, di Flavia Mastrella e Antonio Rezza.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Pellico per la stagione dell'Armonia il Gruppo Amici di San Giovanni propone la commedia «Canta canta che te darà el pignol Trent'anni dopo» di Giuliano Zannier.

Sabato, alle 20.30, nel teatro san Giovanni il Pat Teatro presenta il giallo dialettale «El museo dei orori» di Gerry Braida.

Maria Paiato a Cervignano

Fino a sabato, alle 17, alla Sala Bartoli si replica lo spettacolo «Varietà», con la compagnia dei Piccoli di Podrecca.

Fino a domenica, alle 20,30, al Teatro Bobbio si replica «La commedia degli errori» di Shakespeare con Giuseppe e Micol Pambieri.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale recital del pianista Rafal Blechacz.

GORIZIA Oggi, alle 17.30, a palazzo Attems, per «Abitare il 700» conferenza di Giovanna Ludovico Giannattasio sulle «Tradizioni del carnevale».

CERVIGNANO Oggi, alle 20,30, al Teatro Pasolini va in scena la commedia «Un cuore semplice» di Luca De Bei con Maria Paiato.

PORDENONE Domani, alle 21, alla Fazioli Concert Hall di Sacile, concerto di Joe Chindamo e incontro con l'artista.

UDINE Ancora oggi al Nuovo si replica «Le voci di dentro» di Eduardo con Luca De Filippo.

GEMONA Domani, alle 21, al Teatro Sociale, Tullio Solenghi con «Le nozze di Figaro, della compagnia Lavia-Procope Studio, regia di matteo Tarasco.

LUBIANA È stato annullato il concerto di Chris Rea in programma oggi al palasport Tivoli di Lubiana. I biglietti acquistati a Multimedia saranno rimborsati.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

CLOVERFIELD 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Sette ore fa qualcosa ha attaccato la città... Proiezione digitale.

■ ARISTON

HOTEL MEINA 16.00
di Carlo Lizzani.

IRINA PALM 18.05, 20.10, 22.15
di Sam Garbarski, con Marianne Faithfull. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

CLOVERFIELD 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
dal creatore della serie tv «Lost». A Cinecity con proiezione digitale. Oggi 5,50 €.

P.S. I LOVE YOU 16.30, 19.40, 22.00
con Hilary Swank e Gerard Butler. Oggi 5,50 €.

SOGNI E DELITTI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
un thriller di Woody Allen, con Colin Farrell e Ewan McGregor. Oggi 5,50 €.

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
dal romanzo (e la regia) di Federico Moccia, con Raoul Bova. Oggi 5,50 €.

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 19.30
di Sean Penn, con Emile Hirsch, Vince Vaughn, William Hurt. Tratto da una storia vera. Oggi 5,50 €.

NON È MAI TROPPO TARDI 15.50, 17.40, 22.15
con Jack Nicholson e Morgan Freeman. Disponibile anche in versione originale. Oggi 5,50 €.

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 16.05, 18.00
Con Dustin Hoffmann e Natalie Portman. Oggi 5,50 €.

AMERICAN GANGSTER 18.30, 21.30
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe. A Cinecity con proiezione digitale. Oggi 5,50 €.

ALVIN SUPERSTAR 16.30
I personaggi dell'amata serie Tv arrivano al Cinema!

IO SONO LEGGENDA 20.00, 22.00
con Will Smith. Disponibile anche in versione originale. Oggi 5,50 €.

Giovedì 7 febbraio Anteprima Nazionale: ASTERIX ALLE OLIMPIADI: 22.10 con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

NON È MAI TROPPO TARDI 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Rob Reiner, con Jack Nicholson e Morgan Freeman.

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 16.00, 18.35, 21.15
scritto e diretto da Sean Penn. Con Emile Hirsch, William Hurt. Premiato alla Festa del Cinema di Roma 2007 e ai Golden Globe. Candidato a 2 premi Oscar 2008.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA FAMIGLIA SAVAGE 17.00, 20.30, 22.15
con Philip Seymour Hoffman e Laura Linney. Candidato agli Oscar 2008.

CARAMEL 18.50
di Nadine Labaki.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SOGNI E DELITTI 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
di Woody Allen con Ewan McGregor e Colin Farrell.

AMERICAN GANGSTER 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Federico Moccia, con Raoul Bova.

P.S. I LOVE YOU 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Hilary Swank. Una commedia romantica, divertente e commovente.

ALIENS VS PREDATOR 2 20.30, 22.15

IO SONO LEGGENDA 22.15
con Will Smith.

BIANCO E NERO 20.30
di Cristina Comencini con Ambra Angiolini, Fabio Volo e Katia Riacciarelli.

ALVIN SUPERSTAR 16.30, 18.15
Gli scoiattoli più simpatici sono ora un film.

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 16.30, 18.15
Con Natalie Portman e Dustin Hoffmann.

■ SUPER

ARDENTE PASSIONE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 17.00, 19.00, 21.00
di David Cronenberg.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«IRIS» di Pietro Mascagni. Prima rappresentazione: martedì 12 febbraio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 13 febbraio 2008, ore 20.30 turno B; giovedì 14 febbraio 2008, ore 20.30 turno C; sabato 16 febbraio 2008, ore 17 turno S; domenica 17 febbraio 2008, ore 16 turno D; martedì 19 febbraio 2008, ore 20.30 turno E; mercoledì 20 febbraio 2008, ore 20.30 turno F.

PROLUSIONE ALL'OPERA IRIS a cura di Gianni Gori. Venerdì 8 febbraio, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

Tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 17 VARIETÀ con i Piccoli di Podrecca. Nell'ambito della rassegna di Teatro di Figura per bambini e famiglie POMERIGGI D'INVERNO. 1h.

CAFÈ ROSSETTI. 18 Anteprima della mostra NINO TARANTO HA 100 ANNI a cura del critico teatrale Giulio Baffi. Organizzata dall'Associazione Amici Caffè Gambrinus.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/ LA CONTRADA

Ore 16.30 «LA COMMEDIA DEGLI ERRORI» di Shakespeare. Con Giuseppe Pambieri, Micol Pambieri, Nino Bignamini e Vera Castagna. Due ore. Parcheggio gratuito in Fiera. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi e domani, ore 21.00: «STORIE DI ALBERI, STORIE DI UOMINI» dai racconti di Mauro Corona, una lettura con musica dal vivo, con la regia di Riccardo Maranzana. Interi € 10, ridotti € 8. Prevendita dalle 17 alle 19 tutti i giorni.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Tel. 0431-370273

Stagione di prosa 2007/2008. Questa sera, ore 21, Maria Paiato: «UN CUORE SEMPLICE» da Gustave Flaubert. Biglietteria: ore 10-12, 20-21; tel. 0431-370273.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Domani ore 20.45: «RAFAL BLECHACZ», pianoforte; in programma musiche di Mozart, Debussy, Szymanowski, Chopin.

Sabato 9 (turno A), domenica 10 febbraio (turno B) ore 20.45 Ottavia Piccolo in «PROCESSO A DIO», regia di Sergio Fantoni.

Oggi la Biglietteria del Teatro rimane chiusa. È possibile acquistare i biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone on-line, sul sito www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

CLOVERFIELD 17.50, 20.15, 22.15

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.30, 20.00, 22.00

SOGNI E DELITTI 17.40, 20.00, 22.10

ALVIN SUPERSTAR 17.20

P.S. I LOVE YOU 19.50, 22.10

Oggi rassegna Cinema d'autore:
L'ASSASSINIO DI JESSE JAMES PER MANO DEL CODARDO ROBERT FORD 17.40, 20.30
di Andrew Domenik.

Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
CLOVERFIELD 17.45, 20.10, 22.15

Sala 2
SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.30, 20.00, 22.00

Sala 3.
SOGNI E DELITTI 17.40, 20.00, 22.10

■ CORSO

Sala Rossa
NON È MAI TROPPO TARDI 17.50, 20.00

ALIENS VS. PREDATOR 2 22.15

Sala Blu
AMERICAN GANGSTER 17.50, 21.30

Sala gialla
INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 17.50, 21.30

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19).
Info 0432-248418, www.teatroudine.it

8 febbraio (abb. Musica 18; abb. 9 formula A) ore 20.45. Orchestra Sinfonica del FVG, Damian Iorio direttore; Grazia Raimondi violino; Roberto Fabbriciani flauto; Maria Gamboz arpa: 1778 MOZART A PARIGI. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Monsieur De Saint.

9 febbraio ore 20.45 (abb. Operette); 10 febbraio ore 16 (abb. Prosa 4 spett. pomeridiani), Compagnia Corrado Abbati: LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA, musica di Emmerich Kàlmàn con Antonella De Gasperi e Fabrizio Macciantelli, direttore d'orchestra Marco Fiorini, adattamento e regia di Corrado Abbati.

mik mak mik mak mik mak mik mak mik mak
FUORI TUTTO
mak mik mak mik mak mik mak mik mak mik
Trieste - Via Mazzini, 32
Tel. 040 639294

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

mik mak mik mak mik mak mik mak mik mak
FUORI TUTTO
mak mik mak mik mak mik mak mik mak mik
Trieste - Via Mazzini, 32
Tel. 040 639294

I pensieri di Ernesto Illy

L'AUTODEFINIZIONE

Sono un cocktail di scienza e business (giugno 1994)

L'ITALIA

Il nostro è un Paese di intelligenze laboriose e creative, ma tendenti all'immoralità (giugno 1994)

IL LAVORO

Il mio mestiere è la produzione del miglior caffè espresso possibile (dicembre 2005)

L'AZIENDA E LA FAMIGLIA

Il vero padrone è il pubblico, e chi crede di comandare si dimentica di questa lapalissiana realtà. Non c'è posto per le lotte interne (giugno 1994)

LA CHIMICA

La passione era di mio padre, che me l'ha trasmessa. Perché la chimica è la scienza della complessità, di quella complessità che domina il mondo e anche - checché ne dicano gli studiosi - l'economia (giugno 1994)

L'ETICA

E' necessario delineare ora nuove regole nell'economia, in modo che possa assumere un volto più umano e soprattutto più sensibile alle necessità e al benessere della collettività. Ci si deve muovere nel campo della ricerca avendo l'etica come bussola (novembre 2007)

La famiglia Illy in lutto. Andrea in azienda ha ricordato il padre con i familiari e i dipendenti: «Diceva che conta solo l'etica»

«Addio Ernesto, ci hai insegnato a vivere»

Dopo le esequie in forma privata, la famiglia terrà una commemorazione pubblica

IL RICORDO DEL FIGLIO

La sua grande, ultima lezione

segue dalla prima
di **Andrea Illy**

C'è chi dice che ha lasciato un grande vuoto. Io penso che abbia lasciato, invece, un "pieno" traboccante! Di valori, di insegnamenti, di indirizzi.

Ho incontrato mio padre un'ultima volta qualche giorno fa. Stava già molto male, ma, malgrado la sofferenza, non mi ha parlato di se stesso, bensì dell'etica, che mi ha detto essere per lui, in ultima analisi, l'unica cosa che veramente conta: nella famiglia, nell'impresa, nel mondo del caffè, nel nostro Paese, ovunque. È stato il suo ultimo messaggio. La sua ultima lezione. Per tutti. Era una visione dell'etica, la sua, che chiamerei «critica». L'aveva elaborata nel corso di tutta una vita, e condensava il meglio di quella laica e di quella cristiana. Un'etica fondata sulla ricerca del bene, del giusto, dell'amore per il prossimo, con regole e comportamenti basati sulla logica e non sull'ideologia. Da qui derivava il suo approccio scientifico, alla ricerca spasmodica della conoscenza. Solo la scienza, infatti, partendo da una tesi, la trasforma in conoscenza dopo averne dimostrato la validità, attraverso solidi riscontri oggettivi. E da qui, a sua volta, nasceva il suo approccio e il suo amore per la qualità: la qualità come verità.

Parlava sempre di famiglia, Ernesto. E per famiglia intendeva non solo quella a lui collegata da legami di parentela. Intendeva l'azienda nel suo complesso, fatta di collaboratori, clienti, fornitori. E, soprattutto, di consumatori, da servire e rispettare perché sono il vero cuore del sistema. Guardava sempre avanti, al futuro, alle nuove sfide che ci attendevano e al miglioramento continuo dell'operato dell'impresa. A partire dagli Anni '60 si era posto l'obiettivo di portare l'espresso, allora tipico prodotto italiano, in tutto il mondo. E quest'obiettivo ha perseguito con quella costanza e tenacia che hanno portato oggi la nostra azienda a essere in oltre 140 Paesi nel mondo.

In tutto questo era illuminato: un vero e proprio maestro. Un maestro che ci mancherà – eccome se ci mancherà, anche se continuerà ad essere con noi, quotidianamente. Perché sapremo travasare tutti gli insegnamenti che ci ha lasciato dalla sua forte presenza all'interno dell'impresa: la sua adorata illycaffè.

Ecco, dunque, i nostri compiti da oggi in poi. Innanzi tutto cristallizzare i suoi valori. E per impreziosirli, dobbiamo farli diventare nostri fino in fondo, incarnarli nel vero senso della parola. Con i nostri comportamenti, che dovranno rafforzare sempre più l'inestimabile patrimonio di reputazione che ci ha lasciato. Il suo approccio alla vita era sempre improntato alla massima positività. Esistevano solo l'integrità e la gioia, attraverso l'amore per la verità e per gli altri.

Ma, anche, raccogliere, organizzare, sviluppare il suo patrimonio di conoscenze per metterle a disposizioni di quei milioni di persone, di stakeholder per i quali era ed è un punto di riferimento. Infine, fare ancora meglio in materia di qualità, interpretando senza compromessi la sua volontà.

Ognuno trovi nel proprio cuore le parole migliori per salutarlo. Io gli dico: «Grazie Erny. Siamo tutti qui. Più uniti che mai: puoi contare su di noi»

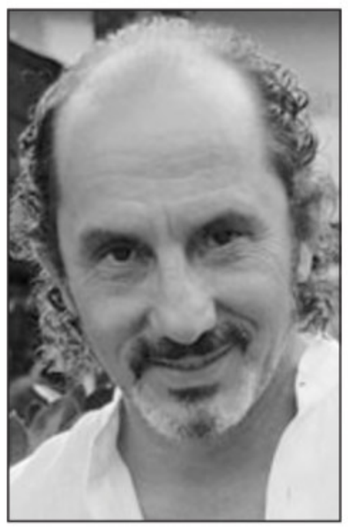
di **Paola Bolis**

«Ci mancherà, eccome se ci mancherà, anche se continuerà ad essere con noi, quotidianamente. Perché sapremo travasare tutti gli insegnamenti che ci ha lasciato dalla sua forte presenza all'interno dell'impresa: la sua adorata illycaffè».

Con queste parole pensate per il padre Ernesto, il presidente di illycaffè Andrea Illy si è rivolto a circa 400 collaboratori del Gruppo industriale riuniti nel primo pomeriggio di ieri, in silenzio, nello stabilimento di via Flavia. Lo ha fatto con un discorso pronunciato anche a nome dei tre fratelli Anna, Francesco e Riccardo, tutti presenti per onorare insieme la figura del padre e presidente onorario della società, morto domenica all'ospedale di Cattinara all'età di 82 anni dopo alcuni giorni di degenza.

Ed è stato, quello della commemorazione, il momento che ha caratterizzato una giornata di lavoro altrimenti «normale» in azienda, non fosse per le centinaia di messaggi di cordoglio che anche in via Flavia, così come nelle abitazioni dei componenti la famiglia Illy, sono arrivati.

«Era un albero che sa diventare ramo. Lo vedevi molto piccolo, quasi fragile, all'apparenza. Invece dietro la schiena aveva un impero assoluto costruito con il suo sudore e la sua fatica»



Ancora una volta, nel commemorare il padre, Andrea Illy ne ha ricordato la statura imprenditoriale unita a un'etica che «mi ha detto essere per lui, in ultima analisi, l'unica cosa che veramente conta». Parole queste pronunciate pochi giorni fa, quando «stava già molto male». Parole che sono state «il suo ultimo messaggio. La sua ultima lezione. Per tutti». Una lezione legata al concetto di famiglia su cui Andrea Illy si è soffermato per ribadire come fosse proprio questo uno dei pilastri su cui Ernesto aveva costruito la propria vita tanto in termini privati quanto aziendali.

Di qui il forte richiamo di Andrea Illy a raccoglierne l'eredità: «Ecco dunque i nostri compiti da oggi in poi», ha scandito il presidente di illycaffè invitando tutti i presenti a «cristallizzare innanzitutto i valori» di Ernesto Illy, «e poi impreziosirli». Infine, il saluto: «Grazie Erny. Siamo tutti qui. Più uniti che mai: puoi contare su di noi».

Fin qui, si diceva, le parole che Andrea Illy ha pronunciato presenti i fratelli, assente invece la moglie di Ernesto, Anna, che in azienda nella giornata di ieri non è entrata.

Ma al ricordo tenuto all'interno dello stabilimento, nelle prossime settimane, fanno sapere da via Flavia, seguirà una commemorazione pubblica di Ernesto Illy. È questa la decisione maturata all'interno della famiglia, che in questi giorni vuole mantenere la più stretta riservatezza sulla data e sulle modalità delle esequie in forma privata, riservandosi appunto di organizzare, a funerali avvenuti, un momento pubblico. Momento le cui modalità e il cui luogo restano ancora da decidere. In ogni caso sarà questa l'occasione in cui la città potrà rendere idealmente omaggio a Illy, chimico e imprenditore, «cocktail di scienza e business», come si definì una volta, che nei decenni ha saputo portare all'eccellenza l'azienda fondata dal padre Francesco.

I ricordi dello scrittore: «Maurizio Costanzo mi mandava sempre a salutarlo»

Roveredo: «Voleva sapere di più La sua grandezza è stata l'umiltà»

Ernesto Illy? «Un albero che sa diventare ramo». Pino Roveredo usa una delle sue metafore spiazzanti per descrivere un uomo che ha conosciuto di persona non molto tempo fa, ma «che avevo già conosciuto senza mai averlo visto». Un albero che sa diventare ramo. «Perché Ernesto Illy era così: nonostante la sua conoscenza, voleva continuare a conoscere e faceva molte domande. Credo che la sua grandezza sia stata la grande umiltà. Lo vedevi molto piccolo, quasi fragile all'apparenza. Invece dietro la schiena aveva un impero assoluto costruito con il suo sudore, la sua fatica».

E poi, questo sapere per interposta persona di quell'Ernesto Illy che Roveredo sentiva citare, e raccontare, da tempo: «E avevo la certezza di conoscerlo per davvero, una cosa che capita di rado». Agli inizi fu il Maurizio Costanzo show, quello dell'alba degli anni Novanta al quale Roveredo, scrittore-operaio con mille capriole in salita da ex alcolista da raccontare, partecipava. «Quando andavo al suo show - ricorda Roveredo - Maurizio Costanzo me lo diceva sempre: "mi saluti il signor Illy". Sì, perché a quell'epoca Illy era stato più volte suo ospite in tv, e so che spesso gli ospiti che cascavano assieme a lui in puntata quasi si infastidivano perché Ernesto, spontaneamente, fatalmente, diventava sempre l'interlocutore principale...» Non solo Costanzo: «Tante volte - ricorda Roveredo - mi è capitato di andare in giro per l'Italia e sentirmi dire "ci saluti Illy", con venerazione quasi, direi... E sono ammirazioni che quando sei fuori dalla tua città ti fanno compagnia...»

Poi arrivò la volta della stretta di mano, quella reale. «Non ricordo bene dove ho conosciuto Ernesto Illy, non è stato molto tempo fa. Ci siamo visti un paio di volte, due o tre. Cosa mi ha detto? Lo confesso: quando incontri queste persone grandi - a me succede - non stai ad ascoltare tanto cosa ti dicono, ti basta che parlino». Ernesto Illy lettore dei libri di Roveredo? Lui, lo scrittore, si schermisce: «No, non ne abbiamo parlato. Ma la prima volta che ci siamo visti mi strinse la mano e mi disse "bravo!", con il punto esclamativo».

E oggi, a chiedergli cosa significhi secondo lui la morte di Ernesto Illy, Roveredo non ha dubbi: «Una perdita? Spero che non ci sia perdita, ma continuazione. Perché noi tutti, con le nostre dovute forze e misure, dobbiamo entrare nel pensiero di Ernesto Illy: di un albero che sapeva diventare ramo».

p.b.

Ernesto Illy ospite nel programma di Martha Stewart

Era stato ospite della star della tv Usa Martha Stewart

Ernesto Illy è stato anche invitato come ospite nella seguitissima trasmissione di Martha Stewart, star della televisione americana. In quell'occasione, l'imprenditore aveva svelato a milioni di telespettatori i segreti per ottenere espressi e cappuccini a regola d'arte.

Macchinari all'interno dello stabilimento della illycaffè

Sul sito internet della illycaffè il ricordo di dipendenti e amici

«Per me rimarrà sempre l'uomo che raccontava la chimica come fosse una bellissima favola. Nel mio sorriso, dopo un caffè, ci sarà un po' di lui». È uno dei ricordi lasciati ieri sul sito internet della illycaffè, nella sezione «leave a message».

Ernesto Illy assieme al figlio Riccardo, presidente della Regione

Ernesto Illy ritratto durante un convegno nel 2005

Lo storico aiutante dell'industriale racconta come sono nate le cialde e il meccanismo per mettere sotto pressione le confezioni di caffè

«Dalle sue idee macchine fantastiche»

Parla Fulvio Cok, per anni tuttofare e anima realizzativa dei prodotti di Ernesto Illy

di **Giulio Garau**

«Me lo ricordo quando avevo iniziato alla Illy, era il '68, non avevo nemmeno vent'anni, eravamo in pochi, 40-50 al massimo. Nessuna automazione, facevamo tutto a mano. Il prodotto che allora tirava erano i barattoloni da 2 chili e mezzo. Noi li costruivamo, poi venivano riempiti con i chicchi di caffè, pronti per il bar. Erano già pressurizzati, quella era stata un'invenzione del papà di Ernesto, Francesco Illy, negli anni '30. Ernesto era uno tra noi, eravamo talmente in pochi e lo incontravi ogni giorno. Non è mai stato un padrone vero e proprio, ci faceva sentire parte di una famiglia, il padre di tutti noi. Era sempre presente e, anche quando non veniva, la sensazione era di averlo accanto. Sorrideva, creava armonia, ti dava una carica come nessun altro».

Fulvio Cok ha lavorato accanto a Ernesto Illy per quasi 40 anni, è riuscito ad andare in pensione qualche anno fa e lo stesso Ernesto, forse a malincuore, lo ha lasciato andar via. «Era uno che rispettava le scelte di vita» ricorda Cok, ma non senza averlo prima tenuto ancora per un anno come consulente a contratto. A vent'anni tuttofare, poi autista, meccanico, capo officina e negli ultimi dieci anni responsabile dell'Ufficio tecnico della Illy. Probabilmente non c'è persona, al di là dei familiari, che sia stato accanto a Ernesto più di Fulvio Cok.

Anna Illy ritratta all'interno dello stabilimento

Da quando lo portava in automobile in giro a quando assieme hanno migliorato e innovato gli impianti della illycaffè, e quando assieme (erano in tre, lui, Ernesto Illy e Suggi Liverani) hanno messo a punto una delle prime macchine a cialde di successo. Vent'anni fa nasceva la Krups che faceva il caffè espresso con la tradizionale miscela da bar o la rivoluzionaria cialda.

Fulvio Cok non aveva mai voluto rilasciare un'intervista. In questi anni in tanti lo hanno tirato per la giacca al rientro dai suoi viaggi per ordinare i costosissimi macchinari della illy. Ieri ha parlato per la prima volta e per farlo ha scelto di tornare in azienda. Nessuna foto però. «Io non c'entro, se parlo è perchè voglio onorare la memoria del dottore».

Anche se ormai in pensione, scendeva da Longera - dove abita - alla illy ogni tanto «per parlare con Ernesto, per confrontarsi e chiacchierare. «Dèi Fulvio vien che femo una ciacolada...». Non lo avrebbe mai lasciato andare in pensione: «Mi diceva che se vado mi arrugginisco e che l'uomo non è fatto per andare in pensione. Finché lavori e pensi sei vivo ed è quello che conta. Altrimenti ti spegni».

È un torrente in piena Cok, è stato zitto per troppo tempo e ora non sembra nemmeno accettare la scomparsa. «Ce l'ho sempre davanti – dice guardando nel vuoto – Fulvio andemo a far un giretto, mi diceva. Veniva in reparto, mi prendeva accanto e assieme facevamo il giro dello stabilimento. Mi chiedeva come va, come stanno i dipendenti, si preoccupava che fossero contenti. E poi ci scambiavamo idee, pensieri. Il suo pallino era migliorare sempre e costantemente. Era un padre per me, un amico. Un fratello».

Cok era già presente quando la illy era piccola «mi ricordo, c'erano pochi soldi. Quando servivano 6 viti ne compravamo al massimo 8. Ora viaggiano i pacchi da 100». E da capo officina assieme a Ernesto Illy ha visto crescere l'azienda e arrivare al successo. «Lui pensava continuamente – racconta – era tanto più intelligente di noi. Nella sua mente c'era già il macchinario perfettamente funzionante. A noi dava l'idea e lo realizzavamo». Come la saldatura dei barattoli. Cok ha un guizzo di orgoglio: «A quella ci pensava continuamente. Ancora oggi nessuno al mondo riesce a fare le saldature a punti come noi della illy con un barattolo cilindrico di spessore 2/10. E quando abbiamo realizzato la Krups a cialde?».

Sorride Cok. «Mi ricordo, troppo bello! Io e lui con un aereo privato a fare la spola con la Svizzera. Era come mio fratello, si divertiva e voleva portare lui le valigie. Parlavamo con i tecnici e poi giù a Trieste in azienda per mettere a punto la macchina». Sempre al lavoro. «Mai in ferie, anzi non vedevamo l'ora che arrivassero le ferie per fermare la produzione e mettere mani alle macchine per rimetterle a posto, migliorarle. Poi la ripresa arrivava troppo presto e dovevamo stare lì a riparare gli impianti che non ripartivano subito bene. Lui sorrideva sempre, che il progetto e l'impianto andasse bene o no. L'armonia era tale che non ti sembrava nemmeno di essere al lavoro. Noi lavoravamo giorno e notte, poi verso mezzanotte arrivava Ernesto con la moglie Anna, le bottiglie e i panini. Si stava insieme a brindare, a mangiare e a fare la ciacolada. Poi si ripartiva al lavoro come se fosse mezzogiorno. Andavamo avanti per due giorni senza limiti finché tutto funzionava. Era come se fosse roba nostra. Nessuno ti motivava e dava forza come lui».

Cok racconta, i fogli del bloc notes si riempiono fitti fitti, non vorrebbe mai smettere. Ricordi, aneddoti, esperienza e passione. Non ha dubbi Fulvio, nella sala riunioni della illycaffè: accanto a lui Ernesto Illy, non è mai andato via.

LA FAMIGLIA

Coppia unita e riservata

Tutti quelli che li hanno conosciuti bene, che li frequentavano, sanno bene quanto la riservatezza sia stata sempre un imperativo per Ernesto e Anna Illy. E così, a chiedere di loro, coppia, ci si sente rispondere spesso con poche, stringatissime parole. «Uniti», si limita a dire Loredana Catalfamo, braccio destro di Anna Illy quando l'una era presidente di Assindustria e l'altra direttore dell'associazione. «Grande tenerezza, grande complicità», dice Pino Roveredo sfidando consapevolmente la retorica per annotare come «non credo che si possa costruire un impero senza il sostegno familiare».

Del resto, famiglia e azienda per Ernesto e Anna Illy sono stati da sempre indissolubilmente legati. Fu lei, in un'intervista rilasciata al Piccolo nel 2005, a dire, che «io dell'azienda sono innamorata, come mio marito: facciamo qualunque lavoro, basta starci dentro». In quella stessa intervista Anna, figlia di un ingegnere della Siemens, aveva ricordato l'incontro con Ernesto, avvenuto «a diciannove o vent'anni, in modo ridicolo». Perché lei, all'epoca campionessa triestina di sci, dopo la rottura di una costola doveva riprendere gli allenamenti in vista di alcune gare, e così «andai a Cortina. Mia madre mi raggiunse con degli amici, che si offrirono alla fine di riaccompagnarmi a casa. Però non c'era posto per la valigia. L'albergatore mi disse che avrebbe trovato lui qualcuno che riportasse il bagaglio a Trieste...» Quel qualcuno si chiamava Ernesto: e così fu che quell'albergatore «assieme al portavaligia mi trovò pure il marito», sorrideva lei, seduta nel suo ufficio di via Flavia.

Il ricordo di chi aveva condiviso con Ernesto Illy la passione per la navigazione in barca a vela

«Un vero uomo di mare, innamorato della semplicità e delle cose autentiche»

Il «vicino di barca»: «Lui e la moglie facevano sempre splendide crociere in Dalmazia e, al loro ritorno, davano indicazioni sui luoghi da non perdere»

«Un uomo di mare nel senso più autentico del termine. Una persona che colpiva per la semplicità con cui sapeva vivere l'esperienza della barca a vela, senza smanie di comodità o voglie di apparire».

A dipingere il ritratto di Ernesto Illy velista è Fabrizio Monti, per tanti anni «vicino di ormeggio» del presidente onorario della illycaffè. «Avevamo la barca all'Adriaco accanto all'Xpresso (l'X-Yacht di 16 metri di proprietà della famiglia Illy *ndr*) - racconta Monti -. Per noi Ernesto è sempre stato un punto di riferimento. Lui e la moglie Anna, infatti, facevano in genere la crociera a giugno e, al loro ritorno, fornivano segnalazioni e "chicche" preziose per noi costretti per lavoro a fare le vacanze solo in luglio o agosto. Grazie alle loro indicazioni, noi sapevamo sempre per tempo cosa stava cambiando in Dalmazia. È stato a seguito di una loro "dritta", per esempio, che abbiamo fatto tappa per la prima volta a Lagosta. Questo mi è sempre piaciuto molto del loro essere gente di mare: la grande disponibilità, unita al gusto vero per la vela. Nonostante la sua età Ernesto - continua Monti - aveva proprio il piacere del navigare a vela, e lo faceva anche in condizioni impegnative e senza cercare le comodità. Non era assolutamente un uomo da crociera di lusso e non cedeva, come avviene di frequente, alla tentazione del motore. Per rendersene conto bastava guardare l'Xpresso: la barca era armata in tutto e per tutto per la navigazione a vela».

Ernesto e Anna Illy in barca negli anni '50

Della grande passione per il mare di Ernesto Illy e della moglie Anna si trova traccia anche nel libro fotografico dedicato ai cent'anni di attività dell'Adriaco. I due coniugi sono ritratti davanti a bordo del dragone «Tergeste II», poco prima di ormeggiarlo in Sacchetta. La foto risale alla fine degli anni Cinquanta, quando Ernesto e Anna gareggiavano appunto a bordo di quelle splendide barche a chiglia, considerate dagli appassionati di regate tra i modelli più eleganti al mondo.

Ultimamente, tuttavia, all'Adriaco Ernesto Illy si vedeva di rado. «Non era più iscritto al club - spiega uno dei due vicepresidenti, Giovanbattista Bellis -. I soci erano la moglie Anna e il figlio Andrea. Tuttavia la loro barca era sempre ormeggiata da noi e ogni anno Ernesto Illy organizzava le sue crociere in Dalmazia. Era una persona discreta e molto riservata nelle sue cose».

«Non frequentava molto le attività del club - aggiunge l'altro vicepresidente, Guglielmo Danelon -. Io comunque l'ho incrociato qualche volta durante le sue crociere estive. Fino all'ultimo ha continuato a uscire in barca». «Ho navigato spesso con i figli ma mai con il padre - racconta l'amico di famiglia Gianni Cossi, proprietario di una delle barche più antiche del Golfo -. Più che di Ernesto velista, quindi, conservo il ricordo dell'Ernesto uomo: una persona eccezionale, come ce ne sono poche. Era straordinario anche sotto il profilo della preparazione scientifica: lui le cose le sapeva e non lasciava mai nulla al caso. Ecco perché era uno dei massimi esperti del suo settore. Aveva affinato l'olfatto, approfondito le conoscenze dei terreni e delle piante, maturato competenze assolute a livello di chimica e caratteristiche organolettiche. Ernesto - conclude Cossi - non ha mai affrontato nulla con superficialità».

m.r.

Il messaggio del governatore del Veneto. Dipiazza: «Imprenditore simbolo di una generazione»

Galan a Riccardo: «Tuo padre, capitano e gentiluomo»

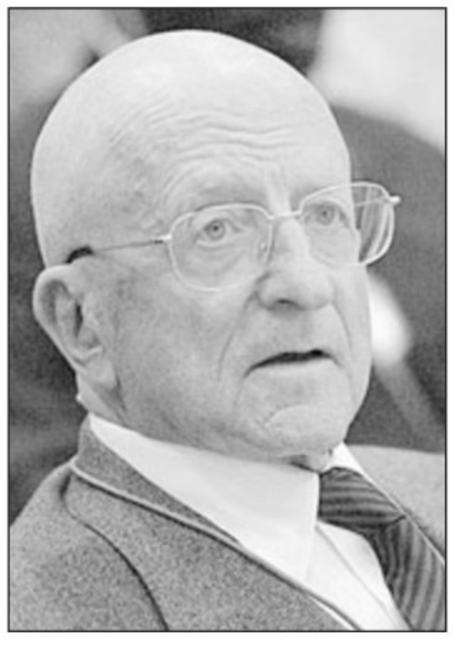
«Caro Riccardo, tuo padre è stato capitano e gentiluomo in tutto. Confesso che provo invidia e sconfinata ammirazione per quella che è stata la vita di tuo padre Ernesto». Il governatore del Veneto Giancarlo Galan, rivolgendo il suo messaggio di condoglianze al presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, ieri ha ricordato così Ernesto Illy, scomparso due giorni fa.

Continuano ad arrivare numerosi, dal mondo istituzionale, messaggi e ricordi commossi sulla figura del presidente onorario di illycaffè, una personalità che ha profondamente segnato la vita economica e culturale triestina. Una persona che, come sottolineato anche dal presidente regionale di Confcommercio Alberto Marchiori, è sempre stata «pronta a mettere a disposizione degli altri la sua esperienza e i suoi suggerimenti. Lui era sempre presente ai meeting economici più importanti. È stato un grande uomo d'azienda, uno storico imprenditore della nostra regione - ha affermato Marchiori a nome di tutta l'associazione di categoria -. La Confcommercio esprime alla famiglia le più sentite condoglianze».

A salutare Ernersto Illy, con grande rispetto e ammirazione, è anche il deputato diessino Gianni Cuperlo. «Non ho mai avuto la fortuna di conoscerlo e questa cosa mi addolora - ha affermato Cuperlo -. Ieri ho parlato con molte persone che hanno incontrato Ernesto Illy, e tutte mi hanno raccontato di un uomo di grande spessore, un imprenditore serio, dotato di qualità, non solo professionali, ma anche umane. Ernesto Illy ha partecipato allo sviluppo di Trieste, una città alla quale era fortemente legato. Mi sarebbe veramente piaciuto incontrarlo».

Il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto ricordare ancora una volta la figura di Ernesto Illy, sottolineando in particolare il suo attaccamento al lavoro e l'amore per la sua attività di imprenditore del caffè. «Con la scomparsa di persone come Illy si perdono i rappresentanti di una generazione che ha voglia di stare sul ponte di comando. Quelle persone che sono capaci di dedicarsi anima e corpo al proprio mestiere anche 14 ore al giorno, dalla mattina alla sera - ha spiegato Dipiazza -. Un simile attaccamento al lavoro si è perso purtroppo nel '68: è in quel momento che è nata l'idea che si debba lavorare solo 6 ore al giorno».

e.c.



Ernesto Illy in una foto scattata nel 2001

L'interno dello stabilimento illycaffè: la notizia della scomparsa del patriarca ha suscitato sgomento tra i dipendenti (Sterle)

Il direttore generale Giacomo Biviano ricorda episodi della vita di Ernesto Illy

L'addio ad Ernesto Illy tra rimpianto e tristezza nell'azienda di via Flavia portata dal grande imprenditore triestino a livelli internazionali

Bandiere a mezz'asta all'Illycaffè per «Papà Bean»

Il direttore generale Biviano: «Una volta mi disse: il successo sta nel morire in pace con se stessi»

di **Silvio Maranzana**

Quei camerieri di Alicante forse lo ricordano ancora: le sedie erano accatastate sopra i tavoli per pulire i pavimenti dopo il lungo pranzo mediterraneo, ma quando Ernesto Illy vide quel bel ristorantino pretese di cenare a un'ora improponibile per le latitudini iberiche. La cena di lavoro era fissata alle dieci e mezza di sera, ma lui aveva subito messo in preventivo di disertarla. Disse: «Devo cenare alle sette perché altrimenti perdo il treno». I suoi collaboratori si guardarono stupiti: perché voleva tornare con quel mezzo inusuale? «Quale treno?» gli chiesero. «Il treno del sonno», rispose.

Ieri mattina al quartier generale della illycaffè, in via Flavia, i dipendenti hanno ricordato anche questo aneddoto per colmare il vuoto di colui che per tutti era un papà, per qualcuno addirittura un nonno. «Papà Bean» era il soprannome con cui il Cacciatore di chicchi veniva affettuosamente appellato. Le bandiere sono state calate a mezz'asta e alcuni hanno incominciato a lavorare piangendo. «Ricordo la prima domanda che mi fece nel colloquio per assumermi - ha sottolineato il direttore generale Giacomo Biviano - "Lei sa usare il cacciavite?" Lo riteneva un attrezzo fondamentale per chiunque si occupasse a qualsiasi livello di macchine per il caffè espresso». Lui stesso in fabbrica girava ben attrezzato: aveva sempre con sé il famoso coltello dell'Esercito svizzero pronto ad avvitare, tagliare o battere ovunque ci fosse da aggiustare qualcosa.

Ma pronto anche a salutare e a scherzare con tutti i dipendenti, dal direttore all'usciere. «Qui dentro siamo quasi in cinquecento e io conto poco - ha raccontato una donna omettendo il proprio nome per pudore - eppure sapeva il nome dei miei figli e mi chiedeva spesso di loro». Questo succedeva in azienda dove pure Ernesto Illy stava poco. «Era un instancabile ambasciatore della illycaffè in tutto il globo - racconta Anna Adriani, responsabile public relations - faceva ogni mese per due volte il giro del mondo. Diceva: abito nella pancia di un grande uccello di metallo».

Qualche volta riusciva a mettere assieme il lavoro con la sua grande passione che era l'andar per mare e con la sua affabilità di carattere. «Nel giugno 2007 - racconta Biviano - l'azienda aveva organizzato una convention commerciale

> Una dipendente: «Qui dentro siamo in 500 e io conto poco ma lui non dimenticava mai di chiedermi dei miei figli»

con partner europei a Spalato. Per portare personalmente il saluto ormeggiò la propria barca nel porto dalmata e si presentò alla cena». Forse perché corroborato anche nel carattere dai suoi successi imprenditoriali, sapeva mantenere compostezza, equilibrio e fiducia. «Quando organizzammo una conferenza stampa a Mosca e all'ora stabilita non si presentò alcun giornalista tutti fummo presi dallo scoramento tranne lui - ricorda ancora Anna Adriani - quando più tardi non si riusciva più nemmeno a entrare nella sala troppo piena capimmo che aveva visto giusto l'unico che non si era scomposto».

Se il vezzo del cappellino da baseball lo condivideva tra gli altri con Clinton e Bush, quello delle Nike sempre ai piedi facevano di lui un personaggio unico. Doveva mettere l'abito da sera? Allora le scarpe (da ginnastica) dovevano essere nere.

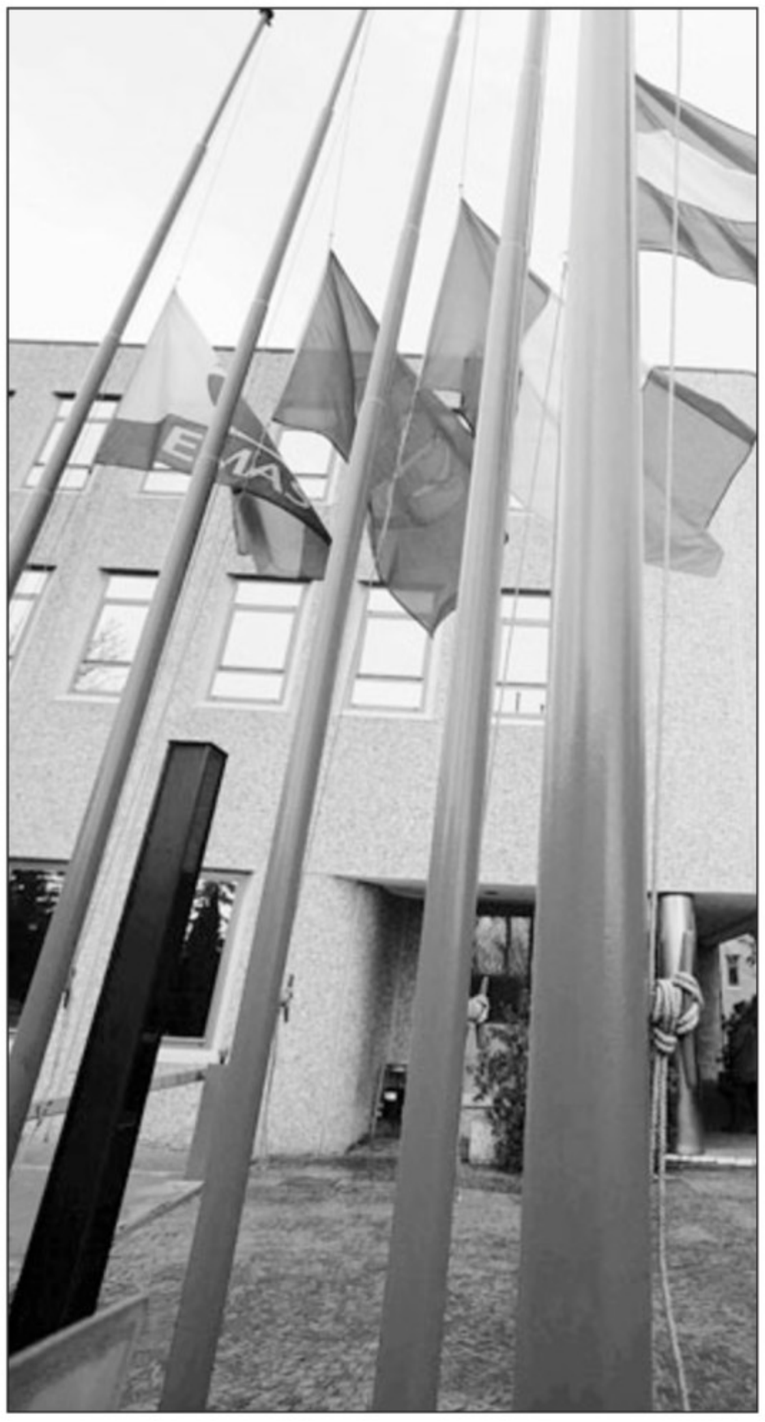
Anche un gran freddoloso però il patriarca Illy: sotto la giacca non mancava mai il gilet. E oltre a mangiare presto, mangiava poco. «I'm a small eater», amava ripetere. Anche in fatto di cibi andava sul semplice: il suo piatto preferito erano gli spaghetti con il pomodoro. Il caffè, il suo caffè, lo prendeva senza latte e senza zucchero, ma amava anche il tè e si portava appresso le miscele che si preparava.

Il buonumore lo abbandonava di rado. E anche in una giornata triste a Anna Adriani viene in mente una sua salace battuta: «Eravamo all'aeroporto di Monaco e ci passò davanti una viaggiatrice obesa, ma molto obesa. Ma quella signora - commentò Ernesto illy - ha una Samsonite attaccata direttamente al collo».

Le relazioni aziendali alla illycaffè devono essere ottime e gli stipendi adeguati se da vent'anni i dipendenti non hanno fatto un'ora di assemblea.

Del resto quali problemi di comunicazione può avere chi parla correntemente anche l'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo, il portoghese e qualche altra lingua ancora? Non aveva il televisore, ma forse non si è perso nulla. Conversava anche con i suoi collaboratori di mare e montagna, ma trovava anche quattro ore ogni giorno per leggere, appassionato, tanto per gradire, della teoria del Caos a cavallo tra matematica e economia.

«Una volta - riferisce Biviano - incominciò a parlarmi di filosofia e mi disse: "Il successo sta nel morire in pace con se stessi". Credo sia proprio quanto è accaduto domenica».



Bandiere a mezz'asta davanti allo stabilimento illycaffè di via Flavia (Sterle)

BUSINESS E SOCIETÀ

Due milioni di piccoli produttori meno poveri con il «chicco perfetto»

Voleva istruire i piccoli coltivatori di caffè Arabica a selezionare solo i chicchi migliori, a essiccarli e pulirli correttamente, a conservarli anche per lungo tempo, senza che a rimetterci sia la qualità. Ernesto Illy aveva un duplice obiettivo: ottenere un prodotto eccellente e, allo stesso tempo, dare la possibilità a due milioni di produttori sparsi in 17 Paesi, tra cui Brasile, Etiopia, Guatemala, Costa Rica, Colombia e India, di fare sistema e servirsi dei guadagni derivanti dal business del caffè per aumentare il proprio status socio-economico.

Business ed etica: un binomio al servizio della qualità, ma soprattutto la filosofia alla base dell'attività di illycaffè. Il suo presidente onorario Ernesto Illy, scomparso due giorni fa, lo ribadiva in ogni occasione in cui era chiamato a parlare del suo lavoro e della sua azienda: «Noi siamo sempre alla ricerca del chicco perfetto. Il successo di un'azienda deriva dalla sua capacità di cercare e trovare l'eccellenza del prodotto, evitando i difetti. Solo così si battono i concorrenti. Solo così si vince la sfida dei mercati globali».

Per trovarla, questa eccellenza, Ernesto Illy ha iniziato presto a mandare i propri collaboratori direttamente nei Paesi produttori di caffè. Uno degli uomini di fiducia della società è il triestino Gigi Micheli. Una lunga carriera in azienda la sua, iniziata nel 1965, trascorsa principalmente nell'ufficio acquisti del caffè verde: un'attività che prevede lunghi viaggi volti all'istruzione dei grandi produttori di caffè, seguiti nella coltivazione dei chicchi neri. Poi, nel 2003, con il pensionamento, la decisione di non sprecare un bagaglio di conoscenze accumulato in tanti anni e di proseguire con la stessa attività, ma indirizzata questa volta ai piccoli coltivatori.I piccoli produttori selezionati, per precisa scelta di Ernesto, sono quelli che hanno a disposizione da mezzo a dieci ettari ciascuno. I tecnici di illycaffè vivono e lavorano a stretto contatto con loro nelle piantagioni, li istruiscono. Solo così l'azienda triestina può garantirsi un prodotto di altissima qualità e i coltivatori riescono, vendendo il proprio caffè, a sfuggire a condizioni economiche spesso drammatiche. Sono inoltre previsti premi per i produttori in alcuni Paesi, come in Colombia, dove la Federazione del caffè dispone di un fondo per premiare con un riconoscimento di tipo economico i migliori coltivatori.

Una piantagione di caffè

Lavorare con le popolazioni locali, per i collaboratori della illycaffè, significa avviare lunghe trattative con le autorità delle regioni in cui si opera, con i tecnici e le organizzazioni di categoria locali. Solo così si possono conoscere i luoghi in cui si coltiva il caffè migliore, quello che sbaraglia la concorrenza, quello senza difetti. In poche parole, come ricordava sempre Ernesto Illy, il «chicco perfetto».

e.c.

Grande affetto per lo scomparso nel ricordo degli imprenditori triestini. Michela Cattaruzza: «Aveva energia e grandezza allo stesso tempo, per noi giovani era un faro»

Dukcevich: «Sapeva trasmettere la sua passione»

«Conoscevo Ernesto Illy da molti anni, ha voluto visitare anche il nostro stabilimento. È stato a lungo con noi, curiosissimo. C'è anche una forte amicizia tra mia moglie e Anna Illy, ma non per questo posso dure che eravamo amici. C'era una grande stima, ammirazione. Ma anche se parlavamo delle problematiche comuni delle nostre aziende era sempre molto riservato, si aveva come l'impressione che non volesse andare oltre. Per me resta comunque una persona incredibile, eccezionale».

È scosso Mario Dukcevich, 72 anni, il patriarca della Principe, con tutte quelle che ha passato non avrebbe mai pensato di rimanere così toccato: «Sono enormemente dispiaciuto, amareggiato – confessa – me lo dicono tutti oggi guardandomi in faccia. Tutta la mia famiglia ha provato dolore, non mi era mai accaduto».

Dukcevich appare quesi incredulo: «Ernesto Illy aveva una tale passione, lo si capiva chiaramente quando si parlava con lui. Passione per il suo lavoro che ha saputo trasmettere agli altri. Un uomo da ammirare». Soprattutto se si guarda alla sua azienda: «La Lavazza è grande 4-5 volte di più – continua Dukcevich – mentre la illycaffè è un'azienda di medie dimensioni.

Mario Dukcevich, fondatore della Principe

Ma la illy è più conosciuta nel mondo, Ernesto è riuscito, grazie anche all'aiuto di Riccardo, a promuovere il suo prodotto dappertutto. È un orgoglio per la città vedere in giro per il mondo le insegne della illy».

Ma è soprattutto una caratteristica che ha sempre colpito il patriarca della Principe. «La sua passione per la qualità totale – insiste Mario Dukcevich – lo dico sempre ai miei figli. Quest'uomo ha tracciato qualcosa, è arrivato alla qualità totale. Ma ha dedicato tutta la sua vita per realizzare un prodotto superiore. Noi come Principe esportiamo in tutto il mondo ma la illy è un esempio da seguire anche per noi. Per questo la sua scomparsa ci ha colpito profondamente».

La moglie di Dukcevich era in costante contatto con Anna Illy. «Siamo rimasti davvero sconvolti – conferma – sapevamo che era ricoverato, le penultime notizie erano quasi rassicuranti, pensavamo che le condizioni fossero migliori. Poi la notizia della morte. Uno choc, peggio di un incidente stradale. Era un grandissimo imprenditore, al di là del business ha voluto anteporre altri valori. Un esempio incredibile, i soldi per lui non erano certo al primo posto».

A ricordare con grande affetto e ammirazione l'imprenditore triestino è anche Michela Cattaruzza, presidente del gruppo giovani imprenditori dell'Assindustria. «Per noi era un faro - spiega -. Noi giovani imprenditori lo abbiamo incontrato circa un anno fa ed è stato un momento splendido, siamo rimasti senza parole, per la sua energia, per la sua grandezza, come persona e come uomo d'azienda. Io l'ho sempre detto: Ernesto Illy non era solo un imprenditore, ma un vero e proprio filosofo». A colpire l'imprenditrice, in particolare, la sua capacità di coniugare semplicità e saggezza: «Era una persona semplice, gentile con tutti, aperta al dialogo. Ma allo stesso tempo esprimeva una saggezza e un'esperienza uniche. Di uomini come lui ne nasce uno ogni milione. Io tento di ispirarmi a lui nel mio lavoro: durante quell'incontro ci aveva detto che per essere bravi imprenditori bisogna avere innanzitutto passione, voglia di fare e, soprattutto, coerenza e onestà».

Un altro imprenditore, Furio Bragagnolo, numero uno di Pasta Zara, di Ernesto Illy ha voluto sottolineare le «grandi capacità imprenditoriali. Io non l'ho mai conosciuto - ha spiegato - ma posso dire che è stato un uomo che ha portato alto il nome della sua azienda e del made in Italy, puntando sulla qualità, sull'eccellenza».

Gabrielli: spiegava la mente partendo da una tazzina

«Era capace di partire da una tazzina di caffè per spiegarti come funziona la mente umana, e quindi come ci si deve comportare anche al fine dell'operatività economica in determinate situazioni». Giovanni Gabrielli, avvocato, docente universitario e vicepresidente di Allianz spa, ricorda così Ernesto Illy, che ha conosciuto di persona - precisa - solo quando quest'ultimo nel 2005 entrò nel cda di Lloyd Adriatico.

Giovanni Gabrielli

«Illy portava in tutti i consessi di cui faceva parte un'immensa cultura scientifica che sapeva infilare in discorsi che apparentemente nulla avevano a che fare con questi temi rigorosamente scientifici», ricorda Gabrielli: «E non erano interventi accademici, ma sempre finalizzati a scopo pratico. Molto diversi però da quelli che la persona comune è in grado di fare, perché partivano da un sottofondo raro che gli era proprio».

Ernesto Illy riservato e schivo? «Nelle riunioni consiliari era sempre vivace, pronto a intervenire anche se mai fuori posto», chiude Gabrielli: «Un uomo di grandissima simpatia che sapeva subito imporsi per la forza della personalità e per le assolute peculiarità che lo contraddistinguevano».

Due pattuglie della Squadra volante hanno bloccato un furgone condotto da un ragazzo non ancora diciottenne

Rubavano motorini per venderli in Slovenia

Arrestati due minorenni dopo un inseguimento da brivido lungo le vie del centro

di **Corrado Barbacini**

Rubavano i motorini a Trieste per poi rivenderli in Slovenia. La polizia ha messo le mani su una banda di minorenni che arrivava in città addirittura con un furgone nel quale poi caricava gli scooter per portarli oltreconfine. Il mezzo a quattro ruote che utilizzavano è di proprietà del padre di uno dei componenti della banda.

Due componenti di questa banda sono stati bloccati sabato notte dalle volanti della polizia al termine di un inseguimento da brivido per le vie del centro. Nella corsa folle è stata centrata una vettura della polizia nel tentativo di superare un blocco. Poi il furgone è piombato contro alcune impalcature di uno stabile in piazza Goldoni. Per entrambi è scattato l'arresto disposto dal pm della procura dei minori Degrassi. Oggi i due ragazzi saranno interrogati. Con loro gli assistenti sociali e i difensori.

L'allarme è scattato attorno alle 23 in via degli Artisti. Un abitante di un palazzo ha notato due ragazzi che stavano caricando un motorino all'interno di un furgone di colore bianco con la targa slovena. L'uomo ha subito chiamato il 113 e ha riferito al poliziotto della sala operativa la targa del furgone. Dopo pochi minuti, all'altezza di piazza Oberdan una volante della polizia ha intercettato il mezzo che era stato segnalato. Gli agenti hanno intimato l'alt, ma il conducente del furgone dopo aver rallentato, ha improvvisamente accelerato ed è ripartito a tutta velocità.

Poi l'inseguimento a tutta velocità sotto la pioggia. Ad almeno cento all'ora il furgone è andato da piazza Oberdan a piazza Libertà. E poi contromano ha percorso corso Cavour proseguendo quindi per Riva Tre Novembre e sempre con la volante dietro.

Altre pattuglie della polizia sono state fatte convergere nella zona. Perché il pericolo era quello di evitare incidenti ad automobilisti che potevano capitare in mezzo all'inseguimento.

Il primo scontro si è verificato all'intersezione tra via Carducci con piazza Goldoni. Il furgone è passato quando il semaforo segnava rosso finendo contro un'altra volante che in quel momento stava per bloccare il transito. Il conducente ha tentato di evitare l'auto della polizia. Ma l'urto è stato inevitabile. Con una derapata, dopo l'incidente, il furgone in fuga ha continuato la folle corsa. Ma in piazza Goldoni ha nuovamente sbandato nell'imboccare la rotonda. Il conducente ha perso il controllo e il mezzo è piombato contro un'impalcatura di un palazzo.

A questo punto i poliziotti hanno raggiunto gli occupanti del furgone. Li hanno perquisiti e ammanettati. I due ragazzi che erano a bordo del mezzo sono stati subito accompagnati in questura. E lì è emerso che entrambi sono minorenni. Hanno ammesso che avevano preso il furgone di proprietà del padre di uno e anche all'insaputa, ma non hanno voluto aggiungere altro. Sono stati quindi accompagnati in un centro di accoglienza per minorenni dove sono piantonati. Domani, come detto, saranno interrogati.

Gli investigatori della polizia sono convinti che i due ragazzi arrestati non agivano da soli. Che facevano parte di una banda specializzata nel furto degli scooter. Avevano in programma altri furti in città e gli scooter li avrebbero dovuti trasportare in Slovenia dove avrebbero dovuto consegnarli. Il piano era semplice e ben rodato. Gli scooter rubati a Trieste venivano caricati dentro un furgone e, successivamente, trasferiti all'estero. Il passaggio della frontiera avveniva subito dopo l'esecuzione dei colpi, prima ancora che i proprietari dei mezzi a due ruote si accorgessero dei furti. In questo modo, sfruttando il fattore rapidità, i ladri potevano agire quasi indisturbati e senza correre particolari rischi.

Poche settimane fa gli investigatori della squadra mobile hanno arrestato due ungheresi, ritenuti componenti della banda, sospettata di aver messo a segno nelle ultime settimane decine di colpi. Era anche stato denunciato invece per favoreggiamento un triestino accusato di aver coperto e agevolato l'attività della coppia di ladri, nascondendone la refurtiva nel garage di casa, in via Brigata Casale 15.

Al Molo Settimo

Motrice in fiamme

Una motrice stradale è andata distrutto da un incendio. È successo all'interno del Porto Nuovo. Sul posto i Vigili del fuoco. Hanno provveduto a spegnere il rogo e hanno messo in sicurezza il mezzo.

Al bivio ad «H»

Scontro, due feriti

Carambola ieri alle 11 sulla «202» all'altezza del bivio ad «H». Nell'incidente sono state coinvolte una Panda e una Smart. Feriti in maniera lieve i due conducenti che sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara.

Il palazzo teatro del principio d'incendio

Incendio in via Commerciale Paura per un camino a fuoco

Attimi di paura l'altro pomeriggio per un principio d'incendio di un camino in un appartamento in via Commerciale 50. Giunti sul posto i Vigili del fuoco sono entrati nel soggiorno dell'appartamento che era invaso dal fumo proveniente dal soffitto e con qualche difficoltà hanno spento le fiamme.

La donna subì un'emorragia cerebrale

Morì dopo un incidente tra un'auto e un bus: nessun colpevole

di **Claudio Ernè**

Resterà per sempre un mistero a chi vada ascritta l'eventuale responsabilità penale per la morte della pittrice Laura Caruana, deceduta nel 2005 dopo dieci mesi di agonia passati all'ospedale: vi era entrata il 17 ottobre del 2004 in seguito a una lesione cerebrale sfociata in emorragia mentre si trovava sull'autobus della linea 11. Ieri il giudice Giorgio Nicoli ha assolto l'automobilista che, secondo l'accusa, strisciando leggermente con la sua auto la fiancata del bus, avrebbe provocato prima un sussulto nel mezzo pubblico e poi - indirettamente proprio a causa del sussulto - un'ecchimosi al volto della donna. Una caduta contestata dall'accusa, ma non vista nè dagli altri cinque passeggeri del bus, nè dal conducente del mezzo.

Assolto l'autista che centrò il mezzo pubblico per non aver commesso il fatto

Boban Stankovic, il piastrellista serbo accusato dell'omicidio colposo dell'anziana, è stato assolto dopo tre anni di inchiesta con la formula «per non aver commesso il fatto». Determinanti sono risultate per l'esito del dibattimento snodatosi per mesi le perizie di tre ingegneri che unanimemente hanno affermato che una vettura Opel della massa di 15 quintali, non può in alcun modo far cambiare traiettoria e soprattutto interferire con un mezzo lungo più di dieci metri, del peso di 17 tonnellate che si muoveva lungo via Rossetti a una velocità compresa tra i 15 e i 25 chilometri all'ora.

Di diverso avviso la Procura della Repubblica che ha ritenuto che l'emorragia che ha poi ucciso l'anziana, fosse stata innescata dall'urto provocato dall'automobilista che era uscito su via Rossetti con la sua Opel per un paio di metri al di là della linea dello stop. Da qui la richiesta di condanna a quattro mesi per omicidio colposo. Il difensore, l'avvocato Dario Lunder, ha puntato sia sul contenuto «assolutorio» delle perizie dei tre ingegneri, sia sulle dichiarazioni dello stesso autista del bus, Alessandro Lonzar. «L'urto della Opel che aveva colpito il passaruota posteriore non ha inciso sulla traiettoria del mezzo che stavo guidando. Ha innescato solo una minima oscillazione. Mi sono fermato e prima di scendere per raggiungere l'auto, ho chiesto ai cinque o sei passeggeri se qualcuno fosse caduto. Non ho avuto risposta e ho visto che nessuno era finito a terra. Al ritorno la signora Laura Caruana voleva scendere, mi ha chiesto di aprire la porta. Era l'unica che viaggiava in piedi. Ho visto che sanguinava dalla gengiva e aveva un'ecchimosi accanto allo zigomo sinistro. Ho chiamato il 118 anche se la passeggera nicchiava. L'hanno portata a Cattinara...»

Di fatto l'anziana era stata sottoposta nelle ore successive a un intervento chirurgico al cranio. Era entrata in coma ed era morta 10 mesi più tardi. Da qui l'inchiesta e il processo conclusosi ieri con l'assoluzione dell'automobilista..

Il mistero sulla morte della maestra: «Aveva problemi neurologici»

Il fidanzato di Laura: non riusciva più a respirare, ho subito dato l'allarme

«Sono stato io a dare l'allarme al 118. Ho visto che all'improvviso Laura non respirava più. Ho capito che stava male. Mi sono spaventato e ho telefonato all'ambulanza. L'ho fatto due volte. Quando gli uomini del 118 sono arrivati purtroppo il suo cuore non ce l'ha fatta».

È disperato Paolo Valle, il fidanzato della giovane insegnante d'asilo sorella del pugile Fabio Tuiach stroncata da un malore giovedì sera nella sua abitazione di via del Rivo, sulla cui morte la procura ha aperto un fascicolo.

Aggiunge: «So che la famiglia di Laura Tuiach non mi ha mai accettato, ma io le volevo bene».

Poi racconta: «Me ne sono andato via da casa quando ormai mi sono reso conto che non c'era più nulla da fare. Sono andato fuori perché ero disperato. Quindi sono andato in questura dove ho raccontato che Laura soffriva di disturbi neurologici. E che forse questa sua patologia, che lei non ha mai voluto curare, potrebbe essere una delle cause della sua morte. Spesso sveniva e non respirava anche per un minuto. Poi si riprendeva ma stava tanto male».

Laura Tuiach, la maestra d'asilo trovata morta

Aggiunge ancora: «In questo ultimo periodo Laura era a casa ammalata. Anche perché ultimamente era svenuta con una certa frequenza. Voglio anche dire che i flaconi di metadone che sono stati trovati nella casa non appartengono né a me, né a Laura. Erano in una borsa che mi aveva chiesto di tenere per qualche tempo un mio conoscente. Ma non sapevo nemmeno che lì dentro ci fossero i flaconi di quella sostanza. L'ho detto anche agli investigatori della Squadra mobile».

c.b.

VIA CRISPI

Ottantaduenne trovato morto in casa. Il decesso per cause naturali

È stato trovato morto nella propria abitazione in via Crispi 30, ieri sera poco prima delle 22. Si trattava di un uomo di 82 anni, deceduto per cause naturali, come confermato dai vigili del fuoco, dai sanitari del 118 e dai carabinieri intervenuti sul posto.

I primi ad arrivare sul posto sono stati i carabinieri, che hanno allertato i vigili del fuoco. I pompieri hanno sfondato la porta dell'appartamento al civico 30 di via Crispi, in pieno centro.

Dopo essere entrati in casa, la scoperta del corpo dell'anziano senza vita all'interno dell'appartamento. Il decesso è stato constatato dal medico legale.

Si tratta dell'ennesima morte solitaria avvenuta negli ultimi mesi a Trieste.

Strada di Fiume: bloccato dalla polizia un uomo in preda a un raptus

Dà fuoco al proprio appartamento, minaccia i pompieri con la mannaia

Ha dato fuoco a carte e vecchi giornali con una stufa all'interno del suo appartamento in strada di Fiume 6, probabilmente in preda a un raptus, o forse sotto l'effetto dell'alcol. E quando i vigili del fuoco, allertati da alcuni vicini di casa, si sono presentati alla sua porta, lui è uscito dall'appartamento urlando e li ha minacciati con una mannaia.

È successo ieri sera intorno alle 22. A seminare il panico tra i residenti in strada di Fiume è stato un uomo che, come confermato dalla squadra di pompieri intervenuta, era in evidente stato di alterazione, forse ubriaco o in preda a una forte crisi nervosa.

I vigili del fuoco hanno spiegato di essere stati chiamati da alcuni abitanti di strada di Fiume, spaventati per il denso fumo nero che poco prima delle 22 aveva iniziato ad avvolgere l'abitazione al civico 6.

Squadra di vigili del fuoco in azione

Quando i pompieri sono giunti davanti all'edificio per intervenire, però, l'inquilino è uscito dall'appartamento urlando e agitandosi violentemente, minacciandoli con la mannaia. I vigili del fuoco hanno quindi allertato la Polizia, che è tempestivamente intervenuta bloccando l'uomo e riportando la situazione alla normalità.

I pompieri sono poi entrati nell'alloggio in fiamme, spegnendo l'incendio. Come confermato dalle squadre intervenute, non ci sono stati feriti, nemmeno l'inquilino dello stesso appartamento in fiamme. Limitati anche i danni all'abitazione. La situazione in strada di Fiume è tornata alla normalità intorno alle 23.

e.c.

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 15.15

Premio EDI MOBILI

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020

Se l'è cavata con molta paura la delegazione che è stata sorpresa a N'Djamena dal colpo di stato e si è vista costretta a scappare dal paese

Le triestine in Ciad: le bombe ci cadevano vicino

Rientrate le tre studentesse e i professori del «Nordio» in missione umanitaria in Africa

di **Elisa Lenarduzzi**

Doveva trattarsi di una semplice vacanza-studio per seguire un progetto umanitario in Ciad e invece si è trasformato in un incubo durato quattro interminabili giorni, trascorsi sotto i colpi di cannone dei ribelli che hanno attaccato il palazzo presidenziale. Protagoniste di questa disavventura, fortunatamente a lieto fine, sono tre studentesse triestine iscritte all'istituto d'arte Nordio: Alice di 17 anni ed Eleonora e Linda di 18. Ieri pomeriggio, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, le tre giovani hanno potuto riabbracciare i loro familiari, preoccupatissimi dopo lunghi giorni di silenzio, interrotti solo da qualche sms.

La missione umanitaria delle triestine era iniziata sabato 26 gennaio, quando avevano raggiunto la capitale del Ciad, N'Djamena, assieme a due insegnanti del Nordio, quello di religione, don Giuseppe Colombo, e quello di disegno geometrico, Giorgio Schumann, e la madre di una delle giovani. Scopo del viaggio, era quello di portare aiuti a un asilo e alle ragazze madri africane, come già da alcuni anni don Giuseppe, padre della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di via Cologna, sta facendo assieme a giovani volontari triestini.

Il gruppo sarebbe dovuto rientrare a Trieste alla fine di questa settimana dopo 14 giorni trascorsi ad aiutare la popolazione locale. Fin dallo scorso giovedì, però, è stato chiaro che la missione non sarebbe stata portata a termine: «Avevamo da poco preso contatto con le realtà locali di cui dovevamo occuparci - racconta don Giuseppe Colombo, appena atterrato a Ronchi -, quando ci è stato detto che sarebbe stato più prudente rimanere chiusi nel nostro centro di accoglienza, senza poter uscire. Siamo rimasti lì tutta la giornata, ma nella notte di venerdì i militari francesi sono venuti a prenderci con un mezzo blindato e ci hanno trasferito in un liceo; qui c'erano altre trecento persone, tra cui molti bambini».

E proprio sabato 2 febbraio, al liceo Montaigne, sono iniziati i momenti più drammatici, con la guerra che ha degenerato all'improvviso: «Abbiamo avuto davvero paura - raccontano le ragazze -; arrivate alla scuola abbiamo trascorso 19 ore accovacciate sotto i banchi per proteggerci dalle bombe: i muri continuavano a tremare. Prima abbiamo sentito i colpi in lontananza e poco dopo ce li siamo trovati a fianco: è stato terribile».

> «Abbiamo passato 19 ore nascoste sotto i banchi di una scuola»

I triestini sono riusciti a uscire da quell'inferno solo sabato notte, grazie a un mezzo blindato che li ha evacuati in una base francese ritenuta più sicura. «Una volta lì siamo saliti a bordo di un aereo militare che ci ha portati a Libreville, in Gabon - continua don Colombo -; ci hanno dato da mangiare, da bere e abbiamo potuto farci una doccia. Ormai il peggio era passato. C'è da dire che le unità di crisi italiana e francese ci hanno fornito un supporto davvero meraviglioso».

Il rientro in Europa è arrivato nella notte tra domenica e lunedì: un altro aereo militare ha accompagnato le tre giovani e i loro accompagnatori a Parigi, da dove sono poi ripartiti in direzione Trieste.

«Per noi sono stati giorni da incubo - ammette una mamma venuta ad abbracciare la figlia all'aeroporto -. Per fortuna è finita bene, ma adesso per un po' non voglio più sentir parlare di vacanze fuori porta: al massimo la lascio andare a Barcola o Grado» scherza.

Il gruppo di triestini appena atterrati a Ronchi. Al centro le tre ragazze del Nordio: Alice, Eleonora e Linda (Foto Altran)

Aborto, sessanta firme «illustri» si schierano a difesa della legge 194 e contro la moratoria

Infuria anche a Trieste la polemica sull'aborto, tema estremamente caldo sul fronte nazionale. A schierarsi oggi a difesa della legge 194 e contro la proposta di una «moratoria» per l'aborto, sono oltre sessanta personalità cittadine di spicco tra politici, imprenditori, sindacalisti, medici, docenti e ricercatori, che hanno messo la loro firma su documento promosso da Franco Belci, Luciano Bordin e Luca Visentini, rispettivamente segretario della Cgil, Cisl e Uil.

«Parlare di moratoria per l'aborto - si legge nel documento - costituisce un imbarbarimento culturale, ma è prima di tutto un insulto alla sofferenza delle donne che devono ricorrere ad una soluzione traumatica e spesso drammatica».

I firmatari ricordano poi come la 194 sia una legge nata per porre rimedio alla piaga dell'aborto clandestino e che si basa sul principio che è compito dello Stato garantire il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconoscere il valore sociale della maternità e promuovere la cultura della prevenzione. La legge ha poi introdotto nell'ordinamento giuridico finalità sociali e sanitarie che prevedono l'informazione e sollecitano la presa di coscienza dei cittadini nel rispetto del diritto di autodeterminazione e di libertà di scelta. Tutti obiettivi che i cittadini hanno ribadito, rifiutando il referendum sulla sua abrogazione.

«Il primo obiettivo è stato conseguito, con la riduzione di quasi il 50% delle interruzioni di gravidanza dal 1982, scendendo nel 2006 al minimo storico di 130.000, e ciò chiude ogni possibile discussione sull'efficacia della legge in sè - continua la nota -. Non c'è stata invece una completa applicazione della normativa sul versante della prevenzione, anche per resistenze che derivano da posizioni espresse da quelle stesse parti che oggi ne chiedono la revisione. Siamo per un rafforzamento della cultura della prevenzione, con interventi volti a incrementare il livello di educazione sessuale e diffondere i principi della prevenzione stessa, a cominciare dall'uso corretto della pratiche anticoncezionali».

Tra gli oltre sessanta firmatari del documento, che ribadisce anche il principio della laicità dello Stato, spiccano anche figure come la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, l'assessore regionale Roberto Cosolini, il sindaco di Muggia Nerio Nesladek, lo scrittore Pino Roveredo e il pediatra Mario Andolina.

TROVATO L'ACCORDO

Nuovi insediamenti all'Ezit: la Provincia ente coordinatore

TRIESTE Un tavolo di lavoro per pianificare e programmare i nuovi insediamenti all'interno del comprensorio della zona industriale. Lo istituirà nelle prossime settimane la Provincia di Trieste, su richiesta dei vertici dell'Ezit, mettendo una parola definitiva sulla vicenda che rischiava di far slittare a tempi economicamente intolleranti l'intera vicenda.

La decisione di dar vita alla nuova cabina di regia è maturata ieri nel corso di una riunione convocata dal presidente dell'Ente zona industriale, Mauro Azzarita, e alla quale hanno partecipato la presidente dell'amministrazione di Palazzo Galatti, Maria Teresa Bassa Poropat, l'assessore alle Infrastrutture, Ondina Barduzzi, e i rappresentanti dei Comuni di Trieste, San Dorligo della Valle, Muggia e Autorità portuale.

«La costituzione di un tavolo di lavoro comune ci permetterà di coordinare tutte le proposte avanzate dai singoli enti in relazione a questo territorio – ha affermato al termine dell'incontro Maria Teresa Bassa Poropat – e di arrivare ad una visione complessiva in materia di pianificazione e gestione dell'area nell'ambito della quale definire un modello di sviluppo strategico concordato.

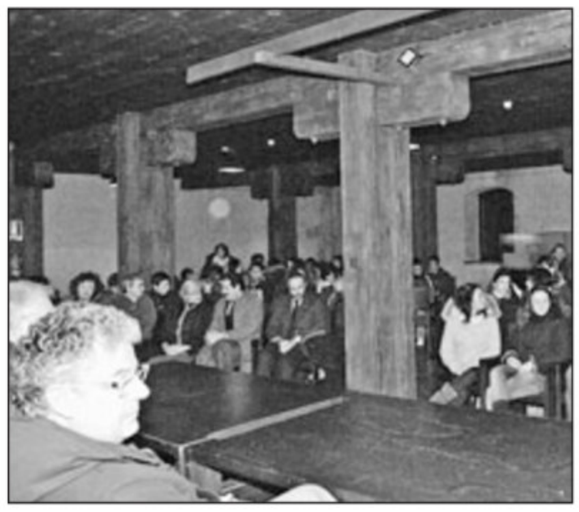
I rappresentanti degli enti che intendono sviluppare progetti nella zona industriale triestina – ha aggiunto il presidente – potranno così confrontarsi in un'unica sede sia sotto il profilo tecnico che politico, evitando di comunicare le proprie iniziative o singoli progetti magari attraverso la stampa, cosa che purtroppo accade con una certa frequenza».

«Siamo noi ad aver proposto alla Provincia di Trieste di diventare l'ente di riferimento per la programmazione di qualsiasi tipo di insediamento nel territorio di nostra competenza – ha commentato Mauro Azzarita –. Siamo convinti infatti che solo attraverso questa strada si potrà arrivare ad un quadro organico di sviluppo».

L'obiettivo è, infatti, arrivare alla definizione di un accordo di programma così come avvenuto per affrontare la partita della bonifica dei siti inquinati».

«Arrivare alla firma di un Accordo di programma – ha concluso Maria Teresa Bassa Poropat – significa accelerare i tempi di realizzazione di nuovi insediamenti nell'area di riferimento ed evitare eventuali conflitti o incompatibilità tra i diversi progetti proposti».

Nelle medesima riunione di ieri è stato anche deciso che il prossimo incontro tra le parti coinvolte si svolgerà tra due settimane a Palazzo Galatti, sede della Provincia.



L'assessore Antonaz parla al pubblico alla Risiera

Viaggio della memoria per 200 ragazzi

Duecento ragazzi del Friuli Venezia Giulia visiteranno i campi di Auschwitz e Birkenau insieme ad educatori e insegnanti. Il viaggio è partito ieri dalla Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio nazista in Italia. «Il treno della memoria non poteva che partire da qui - ha ribadito l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, parlando ai giovani partecipanti.

A caccia di fondi comunitari Provincia, Regione, Autorità portuale, Ferrovie dello Stato e Rfi

Metrò leggero, mancano 100 milioni

Definiti intanto i percorsi delle linee e le stazioni di fermata

La Provincia di Trieste, assieme a Regione, Autorità portuale, Ferrovie dello Stato e Rfi (Rete ferroviaria italiana), è a caccia di fondi comunitari – presumibilmente un centinaio di milioni di euro – per il terzo lotto della metropolitana leggera.

La linea da finanziare, di cui sono state stabilite le fermate così come per i primi due lotti,

prevede il prolungamento verso Ronchi. Nella richiesta di finanziamenti anche il tratto di collegamento ferroviario tra Muggia e Capodistria. Quindici milioni di euro, che potrebbero a breve essere resi disponibili da Rfi e dalla Regione, serviranno ai lavori di adattamento del primo e del secondo lotto della metropolitana leggera.

Queste le fermate previste per la prima linea con partenza da Muggia (Valle delle Noghere, dove esiste già una stazione mai utilizzata): Aquilinia/Borgo San Sergio, poi una fermata all'altezza dell'Ezit, una nei pressi della Risiera di San Sabba a servizio dello Stadio, ancora avanti fino alla Ferriera/Piattaforma logistica, poi al centro commerciale Torri d'Europa, una fermata anche presso il Lloyd/Polo natatorio e infine Campo Marzio.

L'altra linea con partenza Campo Marzio, lungo il percorso già utilizzato dal treno turistico «Rondo», fermerà al Lloyd/Polo natatorio, alla stazione di Rozzol, a Rozzol Melara, poi ancora alla stazione di Guardiella, avanti fino all'altezza dell'Università, un'altra fermata al Sanatorio oggi sede della Sissa, poi ancora a Villa Carsia e da qui a Villa Opicina con termine a Fernetti.

Fissate le stazioni di fermata anche per il tratto da Campo Marzio alla Stazione centrale, che invece dovrebbe utilizzare le gallerie già esistenti per i treni merci: primo stop ancora al Lloyd/Polo Natatorio, poi una fermata all'altezza di Largo Nicolini, un'altra in piazza Volontari giuliani e quindi a Roiano. Da qui alla Stazione centrale.

Ondina Barduzzi

La stazione di Campo Marzio

Questo terzo lotto, per il quale si stanno cercando finanziamenti, prevede interventi a medio e lungo termine, in particolare il rimodellamento della galleria di cintura in modo da renderla adatta al traffico passeggeri secondo le normative. Dalla stazione centrale questa linea dovrebbe poi proseguire fino a Ronchi.

Nella richiesta di accesso ai fondi comunitari che gli enti, presumibilmente assieme ai parigrado sloveni, presenteranno all'Ue, sarà compreso anche il tratto – particolarmente interessante per lo sviluppo portuale – da Muggia a Capodistria e quello da Fernetti a Sesana.

Considerato che si tratta per la quasi totalità dei percorsi di linee già esistenti, lo sforzo finanziario maggiore sarà riservato proprio agli adattamenti delle gallerie e alla realizzazione delle fermate.

Una metropolitana leggera così costituita – anche senza l'ultimo lotto - porterebbe a una vera rivoluzione nel modo di muoversi in provincia, consentendo di togliere traffico (e inquinamento) dalle strade, servendo con il trasporto pubblico alcune delle maggiori direttrici del traffico stesso e soprattutto alcuni punti focali della vita economica sul territorio, in primis la zona industriale.

Da valutare nel dettaglio, rispetto alle ipotesi di utilizzo, la sostenibilità economica. «I fondi potrebbero essere erogati anche entro il 2008 e così si potrebbe partire subito con la progettazione. Certo rimarrebbero altri grossi interventi, ma è qualcosa che si può fare» ribadisce fiduciosa l'assessore provinciale Ondina Barduzzi, responsabile del progetto.

Riccardo Coretti

Nel Friuli Venezia Giulia il giro d'affari è pari a 10 milioni di euro. Per una breve consulenza sugli affari di cuore si può pagare una cartomante anche 25 euro per la lettura dei tarocchi

Astrologia e occulto, a Trieste un «esercito» di 130 maghi e sensitivi

Sono 130 i maghi e gli astrologi che operano nella provincia di Trieste. Un esercito di sensitivi, indovini e veggenti che, dotati di sfera di cristallo e bacchetta magica, vantano capacità stupefacenti: lettura del passato e previsioni per il futuro, preparazione di filtri magici per riaccendere un amore, per far scoccare a Cupido una freccia nella giusta direzione o per rendere irresistibile ed affascinante anche uno sgorbio. E poi, con una formula magica, abracadabra e il malocchio se ne va.

Un mondo variopinto che può anche far sorridere ma che molto spesso nasconde raggiri e truffe. Un mondo che anno dopo anno viene fotografato dal Telefono Antiplagio che pubblica puntualmente il resoconto sulla magia e l'astrologia.

I dati relativi al 2007 fa rivelano che, in Friuli Venezia Giulia, gli operatori dell' occulto sono 300 per un giro d'affari pari a 10 milioni di euro.

Nella provincia di Trieste, la più piccola in termini territoriali, esercitano i loro poteri soprannaturali ben 130 maghi, 70 in quella di Udine, 60 in quella di Pordenone ed infine 40 nella provincia di Gorizia.

I «clienti» sono invece 20mila. Ventimila persone che ogni anno bussano alla porta di un mago per sapere cosa ne sarà della loro vita,per sentirsi raccontare come andranno le cose.

«Negli ultimi anni - spiega una delle buttacarte "storiche" di Trieste - è aumentata la clientela giovane, specialmente le ragazze. Di solito vogliono sapere come andrà l'amore. I rapporti sentimentali - osserva - sono sempre più complicati e io divento spesso anche una confidente alla quale chiedere consigli».

Il rapporto del Telefono Antiplagio mette in evidenza che, a livello nazionale, i cittadini che si rivolgono a maghi ed astrologi sono 11 milioni: il 52% sono donne, il 43% uomini e il 5% sono minorenni.

Una cartomante intenta a leggere i tarocchi

Un settore, quello dell' astrologia e della magia, che ogni anno, in Italia, incassa ben 5 miliardi di euro con un'evasione fiscale pari al 98%. Cifre da capogiro.

«Per una consulenza - racconta un'anziana astrologa che riceve nel quartiere di Valmaura - chiedo 25 Euro. Analizzo attraverso i tarocchi, tutti gli aspetti che interessano alla persona che mi trovo davanti. Da me - specifica - vengono anche tanti uomini che hanno l'amante e che non sanno che decisione prendere. Molte - spiega - anche le mogli tradite che mi vengono a chiedere se è vero o meno che il loro marito frequenta un'altra».

Le motivazioni che spingono una persona a rivolgersi ad un operatore dell'occulto, rigardano spesso la sfera dei sentimenti. «Tutti mi chiedono dell'amore - racconta la cartomante di Valmaura - ma anche del lavoro. Più del lavoro che dei soldi. Le mamme vengono invece a farmi fare un giro di carte per sapere dei figli. Ho clienti che passano da me anche ogni giorno prima di andare a lavorare».

Ma i riti magici esistono ancora? La buttacarte esprime molta perplessità in merito: «Io quelle cose non le faccio - afferma infastidita - quella è magia rossa e nera e quelle cose possono fare tanti danni alle persone, specialmente ai giovani che si fanno incantare pur di conquistare una ragazzina o un ragazzino. Anche qualche mio cliente è andato da una famosa maga del Veneto che riceve una volta al mese in un albergo di Trieste. Si è fatto fare un amuleto magico e una protezione - conclude - ma dopo è tornato da me perché, leggendo bene le carte, gli ho dato buoni consigli».

Laura Tonero

Un'elaborazione grafica al computer di un possibile dehor sulle Rive cittadine

Un'altra simulazione di come potrebbero presentarsi le Rive con l'approvazione del Piano dehors

Passa in giunta la bozza di regolamento del Progetto dehors: An si astiene. Ora il documento sarà esaminato dalle categorie

Sì al piano arredi, meno vincoli ai negozi

Una commissione dovrà valutare la compatibilità dei gazebo: no al «monotipo»

di **Piero Rauber**

Decolla, dopo mesi di rinvii e polemiche, il Piano dehors per gli arredi esterni dei locali pubblici. Ed è un piano che libera gli esercenti dall'incubo del «monotipo» - cioè dall'obbligo di allestire gazebo, sedie e tavolini uguali «per legge» - ora sostituito dal principio del «buon gusto». Vada, insomma, per la libertà di scelta tra il rosso antico, il beige, l'écru, il grigio sasso e altri colori tenui. O tra l'antracite, il midollino, il legno, l'alluminio o l'inox per sedie e tavoli, a seconda della zona e del tipo di locale. A patto che le cornici neoclassiche o liberty non vengano «violate» da pugni nell'occhio inaccettabili. I progetti incompatibili saranno stroncati puntualmente dalla commissione edilizia integrata del Municipio, allargata a un architetto in più e a un esperto di storia e cultura cittadina. Restano fuori dal piano, che divide Trieste in tre macroaree (centro storico, cintura urbana e periferia), piazza Unità e viale XX settembre, dove si prevede il divieto di realizzare verande chiuse per non inficiare il quadro architettonico (nel caso della piazza) e l'accessibilità dei pedoni (nel caso del viale).

L'ITER Sono queste le linee-guida della bozza di regolamento del Piano dehors, che ha ricevuto ieri il primo ok dalla giunta Dipiazza. Ora la parola passa alle categorie. In primis Fipe e Acepe - che rappresentano circa 1200 locali pubblici - ma verranno coinvolte anche le associazioni dei commercianti, interessati ovviamente a evitare che il dehor di un bar possa eventualmente «oscurare» la vetrina di un vicino negozio. Una volta ricevute le osservazioni, la giunta varerà una delibera che sarà inviata alle circoscrizioni e alle commissioni competenti, prima di approdare in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

I LIMITI La bozza, per intanto, limita la superficie massima dei dehors in centro storico a 40 metri quadrati, che diventano 70 nella cintura urbana e 60 in periferia. L'altezza delle strutture, inoltre, dev'essere compresa tra i due metri e 40 e i tre metri e 40. Sono «proibite» invece sedie, fioriere e altre attrezzature in plastica, nonché le inserzioni commerciali e le tonalità cromatiche accese. La parola d'ordine, stringendo, è «massima leggerezza e trasparenza».

L'ASSESSORE «È andata dai», sospira l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci, il quale non ha fatto mai mistero che il Piano dehors è per lui più un dovere di delega che una convinzione. «Si tratta - spiega - di una bozza innovativa rispetto a quella precedente, di cui abbiamo sfruttato le indicazioni sulle proporzioni, aumentando però la possibilità di libera interpretazione da parte degli esercenti. Non esistono imposizioni sovietiche, insomma, pur mantenendo i paletti del buon gusto. E poi stavolta l'abbiamo costruita con le risorse interne degli uffici tecnici comunali». Quando parla di «precedente», Bucci si riferisce al progetto, da lui bocciato pubblicamente in passato, che l'architetto toscano Pietro Carlo Pellegrini aveva consegnato nel primo mandato Dipiazza all'ex assessore all'urbanistica Giorgio Rossi.

IL VOTO DI GIUNTA Proprio Rossi, che nel Dipiazza-bis detiene la delega all'educazione, era assente ieri in giunta. La bozza è passata con 6 sì e 4 astensioni: quelle degli assessori di An, che hanno così manifestato il loro dissenso sull'esclusione di viale XX settembre dal regolamento, senza però stoppare un iter che viaggia da troppo tempo col freno a mano tirato.

LE CATEGORIE Se per Bucci «è andata, dai», il presidente della Fipe Beniamino Nobile saluta invece il primo passaggio in giunta con un accalorato «meno male». Le categorie, infatti, dopo aver osteggiato l'ipotesi del «monotipo», hanno pressato a più riprese l'amministrazione chiedendo il varo di un nuovo piano. Sia per la possibilità di avere certezze negli investimenti da fare, sia perché i gazebo sono visti come uno strumento per risollevare gli affari, specie dopo il calo causato dalla legge anti-fumo. «I dehors - prosegue Nobile - possono creare ricchezza, posti di lavoro. Ora che le procedure sono state finalmente attivate, l'importante è accelerare le tappe per partire il prima possibile. Certo, per molti di noi sarà una spesa aggiuntiva non da poco, e in un momento non facile, ma non possiamo perdere questo treno. Come presidente del Confidi attiverò tutti i possibili canali d'investimento per gli esercenti». Della necessità di fare presto parla pure Mario Tomasella, presidente del comitato Vivi le Rive, che promuove «il concetto di base del regolamento, che prevede allestimenti leggeri, non invasivi, nonché l'eliminazione delle sedie di plastica e degli ombrellloni pubblicitari. I nostri appunti semmai - conclude Tomasella - riguarderanno principalmente i limiti di metratura dei dehors e la possibilità di mettere all'esterno sedie e tavolini aggiuntivi, non coperti, nell'ambito del regolamento sull'occupazione del suolo pubblico».

La prossima settimana entra nel vivo il cantiere del secondo lotto. Tecnici già sul posto

San Giacomo, al via i lavori per la rotatoria

Previsto anche il completamento della piazza. E la statua crea polemiche

Sono iniziati ieri i preparativi per l'avvio del secondo lotto di lavori in campo San Giacomo e via dell'Istria. Nella mattinata di ieri gli abitanti del rione hanno assistito all'arrivo dei tecnici che hanno calcolato con precisione le zone della piazza dove verranno posizionati i macchinari e i materiali necessari alla costruzione della rotatoria alla francese, ora delimitata in via sperimentale da spartitraffico di plastica. Sarà, dunque, proprio l'incrocio tra via Ponziana e via dell'Istria il punto di partenza dell'opera. L'obiettivo del Comune è, infatti, completare il riassetto della viabilità rionale nel minor tempo possibile, per evitare che la pedonalizzazione di parte di via dell'Industria, necessaria per la completa riqualificazione della piazza, incida negativamente sul traffico.

Campo San Giacomo, dove verranno eseguiti nuovi lavori

«Sono soddisfatto che l'impresa alla quale sono stati affidati i lavori mantenga gli impegni presi - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli -. L'obiettivo dell'amministrazione è rendere San Giacomo un vero e proprio fiore all'occhiello per la città. Con la costruzione della rotatoria, la prossima settimana entreremo nel vivo dell'attività. La durata prevista dei lavori è di 365 giorni, ma sarei felice se riuscissimo a chiudere il cantiere in tempo per festeggiare il prossimo Natale».

Una volta terminata la prima fase dell'opera, le operazioni si concentreranno sull'allungamento di campo San Giacomo e sulla sua ripavimentazione utilizzando materiali uguali a quelli del primo lotto.

Sul lato della piazza confinante con via dell'Istria verrà, inoltre, posizionata una statua di Osiride Brovedani, che si distinse per l'impegno a favore dei bisognosi e visse proprio nella zona.

L'iniziativa non trova, però, il sostegno di Claudia Ponti, capogruppo del Partito democratico alla Quinta circoscrizione. «Sarebbe stato meglio se avessero deciso di realizzare una fontana - dichiara -, così non ci sarebbero stati conflitti per la scelta del personaggio a cui intitolare il monumento. Anche se Brovedani ha portato un contributo alla città, collocare una scultura in suo onore mi sembra una grossa forzatura. Inoltre, nessuno ha chiesto il parere del parlamentino sulla questione». Secca la risposta di Bandelli. «Mi fa piacere sapere - commenta ironicamente l'assessore - che un'esponente del Pd si dissoci dall'idea di sistemare la statua di un benefattore nel quartiere. Per un monumento a Veltroni c'è ancora tempo».

Soddisfatto del prossimo avvio dei lavori il presidente della circoscrizione Silvio Pahor, che auspica, però, un incontro tra il parlamentino e Bandelli, per definire i dettagli legati in particolare al posizionamento della scultura.

Mattia Assandri

Urso: già sporte 40 denunce

«Candeggina e acido sul cibo per i gabbiani»

Candeggina e acido muriatico sul mangime lasciato a disposizione dei colombi e dei gabbiani. La denuncia arriva da alcuni residenti del rione di Gretta, preoccupati per la sorte dei pennuti.

«Io e mia madre gettiamo loro del pane o del grano - ammette Livia Parovel - e un paio di settimane fa ci siamo accorte che il giorno sucessivo il cibo era rimasto a terra. Contemporaneamente - sottolinea - abbiamo trovato nella stessa zona diversi colombi morti». La zona è quella di via Politi, via Aquileia e Largo Osoppo. «Andando ad ispezionare il pane rimasto a terra - aggiunge la Parovel - abbiamo constatato che qualcuno gli aveva gettato sopra della candeggina o dell'acido. In quella zona girano anche molti gatti e siamo preoccupate per la loro incolumità". Con l'intolleranza delle persone nei confronti degli animali che popolano la nostra città sono abituate a confrontarsi le diverse realtà animaliste della nostra provincia .

«Negli ultimi anni - rivela il presidente della sede triestina dell'Enpa, Gianfranco Urso - abbiamo sporto quasi 40 denunce per fatti analoghi. Più volte ho riscontrato di persona cibo per gatti o per uccelli cosparso di candeggina o acido muriatico. La denuncia della signora Parovel non mi sorprende e la invito a rivolgersi alle Forze dell'Ordine. In caso contrario, chi volesse mantenere l'anonimato per paura di vendette o minacce, può rivolgersi tranquillamente alla nostra struttura. Una volta a conoscenza dei fatti - dice - ci pensiamo noi a fare i necessari appostamenti raccogliendo il materiale utile per denunciare la persona che compie tali cattiverie».

Gianfranco Urso

Largo Osoppo

Ma cosa rischia la persona che commette simili gesti? La legge ora prevede anche il carcere per chi maltratta gli animali. «Si rischia la prigione solo nel caso venga comprovato che un animale ha subito maltrattamenti, il fatto deve essere conclamato. Le denunce che noi abbiamo esposto spesso si sono concluse con una sanzione amministrativa a carico della persona segnalata». Lo stesso presidente dell'Enpa ricorda, però, che ai gabbiani e ai colombi è possibile dare da mangiare solamente granaglie, non pane e non alimenti di altro tipo: «Il cibo non va comunque lasciato a loro disposizione in centro città o vicino a delle abitazioni - spiega - altrimenti ci si mette dalla parte del torto e inevitabilmente qualcuno protesterà».

l.t.

Cani senza guinzaglio e centinaia di petardi e botti che in un secondo possono innescare un focolaio devastante

Villa Giulia nel degrado: rischio incendi

Il presidente della circoscrizione Menia: «Chiederò pattugliamenti»

Petardi. Resti di centinaia e centinaia di petardi e di altri giochi pirotecnici disseminati sul campetto di calcio del parco di Villa Giulia. A pochi metri da un'area ancora bruciacchiata dove i Vigili del Fuoco, la Forestale e altri volontari, quasi un mese fa, erano intervenuti tempestivamente per spegnere un incendio di sterpaglie che avrebbe potuto assumere proporzioni ben più rilevanti dell'accaduto. Il segno di una inconsapevole e giovanile goliardia che tuttavia andrebbe circoscritta e ripresa prima che riesca a innescare nuovi fuochi.

La facciata di Villa Giulia, il cui parco è nel degrado

Assieme al Boschetto, il comprensorio comunale di Villa Giulia rappresenta un capitale di verde naturale, di fauna e flora selvatica e di ossigeno preziosi per la zona di Cologna e per il vicino centro urbano. Meta di escursionisti e sportivi, abituale spazio di sosta e meditazione per tante persone, il parco rimane purtroppo esposto alla maleducazione e allo scarso senso civico di alcune persone. Accanto ai giovani «artificieri», sono sotto accusa molti proprietari di cani che consentono ai propri quadrupedi, spesso di taglia ragguardevole, di scorrazzare, liberi, nella boscaglia. Animali che oltre a rappresentare un potenziale pericolo per gli escursionisti, riescono spesso a stanare nel verde e spaventare a morte diversi selvatici. Accanto a questo annoso problema, sempre di attualità pure per gli altri parchi urbani e per l'intera area dell'altipiano Carsico, il parco di Villa Giulia è spesso scambiato dai maleducati per uno spazio dove è lecito scaricare bottiglie vuote, lattine e altri rifiuti personali.

Cattive abitudini che è facile riscontrare soprattutto attorno al frequentatissimo e già citato campetto di calcio situato a pochi metri dall'entrata del parco in via Monte San Gabriele. Un angolo che andrebbe maggiormente tutelato, e che invece risulta privo di contenitori per le immondizie, come testimoniano spesso i resti delle gozzoviglie dei soliti maleducati. A rovinare quel lavoro di riqualificazione dei sentieri e delle aree del parco urbano che il Comune ha intrapreso già da qualche stagione, compatibilmente alle risorse disponibili.

«Ci vuole maggior rispetto per il verde urbano – afferma Sandro Menia, presidente del terzo parlamentino competente per l'area del parco – e per l'ennesima volta voglio rinnovare un appello alla cittadinanza, affinché anche il Parco di Villa Giulia venga fruito e goduto all'insegna della misura e dell'educazione. Sul problema cani liberi, rinnoverò agli organi competenti la segnalazione, ribadendo la necessità di effettuare dei pattugliamenti nel parco, compatibilmente alle disponibilità di uomini e mezzi».

Sandro Menia

m.l.

trattoria con pizza Tre Merli

Franz Silvano e Walter questa sera vi aspettano per una cena degustazione di pesce crudo e non... offrendovi fiumi di Champagne.

per prenotazioni 040/410884
Viale Miramare, 42 - Trieste
www.tremerli.it

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Al centro delle critiche la linea 49, l'unica che raggiunge l'ospedale. L'intervallo tra i pullman urbani a volte è superiore all'ora

Anziani di San Giuseppe: «Pochi i bus»

Le lamentele sulle frequenze delle corse e i percorsi riguardano anche Log e Moccò

SAN DORLIGO DELLA VALLE Sulla carta risultano solamente 6 mila residenti all'incirca, su un territorio di 24 km² ma agli abitanti delle frazioni di San Dorligo della Valle poco interessa farsi la conta. Non sono soddisfatti di molti servizi, si sentono abbandonati dalle autorità territoriali e le prime difficoltà partono dai trasporti pubblici. «Non si capisce perché fino a poco tempo fa passava di qui anche la linea bus 49 e ora invece l'hanno tolta - afferma la signora Cheber di San Giuseppe della Chiusa -. Ormai ci è rimasta solo la linea 41 ma non è affatto sufficiente».

Il Comune di San Dorligo della Valle nel suo territorio conta ben 16 frazioni: vi circolano tre linee d'autobus principali. La «40», all'andata, tocca Dolina, Bagnoli, Zona industriale e Domio per poi dirigersi verso via Flavia e arrivare fino alla Stazione e al ritorno si ferma anche a Prebenico e Caresana. La linea 41, andata e ritorno, passa per Bagnoli, Moccò, Sant'Antonio, San Giuseppe, Log, strada per San Giuseppe, strada della Rosandra, via Flavia, quindi fino alla Stazione. Infine la «49» che, partendo da Muggia, tocca zona Mattonaia, Strada provinciale per Bagnoli, Dolina, Bagnoli, Moccò, S. Antonio, Barde e arriva a Cattinara.

Il problema fondamentale è proprio la «49», l'unica linea ad arrivare fino all' ospedale «Con la mia invalidità quasi al 100 per cento sono costretta a frequenti cure - afferma Sonja Svara - e purtroppo non mi resta che chiamare il taxi ogni volta. Non posso pensare alla mia età di camminare fino a strada del Friuli e da lì attendere il mezzo pubblico».

Interviene anche Maria Alma Grdina: «Siamo quasi tutte donne anziane, sole, non abbiamo l'automobile e l'unico contatto con l'esterno restano i mezzi pubblici. Se ci tolgono anche quello è la fine». Oltre a San Giuseppe, anche la frazione di Log ha i medesimi problemi: una linea sola sembra non bastare, in più anche se le tabelle sono sempre rispettate, prevedono comunque una frequenza che ben che vada è oraria, se non maggiore. Lo scenario, arrivando a Domio e proseguendo per Mattonaia fino a Bagnoli, cambia decisamente. Qui le linee diventano tre, la «23», la «49 barrata» e la «40». Anche la frequenza cambia, l'unica lamentela è sulle fermate, considerate per alcuni troppo distanti le une dalle altre. Ovviamente anche la zona di San Dorligo sembra ben servita; i problemi ritornano avvicinandosi a Moccò, Sant'Antonio in Bosco fino ad arrivare a San Lorenzo. Quest'ultima frazione in particolare è una delle zone più penalizzate. «L'unico bus che passa di qui è la linea 51 - racconta la signora Losch - tre volte al giorno, una verso le 7, poi verso le 14 e la terza alle 19, escluse le domeniche». La linea è stata concessa dopo la richiesta di molti genitori, che necessitavano di un mezzo pubblico che portasse i figli a scuola.

Cristina Polselli

> San Lorenzo è una delle zone più penalizzate: nelle 24 ore il mezzo passa solo tre volte

Il centro della frazione di San Giuseppe della Chiusa: i residenti anziani sono scontenti dei trasporti pubblici

Trieste Trasporti chiama in causa la Provincia. L'assessore Barduzzi s'impegna sul caso

«Scarsa utenza ma faremo il possibile»

SAN DORLIGO DELLA VALLE Contro l'asserita mancanza di bus qualche residente delle frazioni di San Dorligo si è anche armata di carta e penna per raccogliere firme di protesta; altre hanno chiamato diverse volte l'azienda Trieste Trasporti, come la signora Cheber di San Giuseppe: «L'ultima risposta risale al 21 gennaio 2007, mi hanno detto che c'è un problema con le tabelle poste nelle fermate».

«Mi chiedo che difficoltà ci possano mai essere - replica la signora Svara -: qui a San Giuseppe passa già la "41", per non parlare di numerosi Tir, non mi vengano a dire che è un problema logistico». «Due sono le linee bus che collegano i comuni periferici all'Ospedale di Cattinara - replica Trieste Trasporti -: la "39 barrata" per Aurisina, S. Croce, Prosecco, Borgo S. Nazario Opicina, Trebiciano, Padriciano e Basovizza e la "49" appunto che percorre la zona di S. Dorligo». Come mai è stato deciso togliere la fermata di San Giuseppe per la "49"? «Nel marzo 2005 la Provincia - spiega l'azienda - nel contratto aveva dato il via libera per la deviazione comprendo le spese. Dopo più di un anno, però, nel maggio 2006 si è accorta che la tratta era pressoché inutilizzata e ne decise quindi la soppressione».

La notizia è confermata dall'assessore provinciale competente Ondina Barduzzi: «Il problema a San Giuseppe riguarda proprio l'esigua utenza». Però il disagio, anche se per poche persone, rimane e non di poco rilievo vista l'età media degli interessati. «Infatti in questi giorni - replica l'assessore - abbiamo avuto un lungo colloquio con Trieste Trasporti su diverse questioni. Ci prendiamo l'impegno a valutare in pochi giorni anche tutte le altre problematiche riguardanti la copertura del territorio del servizio di trasporti pubblici, tra cui quella di San Giuseppe. Se sarà possibile la tratta verrà ripristinata perché al di là del numero degli interessati, i servizi rimangono un diritto garantito a tutti».

cri. pol.

Nuove aule e interni con fondi regionali

Muggia, allo storico Circolo della vela lavori di rinnovamento

MUGGIA Il Circolo della vela di Muggia rinnova la sua sede a mare. Lo storico sodalizio sportivo muggesano (accoglie tra gli altri quasi 200 ragazzi, tra quelli che svolgono attività in estate o in inverno) opera da una ventina d'anni nella sede sul lungomare Venezia, dopo che l'edificio era stato stabilimento balneare (il «Bagno muggesano») e, durante il periodo del Governo militare alleato (Gma), era stato adibito anche a «dancing». Da qui l'appellativo popolare tra i muggesani di «danci» con cui è spesso conosciuto il circolo tra i residenti più anziani.

«La ristrutturazione, resa possibile con fondi regionali, renderà più accogliente la nostra sede per i soci, gli atleti e i loro ospiti» afferma Ladi Cociani, presidente del Circolo della vela. I lavori, che saranno terminati a marzo, riguardano principalmente l'interno, con la ristrutturazione completa e la realizzazione di nuovi ambienti, anche con aule didattiche e luoghi di ritrovo.

Sulla parte interna, affacciata sul mare, ci sarà anche una nuova terrazza verandata. In un passo successivo saranno rifatte anche le facciate delal struttura che danno sulla strada, contribuendo così ad un rinnovo dell'immagine dell'intero lungomare muggesano. Solo una decina d'anni fa, il Circolo aveva rinnovato anche l'altra sede, quella in porticciolo. «È una struttura che viene usata molto spesso, da molta gente. Anche perché si sa che in questa parte del Golfo c'è sempre vento – dice Cociani -. Anche per questo abbiamo voluto avere un luogo di rappresentanza decoroso e di qualità».

s.re.

Scorcio del Circolo della vela

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Giovedì Consiglio comunale

SAN DOLRGIO DELLA VALLE Il Consiglio comunale di San Dorligo della Valle è stato convocato per giovedì, 7 febbraio, alle 11. Tra gli argomenti all'ordine del giorno la determinazione dell'aliquota Ici, la determinazione della Tarsu, la convenzione con il Comune di Savogna d'Isonzo per la gestione del servizio di segreteria, la modifica al regolamento per la disciplina dell'attività delle cosiddette osmizze.

L'istituto non ha accolto la proposta di alcuni genitori. La direttrice: «A volte si perde il punto essenziale: la qualità dell'istruzione»

Media di Duino Aurisina, emorragia di alunni

Bocciata la settimana corta. Dei potenziali 58 gli iscritti saranno probabilmente 32

DUINO AURISINA Saranno due sezioni, composte probabilmente da 16 alunni ciascuna - ma i dati definitivi non sono ancora stati resi noti - entrambe da 33 ore curriculari alla settimana svolte dal lunedì al sabato. La direttrice dell'Istituto comprensivo di Duino Aurisina, che include la Scuola media de Marchesetti, ha confermato ieri sulla base dei primi dati usciti dalle preiscrizioni il sistema organizzativo che attende il prossimo anno gli alunni della prima media, quelli che ora frequentano la 5.a elementare e che entro lo scorso 30 gennaio hanno compilato le preiscrizioni.

Non ci sarà quindi, come chiesto da alcuni genitori e non senza polemiche, la classe «tempo 5», ovvero il sistema organizzativo scolastico basato su cinque giorni a settimana, da lunedì a venerdì per un totale di 29 ore. Nonostante le richieste di alcune famiglie, evidenziate anche in un sondaggio informale portato avanti da alcuni genitori le settimane scorse, infatti, la direttrice Giuliana Frandoli ha ribadito ieri la scelta della scuola, «espressa anche nel consiglio d'istituto». Dei 58 bambini aventi diritto alla scuola media a Sistiana, probabilmente solo 32 la frequenteranno effettivamente, perché gli altri «emigreranno» verso altri istituti della provincia.

Secondo i genitori che chiedevano il sabato libero, proprio l'assenza di questo sistema d'orario ha fatto propendere per una diminuzione del numero d'iscritti a Sistiana. Secondo la scuola e la direttrice in particolare che però non ha fornito dati definitivi «che saranno pronti tra qualche tempo e li divulgheremo quando li richiederà il Provveditorato», si tratta di una normale situazione legata a varie scelte delle famiglie. Pesano sul numero gli iscritti della Scuola elementare di Santa Croce, 19 bimbi in 5.a elementare, di cui la maggioranza non è in realtà residente nel comune di Duino Aurisina (Santa Croce è divisa sul territorio di tre Comuni: Duino Aurisina, Sgonico e Trieste) e alle medie andranno a Prosecco, località molto più comoda dal punto di vista logistico rispetto a Sistiana. Oltre a tali aspetti, tra le motivazioni dei genitori anche scelte legate alla logistica: chi lavora a Trieste tende a portare i ragazzi negli istituti del capoluogo (tre in particolare s'iscriveranno alla «Dante»), altri seguono i fratelli maggiori in altre scuole provinciali. Insomma, secondo la direttrice «il numero d'iscritti alla prima media risulta nella norma e fa parte del normale trend di questo territorio. La cosa importante è che avendo noi classi che possono contenere, dal punto di vista della cubatura, al massimo 25 bambini, manterremo anche l'anno prossimo due sezioni». Due sezioni a 33 ore, con circa una ventina d'insegnanti. Ma non si tratta, per la direttrice, solo di numeri. «A volte i genitori perdono il senso globale della questione - dichiara ancora Frandoli -: la scuola non è un mercato a domanda e offerta; la nostra scuola ha un elevato livello di qualità e il sistema delle 29 ore curriculari con il sabato libero non è, a nostro parere, adeguato alla qualità dell'istruzione perché si è obbligati a sacrificare i laboratori».

La scelta di non continuare ad attivare, malgrado le richieste di alcuni genitori, il sistema organizzativo «del sabato libero» sperimentato da due anni (è attivo in una sezione della 2.a media) è legata alla qualità: «Con quattro ore in meno la settimana non c'è possibilità di attivare i laboratori, fondamentali per l'orientamento verso le superiori. Li abbiamo di matematica, scienze, latino, con altre attività che servono ai ragazzi». La direttrice conferma come definitiva la scelta organizzativa, sottolineando l'accordo del consiglio d'istituto: «Per noi è prioritario mantenere la qualità».

Francesca Capodanno

BAIA DI SISTIANA

Incontro della commissione consiliare con i maricoltori e mitilicoltori locali

DUINO AURISINA Data importante, per la Baia di Sistiana, il 7 febbraio. Giovedì alle 18, in municipio ad Aurisina, infatti, la Seconda commissione consiliare permanente del Comune, presieduta da Fabio Eramo, presenterà ai miticoltori e maricoltori «di stanza» nella Baia di Sistiana il nuovo Piano del porto.

L'incontro segue quello di circa un mese fa che ha visto coinvolti i presidenti delle società nautiche della stessa Baia. Prima di loro, avevano visto il documento urbanistico i tecnici della Capitaneria di porto. Il documento, in itinere da oltre sette anni, ha l'obiettivo di mettere ordine nell'utilizzo della parte della Baia di competenza del Comune duinese e del Demanio; trovare spazio per le sedi delle società nautiche, dei maricoltori e dei miticoltori prima di giungere, in via definitiva, in Consiglio comunale. Tra le principali perplessità, un terrapieno realizzato nei pressi della Società nautica Pietas Julia e un nuovo approdo turistico di fronte all'Hotel austriaco, oltre ai costi della nuova diga frangiflutti per protezione da libeccio e scirocco, posizionata nel progetto all'esame all'esterno del porto, lato Castelreggio.

Posizionati agli incroci e nei centri

A Gropada e Trebiciano installati nuovi specchi per la sicurezza stradale

TREBICIANO La Circoscrizione di Altipiano Est informa che il Comune ha completato da qualche giorno la posa in opera di una serie di specchi parabolici su alcune strade che rientrano nel territorio delle frazioni di Gropada e di Trebiciano.

Il posizionamento del nuovo ausilio alla circolazione veicolare segue analoghi provvedimenti condotti a Padriciano e in altri punti limitrofi. Si tratta d'interventi che consentiranno ai conducenti di veicoli e scooter di percorrere con maggiore sicurezza dei tratti stradali dove la visibilità è resa difficile da diversi fattori.

«Un nuovo specchio – informa il presidente del secondo "parlamentino" dell'Altipiano Marco Milkovic – è stato posizionato nel centro dell'abitato di Gropada, nei pressi di un esercizio agrituristico. La presenza di questo punto di ristoro infatti ha incrementato notevolmente il traffico all'interno della piccola frazione. Ma con il nuovo specchio la circolazione veicolare, nel cuore del paese, ritorna a essere più sicura, sia per i residenti che per i forestieri».

Oltre a Gropada, nuovi specchi parabolici per la viabilità sono stati predisposti in alcune vie laterali della strada provinciale. I dispositivi consentiranno a chi risiede in queste stradine di potere verificare il passaggio dei mezzi prima d'imboccare la provinciale stessa, senza dovere impegnare pericolosamente un pezzo di carreggiata per potere verificare se qualcuno sta per passare lungo l'arteria principale.

m.l.

LE FESTE DEL CARNEVALE *Chiusura del traffico dalle 20: bus-navetta. Divieto di vendere e consumare alcolici. Lotteria in calo*

A Muggia sfilata degli alunni e ultima notte in costume

MUGGIA Chiude oggi il 55.o Carnevale Muggesano. La città si prepara al previsto afflusso di gente pronta a festeggiare l'ultima notte. Intanto cala il successo della Lotteria: i biglietti venduti sono la metà di quelli del 2007. E oggi tornano i divieti, già in vigore sabato scorso. A cominciare dalla chiusura del traffico in entrata a Muggia a partire dalle 20 (esclusi residenti, bus e mezzi d'emergenza) in via di Trieste, con l'allestimento dei parcheggi (a esaurimento progressivo) in piazzale ex Cantiere Alto Adriatico, al Molo Balota e in via delle Saline. Oggi pomeriggio e sera i commercianti di alimentari non potranno vendere bottiglie di alcolici e superalcolici.

Non si potranno detenere bottiglie e consumare alcolici nelle pubbliche vie dopo le 19. Chiuse con pannelli, in centro, alcune calli e piazzette secondarie, accessibili solo da residenti e loro amici (accompagnati) attraverso dei varchi presidiati. Per agevolare l'afflusso e limitare il numero di vetture in arrivo a Muggia, Trieste Trasporti ha predisposto il potenziamento della linea 20 già a partire dalle 20 e fino alle 22.30 in ingresso a Muggia, fino alle 5 in uscita dalla città. La giornata di oggi vedrà, alle 10.30, la minisfilata degli alunni delle scuole elementari di Muggia, accompagnati dalle bande. Seguiranno alle 16.30 in piazza Marconi le estrazioni dei numeri vincenti della Lotteria: primo premio, un'automobile. Quest'anno la vendita dei biglietti non ha avuto il successo dell'anno scorso. «Siamo attorno ai 13 mila tagliandi staccati. Nel 2007 erano quasi 24 mila» dice Elvio Ciacchi, presidente dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale. Ma viene da pensare: meno biglietti venduti, significano più possibilità di vincita per chi li ha comprati.... Premiazioni, oggi pomeriggio, anche per i protagonisti del Torneo di Carnevale di calcio a cura dell'Asd Muggia, svoltosi nllo Stadio comunale Zaccaria.

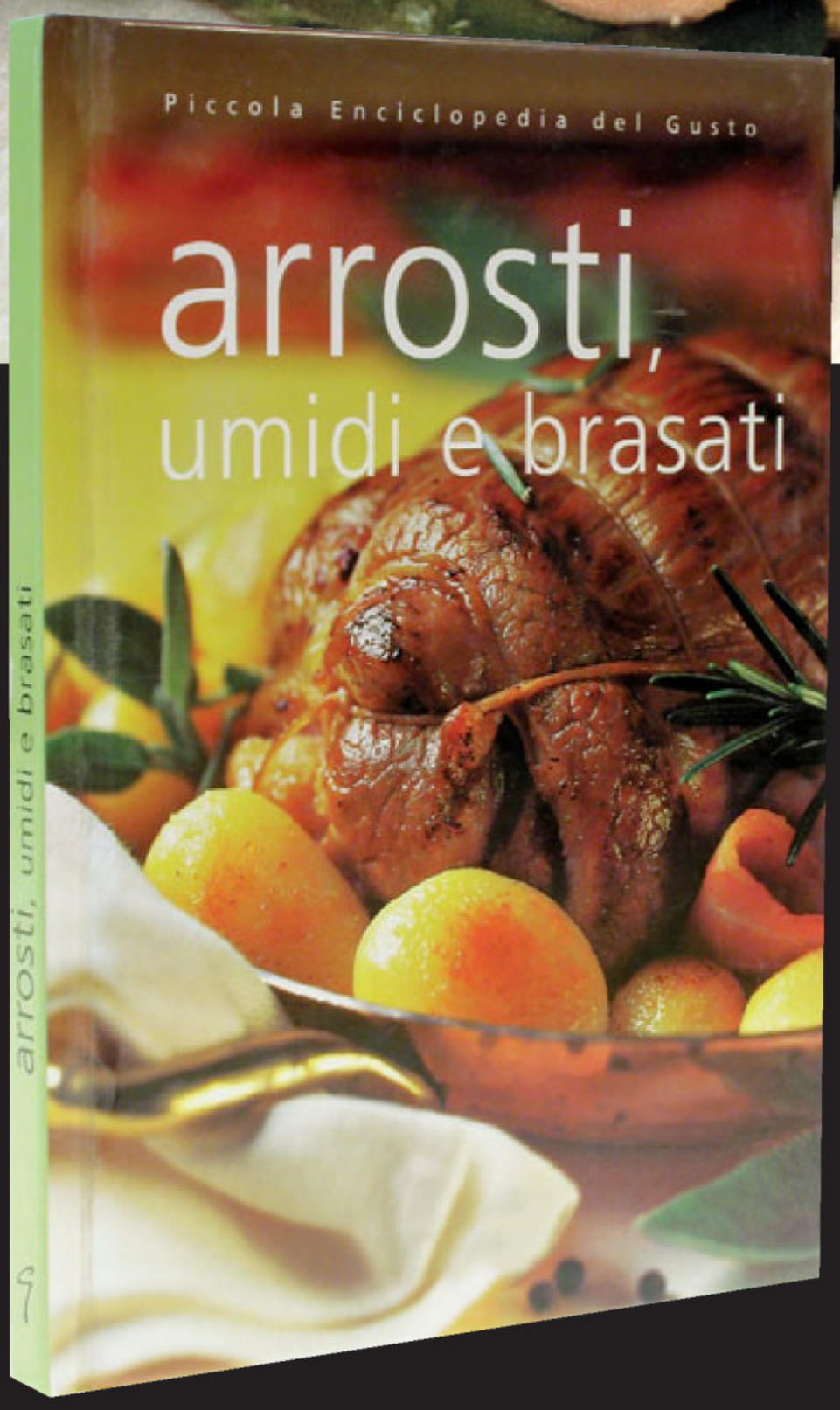
Quelle per le maschere e i gruppi in sfilata, per ovvii motivi, è rimandata a domenica prossima. Bande a ruota libera allieteranno il pomeriggio, mentre alle 21 tornerà la discoteca in piazza a cura di ArT&20-Arteventi (con Eddy Milani e dj Loco). E il recupero il 10 febbraio della Sfilata dei carri, rinviata domenica per il maltempo, coinciderà con la Giornata del Ricordo dell'esodo e delle vittime delle foibe. Una concomitanza antipatica, per qualcuno, ma l'assessore Roberta Tarlao dice: «Il Comune onorerà gli impegni istituzionali per quella giornata, assieme anche al Circolo Istria. La Sfilata dei carri è una manifestazione folcloristica, non sarà una mancanza di rispetto per la ricorrenza. È solo un modo per garantire il lavoro svolto dalle Compagnie. E, se ci pensiamo, si è anche già in Quaresima ma non per questo si è mai pensato di non effettuare la sfilata di recupero».

s.re.

Maschere a Muggia

Ad Aurisina 300 «mascherine»

Oltre 300 bambini hanno animato nella palestra di Aurisina la Festa in maschera, organizzata per i bimbi di Duino Aurisina da Proloco Mitreo, Comune e altre associazioni, tra cui Collegio Mondo unito e Lega nazionale.



IL PICCOLO

presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

IN EDICOLA

IL QUARTO VOLUME "Arrosti, umidi e brasati"

A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Arianna Boria

A sinistra, un'immagine della traversata verso la Dent Blanche, montagna di oltre 4300 metri nelle Alpi Pennine (Canton Vallese). A fianco, uno scatto suggestivo lungo il cammino nella neve verso il rifugio Aosta, nel comune di Bionaz (Aosta), ai piedi del ghiacciaio di Tsa de Tsan

L'anniversario coincide con il centenario della prima visita alla Grotta Gigante

Alpina delle Giulie, 125 anni

Convegni, staffette e la rievocazione dell'escursione del 1908

Quattordici gruppi, molti settori, migliaia di soci, ma una sola storia che racconta il forte legame, non solo sportivo, tra Trieste e gli aspetti naturali del suo circondario. L'Alpina delle Giulie approda ai suoi 125 anni di vita, tra storia, molti programmi e inevitabili rimpianti.

Il 2008 sarà ricordato come l'anno delle commemorazioni ma anche dei bilanci, soprattutto per quanto riguarda l'adesione giovanile alle varie attività promosse dalla sede di via Donota 2, la «casa madre» della Alpina delle Giulie, il vasto appartamento di oltre 600 mq dallo stile museale, dove vengono disegnati i corsi, le escursioni e i convegni, e dove opera la il direttivo, formato da 12 consiglieri e dal presidente Mario Privileggi, 56 anni, ex geologo, ora insegnante di Geografia all'istituto Nautico di Trieste, istruttore di sci-alpinismo, una delle tante anime che formano il mondo della storica realtà cittadina, sorta nel 1983.

«Mai come quest'anno il calendario delle ricorrenze appare così ricco - sottolinea il presidente della Alpina delle Giulie - arriviamo ai 125 anni ma contemporaneamente entriamo anche in alte date storiche. Sono fondamentalmente tre - ricorda Mario Privileggi -: i 150 anni dalla nascita di Julius Kugy, alpinista e scrittore nato a Gorizia ma appartenente alla Alpina delle Giulie, il centenario della Grotta Gigante e il cinquantenario della fondazione della Scuola Nazionale di Speleologia».

Momenti già elaborati e entrati ufficialmente nel calendario delle iniziative promosse dalla Alpina delle Giulie nel 2008. Si comincia in aprile (12/13) mese che ospiterà a Bagnoli della Rosandra un convegno per i cinquant'anni della scuola speleologica; in luglio invece, nelle giornate dal 17 al 19, è in programma la «Julius - Juliae», staffetta montana, sui percorsi da Trieste a Valbruna.

Sempre nel mese di luglio, il centenario della prima visita turistica della Grotta Gigante verrà ricordato con la rievocazione della escursione avvenuta il 5 luglio del 1908, utilizzando tecniche e attrezzi dell'epoca, tra cui una illuminazione di sole fiaccole e candele: «Per la Grotta Gigante - ha annunciato Mario Privileggi - abbiamo in cantiere anche un momento musicale e l'abbinamento a due concorsi, uno letterario e l'altro dedicato alle cartoline illustrate (www.grottagigante.it e www.caisag.ts.it). La staffetta, il 50° e la rievocazione costituiscono fasi organizzative molto impegnative - ha aggiunto - ma che devono necessariamente essere nobilitare all'interno dei 125 anni, ribadendo l'unione dei vari gruppi che vivono sotto il nome di Alpina delle Giulie».

Emilio Comici in arrampicata: a lui è intitolata la Scuola di alpinismo

Un compleanno che regala alcune luci e inevitabili ombre: «In questi anni non sono mancati i traguardi, dalla scoperta nel 1991 del Timavo sotterraneo sotto la grotta Lazzaro Jerko a Monrupino sino alla esplorazione della grotta Impossibile nel 2000 - ha concluso il presidente - l'auspicio però è poter continuare il cammino grazie alla forza soprattutto dei giovani. Sotto questo profilo notiamo una carenza generazionale, forse tipica del momento. Il giovane si avvicina, prova un "corso" ma poi non approfondisce. Montagna e la natura in generale richiedono invece un sacrificio particolare, direi diverso da quello che il giovane ora predilige».

Francesco Cardella

La scuola di alpinismo intitolata a Emilio Comici, diventata nazionale nel 1933, viene coinvolta anche nella preparazione degli alpini nelle località appenniniche

Quattordici gruppi, una biblioteca, una sezione sulla Grande Guerra

Gli iscritti toccano quota 2400

E la scuola di roccia (1929) fu la prima in Italia

Risale al 1883 l'anno della fondazione su base studentesca, all'inizio con la denominazione di Società degli Alpinisti Triestini, poi modificata, due anni più tardi, con l'attuale nome di Società Alpina delle Giulie, realtà che vide confluire al suo interno anche appassionati della Società Alpina Istriana e del versante goriziano.

Le prime attività, raccontano gli annali, si legano alle escursioni sulle salite del Mataiur, del Col di Piana e della Marmolada mentre il settore speleologico muove i primi passi esplorando le grotte di Padriciano, Trebiciano, monte Spaccato, Basovizza e Monrupino.

Il ghiacciaio di Tsa de Tsan, caratterizzato da molti crepacci

A distanza di 125 anni la società Alpina delle Giulie può cintare su quasi 2400 iscritti, suddivisi in 14 gruppi. Il primo, fondato proprio nel 1983, è la Commissione Grotte «Boegan», quindi la Commissione Escursioni, il Gruppo Gars (soci CAI del 1929) e la Scuola di Roccia, la prima in Italia, formatasi nel 1929 in Valrosandra.

Tra i gruppi della famiglia della Alpina delle Giulie figura lo Sci Cai (1947), un centro di specializzazione agonistica dello sci, il Gruppo Alpinismo Giovanile (8-18 anni) il Gruppo Tam (Tutela ambiente montano) e il Coro Sociale Sag. E ancora il gruppo Cim (Corsa in montagna) il Vulkan MTB, dedito alla mountain bike, e il gruppo Sci Alpinismo «Città di Trieste», sorto nel 1980.

Il quadro ospita inoltre la sottosezione di Muggia, la Biblioteca storica, il gruppo «Ricerche e Studi Grande Guerra» e la nicchia «Cavità artificiali».

Tra i tanti indirizzi merita un discorso a parte la Scuola nazionale di Alpinismo, dedicata alla memoria di «Emilio Comici», sezione nata nel 1929 per volontà di alcuni alpinisti, tra cui lo stesso Comici.

Nel 2008 la storica scuola segnerà il suo 79° corso di alpinismo su roccia ed il 20° di arrampicata su cascate di ghiaccio. Un centro insignito «nazionale» sin dal 1933, che non opera soltanto nella Val Rosandra e nelle Alpi Giulie ma anche al servizio delle scuole militari degli Alpini dislocate nelle località appenniniche.

www.scuolecaifvg.spin.it o segreteria della società Alpina delle Giulie, via Donota 2, tel. 040-630464

f.c.

Affollata cerimonia al cimitero di Sant'Anna nel giorno della morte del grande alpinista

Kugy, primo cittadino dell'Euroregione

Anche cinque piccoli alunni della scuola elementare di Banne intitolata nel 1991 all'alpinista, botanico, scrittore e musicista Julius Kugy, hanno portato ieri mattina un fiore sulla tomba al cimitero di Sant'Anna, per ricordare la figura del grande esploratore delle Alpi Giulie, scomparso il 4 febbraio del 1944.

Poco prima delle undici, nella rotonda vicino alla lapide, si è riunita, su invito del Cai sezione XXX Ottobre, della Società Alpina delle Giulie, del Slovensko Planinsko Društvo Trst assieme al Comitato Julius Kugy, la comunità alpinistica delle vicine Slovenia, Carinzia e Friuli.

Nato a Gorizia nel 1858 - quest'anno ricorre il centocinquantesimo anniversario della nascita - da madre slovena e padre carinziano, sceglie Trieste come città d'adozione, dalla quale partire per le frequenti escursioni nelle Alpi Giulie, non solo per scalare vette e scoprire nuovi sentieri, ma anche per coltivare la egualmente amata passione per la botanica. La ricerca, quasi un'ossessione, di una misteriosa pianta descritta da un naturalista in un erbario, la «Scabiosa Trenta», porta Julius Kugy a setacciare a palmo a palmo i monti delle Alpi Giulie, coniugando l'amore per la flora con la conquista delle vette. «Potrebbe sembrare una figura sorpassata, obsoleta - è stata la riflessione di Spiro dalla Porta Xydias, decano di alpinismo - in realtà lui ha introdotto una nuova etica e modo moderno di vivere la montagna, dove la conquista fisica della cima passa in secondo piano rispetto alla sfida con se stessi».

Nel corso della cerimonia è stata sottolineata la totale assenza in Kugy di barriere linguistiche e di chiusure mentali: perfettamente trilingue, passava dallo sloveno all'italiano e al tedesco con assoluta disinvoltura. «In questo momento storico che vede i nostri paesi uniti e senza frontiere - ha detto il sindaco Roberto Dipiazza, dando voce al pensiero comune dei politici presenti - Julius Kugy è un esempio di fratellanza e di sano spirito sportivo da trasmettere ai giovani».

Hanno preso parte alla commemorazione gli assessori provinciale Adele Pino e regionale Gianni Pecol-Cominotto, il sottosegretario Ettore Rosato e il consigliere regionale Uberto Drossi Fortuna.

I rappresentanti del Cai di Gorizia, del Fvg, del Club Alpino di Villacco, della Associazione Alpina Slovena, della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, e il sindaco di Malborghetto e Valbruna, hanno confermato che il 150.o anniversario sarà celebrato congiuntamente con manifestazioni e iniziative in Slovenia, Carinzia e Friuli Venezia Giulia. A Trieste il momento clou si concentrerà nei mesi estivi, con concerti, conferenze, gite «kughiane», e la pubblicazione inedita in lingua italiana per la casa editrice Lint, di «Nel divino sorriso del Monte Rosa».

Un momento della commemorazione di Julius Kugy al cimitero di Sant'Anna (Foto Lasorte)

«Per usare un termine attuale - ha detto Luciano Santin, giornalista specializzato in alpinismo - Kugy è stato il primo esempio di cittadino dell'Euroregione, in un'epoca in cui le barriere tra paesi erano granitiche».

Patrizia Piccione

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.22
	tramonta alle	17.16
LA LUNA:	si leva alle	6.38
	cala alle	15.19

6.a settimana dell'anno, 36 giorni trascorsi, ne rimangono 330.

IL SANTO
Sant'Agata vr.

IL PROVERBIO
Il denaro è un buon servo e un cattivo padrone.

■ FARMACIE

Dal 4 al 9 febbraio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Istria, 33 tel. 638454
via Belpoggio 4 tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Istria 33
via Belpoggio 4
piazza Giotti 1
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Fernetti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Giotti 1 tel. 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	98,5
Via Carpineto	µg/m³	62,7
Via Svevo	µg/m³	61,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	6
Via Carpineto	µg/m³	7
Via Svevo	µg/m³	9

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	70
Monte San Pantaleone	µg/m³	–

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 7 GENEROSO da Chioggia a rada; ore 14 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 18 STROMBOLI da Venezia a Ssl; ore 22 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21.

PARTENZE
Ore 5.30 UND HAYRI EKINCI DA orm. 39 a Ambarli; ore 12 GUGLIELMO G. da Orm 39 a Novigrad; ore 12 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 15 GENEROSO da rada a Porto Nogaro; ore 19 ULUSOY da orm. 47 a Cesme; ore 19 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 CHRONIS da orm. 45 a ordini; ore 22 TRIDENT HOPE da siot a ordini.

MOVIMENTI
Ore GUGLIELMO G. da orm. 21 a cava Sistiana.

I gruppi muoveranno da piazza Oberdan, attesi ospiti anche da Veneto e Slovenia

Maschere alla conquista del Palio

Gran finale oggi, nelle vie del centro, per il Carnevale di Trieste. Alle 14 da piazza Oberdan cominceranno a sfilare i gruppi mascherati dei rioni in gara per conquistare il Palio. Migliaia di maschere invaderanno il tradizionale percorso che conduce in piazza dell'Unità d'Italia, attraversando via Carducci, piazza Goldoni, corso Italia e piazza della Borsa. Sarà la 17.a edizione del Corso mascherato di Trieste. Il rione che vincerà la competizione odierna conquisterà i primi punti validi per puntare al successo nel Palio di Trieste, gara articolata su diverse prove in varie specialità, con un calendario che va da adesso a dicembre e che spazia dalla corsa alla briscola, passando per la danza e le bocce. Lungo il percorso saranno segnalate le interruzioni alla circolazione, le deviazioni obbligatorie e i divieti di sosta stabiliti dall'amministrazione comunale, per garantire un tranquillo svolgimento del corteo e delle feste di contorno che lo caratterizzeranno. "Sono attesi molti ospiti – spiega Roberto De Gioia, presidente del Comitato organizzatore – perché il maltempo degli ultimi giorni ha provocato l'annullamento di altri cortei che si dovevano svolgere nel circondario, perciò molti appassionati del Carnevale troveranno nella nostra manifestazione la prima possibilità di esibire maschere e allestire gli immancabili scherzi". Dall'altopiano è annunciata la partecipazione di gruppi di Monrupino. Numerosi anche gli ospiti dal Veneto e dalla Slovenia, ma come sempre tutti potranno accodarsi al corteo e alla festa finale. A conclusione dei corteo mascherato, in piazza dell'Unità, dove esploderà come sempre la festa collettiva, saranno proclamati i vincitori. In questo contesto va ricordato il Rione di Chiarbola, che si è aggiudicato tutte le ultime cinque edizioni. Nel 2004, a causa del persistere del brutto tempo, il corteo non si svolse e non ci fu alcun vincitore. Il Palio di Trieste nel 2007 è stato invece appannaggio di Barriera Vecchia che ha preceduto Servola e Chiarbola nell'ordine. Al Carnevale quest'anno è abbinata una lotteria, organizzata e sostenuta dal principale sponsor della manifestazione, le Coop.

u. s.

Biancaneve e i nanetti, addirittura otto: tutti bambini nati nel luglio 2007 con le loro mamme (foto Sterle)

GLI ADDII

Riccardo Bradamante

Riccardo (per tutti, Dino) era tornato ancora una volta dalla lontana Australia a Trieste, a casa sua: questa volta c'era da festeggiare il novantasettesimo compleanno della mamma Maria. Era sereno, felice di rivedere i luoghi della sua infanzia, di incontrare nuovamente parenti e amici. Riccardo Bradamante era nato a Monfalcone nel 1931, ma fin da piccolo visse a Trieste. Sotto la guida di uno zio divenne un esperto elettromeccanico. Quando conobbe quella che sarebbe diventata sua moglie decise, come tanti altri triestini, di tentare la grande avventura australiana. Superate le molte difficoltà iniziali, con volontà e sacrificio aprì a Melbourne un'officina tutta sua e costruì la casa per la sua famiglia che si era ingrandita con l'arrivo di un figlio. Ma Trieste era sempre nel suo cuore: negli anni '70 fece un tentativo di rientrare, ma i tempi non erano favorevoli o forse le abitudini australiane difficili da conciliare con quelle italiane, ormai quasi dimenticate. Nel 2007, ormai in pensione e sentendo forse più forte la nostalgia della sua terra, decise di affrontare per due volte nell'arco di pochi mesi il lungo viaggio che separa Melbourne da Trieste. Ha trascorso qui le ultime settimane di vita condividendole con l'anziana mamma, i familiari e gli amici di un tempo: è scomparso all'improvviso qualche giorno fa.

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 questo pomeriggio rimane chiuso per turno di riposo.

Biblioteche comunali

La direzione del servizio Bibliotecario Urbano comunica che oggi ultimo giorno di Carnevale, la biblioteca civica Hortis sarà aperta al pubblico nella mattinata (9-14) invece che con il consueto orario pomeridiano. L'emeroteca di piazza Hortis e la biblioteca Quarantotti Gambini saranno chiuse al pubblico nel pomeriggio.

POMERIGGIO

Poesia e Solidarietà

Oggi alle 18.15 in via Beccaria 6 V piano (con ascensore) alla Società antroposofica si svolge il settimanale laboratorio dell'Associazione Poesia e Solidarietà con la lettura dei testi (poesie o pagina di prosa), il confronto delle esperienze, dei linguaggi, dei segni e dei sogni. Gli incontri si svolgono ogni martedì alla stessa ora e sono aperti anche ai non soci. Per informazioni: 040638787.

Mostra su Nino Taranto

Oggi alle 18 al Caffè Rossetti anteprima, a cura del critico teatrale Giulio Baffi, con la proiezione di un documentario sul grande attore napoletano a 100 anni dalla nascita. Domani ore 18, Foyer Teatro Rossetti - Inaugurazione della mostra.

Conferenza all'Arnia

Questa sera alle 18 all'associazione l'Arnia di piazza Goldoni 5 si terrà una conferenza a cura del dottor Riccardo Turco dal titolo «Proprietà e benefici del frutto del Noni, elisir della giovinezza». Ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 040660805.

Centro Veritas

Oggi alle 18.30 al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1 ci sarà la prima lezione del corso «Gesuiti a Trieste» corso pensato in occasione del Giubileo del Veritas (1958-2008). La partecipazione è gratuita. Al termine dei corsi sarà rilasciato ai corsisti un attestato di frequenza.

Fondazione Idea

Idea-Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia necessità di volontari seriamente motivati per la sede di via Don Minzoni 5. Le persone interessate possono informarsi il lunedì e il giovedì mattina dalle 10 alle 12, gli altri giorni della settimana, di pomeriggio dalle 16 alle 18. Inoltre siamo disposizione ogni mercoledì dalle 10 alle 12 al bar Audace, piazza Unità d'Italia con un «Punto Idea». Un nuovo Gaa - Gruppo ai Auto Aiuto – è stato aperto. Contattare i nostri facilitatori per avere informazioni in merito.

Mostra della Villardo

La mostra «Oltre il velo» di Femi Villardo in sala comunale d'arte, nel pomeriggio di martedì 5 febbraio rimarrà chiusa.

Società Maria Theresia

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento n. 8 a Trieste, Paolo Marz terrà la conferenza «Le origini della Marina Asburgica».

La pace con l'arte

La mostra «La pace con l'arte in un mondo senza confini» a Palazzo Costanzi, nel pomeriggio di oggi rimarrà chiusa.

SERA

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera per un aperitivo alle 19.30 nella sede sociale. Nel corso della riunione il presidente Claudio Verzegnassi fornirà comunicazioni dal Governatore distrettuale.

Festa dei Mandrioi

La compagnia carnevalesca Mandrioi organizza il veglione di Carnevale oggi al teatro Verdi dalle 21 alle 2, suonerà il complesso de «I Billows 85», sarà aperto il bar del teatro Verdi per chi volesse cenare. Info: allo 040330616 dalle 9 alle 13 oppure al 3358069024.

DOMANI

Circolo Lumière

Alle 20 al Circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Mario Monicelli «Le rose del deserto», con Michele Placido, Giorgio Casotti, Alessandro Haber, Fulvio Falzarano, Moran Atlas. Disponibile scheda filmografica, al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci, tesseramento all'entrata.

Associazione Modotti

Alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) per la rassegna cinematografica «Trans Europe Express» a cura dell'Associazione Tina Modotti - Ficc alle 20.30 proiezione di «A Est di Bucarest» di Corneliu Porumbolu (Romania, 2006). Ingresso con tessera a 10 euro (valida fino al 31 dicembre 2008).

Associazione Artesette

L'Associazione culturale Artesette rende noto che sono aperte le iscrizioni a Woman, mostra collettiva di pittura grafica e scultura dedicata all'universo donna che inaugurerà il 29 febbraio presso lo spazio espositivo Artesette. Info: tel. 040631355.

Trieste e il teatro

L'Associazione Auser Libertà promuove una visita guidata, riservata ai soci, al museo teatrale «Carlo Schmidl», al teatro Giuseppe Verdi e un breve saluto alla mostra Strehler. Info alla sede Auser di via Ugo Foscolo 7, lunedì e venerdì dalle 10 alle 12 telefono e fax 040762674 cellulare 3495947601 e 3498766632.

Circolo Generali

Alle 17.30 al Circolo Aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) si terrà la prolusione all'opera «Iris», relatore Pierpaolo Zurlo.

Centro studi calabresi

Il Centro studi calabresi informa che alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, avrà luogo la manifestazione: «Saba e Calogero» poeti del malessere del «900». Analisi psicoanalitica di Giovanni Allotta, voce recitante Mario Mirasola, atmosfere musicali Silvio Donati.

Studio Dance

Ingresso gratuito alle lezioni di latini, liscio, cubani che iniziano alle 20.30 allo Studio Dance via Coroneo 15 primo piano 040638542.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri, nei giorni 6, 7, 8, 9 febbraio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

CERCASI

BRACCIALETTO. Il 30 gennaio ho smarrito al centro commerciale Torri d'Europa, un braccialetto, placcato oro bianco. Ha un immenso valore affettivo. Ricompensa. Tel. 338-8537751.

ORECCHINO. Lauta ricompensa a chi ha rinvenuto un orecchino pendente con pallina d'oro, smarrito martedì 22 gennaio in zona teato Rossetti e vie zona tribunale. Contattare cell. 348-7259279.

ORECCHINO. Smarrito sabato 26 mattina, da via Lorenzetti al centro commerciale Le Torri, orecchino tipo indiano con brillantini grigi. Ringrazio il rinvenitore. Telefonare ore pasti 040/767505.

INFERMIERE. Il circolo Auser di Rozzol Melara cerca infermiere volontarie per l'ambulatorio della microarea di quartiere dove si fanno iniezioni, misurazione della pressione e glicemia e piccole medicazioni. L'impegno richiesto è minimo, 1 o 2 ore per settimana. Telefonare ai numeri 040/913155, cell. 338/3106425 oppure alla referente della microarea Maja Tenze, cell. 329/9051363.

ORECCHINO. Smarrito orecchino con lungo ago «a monachella» e pietra trasparente color lilla, non preziosa. Zona Cavana, piazza Unità, piazza della Borsa. Valore affettivo. Ricompensa. Tel. 338/9993480.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

«Il Centro» propone

7, 8, 9 marzo: Storia d'Italia: i Savoia e la reggia di Venaria.
Infoline: 340/7839150.
Web: il centro trieste
Via Coroneo 5

Oggi la cerimonia di scoprimento alla presenza della figlia di Vincenzo Gigante, medaglia d'oro

In Risiera una lapide dedicata al partigiano Ugo

Vincenzo Gigante, detto Ugo

Oggi, alle 16, nel Civico Museo della Risiera di San Sabba, avrà luogo lo scoprimento di una lapide dedicata a Vincenzo Gigante detto Ugo.

Nato a Brindisi nel 1901, operaio cementista, nel 1921 aderisce al Partito Comunista d'Italia diventandone in breve tempo uno dei più attivi esponenti. Viaggia continuamente: in Russia, Belgio, Germania, Lussemburgo, Francia e Svizzera. Schedato in Italia come pericoloso agitatore, viene arrestato a Milano nel 1933 e condannato a 20 anni dal Tribunale speciale per la difesa dello stato. Nel 1943, dopo l'Armistizio, fugge dal campo di concentramento di Renicce in Toscana e raggiunge la Venezia Giulia (divenuta Litorale Adriatico) per unirsi alla Resistenza. Viene arrestato a Trieste nell'autunno del 1944 in seguito a una delazione. Dopo essere stato torturato, viene eliminato e fatto sparire in Risiera. Nel dopoguerra alla sua memoria viene attribuita la medaglia d'oro al valore militare.

Alla cerimonia saranno presenti, oltre al direttore dell'Area Cultura, Adriano Dugulin e allo storico Tristano Matta - che ricorderà i tratti essenziali della vicenda pubblica di Vincenzo Gigante - la figlia, Miuccia Gigante, promotrice dell'iniziativa, che rievocherà gli aspetti privati della figura del padre.

Un padre visto e frequentato poco a causa dell'impegno politico e del carcere, eppure amatissimo e sempre presente attraverso un intenso rapporto epistolare e - anche dopo morto - tramite le tracce di ogni tappa di una vita errabonda testimoniate dai volumi della sua biblioteca rimasta agli eredi, costituita prevalentemente da saggi e biografie, acquistati a Roma, Milano, Parigi, Berlino, Leningrado.

Il testo della lapide è stato approvato all'unanimità dalla Commissione del Civico museo della Risiera di San Sabba: «Vincenzo Antonio Gigante/detto "Ugo"/nato a Brindisi il 5 febbraio 1901/assassinato nella Risiera di San Sabba/nel novembre 1944/dirigente comunista/comandante partigiano/medaglia d'oro della Resistenza/a memoria del suo sacrificio/5 febbraio 2008».

Domani al Circolo della stampa ospite il professor Euro Ponte

Obesità, male sociale: cause e cure

Nel quadro degli incontri culturali settimanali del Circolo della stampa, il professor Euro Ponte, associato nella Clinica medica dell'Università di Trieste, parlerà su «Obesità e malattie cardiovascolari», domani nella sede di corso Italia 13, alle 16.45. Il peso sanitario ed economico dell'obesità aumenta di anno in anno e coinvolge sempre più persone. Dal 1980, nei paesi occidentali, i tassi di obesità sono raddoppiati, con aumento parallelo delle malattie cardiovascolari, per cui le azioni individuali e collettive per diminuire il grasso corporeo hanno una grande valenza socio-sanitaria e toccano, naturalmente, l'epidemia del secolo: l'arteriosclerosi.

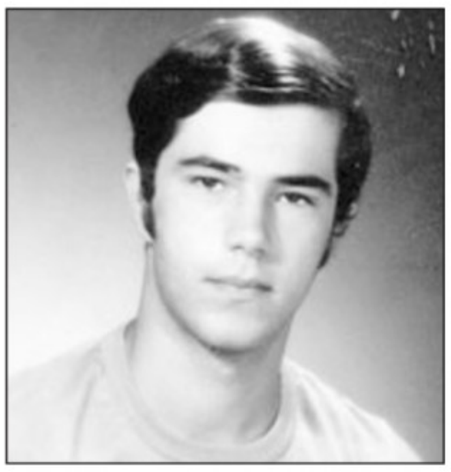
Il grasso si deposita in «zone» diverse a seconda del sesso. Nel maschio l'accumulo di adipe è sull'addome, sia per raccolta esterna che per deposito intraddominale. Questo particolare accumulo sembra quello più correlato a un'evoluzione verso le malattie cardiovascolari e le coronariopatie in particolare. Da un lato, quindi, il controllo passa necessariamente attraverso un'attenta introduzione degli alimenti, ma anche attraverso una dispersione calorica non solamente attribuibile al moto fisico. Ultimamente, infatti, ci si rivolge con una certa attenzione all'effetto termico del cibo, cioè l'energia consumata per la digestione e l'assorbimento dei cibi stessi; questo parametro ha poche differenze individuali, ma ha un certo peso in quanto interessa circa il 10% del consumo giornaliero di energia. Più importante ancora è la dispersione energetica con il moto fisico (non sempre agevole negli anziani e nei portatori di particolari patologie), ma non va trascurata quella derivante da attività «occupazionali», variabile per fattori biologici e sociali.

f.c.

GLI AUGURI

Gli ottant'anni di Michele

Auguri a Michele, che oggi raggiunge il traguardo degli ottant'anni, festeggiato da Consiglia, dai figli, nipoti, generi e nuore



Maurizio, cinquant'anni

Tanti auguri a Maurizio per i 50 anni dalla moglie Mary, figlio Franco e Valentina, papà Bruno e mamma Ada, Luciana, Dario, parenti

ELARGIZIONI

- In memoria di Orietta Gherlani dalla fam. Edera 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Egidia e Sergio Fabris (3/2) da Sergio e Tiziana 30 pro frati di Montuzza.
- In memoria del maestro Bruno Tramontini per il compleanno (3/2) da Sergio e Tiziana 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria del papà Angiolo Bandini nel X anniversario dalla figlia Marisa 25 pro chiesa Sacro cuore di Gesù.
- In memoria di Romano Burla nell'anniv. (5/2) dalla moglie 80 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudio Colino nell'anniv. (5/2) dalla mamma Cesarina Tintori 20 pro Ist. Burlo Garofolo, 10 pro Astad, 10 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Pierina Mengaziol dalla figlia Eliana e dalla sorella Luciana 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Vanni Siniscalchi dalla moglie 50 pro Ana.
- In memoria di Alma Prasel Stamatis nel II anniv. dal marito Giorgio e dalla figlia 150 pro Uic.
- In memoria di Maria Gec in Zerial nel 50° anniv. (5/2) da Jolanda, Marina e Luciano 50 pro Ass. de' Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

5 febbraio 1958

➤ Durante la rappresentazione dell'opera «Boris Godunov», ieri sera, è mancata improvvisamente la luce. L'interruzione non ha impedito però ai cantanti e all'orchestra di proseguire disinvoltamente al buio, tanto da riscuotere dal pubblico nutriti applausi di simpatia.

➤ Al consueto pranzo sociale del «Trieste alunni group» ospite d'onore è stato mr. Charles Boerner, direttore dell'Usis in Italia e consigliere dell'Ambasciata americana a Roma. Nella riunione si è accennato ai contatti presi con l'Università per promuovere un'iniziativa, che valga a fare di Trieste un centro di studio e di irradiazione delle conoscenze sui problemi e sui sistemi di vita dei paesi al di là della cortina di ferro.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi sono sospese per il Carnevale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Corso computer: turno A, ore 9.30-11.30, e turno B, ore 15.30-17.30; fotoritocco: 17.30-19.
Aula A, 9.15-10.05, Lingua inglese: I corso; aula A, 10.15-11.05, Lingua inglese: II corso; aula A, 11.15-12.05, Lingua inglese: III corso; aula B, 9.30-11.10, Lingua spagnola: I corso avanzato (sospeso); aula C, 9-11.30, Il colore dei sogni (acquarello); aula D, 9.30-11.30, Mosaico; aula Razore, 10.15-12.05, Lingua tedesca: II corso avanzato; aula 16, 9-11, Bigiotteria.
L'università rimane chiusa al pomeriggio per il Carnevale. Per i prenotati al pranzo di Carnevale ritrovo al Circolo ufficiali di via dell'Università, alle 12.

Nessun pericolo sul «Rilke»

● Voglio rispondere al signor Ezio Franzutti, che scrive riguardo agli «avvenimenti funesti sul Rilke».

Secondo la sua opinione la colpa è delle autorità che non hanno fatto nulla per renderlo meno pericoloso. Personalmente conosco metro per metro il sentiero Rilke: per anni l'ho frequentato passeggiando e correndo. A mio parere, non è assolutamente pericoloso, almeno per le persone che intendono praticarlo normalmente. Penso che le morti sul Rilke si verifichino perché qualcuno si sporge in modo rischioso o perché decide di chiudere con la vita: in questo caso non ci sono transenne o corrimani che tengano.

Infine non condivido il collegamento con la spazzatura di Napoli. Almeno quando è possibile, non prendiamocela a tutti i costi con le amministrazioni.

Pierpaolo Frausin

Guardia civica

● Mi ha molto colpito il racconto fatto dall'anziano deportato muggesano Spartaco Balbi (vedi Il Piccolo del 26 gennaio, pagina 15) sulla sua odissea di perseguitato politico, là dove parlando del suo trasferimento nel 1944 al campo di sterminio di Buchenwald testualmente dice «... i nazisti ci portano in Stazione sotto il controllo della Guardia civica che collabora con loro. Ci infilano in carri bestiame ecc. ecc...».

Gradirei avere dall'attuale dirigenza dell'associazione che raccoglie a Trieste dette ex guardie, un parere su tale pesante affermazione, che può certamente influire sull'opinione che i triestini hanno verso questa antica milizia cittadina.

Fabio Ferluga

Raccolta differenziata

● In un articolo su «Repubblica» del 28 dicembre 2007 (La mia settimana senza inquinare), Paolo Rumiz scrive che «nella civilissima Trieste la raccolta differenziata non esiste». Io desidererei proprio sapere il perché di questa affermazione che non corrisponde a verità. Infatti per quanto riguarda i rifiuti, io mi comporto così: in una borsa metto la carta, legata ben stretta perché occupi meno spazio; per lo stesso motivo, contenitori di plastica e lattine, grandi o piccole che siano, ben schiacciati li sistemo in un'altra borsa, e in un'altra ancora i vetri; stracci, vestiti e scarpe li metto in sacchetti di plastica ben chiusi. Però questo non lo faccio «alla tedesca», come fa Paolo Rumiz, ma alla triestina, perché so che a pochi metri da casa mia trovo i cassonetti adibiti a questa specifica raccolta. Infatti a Trieste, a luglio 2007, dati forniti da uffici competenti, c'erano bottini per rifiuti solidi urbani corrispondenti a metri cubi 7403, per la raccolta differenziata cassonetti corrispondenti a metri cubi 4143. Adesso forse sono anche aumentati. È vero che mi manca l'umido, ed è anche vero che purtroppo a Trieste sono molte le cose che non vanno bene, ma perché non riconoscere almeno quelle che vanno benino?

Giuseppina Rossi

Mostra di Spacal

Valida e esauriente la mostra di Luigi Spacal al molo IV. Speriamo sia il buon inizio di una lungua e fortunata serie! Rimedia un po' alla non bella figura che la città ha fatto con le mostre del «Salone degli incanti» (ex pescheria). Peccato che i numerosi intervenuti, anche dalla regione e dall'estero, siano stati accolti ed accompagnati – all'entrata e all'uscita del salone – dall'inaccettabile fetore della fogna che sbocca probabilmente lì accanto.

Annamaria Micol

Difendere il referendum

● Ritengo che il tentativo di formare un governo tecnico o istituzionale al solo scopo di varare una riforma della legge elettorale vigente, il famigerato «porcellum» di Calderoli e Berlusconi, sia destinato a fallire, tra chi ha l'interesse a monetizzare subito in voti la delusione o la rabbia per la caduta del governo Prodi e chi, i «nanetti», non ha avuto, non ha e non avrà mai l'interesse a far varare una legge che stabilisca uno sbarramento almeno del 5% dei voti all'elezione dei candidati di un «partitino».

Pochi invece si sono dimostrati scandalizzati di fronte alla prospettiva che le elezioni anticipate possano scippare i cittadini italiani del loro sacrosanto diritto di celebrare il referendum ritenuto perfettamente legittimo dalla Corte Costituzionale e che invece finirebbe per slittare al prossimo anno.

Le firme del referendum sono state raccolte però proprio per non arrivare ad altre elezioni con il vecchio e criticatissimo sistema che al Senato ha chiaramente dimostrato a tutti la sua tossicità per le istituzioni del Paese.

Tutti i cittadini che come me hanno firmato per il referendum dovrebbero pertanto chiedere con forza che non si compia, nella connivenza quasi generale, il suo infanticidio nella culla, ma invece che il governo rimanga in carica per la normale amministrazione fino alla prima data utile in aprile e solo dopo si vada alle urne per votare con quel sistema che il popolo sovrano avrà scelto: altrimenti si tratterà di un vero e proprio «golpe» antidemocratico.

Franco Colombo
Muggia

Spazio agli artisti

● Trieste è una città dove la cultura si può toccare con mano per le sue numerose fecondità, in ogni campo dell'espressione artistica. Trieste infatti annovera numerosi circoli dell'arte polverizzati su tutto il territorio, circoli a volte aperti ai vari artisti, ma non sempre dotati di adeguati impianti, vuoi per l'esiguo numero dei soci, che per le correlate, contenute, capacità economiche.

Attorno a questi pur importanti satelliti dell'arte, spesso composti da alcuni artisti d'indiscussa capacità, ruotano dei pianeti più esclusivi, abitati da gruppi noti e di rilevante spessore artistico in grado di esprimere opere di un certo valore economico, ma chiusi allo stesso tempo agli artisti che vogliono emergere, applicarsi allo studio e progredire nel tempo.

Il senso di questa analisi stava alla base di un mio colloquio da socio di un'associazione da poco sorta in città con il direttivo di Artesette, il cui scopo (cosa nuova almeno per Trieste) è di dare spazio a tutti gli artisti, siano essi affermati o meno. Spazio dunque agli artisti esordienti, a coloro i quali vogliono e possono emergere lasciando una loro impronta. Il paragone corre ad un club calcistico, dove chi pratica il pallone può entrare a far parte per allenarsi e progredire nel vivaio giovanile stabilendo un contatto con i più titolati atleti in un proficuo confronto, poiché nella vita più si sa e più ci si rende conto di non sapere.

Non circoli chiusi, quindi, che pure nel loro indiscusso valore rimangono un po' in sé stessi, ma un circolo aperto in grado di alimentarsi e crescere per arrivare, chi prima e chi poi, a sempre più impegnative vette dell'arte, se non altro per la soddisfazione personale.

La presente esplicazione è aderente agli scopi e all'intrinseca filosofia presente nello statuto e vuole essere un modo per rispondere agli stupori originatisi attorno a questa nuova realtà artistica che sarà in grado di soddisfare sia le esigenze dell'arte detta popolare, cioè quella di più intuitiva comprensione da parte del pubblico, sia quelle degli artisti di tradizione, sia le esigenze dell'arte contemporanea, espressione quest'ultima particolarmente individuale, in grado comunque di stimolare il visitatore e l'amante del bello.

Roberto Steidler

I problemi delle Poste

● Qualche giorno fa, l'on. Corrado Belci dalle colonne de «Il Piccolo» ha denunciato lo stato di precarietà in cui versa il servizio di recapito della corrispondenza, e non solo, del sistema postale italiano. Quella di Belci è stata una analisi impietosa delle contraddittorietà di un sistema che vorrebbe garantire la gestione – in regime di monopolio – di un servizio pubblico, con regole e finalità che sono proprie del privato. Una analisi che condivido e sulla quale mi soffermo quale testimone e attore della bontà del sistema postale fino alla fine degli anni '60 dello scorso Novecento, del progressivo deterioramento del sistema e della fase di rilancio coincidente con l'avvio della trasformazione dell'Azienda in Ente pubblico economico e, successivamente, in Spa. Uno che ha operato in Poste italiane per oltre quarant'anni, proveniente da una famiglia che ha gestito Uffici postali, all'epoca chiamate «ricevitorie postali» già dalla fine dell'800.

Dunque, con la nascita dell'Epe le cose sembrava dovessero andare per il verso giusto. C'era stata una ventata di novità con l'arrivo ai posti di vertice di persone che hanno saputo interpretare il ruolo al quale erano state chiamate. Non era facile trasformare un pachiderma, lento e costoso, in qualcosa che potesse essere l'emblema dell'efficienza e della velocità. A presiedere l'Azienda venne designato il prof. Enzo Cardi, posto a capo di un consiglio di amministrazione formato da due soli membri, l'ing. Gaetano Viviani, un interno che già operava nel settore delle telecomunicazioni di Poste, al quale fu assegnato il ruolo di direttore generale e l'ing. Augusto Leggio, un esterno chiamato a informatizzare l'ente, dopo averlo fatto per la Banca d'Italia. A quest'ultimo fu affidato, anche, il compito di occuparsi della riorganizzazione del sistema di raccolta, trasporto e consegna della corrispondenza, con l'interno Vincenzo Martini in qualità di responsabile della Divisione corrispondenza. Agli incarichi dirigenziali centrali e periferici vennero confermati, o chiamati, in larga parte, dirigenti che si sono dimostrati competenti e dotati, spesso, di sicura leadership. Vennero avviati percorsi formativi e selettivi per individuare, all'interno, persone in grado di gestire e assecondare il cambiamento e acquisite altre sicure professionalità dall'esterno. All'arrivo di Corrado Passera, prestato dal sistema bancario a Poste italiane, Poste era un cantiere aperto dal quale cominciavano a intravedersi le fondamenta del nuovo assetto istituzionale voluto dal legislatore, cioè una Spa destinata a erogare servizi di qualità. Stava partendo la Posta prioritaria, era stato redatto, finanziato e approvato il progetto di informatizzazione dei servizi e di tutti gli oltre 14.000 uffici postali, con cautela erano stati introdotti nuovi servizi, come la vendita dei Bot, delle obbligazioni e delle azioni.

Con Corrado Passera non poteva non esserci una sterzata verso lo sviluppo dei servizi finanziari; e ora con Sarmi, proveniente dal mondo della telefonia, Poste italiane è divenuto il quinto gestore nazionale della telefonia mobile.

E il servizio di raccolta, trasporto e consegna della corrisopndenza: lettere, cartoline, stampe e pacchi? Era stato acquistato il corriere nazionale privato Sda che, ovviamente, non aveva il know-how per gestire totalmente il servizio pubblico affidato a Poste italiane. Oggi il «prioritario» è stato di fatto assorbito dalla posta ordinaria non senza aver unificato la tariffa verso l'alto, e il sistema è affidato in parte a esterni e non dà la sensazione di essere in grado di riuscire a raggiungere standard nemmeno di media qualità.

Aggiungo, inoltre, che tutto questo l'ha voluto e continua a volerlo l'azionista di maggioranza, ovvero l'unico azionista di Poste italiane, atteso che le azioni sono ancora tutte in mano al Tesoro, che ha chiamato come ad prima un uomo del mondo bancario italiano e ora uno del mondo della telefonia. A quando qualcuno che abbia l'esperienza, le conoscenze e la capacità per garantire un ritorno a livelli di eccellenza del servizio di corrispondenza? Del servizio, cioè, che sta maggiormente a cuore degli abituali frequentatori, e non, degli Uffici postali che sono, poi, tutti i cittadini di questo strano Paese, i quali assistono, in numero sempre crescente, alla chiusura dei loro uffici, definiti improduttivi secondo una logica del tutto privatistica.

Michele Losito
già direttore regionale
di Poste italiane Spa
per il Friuli Venezia Giulia

Divieto di caccia

● Ai margini del piazzale antistante l'ingresso alla villa Revoltella è stato posto, credo a cura del Comune, un appropriato cartello richiamante, in base a una fantomatica Legge 177 del 1992 art. 21, il divieto di caccia nei parchi urbani. La Legge in questione è la 157: sarebbe opportuno correggere l'errore in quanto fuorviante in caso di contestazioni.

Lettera firmata

Trieste capitale

● Il nostro giornale riporta di continuo articoli significativi su Trieste capitale dell'Euroregione. Convegni, manifesti giganteschi, conferenze ecc. Desidero unire la mia modesta voce di cittadino, che conosce un po' le vicende storiche della nostra amatissima e sfortunata città, al coro di inviti a darsi da fare, perché si realizzi veramente questa capitale.

Trieste capitale non sarebbe soltanto la realizzazione di un sogno antico, ma l'occasione, forse irripetibile di veramente essere, una Città da Corona, come diceva mio nonno. Perché Trieste se lo merita, visto il secolo passato tra alti e bassi, pieno di speranze e delusioni, ma anche di esperienze. Sapranno i triestini dare appoggio incondizionato a questa opportunità? Sapranno superare le barriere mentali? Io penso di sì e quindi auguro a tutti i politici di cogliere l'attimo fuggente che la Storia ci offre. È di mettere in campo tutte le energie positive di cui disponiamo che io so essere molteplici e non vado certamente a elencarle. Non basta essere considerata la Vienna sul mare, avere un onorevole passato, bisogna avere carte da giocare e di carte ne abbiamo. Carpe diem Trieste mia, è l'ultima occasione.

Lettera firmata

Pensionati vessati

● Il governatore della Banca d'Italia, pur coraggiosamente denunciando arretratezze economico-sociali del nostro paese a partire dal 2000, lui, come ha fatto Illy sul nostro territorio quando ha unificato i contratti tra le pubbliche amministrazioni, Comuni, Province ed enti minori in regione, e come ha concluso Prodi con la seconda finanziaria della sua legislatura, ha messo in atto politiche punitive nei confronti dei più deboli, indifesi, impotenti ma furiosamente indignati, cioè i pensionati.

Tutti questi leader, quasi si fossero messi d'accordo onde attuare un processo sacrificale, hanno sempre taciuto sui milioni di pensionati che da circa 15 anni non hanno l'adeguamento pensionistico come avveniva negli ultimi 80 anni e sino al 1992.

A partire dal 1870 mediamente ogni due anni le pensioni venivano adeguate alle retribuzioni rispetto a chi era in attività, mediante specifici interventi legislativi.

Basti pensare che nel giugno del 1940 lo stesso Consiglio dei ministri che deliberò l'entrata in guerra dell'Italia, decise in contemporanea anche un aumento del 10% sia sulle pensioni sia sulle retribuzioni dei lavoratori. Mussolini e la sua squadra pur sapendo di andare incontro a enormi difficoltà belliche non si sono dimenticati dei pensionati, di coloro che hanno lavorato giorno e notte per fare un'Italia migliore all'inizio del '900.

I leader politici citati e tantissimi altri, con caparbia e premeditata insistenza continuano a ignorare l'esistenza di milioni e milioni di pensionati, milioni di cittadini votanti, milioni di voti che speriamo nelle prossime tornate vadano nella giusta direzione. Vale a dire tutti i pensionati si impegnino a votare in tutte le sedi, a tutti i livelli, per rappresentanti della propria categoria.

Sarà presunzione ma la moralizzazione della politica deve passare attraverso la saggezza e la mai sorta ingordigia in uomini che hanno lavorato tutta la vita al servizio della collettività senza mai chiedere nulla di più del proprio onesto stipendio. In questo sano percorso noi confidiamo fortemente.

Antonio Farinelli
segretario Anap
sezione di Ts
e coordinatore
Movimento politico
«Mondo Anziani»

IL CASO

Il dibattito sull'intitolazione della via risente di «asimmetrie valutative»

Granbassi, questione di coerenza

Approfitto del dibattito recentemente creatosi al riguardo per intervenire con qualche breve considerazione ulteriore sull'argomento che riguarda l'intitolazione della via a Granbassi. Dal tono degli articoli susseguitisi nelle scorse settimane, si rivela, a parer mio, una profonda «asimmetria valutativa» che definirei quasi «politica»: Repubblica buona, Franchismo cattivo. Granbassi, filofranchista, cattivo.

Cattivo perché combatteva il comunismo preponderante della repubblica spagnola (come ormai pacificamente dimostrato dalla letteratura sull'argomento); cattivo perché ha avuto il coraggio di morire per il suo ideale; cattivo perché ha militato dalla parte «sbagliata». E la condanna, naturalmente, è senza appello. Che dire allora a quelle decine di intellettuali – famosi e non, con Bobbio in testa — che fino al 1943 proclamavano la loro fedeltà al Duce e si sono (ri)scoperti tutti antifascisti dopo il 25 luglio (anzi, anche da prima)? Se Granbassi avesse fatto anche lui così, oggi sarebbe un eroe o ancora una vergogna per la città? Ben vengano i gesti di pacificazione, e ben venga una via a lui dedicata; senza voler minimamente negare i crimini dal franchismo, ritengo comunque che la democratica Repubblica abbia anche lei i suoi begli scheletri negli armadi (e – ancor di più – sotto terra); è chiaro però che politicamente è molto più semplice «glissare» sui delitti repubblicani e prendersela con il povero volontario triestino, reo di essere stato coerente fino alla fine con il suo ideale, giusto o sbagliato che fosse.

Stefano Felician

UN LIBRO, UNA CITTA'

Alla scoperta del paradiso delle Absirtidi

di **Pietro Spirito**

I portolani, cioè i manuali per la navigazione costiera e portuale, vantano una tradizine antichissima, che deriva dai *peripli* di orgine greca e latina, testi che descrivevano le coste e contenevano resoconti di precedenti viaggi o celebrazioni di gesta di condottieri, notizie sulle genti, cronache di battaglie. Insomma i *peripli* mettevano insieme geografia, storia e informazioni pratiche. Per questo il secondo volume di Piero Magnabosco dedicato all' Adriatico ricorda più un *periplo* classico che non un moderno portolano. «Adriatico volume secondo - L'arcipelago delle Absirtidi» (Edizioni Magnamare, pagg. 262, 45,00 euro) è dunque qualcosa di più e di diverso da un portolano o da una guida, e pur contenendo itinerari e cartine con gli ancoraggi, gli approdi e le indicazioni utili alla navigazione da diporto, dedica interi capitoli alla geografia e alla storia - in questo caso - di quello straordinario arcipelago composto dalle isole foranee del Quarnaro e del Golfo di Fiume, vale a dire Lussino, Cherso, Sansego, Unie, Asinello, San Pietro dei Nembi, le Canidole, Levrera, Oriule, Palazziol, Trestenico, Plauno. Il libro sarà presentato giovedì, alle 17.30, alla Società Triestina della Vela (Pontile Istria 8) da Licia Giadrossi, Gloria Tamaro e Claudio Boniciolli, presente l'autore, a cura del Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata.

Il libro di Magnabosco, ideale prosecuzione di «Adriatico volume primo», sguardo d'insieme alla costa dell'Adriatico orientale, è dunque un libro per tutti, e non solo per chi naviga. Magnabosco si addentra nelle meravigliose isole dell'arcipelago («un particolare insieme che racchiude tutte le caratteristiche più specifiche dell'Istria e della Dalmazia») con tutta la sensibilità e la passione non solo di chi ama il mare, ma di chi ama la cultura che quel mare esprime.

Il volume, con splendide illustrazioni e fotografie, è suddiviso in capitoli di facile consultazione che permettono all'inizio una visione complessiva che abbraccia la geografia, la storia, i venti, le maree, i miti e persino i fari delle isole, e poi si addentra nelle isole stesse, descrivendone le caratteristiche, le possibilità di escursioni a piedi, la segnalazione degli approdi e degli ancoraggi. Magnabosco questi posti se li è girati uno per uno, navigando lungo la costa, raccogliendo tutte le informazioni possibili, scendendo a terra e andando a spasso «per i boschi, i pascoli e le pietraie». Ma soprattutto ascoltando la gente, «centinaia di persone»: «Chi è nato e vissuto sulle isole, chi è nato sulle isole e se n'è dovuto andare, chi sulle isole è arrivato». E si sente, nelle pagine di questo *periplo*, l'anima di quelle isole. E questa, dice l'autore, è un'anima condivisa che, come il mare, ci appartiene al di là dei confini.

RINGRAZIAMENTI

Grazie allo screening della mammella mi è stato diagnosticato un carcinoma. Con questa mia desidero ringraziare pubblicamente tutte le persone che mi hanno aiutato (cosa che purtroppo si dà per scontato ma non sempre è così) per la loro professionalità, disponibilità e gentilezza: dott.ssa Marina Bortul, dottor Guido Tuveri, dottor Fabrizio Zanconati, signora Dudine, dottor Vittorino Milan, signora Majla Gigante, signora Luisa Turchetto, signora Annamaria Carboni e tutti i tecnici della radioterapia, in particolare signor Cok Brelicich, signorina Miele, signorina Caracoi, signorina Collaone.

Questa esperienza mi ha in un certo modo rincuorato, esistono ancora persone che svolgono il proprio lavoro, consce dell'importanza del proprio ruolo, in quanto la salute è un bene inestimabile non paragonabile ad alcunché.

Rosanna Michelazzi

Mi dispiace che scrivo questa lettera solo ora, a quasi due anni di distanza.

Il 9 marzo 2006 ho avuto un brutto incidente in motorino, che mi ha causato la rottura di un braccio, del naso, dei denti, di parte della mandibola, di uno zigomo e tutte le conseguenze del caso. In questi momenti uno si affida ai medici e agli infermieri, non solo per guarire ma anche perchè essere una donna e guardarsi allo specchio e spaventarsi non è mai piacevole.

Eppure tutt'ora ho un bel ricordo di quella settimana passata a ridere (per quanto possibile) con le gentilissime infermiere del reparto Ortopedia e del reparto di Stomatologia dell'ospedale Maggiore. Primi tra tutti ringrazio il dottor Maglione che mi ha operata, e mi ha sostenuta con la sua gentilezza ed umanità nel lungo periodo di riabilitazione dei muscoli facciali, e l'infermiera Loredana Flora, che mi ha accompagnata in sala operatoria cantando e cercava ogni giorno di farmi sorridere promettendomi che ritornavo ad essere carina come prima. Ed in effetti così è stato. Scusatemi se vi ringrazio solo ora, e chiedo perdono per tutto lo staff meraviglioso di infermieri di cui non mi ricordo il nome... ma i vostri volti saranno sempre nel mio cuore. Grazie.

Gianna Imbesi

In un momento per noi difficile, per la perdita del nostro caro Armando, vorremmo ricordare con gratitudine quanti si sono dedicati ad assisterlo nell'ultimo periodo della sua vita. In particolare rivolgiamo un sentito ringraziamento alla direzione e al personale di Casa Bartoli, che con impegno e sacrificio superano quotidianamente gli ostacoli di una non facile situazione lavorativa. Nonostante il pesante carico di lavoro e le molte incombenze, causa l'evidente carenza di personale, non sono mai mancati l'attenzione, il rispetto e un caloroso rapporto umano nei confronti di una persona in difficoltà. Ricordiamo con piacere la serenità con la quale alla domanda «come va?», il nostro caro familiare rispondeva positivamente e con parole affettuose per la gentilezza e la simpatia del personale. Di fronte a dolorose e sempre difficili decisioni come quella di ricoverare i propri cari, specie se hanno i gravi problemi posti da una malattia molto impegnativa, l'esistenza e il servizio offerto dalla Casa Bartoli, costituisce una risorsa importante. Con la speranza di un impegno ancora maggiore da parte dell'Amministrazione per queste strutture, affinché non si riduca ulteriormente il personale e si adegui il supporto economico all'impegno di chi ci lavora giornalmente, ringraziamo ancora.

Famiglia Palma

L'ALBUM

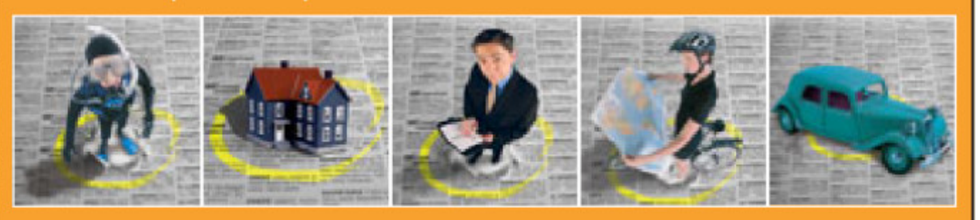
Dopo vent'anni si ritrovano i giocatori dell'Audax Santa Maria Maggiore

I gloriosi giocatori dell'Audax Santa Maria Maggiore si sono ritrovati dopo vent'anni, per ricordare i bei tempi trascorsi a inseguire il pallone nei più disastrati campetti di calcio della provincia. Eccoli nella foto: da sinistra, Raineri, Macorini, Ponga D., Campo, Ponga L., Schiavone, Pentassuglia

Mettiti in evidenza!

Vendere e comprare è facile e veloce.

Un annuncio sulle pagine de **Il Piccolo** è il modo più efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.



IL PICCOLO
Annunci Economici

A. Manzoni & C.

FILIALE di TRIESTE - Via XXX Ottobre, 4 Tel. 040/6728311
AGENZIA di MONFALCONE - Via Rosselli, 20 Tel. 0481/798829
AGENZIA di GORIZIA- Corso Italia, 54 Tel. 0481/537291
FILIALE di UDINE - Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432/246611
FILIALE di PORDENONE - Via Molinari, 14 Tel. 0434/20432

Edita_rimini_0541.790882

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE 1

Feriali 1,60
Festivi 2,30

ABITARE a Trieste. Aurisina vicinanze Municipio. Appartamento in piccola palazzina nel verde. Circa 90 mq buone condizioni con terrazzo e uso orto. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villetta zona Università. Signorile restauro. Comodo accesso con parcheggio. Adatta piccolo nucleo familiare. 040371361.

CALCARA 0403721829 Muggia villa primingresso, finiture a scelta, ampia metratura, prossima consegna euro 480.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 negozio in piazza Ospedale, 75 mq zona di ottimo passaggio 125.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 ospedale Maggiore, splendido primingresso, soggiorno/cucina, tre stanze bagno, ripostiglio 128.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Salesiani soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, due bagni, due poggioli. Ottime condizioni 120.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 San Luigi superpanoramico, 115 mq, salone, cucina, due stanze, bagni, poggiolo, cantina euro 249.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Margherita in casetta, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. Termoautonomo, arredato, euro 110.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Parini con giardino privato di 180 mq, soggiorno, cucina, stanza, bagno, cantina 115.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Concordia come nuovo, completamente arredato, cucina, stanza matrimoniale, bagno 82.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 splendida villa Strada di Basovizza, salone, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, mansarda, giardino, piscina, euro 570.000.
www.calcara.it

CALCARA 3721829 Brigata Casale recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage, 175.000.
www.calcara.it

COSTIERA villa indipendente mq 350, possibilità due famiglie, ampio terreno accesso auto. Geom. Sbisà 040366866.
(A00)

GALLERY Buonarroti adiacenze ca. 86 mq, climatizzato, soggiorno, balcone, cucina, servizi separati, due camere, arredato, euro 190.000. Cod. 492/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY centro storico casa d'epoca ristrutturata appartamento pari a primingresso, saloncino, cucina arredata, balcone, due matrimoniali, servizi, ripostiglio. Cod. 764/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico prestigioso ultimo piano composto da ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere, arredato, box. Cod. 782/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY nuda proprietà p.zza L. da Vinci appartamento soggiorno, cucina, due stanze, servizio, ripostiglio. Ottimo investimento. Euro 98.000. Cod. 297/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 30.a pagina

MANZ-ind27

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

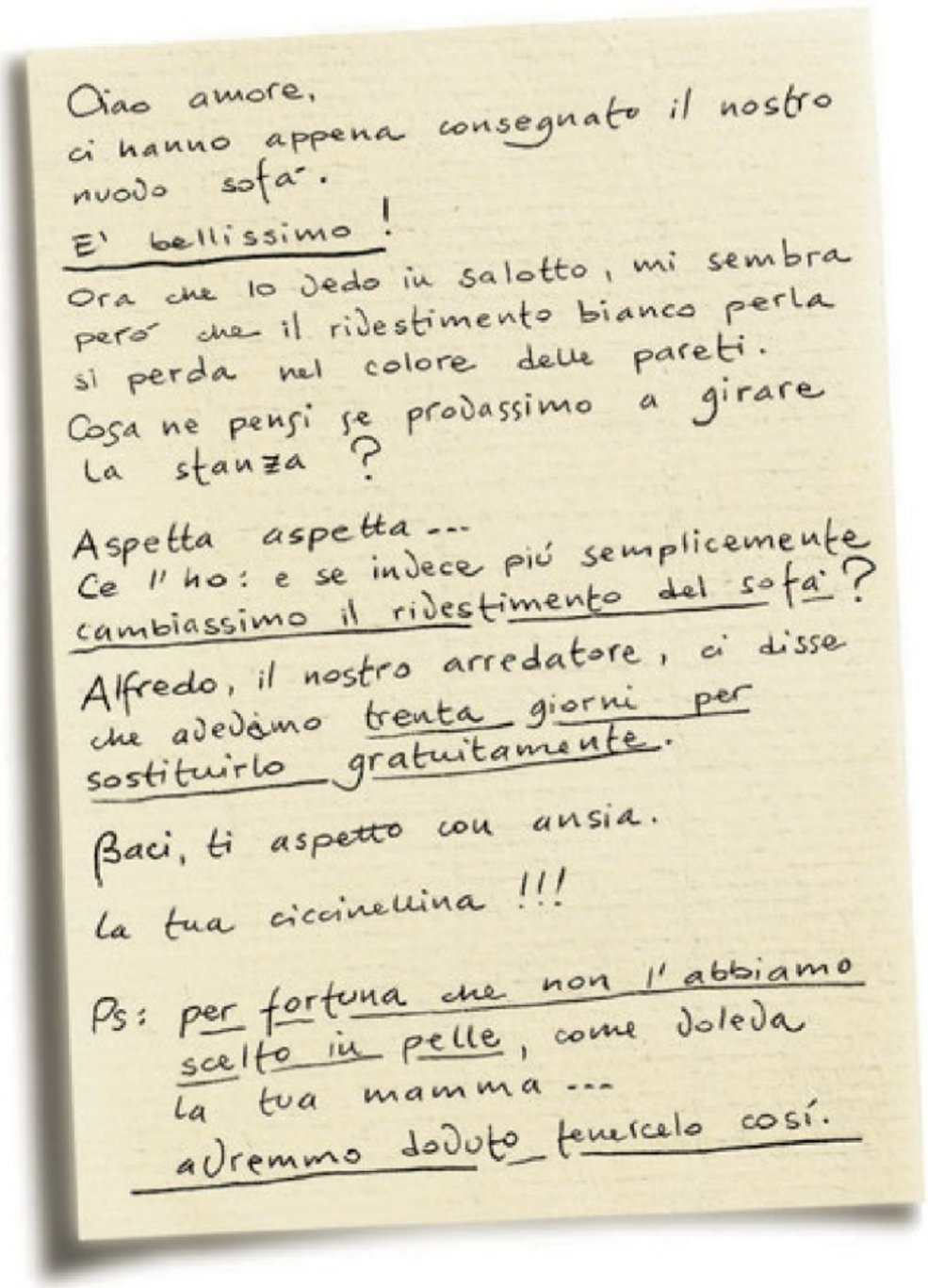
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile


Ciao amore,
ci hanno appena consegnato il nostro nuovo sofa'.
E' bellissimo!
Ora che lo vedo in salotto, mi sembra pero' che il rivestimento bianco perla si perda nel colore delle pareti.
Cosa ne pensi se provassimo a girare la stanza?
Aspetta aspetta...
Ce l'ho: e se invece piú semplicemente cambiassimo il rivestimento del sofa'?
Alfredo, il nostro arredatore, ci disse che avevamo trenta giorni per sostituirlo gratuitamente.
Baci, ti aspetto con ansia.
La tua ciccinellina !!!
Ps: per fortuna che non l'abbiamo scelto in pelle, come voleva la tua mamma...
avremmo dovuto tenercelo cosí.

DO - RE - MI - SO - FA'

TI CAMBIAMO IL SOFA'. GRATIS.

Acquista un sofà poltronesofà **entro domenica**!
Se non si intonerà al tuo arredamento, avrai
30 giorni di tempo per sostituire gratuitamente il rivestimento.
Lo potrai scegliere tra tutti gli 820 tessuti della collezione poltronesofà.
In più, con **RATASOFT**, sarà subito tuo con **40 euro al mese** per 4 anni, **a tasso zero**.

poltronesofà

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà
Numero Verde 800 900 600 • www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - **APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO**

Promozioni valide fino al 10 febbraio.
Il cambio è riferito esclusivamente al rivestimento e può essere richiesto un'unica volta, entro 30 giorni dalla data di consegna del sofà.
Ratasoft non cumulabile con altre promozioni in corso, Tan 0% - Taeg 0%. Per i dettagli rivolgersi agli arredatori in negozio.

Continua dalla 29.a pagina

GALLERY nuda proprietà vicinanze viale XX Settembre appartamento, ca 170 mq, salone, sala pranzo, studio, cabina armadio, spogliatoio, due camere, cucina, servizi, balcone, cantina. Euro 280.000. Cod. 652/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY S. Giovanni soggiorno, balcone, cucina, due stanze, bagno, soffitta, arredato. Giardino condominiale. Cod. 785/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Università ampio atrio, soggiorno, balcone, cucina, veranda, due stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Cod. 765/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Bellosguardo ultimo piano, soggiorno, cucina, dispensa, quattro stanze, servizi, terrazzo, possibilità lastrico solare, cantina, porticato, box. Cod. 515/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Boccaccio stabile ristrutturato, ottimo appartamento luminoso, ca. 90 mq, composto da soggiorno d'angolo, cucina, due stanze, servizi. Euro 195.000. Cod. 796/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Galatti ultimi 3 posti macchina in garage di proprietà. Cod. 244/p 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Roma ca 300 mq, palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Cod. 480/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Tor S. Piero stabile ristrutturato, appartamento con vista, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, lavanderia, cantina, euro 246.000. Cod. 308/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
PECENCO moderno ristrutturato totalmente tre camere, cucina, doppi servizi, balcone soleggiato, 184.000. Geom. Sbisà 040366866. (A00)
RABINO 040368566 Baiamonti miniattico terrazza 80 mq vista mare luminosissimo ingresso cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno termoautonomo euro 115.000 rif. 0908. (A00)
RABINO 040368566 Caccia luminoso silenzioso quarto piano senza ascensore 110 mq soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile sala da pranzo servizi separati ripostiglio euro 125.000 rif. 10307. (A00)
RABINO 040368566 Campanelle luminosissima casetta ristrutturata 2005 due livelli soggiorno angolo cottura matrimoniale veranda bagno soffitta giardino e posto macchina di proprietà euro 168.000 rif. 10207. (A00)
RABINO 040368566 Cesca in casetta bifamiliare primo piano soggiorno angolo cottura terrazza due matrimoniali bagno giardino tre posti macchina box auto adibito a cantina euro 185.000 rif. 0708. (A00)
RABINO 040368566 Guardia ristrutturato piano ammezzato 70 mq soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo impianti a norma euro 86.000 rif. 10807. (A00)
RABINO 040368566 Le Girandole stupenda casetta nel verde del Carso veranda soggiorno cucinotto bagno matrimoniale due camerette taverna giardino 300 mq posto macchina termoautonomo euro 290.000 rif. 0808. (A00)
RABINO 040368566 San Luigi ottimo secondo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo ampia cantina euro 90.000 rif. 0208. (A00)
RABINO 040368566 Viale Miramare primo ingresso stupendo ultimo piano ascensore palazzina prestigiosa soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo box auto euro 360.000 rif. 0108. (A00)
ROMAGNA casetta totalmente ristrutturata salone, cucina, due matrimoniali, porticato, giardino, box, 390.000. Geom. Sbisà 040366866. (A00)
VILLETTA indipendente Burlo perfetta mq 136 due livelli, giardino intorno mq 370. Geom. Sbisà 040366866. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento 100-200 mq Rive, Borgo Teresiano, purché in palazzo molto signorile di rappresentanza. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Ricerchiamo stabile intero grandi dimensioni vuoto. Zone signorili. 040371361. (A00)
CITTÀ Vecchia/Rive, cercasi appartamento in buone condizioni, possibilmente con poggiolo e cantina. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)
RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per molteplici richieste appartamento in centro città 170/200 mq salone o soggiorno 3/4 camere anche da ristrutturare. (A00)
TERRENO edificabile con accesso auto impresa di costruzioni locale cerca in Trieste e provincia. 040660081. (A00)
ZONA Viale XX Settembre cercasi appartamento anche da restaurare, camera, cucina, soggiorno e bagno, realizzo immediato. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

GALLERY San Giovanni appartamento arredato composto da soggiorno, cucina, stanza, bagno, terrazzo, posto auto. Euro 600 più spese. Cod. 931/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY tribunale appartamento ca. 60 mq composto da due stanze, tinello, cucinino, bagno, balconi. Euro 450/mese+spese. Cod. 377/p 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com
STUDIO professionale molto signorile, nuovo già arredato, con garage e sala riunioni; privato affitta a commercialista, avvocato o altro professionista a 100 m da piazza Dalmazia. Tel. 3386699191. (A565)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BAR centrale assume responsabile banconiere si richiede esperienza dinamismo precisione tel. 040367496 ore 11-13. (A547)
SUPERMERCATO per nuova apertura assume, apprendisti, commessi/e, salumieri, macellai. Inviare curriculum al Supermercato Zazzeron via Donadoni 22-24 Trieste.

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3 Porte, Anno 2004, Blu Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, Euro 10.700,00 Finanziabile, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.
ALFA Romeo 156 S. wagon 1.9 Jtd 116 cv Distincti 2004 km 99.000 gr. sc. met. iva esposta Concinnitas tel. 040307710.
ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 km 13.000 argento Concinnitas tel. 040307710.
CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, Verde Metallizzato, 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 8.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Multipla 1.6 16v Elx, Anno 2000, Clima, Abs, Navigatore, A. Bag, Rosso Metallizzato, Revisionata Con Garanzia, Euro 6.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Punto 1.2 Elx 16v 5 Porte, Anno 2001, Grigio Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, Km 49.500, Garanzia, Euro 4.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Stilo 1.9 Jtd 115cv Dinamic 3 Porte, Anno 2002, Grigio Metallizzato, 38.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 6.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 km 85.000 gr. met. ABS clima Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 km 152.000 azzurro met. cerchi lega alcantara Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Lybra 1.8 16v LX 2001 km 27.000 argento Concinnitas tel. 040307710. (A00)
LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v Argento, Nero Met., Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, Perfetta Con Garanzia, Euro 8.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)
MITSUBISHI L 200 2.5 Td doppia cabina 2002 km 83.000 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710. (A00)
OPEL Agila 1.2 16v Comfort 2002 km 82.000 azzurro ABS SS clima 2 air bags Concinnitas tel. 040307710.
OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 km 79.000 argento cruise control 7 posti fashion line Concinnitas tel. 040307710.
PIAGGIO Porter 1.3 Furgone, Anno 2003, 15.000 Chilometri, Colore Verde, Con Garanzia, Finanziabile Euro 4.500,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)
RENAULT Megane 1.6 16v Comfort Auth. Auton 2004 km 31.000 blu met. cambio automatico Concinnitas tel. 040307710.
SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 5p 2000 km 155.000 argento T.A. DSC CD Concinnitas tel. 040307710.
SMART Pulse 599 Cc, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Clima, A. Bag, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)
TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Colore Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, 27.000 Chilometri, Perfetta, Garanzia, Euro 8.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2001, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Finanziabile Euro 6.500,00 Aerre Car Tel 040637484.
TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 Porte, Anno 2002, Clima, A. Bag, Autoradio, 61.000 Km, Con Tagliando E Garanzia, Euro 7.400,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.
VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 km 88.000 argento Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3 p Tiptronic 2002 km 109.000 blu met. CD lega Concinnitas tel. 040307710.
VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta , chilometri 40,000, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 7

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi estetici, sportivi e relax per donne e uomini. Tel. 3356949696.
NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 0038653334528.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A. TRIESTE novità biondina 5.a M dolce 3473978935. (A759)
A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi 3316570058. (C00)
A.A.A.A. GORIZIA messicana sensuale disponibile simpatica 10-22 3289241189. (B00)
A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop 3202682300. (A764)
A.A.A.A. MONFALCONE bella ragazza 20enne molto sensuale completissima 3473225346. (C00)
A.A.A.A. MONFALCONE novità, ragazza giovane molto bella, esegue massaggi 3318265426.
A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3282714053. (A658)
A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A531)
A.A.A. ADORABILE ninfetta 23 a. 5 m. 100% focosa disponibilissima Trieste 3468037090. (A567)
A.A.A. NOVITÀ splendida portoricana giovanissima calda e completa 3402986044. (C00)
A.A.A. TRIESTE trasgressiva grossa sorpresa senza limiti né freni 3293944755. (CF2047)
A.A. GORIZIA 23enne 6.a misura dolce e passionale chiamami sempre 3385337266. (B00)
A.A. GRADO bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore 3342429116. (Fil2048)
A. MARIANNA focosissima fantasiosa 40enne preliminare senza limite fino alla fine 3317521352. (A758)
A. MILUNA Trieste 20 anni brasiliana carnagione chiara bionda 6N magra 3297655678. (A760)
A. TRIESTE novità spagnola sexy 40 anni corpo spettacolare affettuosa massaggio 3489777141. (A763)
ANGELICA prima volta Trieste biondissima ti porterò al paradiso di piacere 3338906233. (A755)
A GRADO bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.
A Trieste novità bellissimo seno 8.a misura 25 anni anche padrona 3355787056.
BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (A00)
CASALINGHE trasgressive 899004182 supersexy 008819398038 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80 minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil 63)
DIVIA italiana femminile grossa sorpresa amante lingerie tacchi spillo anche padrona 3387934947. (A507)

MONFALCONE, NICOLLY novità, bella bomba completissima, femminile, grossa sorpresa bel viso/fisico. 3493865749. (C00)

MONFALCONE brasiliana spudorata fondoschiena da sballo doccia insieme super disponibilissima 3201468998. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta argentina Pamela 23enne dolcissima disponibilissima 6.a m. senza fretta 3338826483. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta ragazza corpo mozzafiato disponibilissima piccantissima 3484819405. (C00)

TRIESTE Bruna supernovità grossa sorpresa 22enne bellissima femminile disponibile tutto bravissima 3284024792. (A577)
TRIESTE Cinzia supernovità bionda sexy ventenne snella bravissima completissima grossa sorpresa insaziabile 3488831940. (A656)
TRIESTE Gisella novità bella femminile con grossa sorpresa completa tel. 3471313172. (A00)
TRIESTE SEMPLICEMENTE stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato 3899945052. (A765)
TRIESTE supernovità giapponese 6 misura statuaria esuberante intrigante sensuale massaggio completissima. 3496522704. (A571)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014.
RABINO 040368566 edicola centralissima ottimo investimento familiare zona strategica di fortissimo passaggio ottimo avviamento pluridecennale alto reddito documentabile euro 98.000 rif. 10707.

MERCATINO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040 306226 - 040305343. (A540)
LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista la libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A535)

PORTA IL TUO CONTO DA NOI.
CON TRASLOCO FACILE
PENSIAMO NOI A TUTTO.

www.possocontarci.it

Trasloco Facile è disponibile presso le nostre Agenzie.
Anche per le piccole imprese.

SPORT

SERIE B Chiuso il mercato di gennaio, cominciano con largo anticipo le manovre per la riapertura delle liste prevista per la fine del campionato

L'Espanyol su Granoche, Kyriazis andrà via

Il club catalano voleva subito il bomber ma Fantinel ha detto no. A giugno si svincola il greco

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Granoche, Kyriazis, Lima sono i giocatori che per ragioni diverse avrebbero dovuto prendere il volo al mercato di gennaio. Casi che adesso la società alabardata ha archiviato tra gli affari abortiti o quantomeno rimasti in sospeso. A questi tre nomi può essere aggiunto quello di Davide Marchini. Con il ricavato della cessione della comproprietà dell'esterno destro, Stefano Fantinel sperava di finanziare questa campagna d'inverno. Ma la storia ha preso una brutta piega e appena a giugno, alla riapertura delle liste, l'Unione potrà probabilmente incassare la sua parte. E' così l'estratto conto alabardato dopo questo mese di shopping denuncia un lieve passivo per le acquisizioni di Minelli e le comproprietà di Tabbiani e Sgrigna. Qualche soldino la Triestina l'ha recuperato con Rossetti e scaricando fino a giugno i contratti di Graffiedi e Gegè Rossi. Ma vediamo più da vicino questi affari in sospeso che fanno parte di quel «mercato sommerso» che viene gestito in maniera sotterranea evitando pubblicità.

GRANOCHE La Triestina si è comportata in maniera ineccepibile. Aveva promesso ai tifosi che mai e poi mai avrebbe ceduto il bomber uruguagio a metà campionato. Stefano Fantinel, al limite, avrebbe accettato di cedere metà cartellino adesso per tenersi però il giocatore. «La verità - sostiene un operatore di mercato che era a Milano negli ultimi giorni - è che Granoche lo volevano subito. Nessuno era disposto ad aspettare. Al giocatore non era interessato solo il Parma ma anche l'Espanyol. Non avrebbero sganciato i 4 o 5 milioni che voleva la Triestina ma lo avrebbero portato via. O subito o niente». E Fantinel ha resistito.

KYRIAZIS Negli ultimi due giorni di mercato la Triestina ha tentato di piazzare il difensore greco in serie A, al Livorno. L'operazione sembrava a buon punto ma doveva entrarci anche Marchini e quando il Cagliari ha detto niet è sfumato tutto. La società alabardata non aveva scelta, il mercato di gennaio era l'ultima possibilità per vendere Kyriazis. A giugno gli scade il contratto e al momento il difensore non ha intenzione di rinnovarlo. E sarà un danno tecnico e anche economico per la società e proprio per questo motivo doveva cederlo, seppure a malincuore. Il greco è uno dei pilastri della squadra di Maran, questo è noto a tutti e quindi molti club hanno puntato gli occhi su di lui. A giugno quando si sarà svincolato, con il cartellino in tasca diventerà un boccone appetibile per numerose squadre di serie A di fascia bassa. La Triestina può provare a rilanciare, a ritoccare l'ingaggio del biennale che voleva offrirgli ma è un'impresa difficile.

LIMA Da parte della Triestina c'era la totale volontà di arrivare allo scambio con Olivi. Una volta ottenuto l'avallo dell'allenatore Maran, De Falco era partito alla carica. Dopo il sì del Piacenza, era arrivato il no del giocatore che a Trieste sta da Papa.

SEDIVEC Non è detto che un giocatore che fa temporaneamente male in B non possa essere promosso in A. All'ultimo giorno di mercato Fantinel ha tentato di piazzare Sedivec al Genoa che aveva bisogno ancora di un esterno ma i grifoni ci hanno ripensato e l'affare è saltato.

Sopra il centravanti alabardato Pablo Granoche, qui accanto Georgios Kyriazis

PREMI

Panchina d'oro di nuovo a Prandelli

FIRENZE Sono Cesare Prandelli (per il secondo anno consecutivo) e Gianpiero Gasperini i tecnici vincitori rispettivamente della Panchina d'oro e d'argento con riferimento alla stagione 2006-2007. I due sono stati votati a maggioranza dai rispettivi tecnici di categoria riuniti a Coverciano. «Cambierei volentieri questi due premi per vincere lo scudetto con la Fiorentina» ha detto Prandelli dopo la consegna del premio. C'è gioia nelle parole dell'allenatore gigliato. «Il premio ricevuto è importantissimo, è inaspettato, credo che mi abbiano premiato perchè hanno riconosciuto che la Fiorentina è saputa uscire la scorsa stagione da una situazione difficile - ha esordito Cesare Prandelli -. Dedico il premio a Salvatore Garritano, mio ex compagno di squadra che adesso sta lottando con una malattia».

IL PERSONAGGIO

In prestito dal Milan, primi calci da professionista al Rocco agli ordini di Ezio Rossi

Borriello, dall'Unione alla Nazionale

Aveva firmato a Mestre il gol del 2-0 nella finale play-off di C2

di **Daniele Benvenuti**

TRIESTE Una stoccata di quelle pesantissime e un flash che ancora illumina gli occhi dei tifosi alabardati. Come fosse stato scattato ieri e non in un torrido ma indimenticabile pomeriggio del giugno 2001 sull'erba dello stadio «Baracca» di Mestre.

L'imberbe ma già esplosivo Marco Borriello, casacca alabardata con il numero 9 sulle spalle e taglio da marines della pedata forgiato con pazienza dal professor Andrea Bellini per recuperarlo dopo un lungo infortunio, aveva appena bucato per la seconda volta la difesa del Mestre nella gara di ritorno dei play-off. Regalando alla Triestina il tanto atteso salto in C1.

Un tocco vincente da attaccante di rango, prima di scatenarsi in una corsa mozzafiato esaurita tra le braccia del tecnico Ezio Rossi (arrivato dal Legnago tra lo scetticismo generale) e del luciferino presidente dei miracoli, Amilcare Berti (nuovo partner della coppia Fioretti-Vendramini).

Per Borriello, 18enne di scuola milanista giunto a fine gennaio via Treviso, era stato il primo acuto di una carriera ancora tutta da decifrare in uno spogliatoio che stava per dimenticare alla grande la sua idiosincrasia per gli spareggi promozione. Era anche l'annata del sindaco Birtig e del «Gube de oro» (12 reti), di Teodorani e Boscolo. In prima linea, invece, il ballottaggio era con gli esperti Provitali e Micciola ma, dopo tanta panchina e qualche sprazzo a gara iniziata, le doti di Marco stavano per uscire sul più bello con l'irruenza e la combattività di un veterano.

Dalla Triestina, dunque, alla Nazionale. Dalle incognite di un grave problema fisico subito da baby speranza rossonera a rivelazione con l'Alabarda fino alla maglia tricolore. Proprio come il compagno di avventura Parisi (rapida e scarsamente incisiva parentesi azzurra, alla pari dell'estremo Pelizzoli, per il mancino dai miracolosi proietti), primo squarcio dai remoti tempi di Francesco Romano.

Il ct Roberto Donadoni (che di certo lo ricorda ragazzino quando lui concludeva la sua gloriosa carriera a Milanello) ha deciso così di regalare a Borriello la prima convocazione con l'Italia senior per la gara di domani a Zurigo contro il Portogallo. Per il talentuoso fromboliere del Genoa, seconda punta dal gol facile e pure spettacolare (12 reti e primo degli italiani nella classifica dei marcatori), la consacrazione dopo i sei acuti con l'Under 21.

Qualche brivido solo per una distorsione alla caviglia rimediata contro il Catania. Donadoni ha deciso di convocarlo comunque e le sue condizioni sono state giudicate confortanti. «Sono felice - ha detto il giocatore - Credo di meritare la chiamata. Ci speravo, un sogno si è finalmente avverato».

Scugnizzo di San Giovanni a Teduccio, classe 1982 e idolo delle ragazzine, «El Nino» sfrutta l'esplosività dei suoi 73 chili per 180 centimetri. Autentico girovago della sfera di cuoio, dopo l'esordio tra i prof in terra giuliana (nove presenze e una sola ma decisiva zampata...), era volato tra le fila di Treviso, Empoli, Reggina, Samp e ancora Treviso con tre rientri alla casa base rossonera prima dell'ultima tappa genovese, sponda grifone. 18 i sigilli in A e 15 in B ma, fino a questa stagione, era noto soprattutto per essere stato sorpreso positivo al controllo antidoping il 21 dicembre 2006 dopo la gara Roma-Milan con sospensione fino al 21 marzo dell'anno successivo. La showgirl argentina Belen Rodriguez, sua fidanzata, aveva cercato di scagionarlo asserendo che la sostanza proibita sarebbe stata assunta involontariamente a causa di una pomata da lei utilizzata nelle parti intime....

L'attaccante alabardato Marco Borriello

LA SITUAZIONE

Il brasiliano si è aggregato ieri al gruppo guidato da Maran

E' arrivato anche l'esterno Babù Solo problemi di abbondanza

TRIESTE Con Rolando Maran impegnato a Coverciano, è toccato ieri al vice Christian Maraner dirigere l'allenamento degli alabardati a Opicina. Una leggera seduta defaticante per chi ha speso tante energie nella prova contro il Chievo, più intensa invece per chi non ha giocato sabato scorso.

Al gruppo si è aggregato anche l'ultimo arrivo, Anderson De Oliveira Babù, esterno offensivo brasiliano che arriva dal Catania e che va a completare la rosa alabardata di questo girone di ritorno. Assenti ieri solamente Sedivec, in regolare permesso, e Gorgone, a Lione per la visita di controllo da parte del chirurgo Gilles Walch che lo operò a novembre. Se avrà esito positivo, il centrocampista potrà passare finalmente dalla parte esclusivamente atletica al lavoro con il gruppo. Fermo invece Sgrigna per un piccolo risentimento alla zona dell'addome, comunque cosa di poco conto, mentre una buona notizia è il rientro a pieno regime di Milani, che si è allenato con gli altri e forse disponibile già a Lecce se non ci saranno problemi.

A questo punto, considerato che non ci sono squalificati in vista, Maran comincerà ad avere il dolce problema dell'abbondanza, che però è sempre delicato da gestire. Con il rientro di Milani e di Lima bisognerà vedere se se la sentirà di toccare un reparto che tra Messina e Chievo ha fatto molto bene. A centrocampo, dopo la sontuosa prova di sabato, sarà davvero difficile rimettere in panchina Princivalli, ma è anche vero che nelle ultime settimane Piangerelli non aveva sbagliato una partita. Altro discorso delicato quello degli esterni: se Maran punterà sulla coppia Granoche-Della Rocca, ci saranno Testini, Sgrigna, Babù, Tabbiani e Sedivec a giocarsi due posti. Senza dimenticare che Sgrigna o Sedivec possono fare la seconda punta.

A soccorrere Maran arriva però un periodo molto intenso, con tre partite in sette giorni: sabato la trasferta di Lecce, martedì sera la partita interna con lo Spezia e il sabato successivo la trasferta a Bologna. Con tutti a disposizione, Maran ricorrerà sicuramente a un po' di turnover. Oggi doppia seduta, mentre la partenza per Lecce è prevista per giovedì pomeriggio.

Antonello Rodio

Riccardo Allegretti

BAR SPORT

Ai tifosi di un buffet di via Marchesetti è piaciuta la squadra che sabato ha bloccato sul pareggio il Chievo

«Alabarda migliorata grazie ai rinforzi, Minelli decisivo»

TRIESTE E' un pareggio che vale quanto una vittoria, quello che la Triestina ha conquistato sabato pomeriggio al Rocco. Un pareggio che, contro il Chievo, per i clienti del Bar S. Luigi, in via Marchesetti 13, è un regalo che arriva quando meno te lo aspetti. «E' stata la partita più bella di questi ultimi tre anni – dice **Alfredo Scheriani** – hanno giocato bene e meritavano addirittura di vincere. Il Chievo è una delle squadre più forti del campionato di serie B e un risultato come questo non se lo aspettava nessuno. In campo mi è piaciuto un sacco Princivalli che è stato uno dei migliori».

«Complimenti a Minelli – interviene **Andrea Ivaldi**, titolare del bar che ha seguito la partita alla radio – che ha portato a casa il punto al novantunesimo. Ottime le scelte di Maran che ha dimostrato, ancora una volta, di essere un grande tecnico e non ha mai smesso di seguire la sua strategia, anche quando non sembrava vincente. Mi sa che mi sono perso la partita più bella del campionato. Ho un unico appunto da fare a certi giocatori: ci vuole serietà anche fuori dal campo e per giocare bene bisogna andare a letto presto!».

E' entusiasta anche **Livio Del Conte** che commenta: «La squadra, con i nuovi acquisti, è stata sicuramente rinforzata. Fino a quattro partite fa sembrava che la Triestina fosse condannata alla retrocessione, tanto erano disorganizzati. Il calciomercato ha giovato di sicuro, portando alla squadra qualche giocatore di carattere, come Minelli. Ora possiamo essere fiduciosi perché ottenere un pareggio contro una delle prime in classifica significa aver trovato la ricetta giusta. Speriamo che continuino a giocare così».

«A questo punto gli alabardati si salveranno sicuramente – dice **Renato Babini** - speriamo che riescano a fare anche qualcosa in più. Vorrei rivedere l'Alabarda in serie A. Hanno riparato la squadra in modo che possa andare lontano e io sono fiducioso. Non ho visto la partita con il Chievo ma quello che ho letto sul giornale rendeva molto bene l'idea di cosa è successo in campo. Deve essere stato davvero un match avvincente».

«Dobbiamo ringraziare il presidente – ricorda **Sergio Metullio** – che, pur non essendo triestino, ha fatto per questa squadra più di quanto hanno fatto i nostri concittadini. Questi ragazzi si meritano di andare avanti e di finire bene il campionato. Il match di sabato è la prova che la squadra funziona, da ogni punto di vista e che i nuovi acquisti si sono ben amalgamati». E' un po' rammaricato, invece, **Mauro Bertolissi** che dice: «Granoche ha sfiorato il gol al nono minuto. Poteva essere una vittoria. Non ci hanno creduto abbastanza. Per restare in serie B la Triestina deve vincere, non pareggiare».

Giorgia Cavalli

Mauro Bertolissi

Sergio Metullio

Alfredo Scheriani

Renato Babini

Livio Del Conte

Andrea Ivaldi

SCHERMA Domenica al palasport «Azzurri» di Chiarbola la prima prova di qualificazione ai tricolori promossa dalla Ginnastica Triestina

A Trieste le big del fioretto ma senza la Granbassi

Margherita: «Sarò pronta in marzo in vista delle ultime prove di Coppa del mondo»

TRIESTE Il meglio del fioretto italiano e le atlete di punta della nazionale azzurra, ma senza la vice campionessa del mondo, la triestina Margherita Granbassi. È quanto si prospetta a Trieste in occasione del «Gran Premio degli Assoluti», prima prova di qualificazione ai campionati italiani di fioretto femminile, in programma domenica al palasport «Azzurri» di via Calvola.

Promosso dalla Ginnastica Triestina in collaborazione con la Federazione Italiana Scherma, l'appuntamento riporta a Trieste la scherma di rango, le grandi firme del fioretto femminile, la specialità forse più nota al pubblico attraverso le imprese olimpiche o dei campionati iridati. Una tappa storica per Trieste sportiva ma che dovrà fare i conti con la defezione dell'atleta più attesa da queste parti, l'azzurra Margherita Granbassi, ancora ferma ai box della riabilitazione dopo il recente intervento al ginocchio: «Purtroppo niente da fare - ha confermato la campionessa triestina - sto facendo ancora un lavoro differenziato rispetto alle mie compagne di nazionale e per il momento abbino la riabilitazione alla tonificazione muscolare e con lievi assalti di scherma, solo per saggiare il fioretto. Per me si tratta di una occasione persa, che mi costa un particolare rimpianto - ha aggiunto - potevo finalmente gareggiare ufficialmente nella mia città stando così vicino anche alla mia famiglia, cosa che mi accade sempre di rado».

Sembra sfumare anche la possibilità di avere Margherita Granbassi in veste solo di «testimonial» dell'importante evento sportivo del 10 febbraio. La fiorettista è impegnata nella tabella di marcia imposta dal fisioterapista e approfitterà della tappa della qualificazione ai nazionali di Trieste per aumentare il lavoro specifico: «Siamo alle porte della Coppa del Mondo - ha aggiunto la Granbassi - delle tre che restano due sono valide per la qualificazione alle Olimpiadi, verso la metà di marzo. Voglio esserci - ha ribadito senza mezzi termini la fiorettista azzurra - e arrivare in pedana in buone condizioni. Per farlo devo aumentare i carichi, sfruttando ogni seduta».

> In pedana le altre due icone della scherma italiana la Vezzali e la Trillini in lizza per il successo

L'assenza di Margherita Granbassi al «Gran Premio degli Assoluti» non deve tuttavia rappresentare un'ombra nel quadro della organizzazione allestita dalla Ginnastica Triestina. L'occasione resta di pregio in quanto sulla pedana del palasport di Calvola giostreranno alcune delle lame di fioretto più celebrate al mondo, due su tutte: Valentina Vezzali e Giovanna Trilini, icone della scherma italiana, e non solo, di tutti i tempi. Assieme a loro il resto della nazionale in raduno a Lignano agli ordini di Andrea Magro, da Ilaria Salvatori, Elisa Di Francisca, Valentina Cipriani e altre fiorettiste che chiedono dalla prova di Trieste un primo timbro sul passaporto per i nazionali di giugno.

Una gara che assume un significato particolare, che trascende dal valore o dal palmares delle atlete attese a Trieste. Lo hanno ribadito ieri, durante la conferenza di presentazione, anche il presidente della Sgt, Carmelo Tonon, e Paolo Menis, delegato regionale della Federazione di scherma, entrambi impegnati nel disegno di ristrutturazione del settore in tutto il territorio, partendo da una base: «Riportare Trieste al centro delle attività maggiori - ha sottolineato Paolo Menis - la città vanta una cultura sportiva tale che non può restare ai margini di uno sport come la scherma e soprattutto di una specialità come il fioretto». «Puntiamo quindi a ridare importanza all'intero territorio, considerando il fiorire di varie società - ha precisato il numero uno della Sgt, Tonon - e come è successo per altri sport arrivare anche nella scherma a traguardi nazionali». Questo il progetto, domenica 10 febbraio il primo atto con le stoccate della Vezzali.

fr.car.

La finale dei mondiali 2007 tra Valentina Vezzali e Margherita Granbassi. A destra Valentina Vezzali e Giovanna Trillini alle Olimpiadi di Atene

IL CASO

Il designatore a Coverciano. Donadoni: «Sono nauseato dall'ipocrisia»

Arbitri d'area, Collina è d'accordo

FIRENZE Davanti agli allenatori di serie A, B e C il designatore Pierluigi Collina ammette gli errori dei suoi arbitri, sottolineando che «il primo a essere dispiaciuto è sempre il direttore di gara perché lavora per un obiettivo che non riesce a realizzare». Ma ribadisce anche che i fischietti «non sono mai stati preparati come oggi» e sposa l'idea del presidente Uefa, Michel Platini: due arbitri d'area, uno per parte. Arbitri che non siano più in attività, di grande esperienza, per aiutare nelle decisioni.

Collina ne parla all'incontro tecnico di Coverciano nell'ambito del premio «La panchina d'oro». «Così si può fare chiarezza sulle trattenute e sugli altri episodi che accadono in area». Da un'idea a un progetto: lavorare per uniformare il giudizio degli arbitri, questo vuole Collina e questo chiedono gli allenatori. «Non sapete quanto dà fastidio a me vedere l'assenza di uniformità», sottolinea il designatore, annunciando che gli arbitri faranno lezioni con i tecnici che preparano gli allenatori a Coverciano. «È fondamentale. Per analizzare meglio certe situazioni, devono capire sempre più di calcio».

In un confronto aperto e leale, Collina e Gussoni ricordano regolamenti, sottolineano errori e scelte giuste degli arbitri. Uomo a terra. «Ci si ferma solo se l'arbitro fischia. Il direttore di gara deve assolutamente intervenire quando un giocatore subisce un colpo alla testa, se a terra resta il portiere o un giocatore in area». Fallo di mano. «Quando la palla colpisce prima una parte del corpo e poi finisce sul braccio è fallo involontario e non si fischia. Se invece i momenti sono distinti è rigore. Riflettete sui rigori assegnati per falli di mano compiuti da uomini in barriera», dice il designatore. Infine, circola ancora l'idea di invitare arbitri stranieri.

Il ct Roberto Donadoni, in un inatteso sfogo a margine di Italia-Portogallo, lancia un messaggio agli allenatori. «Non so come si possa fare a non rimanere nauseati da tutte queste storie. Basta! - ha detto - Vedo tanta ipocrisia. Gli allenatori spesso parlano dell'arbitro per distogliere l'attenzione dai propri errori e i giocatori non aiutano. Gli arbitri sbagliano come sbagliamo noi, punto e basta».

BASKET SERIE B2

A tre mesi dall'arrivo di Pasini una difesa ancora in affanno. La squadra intanto ha lasciato l'ultimo posto in classifica

Bonaccorsi potrà giocare tra due settimane

Ne è sicuro il suo procuratore Ciafardoni. Bene il grintoso Pilat e lo spregiudicato Metz

TRIESTE Uno squarcio di sereno nel tormentato campionato dell'Acegas. La vittoria contro la Stamura Ancona, sofferta, stiracchiata e giunta al termine di un supplementare acciuffato per i capelli, non cambia la sostanza della stagione ma può rappresentare un punto di svolta importante per guardare con maggior ottimismo al finale di campionato. A tratti in palese difficoltà contro un'avversaria caratterialmente solida ma tecnicamente non trascendentale, la formazione di Pasini ha dimostrato di essere ancora soltanto un'ipotesi di squadra: troppa approssimazione in attacco, dove si è affidata quasi sempre al talento dei singoli per andare a canestro, troppa fragilità in difesa dove ha subito canestri inaccettabili in un sistema che, a quasi tre mesi dal suo arrivo, il coach romagnolo non è ancora riuscito a sistemare.

Restano i due punti, di questi tempi aspetto da non sottovalutare, preziosi perché hanno consentito all'Acegas di ridurre il gap dalle formazioni che la precedono. Ancona, Gorizia e Monfalcone sono lì a un tiro di schioppo: quattro punti di distanza sono un distacco colmabile a patto di trovare, finalmente, un po' di continuità. Servono vittorie, serve la fiducia che soltanto i risultati positivi possono portare: in questo senso il prossimo trittico di gare, con la trasferta in casa dello Smile Jesolo-SanDonà e le due gare al palaTrieste contro Gorizia e Atri potrebbero essere per i biancorossi manna dal cielo. Da salvare, nella sfida vinta domenica davanti a un pubblico ancora una volta commovente per attaccamento, resta il carattere di un gruppo che non ha voluto arrendersi alle difficoltà. La reazione d'orgoglio che nei minuti finali dei tempi regolamentari ha permesso a Trieste di riprendere per i capelli una gara che sembrava ormai persa deve essere la base sulla quale costruire.

Dall'esperienza di capitan Muzio, dalla grinta di Pilat, dall'energia di un Bartolucci in costante crescita, dallo spirito guerriero di Losavio e dalla spregiudicatezza di Metz, questa Acegas deve ripartire per convincersi che non esistono partite nelle quali non sarà possibile uscire con i due punti in saccoccia. In questo senso la sfida di domenica prossima a Iesolo, contro uno Smile secondo in classifica e a caccia della capolista Trento, rappresenta l'ennesimo esame di un campionato nel quale si può ancora decollare. Cercando, magari, di recuperare chi in questo momento non sta portando alla causa biancorossa quanto è certamente in grado di dare. Pensiamo a Pigato, giocatore di qualità indiscutibili che anche a causa dei problemi a un ginocchio vive un periodo difficile ma soprattutto a Bonaccorsi, il leader designato nella ricostruzione estiva che non ha ancora espresso sul parquet quanto la società si aspettava.

Domenica doveva essere la partita del rilancio, ancora una volta Claudio è rimasto malinconicamente seduto in panchina. Un po' di chiarezza sull'argomento arriva dal procuratore del giocatore, Ernesto Ciafardoni. «Claudio sta meglio, direi che i tempi sono quasi maturi per un suo rientro. Direi che in un paio di settimane dovrebbe essere a posto: se non sarà domenica prossima tra due settimane dovremmo poterlo rivedere sul parquet».

Lorenzo Gatto

Mosca: Messina confermato il miglior coach della Russia

MOSCA Per il secondo anno consecutivo Ettore Messina, allenatore del Cska, è stato incoronato miglior allenatore della Russia. La cerimonia si è svolta al Cremlino, alla presenza del primo vice premier Serghei Ivanov, tifoso illustre della squadra dell'Armata rossa. «Considero questo riconoscimento un premio a tutti i miei giocatori, allo staff e alla società, e quindi voglio dividerlo con loro», ha detto in russo Messina ricevendo il trofeo. Da quando è arrivato in Russia nel 2005, Messina, uno degli allenatori europei più titolati di tutti i tempi, ha vinto consecutivamente due scudetti e due coppe di Russia, conquistando l'oro in Eurolega nel 2006 contro il Maccabi e cedendo lo scettro di miglior squadra europea nella finale dell'anno successivo solo dopo una combattutissima partita con il Panathinaikos. Quest'anno la squadra dell'ex allenatore della nazionale italiana, della Virtus Bologna e della Benetton Treviso, guida ancora la classifica del campionato russo e del proprio girone in Eurolega.

Bartolucci dalla panchina dà la carica ai suoi (Foto Bruni)

KARATE

Premiato in municipio da Lippi

D'Amico, tricolore 72 kg cercherà in marzo il pass per gli Europei

TRIESTE Quasi vent'anni di pratica nel karate e finalmente un titolo italiano. È successo al triestino Gianluigi Russo, laureatosi lo scorso dicembre a Verona campione italiano di combattimento (72 kg) della Fesik. Un traguardo che l'assessorato allo Sport del Comune di Trieste ha voluto sottolineare omaggiando il trentaquattrenne atleta della società Fiamma Karate, accompagnato dal maestro Giorgio D'Amico, con la consegna di una targa ricordo.

Gianluigi Russo ieri ha giocato in casa. Il campione italiano Fesik è infatti agente scelto del Corpo delle guardie municipali ma ad una lettura del karate in chiave istituzionale (difesa o insegnamento) preferisce ancora un percorso agonistico. Una scelta maturata alla corte degli insegnamenti di Giorgio d'Amico (6° dan) il tecnico attualmente unico Azzurro d'Italia di Trieste nel karate, campione negli anni '80, divenuto insegnante a Trieste e di alcune rappresentative slovene e tornato poi alla ribalta agonistica con la conquista del titolo europeo master nel 2006, sempre con la sigla della Fesik: «La scelta di un insegnante adeguato resta fondamentale - ha spiegato Gianluigi Russo all'atto della consegna della targa ricordo da parte del vicesindaco Paris Lippi - quando finalmente ho trovato un tecnico di rilievo ho potuto concretare i miei obiettivi, giunti poi alla conquista di un titolo nazionale. Per questo dico ai giovani di non mollare mai - ha ribadito Russo - e di continuare negli allenamenti, senza mai abbandonare le speranze di poter giungere a qualsiasi traguardo. Io a esempio ho vinto un titolo individuale a 34 anni, quando mi manca oramai poco per chiudere l'attività agonistica. Se mi attendevo la conquista del titolo nazionale? Sinceramente sì - ha aggiunto senza remore - confidavo tanto di arrivare a un premio per il mio impegno e per il lavoro svolto da Giorgio D'Amico come insegnante».

Gianluigi Russo

Prima di appendere la cintura nera agonistica al chiodo Gianluigi Russo potrà ancora vivere alcune interessanti esperienze. La recente conquista del titolo italiano gli è valsa infatti la convocazione al raduno della nazionale italiana Fesik di kumite (combattimento) in programma a Norcia in marzo, tappa che potrebbe costituire il passaporto ai campionati europei, dal 24 al 27 maggio a Liegi.

fr.car.

BAR SPORT

I commenti degli appassionati di pallacanestro allo Sportivo di via dell'Istria: «Sono stati bravi»

«Senza il livornese non mi aspettavo una vittoria»

TRIESTE Con la vittoria di domenica, strappata alla Banca Marche Ancona, l'Acegas abbandona l'ultimo posto della classifica e questo è sufficiente per restituire il buonumore ai tifosi biancorossi che, al Bar Sportivo, in via dell'Istria 8/E, si lasciano andare a speranze di salvezza. «Al Palazzetto, domenica, ho visto una partita entusiasmante – commenta **Sergio Ghersetich**, titolare del bar – valeva la pena pagare il prezzo del biglietto per vedere una squadra che aveva voglia di vincere e si è mostrata compatta. Questa è sicuramente la ricetta giusta per riavvicinare il pubblico alla pallacanestro e per ridare alla società lo slancio per puntare a palcoscenici più prestigiosi. Bravi!». È soddisfatta anche **Laura Pettorosso** che dice: «È la più bella partita che ho visto quest'anno. Non mi aspettavo una vittoria visto che mancava anche Claudio Bonaccorsi. Io non sono un'esperta ma partite giocate in questo modo mi fanno venir voglia di conoscere meglio questo bellissimo sport. Ho passato una bella domenica e consiglio a tutti di avvicinarsi a questa splendida disciplina».

«Finalmente si possono esprimere commenti positivi – interviene **Silvio Vuga** – la squadra ha dimostrato di saper vincere valorizzando i giovani, come Metz e Bartolucci. Le scelte della società sono state finalmente premiate: l'Acegas ha fatto vedere un gioco corale, anche senza Bonaccorsi. Pilat, con due sequenze pesanti, ha dato una grande mano ma sul parquet ho apprezzato molto anche Losavio che si è comportato da lottatore. Avanti così». È ottimista anche **Roberto Salvagno:** «Speriamo che con un paio di partite come quella di ieri (domenica, ndr) la squadra arrivi ai play-off. La formazione è stata pensata per la promozione ma purtroppo, per una serie di sfortune, ci troviamo implicati nella retrocessione. Abbiamo buttato via tanto ma forse si può ancora recuperare. Partite come questa ti aiutano a crederci».

«Il basket è bello proprio per questo – dice **Furio Paris** – perché ti fa soffrire fino all'ultimo minuto. La partita contro Ancona è stata quasi imbarazzante: abbiamo vinto ai supplementari contro gli ultimi quattro rimasti sul parquet. La nota positiva è stato vedere in campo quattro triestini che hanno fatto la differenza». «Io rimango un tifoso deluso – conclude **Nevio Feroce** – perché dopo Stefanel il basket cittadino ha avuto un declino doloroso. Ormai i giocatori non si identificano più con i colori della maglia che indossano, manca solo di vederli giocare un tempo con una squadra e un tempo con l'altra. Forse questa squadra si salverà ma per vedere la pallacanestro di una volta, quella di Pozzecco papà per intenderci, bisogna investire di più».

g.c.

Sergio Ghersetich

Laura Pettorosso

Silvio Vuga

Roberto Salvagno

LA STORIA Ha sfiorato le Olimpiadi del 1992: «Avevo una vertebra spostata». Oggi dirige tre centri federali: «Adoro allenare le giovanissime per vedere la gioia nei loro sguardi»

Kirchmayer: «Ho lasciato ma allevo campioncine»

L'ex azzurra è stata una delle migliori ginnaste italiane prima di essere tradita dalla schiena e costretta al ritiro

TRIESTE È stata uno dei talenti maggiori della Ginnastica femminile italiana a cavallo tra gli anni '80 e '90. Una piccola farfalla azzurra che solo le bizze della schiena hanno impedito di far arrivare alla ribalta olimpica di Barcellona 1992. Roberta Kirchmayer ricorda bene quei tempi, variegati come i suoi esercizi sulle travi e a corpo libero, disegnati dai fasti con la nazionale ma anche dall'obbligo di dover rinunciare a una parte della vita, abbandonando precocemente l'attività agonistica.

Una carriera iniziata ben presto, a cinque anni, età canonica per l'iniziazione delle ginnaste, avvenuta prima con la breve parentesi con il Ferroviario e poi maturata con la scuola della Ginnastica Triestina, sotto le cure del tecnico Vittorio Baldini. Roberta possedeva tutto: agilità, forza, potenza e soprattutto carattere. «Io aggiungo anche una famiglia ideale - sottolinea - Il lavoro era duro per un bimbo. Chiedeva un sacrificio quotidiano, intenso e duraturo, insolito per quell'età. Se una volta a casa non trovi la famiglia che ti riporta alla 'normalità' dei ritmi, allora diventa ancora più difficile».

Arrivano le medaglie, i titoli italiani, le convocazioni in azzurro e lo storico terzo posto nel volteggio in una prova della Coppa del Mondo a Plojesti. La Kirchmayer volteggia sicura verso un posto alle Olimpiadi ma qualcosa si rompe. «Non è stato un infortunio isolato - spiega l'ex azzurra - ma una serie di cause. Avevo una vertebra spostata ma non potevo fare neppure le cose elementari, come camminare bene».

Roberta Kirchmayer

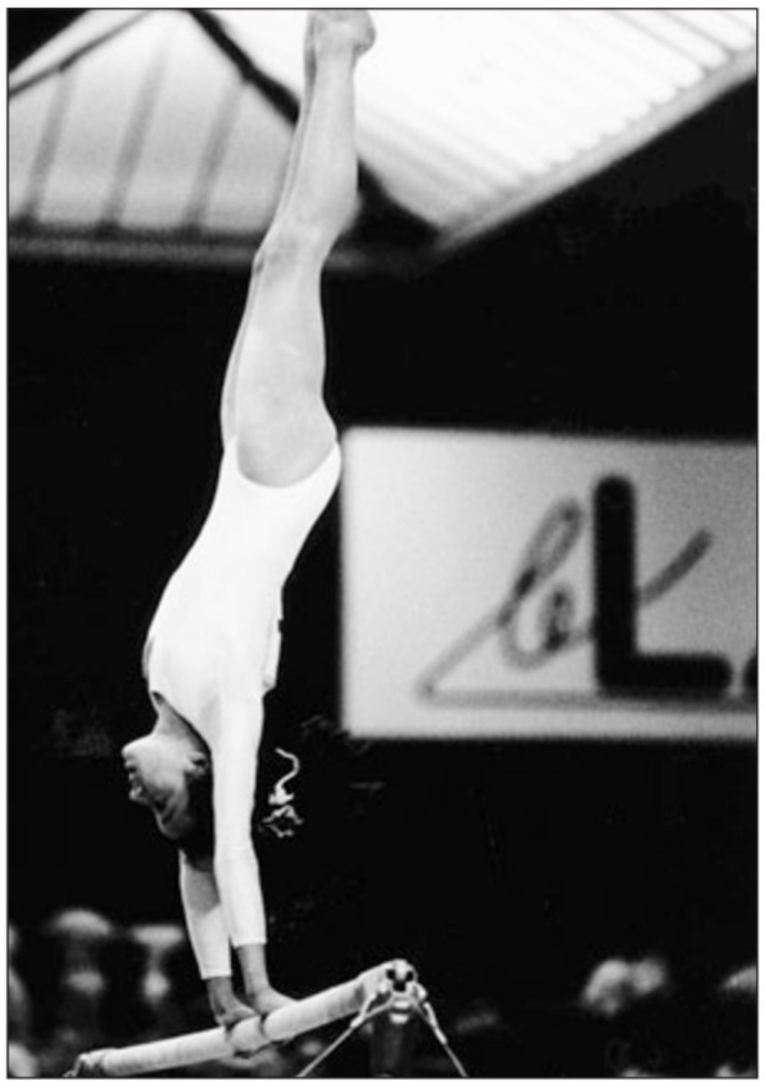
Senza le sue ali Roberta perde l'idoneità agonistica, una svolta che arriva proprio quando l'approdo alle Olimpiadi in Spagna non è più solo un sogno. La reazione però non tarda. «Non ho visto la fine - ha aggiunto - Ho lottato, mi sono sottoposta a un primo intervento riconquistando l'idoneità. Sono arrivata però ai 18 anni e ho capito che non era possibile ritornare ai livelli di prima. A quel punto sono uscita di scena, in maniera definitiva. Ma, questa volta, avevo deciso io».

Roberta inizia una nuova stagione. In bacheca ci sono le medaglie di un tempo ma nella schiena una placca di titanio in più, sorta di medaglia imperitura giunta in dono dal secondo intervento. «Non avevo rimpianti. Non potevo più vivere la Ginnastica come sapevo e ciò mi ha rasserenato. Era ora di puntare ad altro».

Le occasioni non mancano. Roberta inizia a insegnare, prima al Portuale (divenuto la società Carso Muggia curata dal presidente Roberto Tandoi), ma si avvicina anche al karate con il maestro Paolo Bolaffio, conquistando la cintura verde. «La disciplina - aggiunge - è stata la molla per avvicinarmi a questa arte marziale e per conoscere anche le modalità della preparazione fisica, per poi trasmetterle».

Già, l'insegnamento. È diventata una missione: tre i centri federali sotto la sua cura tra Muggia, Aquilinia e Borgo San Sergio. Senza contare la scuola di karate Makotokai, dove da allieva è diventata insegnante di ginnastica, anche agli stessi istruttori marziali. La sua didattica è diretta prevalentemente alle bambine dai tre anni, il settore che predilige. Ma non parlatele di gare o primati: «Adoro allenare le bambine e per loro ambisco solo a una cosa: vedere nel loro sguardo la stessa gioia che avevo un tempo quando mi allenavo duramente, ogni giorno. Il vero traguardo è questo: mi basta e mi fa continuare nella mia strada di passione e sacrificio».

Francesco Cardella


L'ex ginnasta durante una fase spettacolare di una competizione

SCI ALPINO

Triestini in luce sullo Zoncolan Baby femminile, oro di Elisa Porta

TRIESTE Sei medaglie è il bottino conquistato dai piccoli sciatori delle società triestine nella gara organizzata dallo Sc Monte Dauda. Sullo Zoncolan il gigante valido per il calendario regionale «FriulAdria» ha visto scendere in pista numerosi atleti appartenenti alle categorie Baby Sprint, Baby e Cuccioli.

La sorpresa più bella è stato l'oro conquistato dal Elisa Porta nei Baby femminile. L'atleta dello Sci Club 70 è arrivata prima al traguardo con il tempo di 41.08, dando +2.07 alla seconda classificata, Sofia Kratter (Sc Sappada). Quarta Clarissa Ziani (XXX Ottobre). Più indietro Gaia Romanelli e Beatrice Maricchiolo (Sc 70) e Isabella Grandolfo (Cai Trieste).

Restando tra i Baby, in ambito maschile Tommaso Bicocchi (Cai Trieste) si è aggiudicato un argento lasciando la medaglia d'oro a Jacopo Cautero (Cimenti Carnia). Lo sciatore giuliano è arrivato a +0.36 dal podio più alto. Solo quinto invece Larsen Skerk (Sc 70).

Una medaglia di argento è giunta anche nei Cuccioli maschile per opera di un altro Bicocchi: Matteo. L'atleta del presidente Carlo Starri ha dovuto chinare il capo davanti alla prova del più giovane Francesco Gentilli (Gs Sella Nevea). Tra i triestini ottavo Francesco Benvenuti e decimo Riccardo Tirelli, entrambi della XXX Ottobre.

> Tommaso e Matteo Bicocchi d'argento, secondo anche Federico Rossoni

Il terzo secondo posto della giornata se lo è aggiudicato Federico Rossoni (SC 70) nella categoria Superbaby maschile, gara nella quale sono giunti al traguardo soltanto quattro concorrenti.

Nei Cuccioli femminile medaglia di bronzo invece per Elisa Andreassich (Sc 70). La giovane sciatrice, classe 1998, si è posizionata alle spalle di Matilde Petris e Nicol Hoffer, entrambe tesserate con lo Sc Sappada.

Infine, nella categoria Superbaby femminile, Nika Puric del Mladina si è aggiudicata la medaglia di bronzo. Quinta Lucrezia Tirelli e sesta Chiara Prelazzi (XXX Ottobre).

Per l'occasione il «Trofeo Agostinis Vetro», messo in palio dal Monte Dauda, è stato vinto dal Gs Sella Nevea su Cimenti e Sc 70. Grande attesa ora per il «24° Trofeo Biberon» organizzato sulle nevi dello Zoncolan da parte dello Sci Club 70 per domenica prossima e riservato alle categorie Baby e Superbaby.

r.t.

TENNIS

Salto di qualità per Simone Appio. Riccardo Sinicropi è la promessa. In evidenza anche l'esperto Mauro Elia, campione del mondo over 40

Sono 124 i giocatori classificati, salgono Comisso e Bosa

Le graduatorie ufficializzate a fine anno vedono 32 atleti nella seconda categoria e 92 nella terza

TRIESTE Con il trascorrere degli anni, quando il tempo cancella i ricordi e il tennis dei guanti bianchi è ormai solo un ricordo, ci sono ancora centinaia di giovani che si avvicinano per la prima volta al mondo della racchetta. Iniziando così con i primi insegnamenti la meravigliosa avventura che si chiama tennis. Forse è solo un sogno quello di emulare i grandi campioni del passato e, se qualcuno potrà arrivare al top delle classifiche, vuol dire che il sogno non è stato vano, ma si è trasformato in realtà.

Come ogni fine anno, anche se siamo già nel 2008, è doveroso tracciare i primi bilanci delle racchette del Friuli Venezia Giulia, puntando l'attenzione su coloro che il tennis ce l'hanno già nel sangue. Nel settore maschile sono ben 124 i giocatori classificati, 32 nella seconda categoria e 92 nella terza. Nel 2007 è stato notevole il numero degli atleti che hanno confermato la loro posizione nel ranking regionale, mentre altri hanno scalato le varie classifiche e altri ancora hanno peggiorato la loro posizione.

Da segnalare il passaggio da 2/3 a 2/2 di Mauro Comisso e di Massimo Bosa da 2/4 a 2/3. Buona la posizione di Simone Appio che da 2/5 è risalito a 2/4. Notevole anche il piazzamento di Riccardo Sinicropi da 2/6 a 2/4, non dimenticando che ha la verde età dei 18 anni. Ottima l'annata di Mauro Elia che, vinto il campionato mondiale a squadre over 40 nel 2007, è riuscito (vista anche l'età non più giovane) a scalare svariate posizioni balzando da 4/4 a 2/6. Buoni i risultati di Alessandro Alia da 3/2 a 2/8, Gabriele D'Aronco da 3/3 a 2/8 e Roberto Gabelli da 3/1 a 2/8.

Tra le racchette che hanno raggiunto la terza categoria da segnalare Luca Spaccapan, Graziano Battello, Emiliano Piccin Zovi, Marino Forza, Roberto Guida, Luigi Marin, Loris Peresson, Alessandro Lefi, l'inossidabile Fabio Zebochin e i giovanissimi Alvise D'Oria, Alberto De Meo, Alessio Mocchi, Alessio Portale e Manuel Sabatini.

Lavinia Novi-Ussai

I TENNISTI TRIESTINI NELLE CLASSIFICHE PROVVISORIE MASCHILI

SECONDA CATEGORIA MASCHILE.
GRUPPO 2: Mauro Comisso, Hicham Arazi.
GRUPPO 3: Massimo Bosa, Nicola Ghedin.
GRUPPO 4: Simone Appio, Jean Claude Frederic, Ales Plesnicar, Riccardo Sinicropi, Juan Francisco Spina, Andreas Timme.
GRUPPO 5: Davide Cannone, Jonathan Hilaire, Matijaz Jurman, Mosè Navarra, Walter Treu, Vlado Turajlic, Stefan Winkler.
GRUPPO 6: Mauro Elia.
GRUPPO 7: Marco Hammeri, David Lenar, Matijiaz Pogacnik, Daniel Santl, Paolo Surian, Ales Svigelj.
GRUPPO 8: Alessando Alia, Stefano Baccarini, Jaka Bozic, Gabriele D'Aronco, Roberto Gabelli, Alessandro Miotto, Davide Ruzzier.

TERZA CATEGORIA MASCHILE
GRUPPO 1: Gionata Bresolin, Mattia Facciolo, Cristiano Franzato, Gianpaolo Gabelli, Nicolas Kischewitz, Andrea Marcon, Patrick Sadovnik, Carlo Santoro, Jani Tomulic.
GRUPPO 2: Paolo Adorinni, Mahesh Bhupathi, Massimo Cudini, Luca Fereghino, David Kvernadze, Manuel Pellizzaro, Gregor Sinigoj, Luca Spacapan.
GRUPPO 3: Alessandro Bernardini, Bora Celiscak, Claudio Colussi, Gianni Costantin, Sergev Ionov, Giacomo Lis Ventura, Nicola Ongarato, Borut Plesnicar, Piero Rizzotti, Matjaz Sulin.
GRUPPO 4: Graziano Battello, Riccardo Bonadio, Samo Bradaskija, Paolo Cantarutti, Marco Cepile, Matteo Cigui, Maximiliano Colussi, Marco Dal Mas, Alvise D'Oria, Andrea Equizi, Sebastiano Franco, Tiziano Franzolini, Antonio Iannettone, Fernando Lista, Maurizio Meroi, Corrado Mezzavilla, Filippo Miconi, Anej Morel, Daniele Morossi, Andrea Novello, Dario Olivotto, Massimiliano Pacor, Giorgio Parzianello, Pierfrancesco Petrini, Emiliano Piccin Zovi, Mauro Pizzinat, Enrico Rigato, Manuel Sabatini, Antonio Samele, Gianluigi Santarossa, Michele Sard, Alessandro Stratta, Gianluigi Tagliapietra, Dino Tomulic, Marco Varutti, Massimo Zulian.
GRUPPO 5. Roberto Alt, Alessandro Bortolot, Corrado Bortolussi, Marco Brunetta, Umberto Buziol, Lorenzo Dambrosi, Alberto De Meo, Roberto Felicetti, Mauro Fontana, Marino Forza, Francesco Franzin, Roberto Guida, Andrei Krasevec, Alessandro Lefi, Francesco Liberi, Luigi Marin, Alessio Mocchi, Cristian Moselli, Gasper Pavli, Loris Peresson, Guido Pichelli, Ermanno Pizzinato, Gioel Pizzolitto, Alessio Portale, Maurizio Rizzi, Samuele Tonello, Antonio Zanor, Fabio Zebochin, Diedo Ziodato.

SCI RAGAZZI E ALLIEVI

Lara Puric è giunta a un solo passo dal successo

Sappada, Giulia Badaloni domina lo slalom gigante Valcareggi due volte sul podio

TRIESTE Ottime notizie dalle nevi di Sappada, sede di uno slalom e di uno slalom gigante riservati alle categorie Ragazzi-Allievi organizzati dallo Sc Sappada nell'ambito del calendario regionale «FriulAdria».

Il risultato più prestigioso lo ha portato a casa la solita Giulia Badaloni (1993) tra le Allieve. L'atleta dello Sci Club 70 ha infatti conquistato l'oro nello slalom gigante con il tempo di 1:29.95, posizionandosi davanti a Vanessa Stocco (Monte Lussari) a +0.19.

Massimiliano Valcareggi

Nella stessa gara medaglia di bronzo per un'altra triestina, Lara Puric del Mladina, e podio sfiorato per un soffio da Costanza Rebez (Cai Trieste), giunta quarta. Sesta invece Laura Vescovo della XXX Ottobre.

Altro grande protagonista della due giorni di sci in quel di Sappada è stato Massimiliano Valcareggi (classe 1995). Lo sciatore del Cai Trieste ha ottenuto nella categoria Ragazzi maschile due argenti: nello slalom il distacco è stato abissale, pari a quasi tre secondi, mentre nel gigante il triestino è arrivato al traguardo con uno svantaggio di +0.93 dal primo. A imporsi in entrambe le competizioni il valido Marco Kandutsch del Monte Lussari, apparso davvero imbattibile.

Nello slalom è andata in medaglia anche Lara Puric (Mladina), autrice di una grande prestazione con un ottimo argento, a soli 18" dalla prima arrivata, Vanessa Stocco (Monte Lussari). In questa gara, quinta Giulia Badaloni (Sc 70), ottava Laura Vescovo (XXX Ottobre), nona Costanza Rebez (CAI Trieste) e decima Jessica Stigliani (Sc 70).

Tra i Ragazzi da segnalare il settimo posto di Albert Kerpan del Mladina e il nono di Andrea Berra della XXX Ottobre nello slalom.

Tra le Ragazze la migliore è stata Ylenia Sabidussi (XXX Ottobre) con un quinto ed un sesto posto. Tra le altre si segnalano il quinto piazzamento di Camilla Rigoni (Cai Trieste), l'ottava piazza di Beatrice Michelotti (XXX Ottobre) e il nono e decimo posto di Nicole Bellotto (Cai Trieste).

Infine, tra gli Allievi, ottavo Minej Puric (Mladina) nel gigante e tredicesimo Enrico Catania (CAI Trieste) nello slalom. Molto più indietro gli altri.

Nello slalom di Sappada c'era in palio anche il «Trofeo Prefa», vinto dallo Sci Cai Monte Lussari su Sci Cai Trieste e Cimenti Sci Carnia. Il prossimo appuntamento in programma per queste categorie è lo slalom gigante indetto sabato prossimo sulle nevi dello Zoncolan (organizzato dal Cimenti Sci Carnia) e la kermesse di domenica, organizzata dallo Sk Devin in quel di Forni di Sopra, valida per il «3° Trofeo Alternativa Sport». Per questo evento, curato dalla società del presidente Dario Stolfa, le iscrizioni dovranno pervenire esclusivamente via fax allo 0433.886949 (Ufficio Promotour di Forni di Sopra) entro le 12 di sabato.

Riccardo Tosques

IPPICA

La riunione inizierà alle 15.15 con nove corse in programma. Il cavallo di Leoni dovrà vedersela soprattutto con Ebony Tr, Furore Bi e Gabberi Gius

Oggi la Tris a Montebello, Straightup favorito su un lotto di 18 anziani

TRIESTE Doppio chilometro allungato e partenza con i nastri. Sono queste le caratteristiche della principale Tris odierna, ospitata all'ippodromo di Montebello nell'ambito della riunione che inizierà alle 15.15.

La Tris sarà l'ultima delle nove corse in programma e prenderà il via nel classico orario delle 19. Protagonisti 18 anziani di buona qualità, per un pronostico che vede un netto favorito tecnico, Straightup. Il vecchiaccio non vince da settembre, ma nel frattempo ha ottenuto una serie di piazzamenti nel contesto di compagnie ben più impegnative e fermando spesso i cronometri su tempi che gli avversari odierni vedono come un miraggio.

Il cavallo di Paolo Leoni dovrà rendere venti metri agli otto del secondo nastro e quaranta agli otto del primo, ma le corsie esterne non lo hanno mai spaventato.

A rendergli la vita difficile potrebbe essere Ebony Tr che Enrico Montagna sposta dalle piste venete, dove ha vinto, all'ultima uscita, su distanza analoga a quella odierna, in un eccellente 1.16.9. Anche Furore Bi ha corso molto bene nell'ultima apparizione a Treviso, che gli è valsa un successo in 1.15.9. La pecca del cavallo affidato a Luca Vaccari è la tendenza all'errore; a percorso pulito può puntare a entrare nella terna. Gabberi Gius è reduce da due vittorie, ma ottenute nelle«"reclamare».

Il cavallo di Marco Andrian aprirà il secondo nastro e potrà sfruttare la posizione, che rappresenta l'elemento su cui appoggia le speranze di inserimento anche Falsaff De' Mura, che partirà con l'1. Roberto Destro junior sarà in sediolo alla femmina di proprietà del gentleman Dario D'Angelo e si giocherà tutto in partenza. Edmond Bre merita la citazione in sestina per la sua regolarità, ma avrà compito difficile col 16.

TRIS DI LUNEDÌ 4

	vincitori	euro
1.a corsa Montegiorgio: 10 2 17	935	526,57
2.a corsa Napoli: 14 10 3	150	2068,61

Il sottoclou sarà la terza corsa, con cavalli delle categorie D ed E. Favoriti tre cavalli ospiti, tutti con buone prestazioni nel periodo. A cominciare da Fejenoord, che Antonio Greppi sposta dalla Toscana. Da Bologna arriva Full Blue, che beneficerà dello steccato. Leoni, in sulky a Gulliver Grif, cercherà do sfatare l'abitudine al quinto posto, risultato delle ultime quattro prestazioni.

I nostri favoriti. Prima corsa: Laizaf, Luisiana, Leggenda Gb. Seconda corsa: Ilo Mas, Iceman Gar, Iakal Allmar. Terza corsa: Fejenoord, Gulliver Grif, Full Blue. Quarta corsa: Lonely Gun, Laude, Lola Dei Santi. Quinta corsa: Fuggitiva, Exciting Bi, Gulp. Sesta corsa: Genna Rl, Giove D'Alfa, Gollum Hawk. Settima corsa: Fetonte Jet, Erinni, Franziska Zs. Ottava corsa: Ispanico Dvm, Iadù, Iride Holz. Nona corsa.

Pronostico base: Straightup (18), Ebony Tr (2), Furore Bi (8). Aggiunte sistemistiche: Gabberi Gius (9), Falstaff De' Mura (1), Edmond Bre (16).

La Tris del caffè è al galoppo e si corre ad Albenga, con 14 cavalli nelle gabbie. La distanza è quella dei 2.200 metri, in pista di sabbia. Pronostico base: Palmasol (1), Aztec Robber (3), Light scado (2). Aggiunte sistemistiche: So Vale Dei Sogni (6), Semplicita (10), Sabbioneta (11).

Ugo Salvini

La società presieduta da Puzzo opera nel rione di San Giovanni

Le difficoltà dell'Esperia: «Dateci un campo di gioco per i nostri 60 ragazzi»

TRIESTE Gli anni passano, il calcio si evolve, eppure certe realtà calcistiche continuano a lavorare in condizioni difficili. È il caso oramai più che datato dell'Esperia Anthares, la realtà sportiva del rione di San Giovanni che prosegue imperterrita a sgambettare sul campo «Primo maggio» di strada di Guardiella 7, ospite della società sportiva Bor i suoi 60 ragazzini. «Non avendo un nostro campo da gioco affittare gli spazi per allenarsi e per disputare le partite è cosa alquanto dispendiosa e penalizza di pari passo il reclutamento di nuove leve», spiega subito il ds Nevio Ferrari. Ma il sodalizio del presidente Roberto Puzzo nonostante le difficoltà sta continuando nel suo operato. «L'obiettivo della nostra Scuola calcio è quello di avvicinare i bambini ed i ragazzi a quel meraviglioso sport che è il calcio, sport formativo da praticarsi senza esasperazione in occasione degli avvenimenti agonistici», puntualizza il ds dei gialloneri.

L'importante dunque non è mettere pressione, bensì far avvicinare i bambini interessati a questo sport. Nella Scuola calcio dell'Esperia Anthares vengono presi in considerazione ragazzini dai 5 ai 13 anni divisi poi naturalmente in fasce di età omogenee. Per le categorie Pulcini ed Esordienti il lavoro viene suddiviso in tre livelli specifici: «giocare per imparare», «imparare a giocare» e «giocare in squadra», tre fasi suddivise in base all'età e alla categoria d'appartenenza dei giovani atleti. Differenti anche i numeri di allenamenti settimanali. La Scuola calcio e i Pulcini fanno due sgambettate, mentre gli Esordienti a partire dalla primavera si allenano tre volte.

L'organigramma societario dei gialloneri è formato dal presidente Roberto Puzzo, dal vice presidente Adriano Machnich, dal segretario Aurelio Cantagalli, dal curatore dei programmi informatici Lucio Toncich, dall'addetto alle manutenzioni Walter Simonini e dal magazziniere Paolo Vescovi. Il settore tecnico è formato invece dal ds Nevio Ferrari, dal dt e responsabile del settore giovanile Tullio Bonnes e dall'istruttore tecnico del settore giovanile Guido Garbeis.

Tra i problemi riscontrati il campo di gioco ha avuto di riflesso un ruolo molto importante anche sui genitori: «Ci alleniamo su campi di terra che, detto per inciso, sono piuttosto "rapidi" e quindi danno un ottimo allenamento reattivo e di controllo palla. Di contro però con la pioggia gli indumenti si infangano, cosa che non viene molto gradita dai genitori», rimarca Ferrari. La Scuola calcio, guidata dall'istruttore tecnico Garbeis, è formata dall'allenatore Fabio Guccione, coadiuvato dagli aiutanti Stefano Martinolli e Fabrizio Franceschin e dai dirigenti Boban Stefanovic e Hikmet Hajrullaj. Per i Pulcini Neri l'allenatore è Stefano Martinolli, mentre i responsabili dei Pulcini Gialli sono Lorenzo Tramarin e Tommaso Fornasari. In attesa di possibili sviluppi su un terreno di gioco e con la speranza di assistere a una partecipazione più compatta alla vita societaria da parte dei genitori dei piccoli tesserati, il sodalizio vaglierà le richieste per i prossimi tornei da disputare sia in provincia di Trieste sia nelle zone limitrofe.

Riccardo Tosques

INIZIATIVA

Banca dati dello sport giovanile con le foto inviate dai lettori

TRIESTE Il Piccolo rilancia anche su Internet le pagine SportGiovani, allo scopo di dare ancora più visibilità all'attività giovanile e anche a quelle discipline a volte ingiustamente definite minori e che invece rivestono un ruolo importante nella realtà triestina e della Venezia Giulia. Il Piccolo Internet darà quindi spazio a questo mondo e per fare questo chiediamo anche la collaborazione dei lettori e degli appassionati per un sito da costruire insieme. Inviateci le foto delle vostre squadre con qualche breve nota e le pubblicheremo sia sulle pagine del giornale che sull'edizione Internet, dove nel tempo verrà così creata una vera grande banca dati dello sport giovanile per le province di Trieste e Gorizia.

I giocatori dell'Esperia Anthares delle categorie Primi calci, Pulcini e Esordienti. La società è presieduta da Roberto Puzzo, ds è Nevio Ferrari

MEMORIAL CATTARUZZI

Pulcini del San Sergio a un passo dal titolo Basta un punto nel match col San Luigi B

TRIESTE Il San Sergio è il favorito numero uno per il successo al Memorial Tiziano Cattaruzzi, il torneo per pulcini in svolgimento a San Luigi. I lupetti sono in testa alla classifica del girone, che assegnerà i primi quattro posti, e nell'ultima giornata di sabato potranno accontentarsi anche di un pareggio per spuntarla definitivamente. Se la vedranno con il San Luigi B in un vero e proprio scontro diretto, visto che gli avversari di turno sono staccati di tre punti e punteranno al successo per cercare così l'aggancio dei giallorossi.

Pure il San Luigi A spera in uno sgambetto della capolista, avendo pure lui tre punti in graduatoria. Intanto proprio il San Luigi A ha superato il San Luigi B per 6-3 nel derby biancoverde. I vincitori si sono portati sul 4-0 con Sinigoi, Girardini e Gazzin, autore di una doppietta. Pobega ha accorciato le distanze, Sinigoi ha siglato il momentaneo 5-1 prima dei centri di De Nuzzo e Pobega, che hanno ridotto ancora il divario (5-3). Ci ha pensato Sciarrone a chiudere i conti sul 6-3. Il San Sergio, dal canto suo, ha piegato il Monfalcone per 7-1 grazie alle reti – nell'ordine – di Dussi, Lombardi, Bassanese, Lombardi, Germani, Labinaz e Dussi. La rete della bandiera per i monfalconesi è stata opera di Madonna, che ha firmato il 2-1.

Classifica: San Sergio 6; San Luigi A e San Luigi B 3; Monfalcone 0.

Prossimo turno (sabato): Monfalcone-San Luigi A alle 15 e San Sergio-San Luigi B alle 17. Nel raggruppamento, che mette in palio le piazze dalla quinta all'ottava posizione, il San Giovanni si è dovuto accontentare di un 4-4 al cospetto dell'Ol3. Rossoneri a segno con Amabile e Nuzzi, poi c'è stata la prima replica friulana per mano di Castenetto. Triestini nuovamente a referto, stavolta con Petronio, ma il team di Faedis li ha raggiunti con Bizzaro e Castenetto. Forte ha provato a far vincere i sangiovannini, beccati definitivamente da Bizzaro sul 4-4. L'Itala San Marco, infine, ha sgambettato per 3-1 il Centro Sedia, il cui centro dell'1-1 è stato griffato da Buian. Gradiscani a bersaglio con Cirkovic, Pinatti e Valdiserra. Classifica: Itala San Marco 6; Ol3 4; San Giovanni 1; Centro Sedia 0. Prossimo turno (sabato 9 febbraio): Centro Sedia-San Giovanni alle 16 e Itala San Marco-Ol3 alle 18.

m.la.

JUNIORES

Domani ci sarà un raduno della rappresentativa regionale juniores, che si ritroverà alle 17.30 al campo comunale di Flaibano agli ordini del tecnico Denis Mendoza. I convocati sono ventidue in rappresentanza di diciannove società. Si tratterà di una nuova tappa della preparazione in vista dei primi impegni nazionali, in programma in primavera al cospetto delle altre migliori selezioni di categoria. **Muggia:** Jimmi Arboleda Rosero. **Vesna:** Louis Fantina e Andrea Fichera. **Monfalcone:** Salvatore Sarcinelli. **Manzanese:** Emanuel Masarotti e Alessandro Predan. **Palmanova:** Nicola Tonizzo. **Pro Cervignano:** Lorenzo De Meio. **Sevegliano:** Stefano Tonini. **Torviscosa:** Marco Alduini. **Centro Sedia:** Giovanni Miotti. **Chions:** Matteo Dalla Nora. **Flumignano:** Fabio Garzitto. **Fontanafredda:** Valerio Martini. **Lignano:** Alessandro Cusin. **Maniago:** Francesco Moras. **Pordenone:** Corrado Chicco e Marco Criaco. **Pozzuolo:** Massimiliano Gerometta. **Pro Aviano:** Luca Peruch. **Risanese:** Marco Mularo. **San Daniele:** Mattia Olivotto.

L'INTERVISTA

L'altra sua grande passione è il nuoto

Michele: mi piace come gioca Kakà

TRIESTE Nato a Trieste il 5 giugno 1998 Michele Galimberti è una delle piccole bandiere dell'Esperia Anthares. Giocatorino poliedrico, valido sia come centrocampista sia come attaccante, il giovane tesserato giallonero è un grande tifoso del Milan allenato da Carlo Ancelotti e in particolare del fuoriclasse brasiliano Ricardo Kakà: «Mi piace il suo modo di muoversi con la palla al piede, di calciare in porta e di dribblare l'avversario», conferma il giovane Galimberti. Nei quattro anni vissuti con il sodalizio di San Giovanni, il centrocampista della squadra Pulcini ha nell'ultimo match contro il San Luigi il suo ricordo più bello: «Ho fatto un gol con un tiro-cross che ha beffato il portiere. È stata una bella rete anche se però non è servita perché abbiamo perso 4 a 2», spiega il diretto interessato. Nella vita sportiva di Michele non c'è però soltanto il calcio. Il talento dell'Esperia Anthares è anche infatti un ottimo nuotatore, appartenente alla Unione Sportiva Triestina Nuoto, che negli ultimi campionati regionali della categoria Esordienti B ha ottenuto la medaglia di bronzo nella rana.

Preferisci fare gli assist ai tuoi compagni oppure segnare tu direttamente i gol?

Entrambi. Mi piace sia fare gol che aiutare i miei compagni.

Hai un numero fisso di maglia per le partite di campionato?

No.

Quali sono i tuoi compagni di squadra preferiti?

Giovanni e Francesco Martinolli e poi Tommaso Guccione.

Qual è il gesto tecnico che ti riesce meglio quando giochi le partite?

Faccio dei lanci lunghi molto precisi.

In che cosa devi migliorare invece?

Devo imparare a contrastare meglio gli avversari senza lasciarli passare.

Vai mai allo stadio a vedere le partite della Triestina?

Sono andato a vedere la partita contro il Bologna assieme a mio papà Cristiano e a mio fratello Stefano.

Ti sei divertito?

Sì, molto, anche se però la Triestina ha perso.

Chi vincerà la prossima Champions League?

Sono indeciso tra tre squadre: Milan, Inter o Liverpool.

Che progetti hai da grande?

Vorrei continuare a giocare a calcio e fare il disegnatore di fumetti.

Michele Galimberti una promessa dell'Esperia Anthares

IL PERSONAGGIO

Pasetti vuole migliorare nel dribbling

Marco è un grande fan dello juventino Del Piero

TRIESTE Da tre anni inserito nel sodalizio presieduto da Roberto Puzzo, il piccolo Marco Pasetti è uno dei più vivaci elementi tra tesserati nelle squadre giovanili dell'Esperia Anthares. Portato all'interno della società giallonera grazie all'interessamento dell'amico ed ex allenatore Fabio Guccione, il simpatico Marco occupa normalmente il ruolo di terzino sinistro nella formazione Pulcini allenata dalla coppia Lorenzo Tramarin e Tommaso Fornasari: «In qualche partita una paio di volte mi è capitato di giocare anche in un ruolo più offensivo come quello di ala», ricorda il diretto interessato. Dotato di un buon destro piuttosto preciso nei passaggi, Pasetti deve applicarsi ancora sull'uso del piede sinistro. Tifoso sfegatato della Juventus allenata da Claudio Ranieri, Marco non ha dubbi nell'identificare il suo idolo calcistico preferito: «Sono un grande fan del capitano della Juventus Alessandro Del Piero», precisa il giocatorino dei gialloneri.

Come ti trovi con i tuoi allenatori?

Molto bene, sono entrambi simpatici.

Come mai provi grande stima per Alessandro Del Piero?

Perché anche mio papà è un suo tifoso.

Segui le partite della Triestina?

Sì, un pochino. Soprattutto la scorsa stagione calcistica perché c'era anche la Juventus che giocava in serie B.

Sei mai stato allo stadio?

Sono andato a vedere Triestina-Juventus.

Qual è la partita più bella che hai mai disputato con l'Anthares Esperia?

Contro la Roianese perché giocavo contro un mio compagno di scuola.

Come mai ti piace tanto il pallone?

Perché mi diverto e posso correre molto.

Qual è la parte dell'allenamento che preferisci e quale è quella che non ti va proprio giù?

Mi piace molto la partitella che di solito facciamo alla fine dell'allenamento, mentre non mi diverto quando ci esercitiamo a fare i tiri in porta.

Cosa ti riesce meglio durante le partite?

Rubare la palla agli avversari.

Dove invece devi migliorare?

Credo soprattutto nel dribbling.

Cosa ti auguri per il prossimo campionato?

So che ce la metteremo tutta per arrivare in una buona posizione di classifica.

r.t.

Marco Pasetti è abile nel rubar palla agli avversari

ESORDIENTI

Nella Coppa d'Inverno organizzata dalla società biancoverde due sconfitte per l'Itala San Marco con il Corno e il Donatello Udine

Tre successi del San Luigi contro Pordenone, San Giovanni e Ancona

La formazione pulcini del San Luigi che non partecipa alla Coppa d'Inverno organizzata dalla società biancoverde

TRIESTE Conti ancora aperti alla Coppa d'Inverno, la manifestazione del San Luigi riservata agli esordienti. Nel girone dei 1995 il San Luigi raggiunge in testa alla classifica l'Udinese, ma la Virtus Corno è staccata di un solo punto. Nel «tabellone» dei 1996 è la Virtus Corno a condurre le danze, incalzata a un punto dall'Itala San Marco e a tre dal Donatello. Nel raggruppamento dei 1995 il San Luigi ottiene un trittico di successi, utili appunto per scalare la graduatoria. Inizialmente i biancoverdi hanno ragione del Pordenone per 2-0 nel contesto di una gara altalenante. Gli sconfitti si rendono subito minacciosi al 4' con Canton, ma il portiere Minut gli chiude lo specchio della porta. I triestini piazzano quindi l'uno-due decisivo con Pisani al 5' (ben servito dal vivace Giani) e con Zetto al 7'. I pordenonesi accusano il colpo e ci stanno un po' prima di rientrare in partita. La ripresa cala parzialmente di tono tecnico: partenza migliore per i locali, poi i neroverdi reagiscono, ma non riescono a sfondare.

Un San Luigi decisamente in palla supera quindi il San Giovanni per 5-1. La prima frazione si rivela decisiva: i rossoneri provano sempre a giocarsela, ma i padroni di casa hanno un passo diverso soprattutto sulle fasce e lasciano la loro impronta decisiva sul match. Giani firma una doppietta all'8' e al 20', venendo supportato in fase realizzativa da Olio (14') e Tentindo (21'). Nella seconda parte c'è più equilibrio: Meula accorcia le distanze al 9' e Senni cala la cinquina al 24'. Il San Luigi non brilla troppo invece contro un'Ancona (di Udine) molto determinato e trova il guizzo decisivo proprio allo scadere tanto da vincere per 2-1. I friulani si fanno vivi per primi con un palo di Barbaccia, poi i sanluigini colpiscono la traversa con Pisani. Nel secondo set un'autorete di Trezza permette ai locali di passare in vantaggio al 9', a cui segue la reazione degli antagonisti, che trovano il gol con Bernardis al 19'. Ci pensa allora Tentindo a salvare il San Luigi al 25'.

Due uscite per la Virtus Corno: nella prima si arrende all'Udinese per 0-2 (centri di Mesaglio al 14' pt e di Politti al 2' st) e nella seconda sgambetta il Pordenone per 2-0 (Puntar al 4' st e Figel al 16' st). Entrambi gli incontri sono di buon livello. Classifica: Udinese e San Luigi 10; Virtus Corno 9; Pordenone e Ancona 1; San Giovanni 0. Nel girone dei 1996 il San Luigi e il San Giovanni si spartiscono equamente la posta in palio con il punteggio di 1-1. Match combattuto e deciso da Vorini (7' st) e Di Benedetto (14' st).

La Virtus Corno sconfigge l'Itala San Marco per 3-0 grazie a Puntar (3' pt), Colavizza (22' st) e Tuan (14' st), mentre il Donatello intasca due affermazioni. S'impone per 3-1 sull'Itala San Marco, andando a bersaglio con Fabbro (10' pt e 25' pt) e con Stiso (20' pt) e venendo trafitto dal triestino Bovino (23' pt). Ha inoltre la meglio sul Ronchi per 6-0 grazie a Sgarellini (6' pt e 18' st), Bivi (9' pt e 20' st), Fabbro (2' st) e Zucchiatti (4' st). Classifica: Virtus Corno 10; Itala San Marco 9; Donatello 7; San Luigi 4; San Giovanni 1; Ronchi 0.

Massimo Laudani

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

27	estrazioni	71	2	estrazioni	29
47	estrazioni	63	79	estrazioni	29
58	estrazioni	47	53	estrazioni	27
24	estrazioni	46	76	estrazioni	27
36	estrazioni	45	54	estrazioni	26
11	estrazioni	39	48	estrazioni	25
89	estrazioni	39	5	estrazioni	24
32	estrazioni	38	42	estrazioni	24
78	estrazioni	38	43	estrazioni	21
57	estrazioni	31	65	estrazioni	20

Numeri in massimo ritardo

BARI	10	15	76	16	80
ritardi	102	78	61	49	48
CAGLIARI	49	35	13	38	25
ritardi	90	86	85	83	73
FIRENZE	64	49	21	61	31
ritardi	72	71	54	53	53
GENOVA	17	5	22	30	61
ritardi	78	61	60	59	58
MILANO	2	73	74	58	87
ritardi	96	62	59	57	50
NAPOLI	55	83	42	48	53
ritardi	95	67	65	52	48
PALERMO	33	10	67	8	25
ritardi	53	52	52	50	50
ROMA	52	71	81	16	59
ritardi	77	59	57	53	51
TORINO	69	36	5	18	59
ritardi	88	65	64	57	53
VENEZIA	54	22	80	56	77
ritardi	74	64	62	60	58
TUTTE	72	69	62	3	86
ritardi	11	8	8	6	6

Super Enalotto

Concorso del 5/2/2008

COLONNA A	COLONNA B
2	3
11	12
27	36
47	48
58	65
79	89

Jackpot € 9.400.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale a primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde a primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 16-61-62-76, 25-52-26-62, i massimi ritardatari 10-15-76-16-80 e la terzina 10-40-80.

CAGLIARI. Per ambo e terno segnaliamo le terzine 25-35-75, 28-58-88,7-37-67 e i massimi ritardatari 49-35-13-38-25. L'ambo 7-49 manca da 1490 estrazioni. Per ambo 49-69-89.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo di giocare per ambo e terno i massimi ritardatari 64-49-21-31-61 e le terzine 7-16-32, 5-15-51. Per ambo la quartina 21-31-51-61. L'ambo 23-64 manca da 1908 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria consigliamo di giocare per ambo e terno la quartina consecutiva 16-17-18-19, i massimi ritardatari 17-5-22-30-61 e le terzine 17-77-87 e 19-53-71.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia consigliamo di giocare per ambo e terno le quartine ritardatarie 14-38-70-76, 2-9-30-70, i numeri massimi ritardatari 2-73-74-58-87 e la terzina 2-78-85.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea suggeriamo di affidarci per ambo e terno alle quartine 1-3-5-9 e 42-55-63-73 e i ritardatari 55-83-42-48-53. Per ambo sono valide le terzine ritardatarie 1-55-88 e 7-27-72.

PALERMO. Consigliamo per ambo e terno sulla ruota della Sicilia le quartine 13-17-33-67, 10-11-20-22, i ritardatari 33-67-10-25-8 e la cinquina 11-22-33-55-66.

ROMA. Sulla ruota della Capitale consigliamo di puntare sulle terzine 11-13-31, 12-18-50 e le quartine 8-21-33-60 e 87-88-89-90. Per ambo e terno suggeriamo di giocare anche la cinquina dei ritardatari 51-52-55-57-59.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte per ambo e terno consigliamo di giocare i numeri delle quartine 24-40-42-44 e 9-36-57-81. Per ambo 5-18-81 e 5-23-31 in esteso 5-18-23-31-81.

VENEZIA. Per ambo e terno sulla ruota della Laguna consigliamo di giocare le quartine 17-27-72-77, 7-12-15-38 e i massimi ritardatari 54-22-80-56-77. Per ambo suggeriamo 3-30-33.

A TUTTE le ruote, l'ambo 31-48

LA SMORFIA:

Il fatto del giorno

Il presidente Sarkozy e Carla Bruni sposi 4-63-84

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio

Concorso n. 12 del **9/2/2008**

1	Atalanta	Fiorentina
2	Roma	Reggina
3	Avellino	Frosinone
4	Chievo	Treviso
5	Grosseto	Albinoleffe
6	Lecce	Triestina
7	Messina	Mantova
8	Piacenza	Brescia
9	Pisa	Cesena
10	Ravenna	Bologna
11	Rimini	Ascoli
12	Spezia	Modena
13	Vicenza	Bari
14	Bolton	Portsmouth

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente: Partecipo a "il 9" / Partecipo a "il 9" / Partecipo a "il 9" / Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 12 del **9/2/2008**

Sistema ridotto 44 €

Totocalcio

Concorso n. 13 del **10/2/2008**

1	Cagliari	Parma
2	Empoli	Lazio
3	Livorno	Genoa
4	Milan	Siena
5	Sampdoria	Napoli
6	Torino	Palermo
7	Udinese	Juventus
8	Venezia	Verona
9	Perugia	Pistoiese
10	Cavese	Pro Patria
11	Legnano	Monza
12	Ancona	Pescara
13	Gallipoli	Lanciano
14	Catania	Inter

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente: Partecipo a "il 9" / Partecipo a "il 9" / Partecipo a "il 9" / Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 13 del **10/2/2008**

Sistema ridotto 44 €

Tris

204TRI1.CDR

ALBENGA
Galoppo
Ipp. dei Fiori
Pr. Carnevale
Euro 11.000,00
metri 2200
Martedì
5 febbraio
ore 13.55
Tris. n. 65

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	PALMASOL	67	I. Rossi	★★★★
2)	LIGHT SHADOW	59	S. Urru	★★★★
3)	AZTEC ROBBER	57	D. Perovic	★★★
4)	OCEANINA	56½	G. Congiu	★★★★
5)	ARENZANO	56	G. Virdis	★★★★
6)	SO VALE DEI SOGNI	55½	S. Sulas	★★★
7)	CORVO NERO	54½	S. Lobina	★★
8)	MARIANNE	54½	W. Gambarota	★★
9)	SIGNALMAN	54½	A. Fiori	★★★★
10)	SEMPLICITA	51	S. Mereu	★★★★
11)	SABBIONETA	51	A. Arbau	★★
12)	ASHAZAR	51½	E. Fumi	★★
13)	COQUELICOT	50	Gav. Sanna	★★★
14)	TIFFING	50	M. Kolmarkaj	★★★

I NOSTRI FAVORITI

2) Light Shadow; 9) Signalman; 5) Arenzano; 10) Semplicita; 4) Oceanina; 1) Palmasol

Tris

204TRI3.CDR

TRIESTE
Trotto
Ipp. Montebello
Premio
Edi Mobili
Euro 22.660,00
Metri 2080
Martedì
5 febbraio
ore 19
Tris n. 66

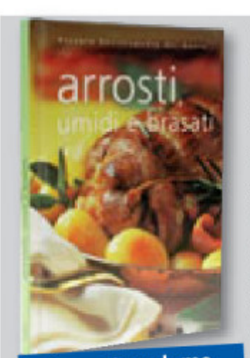
N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FALSTAFF DE' MURA	2080	R. Destro Jr	★★
2)	BRASK VOL	"	P. Scamardella	★★★
3)	EVOR HOLMBO	"	R. Faticoni	★★★
4)	ELAIZA KING	"	A. Greppi	★★★★
5)	ECLAIR DI ROSA	"	Alf. Gamboz	★★★★
6)	FLORIDA LADY	"	G. Contri	★★
7)	DRADO DEL NORD	"	Mass. Esposito	★★★
8)	FURORE BI	"	L. Vaccari	★★★
9)	GABBERI GIUS	"	M. Andrian	★★
10)	FESTIVAL BLUE	"	V. Palio	★★★★
11)	CANNONE CAF	"	M. Tonietto	★★★★
12)	EBONY TR	"	E. Montagna	★★★★
13)	DANGEROUS LOVE	"	R. Totaro	★★
14)	FIORENTINA CI DUE	"	S. Mattera Jr	★★★
15)	ELIOS CAPAR	"	R. Pezzatini	★★
16)	EDMOND BRE	"	V.P. Toivanen	★★★
17)	FEDORAGAL	"	Paolo Bezzecchi	★★★
18)	STRAIGHTUP	"	P. Leoni	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

10) Festival Blue; 5) Eclair Di Rosa; 4) Elaiza King; 18) Straightup; 12) Ebony Tr; 11) Cannone Caf

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì



il quarto volume Arrosti, umidi e brasati

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

a richiesta

il decimo volume Rock

A SCUOLA DI BALLO

In dieci volumi una raccolta completa di esercizi, curiosità e un pizzico di teoria per imparare tutti i passi delle musiche più ballate.

libro+dvd+cd € 9,90

a richiesta

Il cd di Lelio Luttazzi

AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI

Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste"... e tanti altri classici.

il cd a soli € 6,90

a richiesta

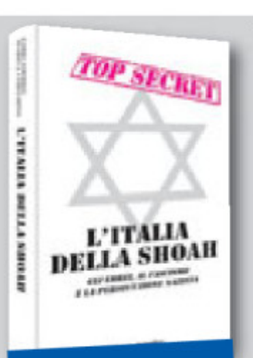
TRIESTE E LE NAVI I TRANSATLANTICI volume 3

TRIESTE E IL PORTO

Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

ogni libro € 8,90

disponibile



L'Italia della Shoah

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90

RADIO

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Marco Paolini appassiona anche partendo dal rugby

In un periodo in cui essere italiani sembra anche più faticoso del solito, in cui è difficile continuare a crogiolarsi al sole dei fasti del passato e in cui in tv trionfano produzioni banalmente consolatorie come «I Cesaroni 2», vedere Marco Paolini in diretta venerdì scorso su La7 - più di due ore senza pubblicità - è stata una gioia (condivisa da un milione di persone). Ci ha ricordato che ci sarebbero autori di cui vantarsi e godere anche sul piccolo schermo se solo si volesse rischiare, perché i palinsesti non si fanno solo con i colpi d'ala di Fiorello o con letture dantesche firmate, anzi. La diretta di «Album d'aprile», uno spettacolo teatrale che Paolini porta in giro dal 1995, ma ripensato per il mezzo televisivo che ha bisogno di altri respiri, ritmi e primi piani, ha dimostrato che un bravo regista unito a un ottimo attore-autore può far appassionare al teatro anche chi non lo conosce e forse in tv perfino lo teme. Paolini ci ha raccontato del rugby e di donne, politica e terra.

Mi aspettavo uno spettacolo su uno sport che conosco poco e invece ho ascoltato anche una storia d'amore. «Lei si chiamava politica», ha detto Paolini tempo fa presentando lo spettacolo, ma l'amore non era ricambiato e così ha fatto teatro partendo da Treviso, una delle città italiane di provincia in cui il rugby si respira (odora di sifcamina e olio canforato - lo abbiamo scoperto venerdì) anche senza praticarlo.

Paolini ci ha immerso nel fango del campo, nel Veneto in cui i don Camillo erano tanti e i Peppone pochissimi, negli allenamenti durissimi con don Tarcisio (prima gesuita, poi comboniano, poi sospeso), nelle colazioni al bar della Jole (che presta il nome alla casa di produzione di Paolini), nei risvegli primaverili, negli attentati degli anni '70, nelle speranze di ragazzi che alla fine della scuola partono alla ricerca di una maturità che non trovano, perché in Italia, come ricorda l'autore, abbiamo fretta di diventare adulti ma poi si invecchia senza prendersi le dovute responsabilità. Centrale l'accompagnamento (chitarra e voce) di Lorenzo Monguzzi, con una straziante versione di «Love Will Tear Us Apart» dei Joy Division a chiudere l'ultima partita.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.45
«SU AL SUD» CON CUCINOTTA

Edmondo Berselli prosegue in Sicilia il suo percorso alla scoperta del Sud. Ospiti di «Su al Sud» il giornalista Pietrangelo Buttafuoco, l'attrice Maria Grazia Cucinotta, lo scrittore Vincenzo Consolo, l'editore Enzo Sellerio, Leo Gullotta e Gianfranco Jannuzzo.

LA7 ORE 21.30
IL SUPERMARTEDÌ NEGLI USA

Il palinsesto di La7 oggi è dedicato al Supermartedì delle elezioni presidenziali Usa. Alle 14 sarà proiettato il film «Il candidato» (1972) con Redford. Dalle 21.30 all'alba andrà in onda, invece, uno speciale sulla corsa alla Casa Bianca.

RAITRE ORE 14.50
IL CARNEVALE DI VIAREGGIO

Un'ora di diretta oggi pomeriggio per il Carnevale di Viareggio in occasione del Martedì grasso. Durante la trasmissione i carri allegorici sfileranno sui viali a mare. Domenica prossima, dopo l'ultimo corso mascherato, saranno proclamati i vincitori.

RAITRE ORE 23.40
REPORTAGE DAL CAMPO ROM

Al di là dei pregiudizi, al di là delle paure due giorni e due notti in un campo Rom: è il reportage proposto oggi da «Percorsi» di Anna Scalfati, che ha cercato e ritrovato il gruppo Rom con il quale aveva realizzato una puntata del programma due anni fa.

I FILM DI OGGI

IL CANDIDATO
di Michael Ritchie, con Robert Redford (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1972)

LA 7 14.00

Un avvocato idealista tenta la via della politica. Arriverà al Senato, ma sarà schiacciato dall'apparato della campagna elettorale e dei compromessi.

ANACONDA
di Dwight Little con Johnny Messner (nella foto), KaDee Strickland.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2004)

ITALIA 1 21.10

Una spedizione scientifica si addentra nel Borneo alla ricerca di un fiore dalle virtù prodigiose. Ma i componenti della spedizione dovranno vedersela con un mostruoso e sanguinario serpente.

SATURNO CONTRO
di Ferzan Ozpetek con Isabella Ferrari, Lunetta Savino
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2007)

SKY 1 13.00

Una generazione di quarantenni che ha vissuto la sua giovinezza negli anni ottanta e novanta, in piena crisi delle ideologie ed esaltazione della realizzazione economica del singolo.

MARIE ANTONIETTE
di Sofia Coppola con Kirsten Dunst (nella foto), Asia Argento.
GENERE: BIOGRAFICO (Usa/Giap/Fra 2006)

SKY 1 18.35

Maria Antonietta nasce a Vienna il 2 novembre 1755. Nel 1770 raggiunge a Versailles il suo promesso sposo, il delfino di Francia futuro Luigi XVI. Il 16 ottobre 1793 viene ghigliottinata.

BLACK DAWN
di Alexander Gruszynski con Steven Seagal (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2005)

SKY MAX 14.50

Jonathan Cold, ex agente Cia ed esperto di armi nucleari, viene coinvolto in un complotto perpetrato da James Donovan, un suo nemico estremista del quale aveva sventato un attentato in un centro governativo segreto anni prima.

WILD WILD WEST
di Barry Sonnenfeld con Will Smith (nella foto), Kevin Kline.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1999)

ITALIA 1 23.15

L'agente speciale James West, ricco di charme e di intuito, e l'agente speciale Artemus Gordon, abile nei travestimenti e brillante inventore di gadgets, si ritrovano fianco a fianco sulle tracce del dottor Loveless, diabolico e geniale inventore.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Baldini e Simoni.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Luca Giurato
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.45 **Incantesimo 10.**
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con Fabrizio Frizzi.

21.10 FICTION

> Rex
Torna in tva l'amata serie poliziesca, con attori italiani.

23.00 **Tg 1**
23.05 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.40 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.50 **Scrittori per un anno**
02.20 **SuperStar**
03.00 **Corvo rosso non avrai il mio scalpo.** Film (western '72). Di Sydney Pollack. Con Robert Redford e Will Geer e Delle Bolton.
04.40 **Il minestrone.** Con Sergio Citti.
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.20 **La Ruta Maia**
06.45 **Tg 2 Salute**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.45 **Non è m@i troppo tardi**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.30 **Tribuna politica**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
19.50 **Warner Show**
20.10 **I classici Disney**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Ghost Whisperer
Melinda si trova alle prese con lo spirito di uno chef morto.

21.50 **Desperate Housewives.**
23.30 **Tg 2**
23.45 **Su al Sud**
00.45 **Tg Parlamento**
00.55 **Lost**
01.35 **Almanacco.**
01.40 **Estrazioni del Lotto**
02.00 **Ridere fa bene**
02.05 **Tg 2 Costume e società**
02.15 **Un siciliano in Sicilia.**
02.45 **Medicina per voi.**
03.20 **Corsa allo scudetto**
03.30 **Senator.** Con Pippo Franco e Cinzia Leone
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
11.00 **Speciale Tg 3**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Punto donna.**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.15 **Stargate SG - 1.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Carnevale di Viareggio**
15.50 **Tg 3 Flash LIS**
15.55 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.20 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi

20.55 CALCIO

> Under 21 Italia-Olanda
Partita amichevole. Si gioca a Ferrara.

23.05 **Tg 3**
23.10 **Tg Regione**
23.20 **Tg 3 Primo piano**
23.40 **Percorsi**
00.30 **Tg 3**
00.50 **Cult Book.**
01.20 **Prima della Prima**
01.50 **Fuori orario.**
02.00 **Rai News 24**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.20 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.25 **Ellery Queen.**
07.30 **Magnum P.I..** Con Tom Selleck e John Hillerman
08.30 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin
09.30 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
10.30 **Saint Tropez.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
17.00 **Su le maschere!**
18.50 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 ATTUALITA'

> Top secret
Terza puntata sulla morte di Lady D. Si parla del processo.

23.50 **I bellissimi di Rete 4**
23.55 **Signori, la fiction**
01.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.55 **Cocco mio.** Film (commedia '79). Di Jean - Pierre Rawson. Con Jean Carmet e Nino Manfredi e Enrico Maria Salerno e Marthe Villalonga.
03.35 **Peste e corna e gocce di storia.**
03.40 **Blue Murder.** Con Maria del Mar e Joel Keller
04.25 **Nonno Felice**
04.50 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Grande Fratello**
09.00 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
10.00 **Tg 5**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.05 **Grande Fratello**
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.50 **Grande Fratello**
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Grande Fratello**
17.20 **Settimo cielo.** Con Stephen Collins e Catherine Hicks e Beverley Mitchell e MacKenzie Rosman e George Stults e Tyler Hoechlin.
18.15 **Grande Fratello**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 VARIETA'

> La sai l'ultima?
Seconda puntata del varietà tutto dedicato alle barzellette.

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia**
02.30 **Amici**
03.25 **Grande Fratello**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart e Peter MacNicol e Roma Maffia e E.G. Marshall e Mandy Patinkin.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.40 **Evviva Palm Town**
07.05 **Beethoven**
07.20 **Heidi**
07.50 **Le avventure di Piggley Winks**
08.15 **Doraemon**
08.30 **Flintstones**
09.05 **Happy Days.**
10.00 **Dharma & Greg.**
10.30 **Hope & Faith.**
11.00 **Prima o poi divorzio!.** Con Anthony Clark
11.25 **Still Standing.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Hunter x Hunter**
14.30 **I cavalieri dello zodiaco**
15.00 **O.C..** Con Peter Gallagher
15.55 **Malcolm.**
16.50 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
17.15 **Mermaid Melody**
17.30 **Hamtaro piccoli criceti**
17.45 **SpongeBob**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.10 **The War at Home.**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna**

21.10 FILM

> Anaconda
Avventura nelle foreste del Borneo alla ricerca di un raro fiore.

23.15 **Wild Wild West.** Film (fantastico '99). Di Barry Sonnenfeld. Con Will Smith e Kevin Kline.
01.20 **Studio Sport**
01.50 **Studio Aperto**
02.05 **Talent 1 Player**
02.30 **Shopping By Night**
02.55 **Lois & Clark.**
03.45 **Talk Radio**
03.50 **Banda J & S - Cronaca criminale del Far West**
05.30 **Studio Sport**
05.55 **Studio Aperto - La giornata**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.** Con Michael Chiklis
14.00 **Il candidato.** Film (drammatico '72). Di Michael Ritchie. Con Robert Redford e Peter Boyle e Don Porter e Allen Garfield e Karen Carlson
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Star Trek Enterprise.** Con Scott Bakula
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara

20.30 ATTUALITA'

> Speciale otto e mezzo
Nuovo speciale condotto da Giuliano Ferrara

22.40 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Jesse L. Martin e Sam Waterston e Angie Harmon e S. Epatha Merkerson.
23.45 **Speciale Chiambretti**
00.10 **Markette - Tutto fa brodo in tv.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **Tg La7**
01.25 **Speciale Tg La7**
03.25 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.30 **CNN News**

SKY 1

06.40 **Effetti Collaterali.** Con Olivia Magnani.
08.35 **Happy Feet.** Film (animazione '06). Di George Miller
10.20 **Una poltrona per due**
10.30 **Extra Large**
10.50 **Déjà - vu - Corsa contro il tempo.** Film (fantascienza '06). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e James Caviezel e Bruce Greenwood e Val Kilmer
13.00 **Saturno contro.** Film (drammatico '07). Di Ferzan Ozpetek. Con Stefano Accorsi e Margherita Buy e Pierfrancesco Favino
14.55 **Un golfista al verde.** Film (commedia '05). Di Katrina Holden Bronson. Con Johnny Knoxville e Juliette Lewis e Sophie Traub
16.35 **Effetti Collaterali.** Con Olivia Magnani.
18.15 **Extra Large**
18.35 **Marie Antoinette.** Film (biografico '06). Di Sofia Coppola. Con Kirsten Dunst e Jason Schwartzman e Rip Torn e Judy Davis e Asia Argento
20.40 **Extra Large**

21.00 FILM

> DèJà-Vu - Corsa contro il tempo
Un agente dell'Fbi viaggia nello spazio-tempo.

23.15 **Marie Antoinette.** Film (biografico '06). Di Sofia Coppola. Con Kirsten Dunst e Jason Schwartzman e Asia Argento
01.20 **Un golfista al verde.** Film (commedia '05). Di Katrina Holden Bronson.
03.15 **Il giorno + bello.** Film (commedia '06). Di Massimo Cappelli.
04.55 **8 amici da salvare.** Film (avventura '06). Di Frank Marshall. Con Paul Walker e Jason Biggs e Moon Bloodgood.

SKY 3

09.40 **Cambia la tua vita con un click.** Film (commedia '06). Di Frank Coraci.
11.50 **Waterboy.** Film (commedia '97). Di Frank Coraci. Con Adam Sandler
13.25 **Dirty Love.** Film (commedia '05). Di John Mallory Asher. Con Jenny McCarthy e Eddie Kaye Thomas
15.00 **In fuga con il bandito.** Film (drammatico '04). Di Alain Berberian. Con Christian Clavier e Jean Reno
17.00 **Nell.** Film (drammatico '94). Di Michael Apted. Con Jodie Foster e Liam Neeson
19.15 **L'ultimo guerriero.** Film (azione '96). Di Aaron Norris. Con Chuck Norris
21.00 **Cambia la tua vita con un click.** Film (commedia '06). Di Frank Coraci. Con Adam Sandler e Kate Beckinsale e Christopher Walken

SKY MAX

08.20 **L'ultimo combattimento di Chen.** Film (azione '78). Di Robert Clouse. Con Bruce Lee
10.05 **Thief.** Con Andre Braugher e Clayne Crawford e Linda Hamilton
11.35 **Ultraviolet.** Film (fantascienza '06). Di Kurt Wimmer. Con Milla Jovovich
13.05 **The Fog - Nebbia assassina.** Film (horror '05). Di Rupert Wainwright. Con Tom Welling
14.50 **Black Dawn.** Film Tv (azione '05). Di Alexander Gruszynski. Con Steven Seagal e Tamara Davies
16.50 **Timeline.** Film (fantascienza '03). Di Richard Donner. Con Paul Walker
19.05 **Il colore della verità.** Film (azione '03). Di Marco Mak e Wong Jing.
21.00 **Stay Alive.** Film (horror '06). Di William Brent Bell. Con Jon Foster e Samaire Armstrong

SKY SPORT

11.00 **Uefa Champions League**
12.00 **Goal Deejay**
12.30 **Guarda che lupa**
13.00 **Mondo Gol.** Con Fabio Caressa e Stefano De Grandis.
13.30 **Euro Calcio Show**
15.00 **Guarda che lupa**
15.30 **Fan Club Napoli: Napoli - Catania Napoli - Catania**
16.00 **Fan Club Lazio: Lazio - Catania Lazio - Catania**
16.30 **Fan Club Palermo: Atalanta - Palermo Atalanta - Palermo**
17.00 **Fan Club Juventus: Juventus - Siena Juventus - Siena**
17.30 **Fan Club Milan: Udinese - Milan Udinese - Milan**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Genoa Inter - Genoa**
21.00 **Uefa Champions League: Milan - Benfica Milan - Benfica**
01.30 **Campionato italiano di Serie A: Napoli - Udinese Napoli - Udinese**

MTV

13.30 **Lolle**
14.30 **Black Box**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **Full Metal Alchemist**
19.30 **Next**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell**
21.00 **Gintama**
21.30 **Neon Genesis Evangelion**
22.00 **Black Lagoon**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline**
23.30 **South Park**
00.00 **Viva la Bam**
00.30 **Aquarion**
01.00 **Brand: New**
02.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale Indie.** Con Giulia Salvi.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland**
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **In prova**
22.30 **Deejay chiama Italia00.00 Pelle**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

10.30 **Buongiorno con Telequattro**
10.35 **The Flying Doctors**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.50 **La regione dei cittadini**
13.10 **Il notiziario meridiano**
14.00 **La tv delle libertà**
16.05 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
18.45 **Obiettivo fisco**
19.10 **Domande a Riccardo Illy**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Novecento controluce**
21.55 **Yunnan: viaggio nella terra a sud delle nuvole**
22.45 **Università di Trieste**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.30 **Ospiti di gente unica**
23.40 **Campionato di Basket serie A: Fortutido Bologna - Snaidero Udine**
01.32 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Fanzine**
15.00 **Spezzoni d'archivio**
15.55 **Mediterraneo**
16.25 **Artevisione**
16.55 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Slovenia magazine**
20.00 **Gli uomini e le montagne**
20.55 **Nautilus**
21.25 **Q - L'attualità giovane**
22.10 **Tuttoggi**
22.25 **Itinerari collezione**
22.55 **Folkest**
23.55 **Miss Alpe Adria**
00.15 **Tuttoggi**
00.30 **Tv Transfrontaliera**

■ Antenna 3 Ts

07.40 **Tg Triesteoggi.tv**
07.50 **Primo piano Trieste**
08.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.** Con Don Antonio Mazzi.
09.00 **Tg Triesteoggi.tv**
12.15 **Cucinone**
12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Predieri.
12.55 **Hotel 30 stelle**
14.00 **La tv delle libertà**
18.45 **Cucinone**
19.00 **Tg Triesteoggi.tv**
19.10 **Primo piano Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.30 **Dark Skies**
23.40 **Tg Triesteoggi.tv**
23.50 **Primo piano Trieste**
00.50 **Viaggione**
01.05 **Tg Triesteoggi.tv**
01.15 **Primo piano Trieste**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 Scienze; 14.05: Con parole mie; 14.47: New Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 21.10: Calcio Under 21; 21.47: GR 1; 22.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. O capitano, mio capitano; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 21.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendiarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore dal Nord - 34.a pt.; 10.40: Novità internazionali; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 23.00: Dee giallo; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.45: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Prima infanzia (il pediatra); 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Alta fedeltà; Fuori dal mucchio; R.; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Tempo e strade; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 15.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.050: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Radio Capodistria jazz club; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Prima infanzia; La canzone della settimana; 22.30: L'intervista; 23.00: Osservatorio; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

OGGI IN ITALIA

NORD: coperto con piogge sparse, nevicate a quote superiori ai 400 metri sul Piemonte e sopra gli 800 metri altrove; tendenza a schiarite. **CENTRO E SARDEGNA:** da nuvoloso a coperto con piogge in intensificazione a iniziare da Sardegna, Toscana e Lazio; temporanee schiarite in mattinata lungo il versante adriatico. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso; dal pomeriggio piogge e temporali sparsi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvoloso sulle zone alpine e appenniniche con isolate precipitazioni sui rilievi alpini orientali. Sereno o poco nuvoloso sul resto del nord. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile con locali addensamenti sulle aree appenniniche e tirreniche. Tendenza a schiarite dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con locali addensamenti che potranno dar luogo a sporadiche precipitazioni.

TEMPERATURE REGIONE

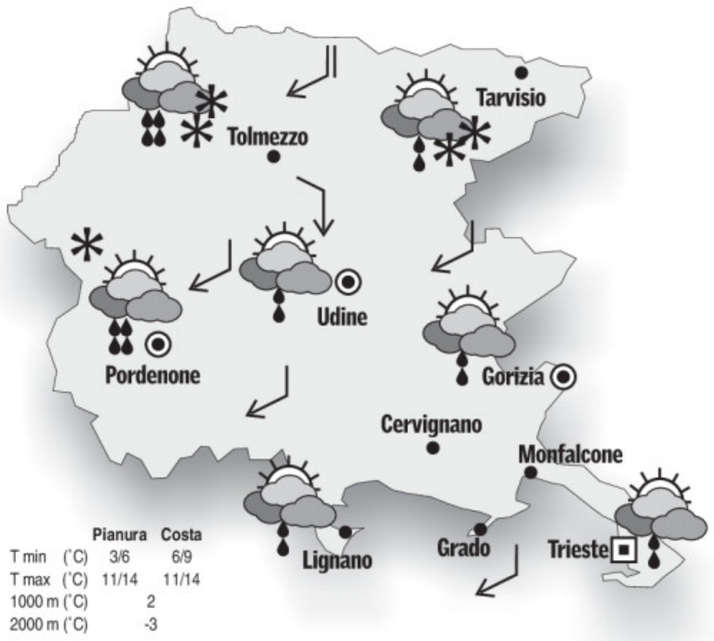
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	8,8	10,4
Umidità		97%
Vento		10 km/h da NW
Pressione	in diminuzione	1015,6
MONFALCONE		
Temperatura	7,2	9,8
Umidità		90%
Vento		15 km/h da SW
GORIZIA		
Temperatura	6,1	9,0
Umidità		99%
Vento		7 km/h da S
GRADO		
Temperatura	7,1	9,6
Umidità		87%
Vento		4 km/h da SW
CERVIGNANO		
Temperatura	6,6	10,1
Umidità		95%
Vento		8 km/h da S
UDINE		
Temperatura	6,0	9,5
Umidità		88%
Vento		4 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	5,6	8,8
Umidità		91%
Vento		6 km/h da E

ITALIA

ALGHERO	2	16
ANCONA	6	14
AOSTA	3	4
BARI	8	18
BOLOGNA	5	7
BOLZANO	2	6
BRESCIA	5	7
CAGLIARI	6	16
CAMPOBASSO	8	9
CATANIA	6	19
FIRENZE	8	14
GENOVA	6	11
IMPERIA	8	10
L'AQUILA	4	8
MESSINA	14	16
MILANO	5	6
NAPOLI	8	16
PALERMO	11	19
PERUGIA	7	9
PESCARA	6	19
PISA	8	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	18
ROMA	4	15
TORINO	3	3
TREVISO	6	11
VENEZIA	5	8
VERONA	5	7
VICENZA	np	9

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

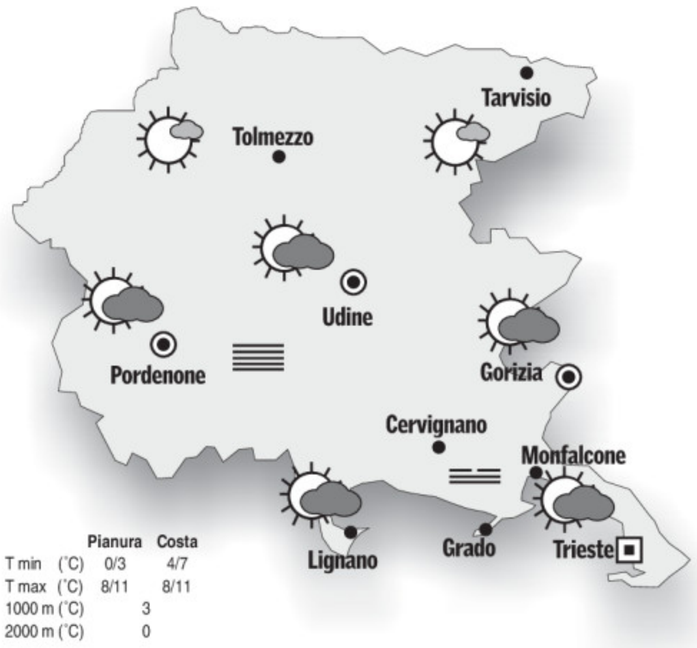


	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	6/9
T max (°C)	11/14	11/14
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Di notte e al mattino piogge da moderate a intense; abbondanti nevicate oltre i 7-800 m circa, intense sulle Prealpi Carniche e Piancavallo, meno sul Tarvisiano, che cesseranno nel corso della mattinata. Su pianura e costa soffierà Bora moderata e nel pomeriggio il cielo sarà variabile con temperature oltre i 10 gradi.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

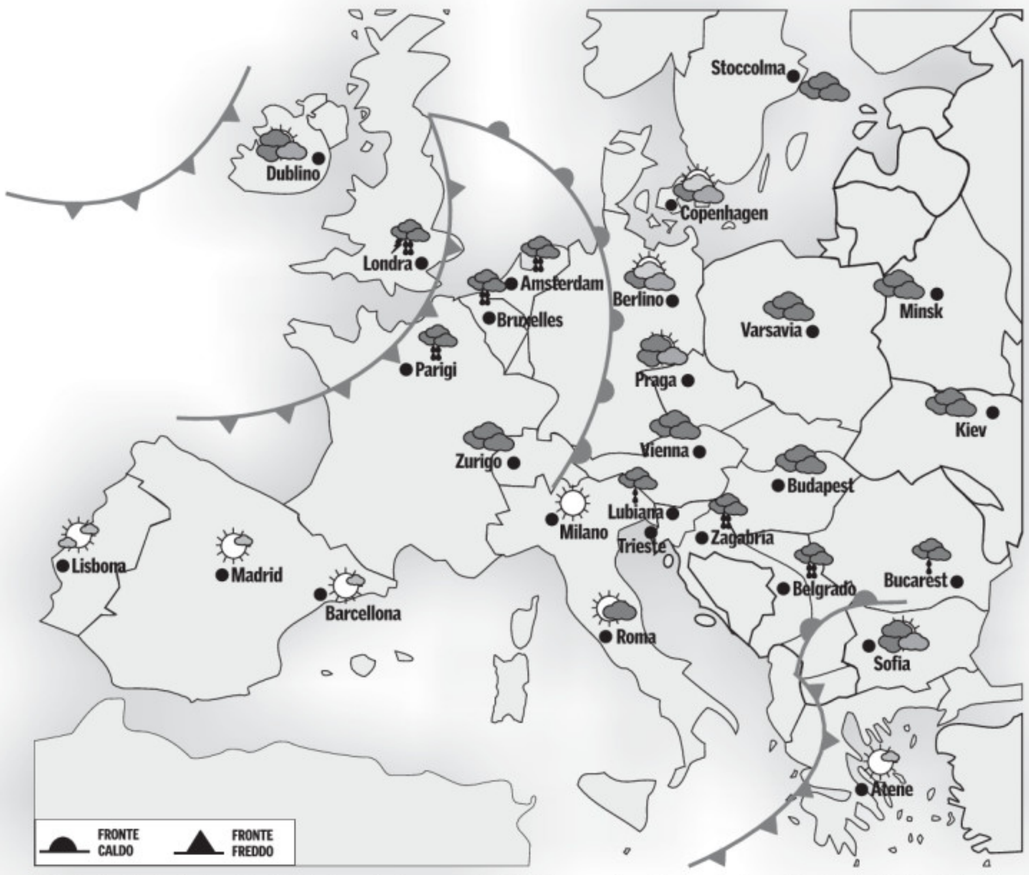


	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	4/7
T max (°C)	8/11	8/11
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Sui monti cielo poco nuvoloso; su pianura e costa variabile con foschie dalla serata, in pianura; possibili banchi di nebbia.

TENDENZA. Per giovedì cielo sereno o poco nuvoloso con venti forti da nord in quota, anche se qualche raffica forte sarà possibile anche nelle valli. 0 termico a 1200 m circa.

OGGI IN EUROPA



Il fronte freddo giunto lunedì sull'Italia si sposterà verso sud-est e oltrepasserà anche le regioni meridionali entro la fine del mattino di martedì. Il passaggio del fronte determina un temporaneo calo delle temperature sulle regioni centrali e meridionali italiane, mentre un piccolo nucleo di aria fredda in quota, in spostamento dal centro verso il sud, darà origine a una breve fase di tempo più instabile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,2	7 nodi NE	8.07 +32	14.59 -70
MONFALCONE	poco mosso	9,0	5 nodi NE	8.12 +32	15.04 -70
GRADO	poco mosso	8,9	8 nodi NE	8.32 +29	15.24 -63
PIRANO	mosso	9,6	12 nodi NE	8.02 +32	14.54 -70

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	6	19
AMSTERDAM	3	5
ATENE	7	17
BARCELLONA	11	13
BELGRADO	4	11
BERLINO	-2	5
BONN	3	7
BRUXELLES	5	7
BUCAREST	3	10
COPENHAGEN	2	5
FRANCOFORTE	-2	7
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-2	0
IL CAIRO	9	19
ISTANBUL	4	13
KLAGENFURT	0	3
LISBONA	10	16
LONDRA	3	7
LUBIANA	4	8
MADRID	5	10
MALTA	12	18
MONACO	1	6
MOSCA	-2	2
NEW YORK	4	5
NIZZA	8	11
OSLO	-5	-5
PARIGI	7	8
PRAGA	-4	5
SALISBURGO	1	8
SOFIA	1	13
STOCCOLMA	-1	4
TUNISI	9	19
VARSAVIA	-2	5
VIENNA	3	7
ZAGABRIA	5	12
ZURIGO	-5	3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Con l'aiuto degli astri saprete realizzare parecchio, crearvi una situazione simpatica in compagnia di persone care e comprensive. Più fiducia in voi stessi e in chi amate.

TORO 21/4 - 20/5

Nel pomeriggio avrete delle piccole soddisfazioni nel lavoro, grazie all'originalità delle vostre idee. Nella vita privata date maggiore ascolto a chi vi vuole bene. Un invito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non perdete tempo prezioso in questioni di secondarie importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

CANCRO 21/6 - 22/7

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

LEONE 23/7 - 22/8

Organizzate meglio il lavoro, se non volete perdere la giornata in chiacchiere e quisquilie. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non fatelo aspettare troppo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Qualche problema professionale potrebbe offuscare la vostra serenità, procurandovi ingiustificati sensi di colpa. Prima di rischiare una delusione in amore, valutate bene la situazione.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da fare in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Seguite l'intuito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti importanti in campo professionale.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Novità inattese sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Per la sera si prevede un programma tranquillo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate già previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con una certa prudenza.

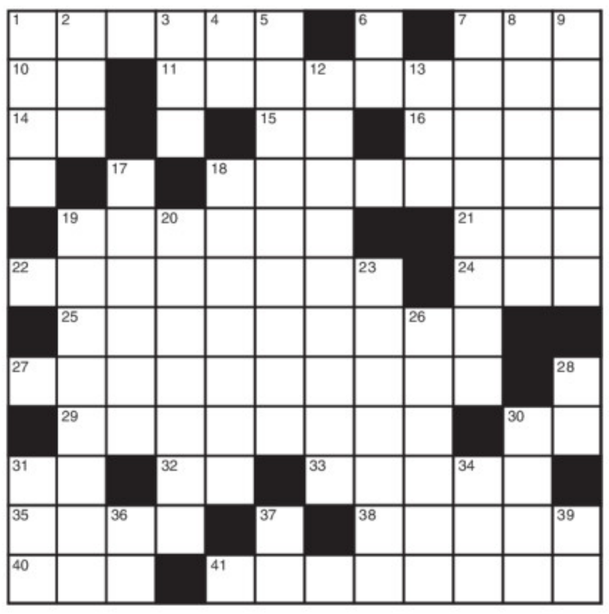
AQUARIO 20/1 - 18/2

Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla fantasia.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri vi daranno una certa carica ancora per qualche giorno. Non fate azzardi, riflettete prima di prendere una decisione. Date ascolto alla voce del cuore.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Antico segretario – **7** Caccia russi – **10** Dopo «esse» – **11** La sfortunata sposa di Otello – **14** Due nel volo – **15** In fondo alle fosse – **16** Marte nella mitologia greca – **18** Blocchetto... di zucchero – **19** Spedizione di caccia grossa in Africa – **21** Prima di nov. – **22** Semioscurità – **24** Via... veneziana – **25** Un grande del motociclismo italiano – **27** Alcuni lo usano per cercare... inezie – **29** Corpetto imbottito – **30** Può causarlo un uppercut (sigla) – **31** Le vocali scritte in nero – **32** Pochi e molti le hanno – **33** Misura lineare inglese – **35** Lo si dice di champagne secco – **38** Viaggiano sui binari – **40** La dea Aurora greca – **41** Scomposto in maniera volgare.

VERTICALI: **1** Segno che intima l'arresto – **2** Comitato Internazionale Olimpico – **3** La nota Di Benedetto – **4** Verso di pecora – **5** Fare... da spugna – **6** La carta figurata più alta – **7** Si dice di una festa con poco brio – **8** Privi di qualsiasi capacità – **9** Esaltato, eccitato – **12** Farneticanti – **13** Una West del vecchio cinema – **17** Frutto tropicale che cresce in caschi – **18** Fiume africano –**19** Regola il traffico con le luci – **20** Danza al ritmo di marcia – **23** Mossa... come la superficie del mare in tempesta – **26** Chi lo fa... finge – **28** A volte dispiace dirlo – **30** Il grande filosofo del criticismo – **31** La coppiera degli dei – **34** Divinità femminile – **36** Fine di rebus – **37** Iniziali del comico Grillo – **39** Un pronome personale.

INDOVINELLO

Il mio conto in banca

Quando l'avevo aperto, lo si sa,
io disponevo di liquidità.
Però un gran bagno mi son preso ed ecco
che poi l'ho chiuso e son rimasto secco.

Fan

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/5=8)

Lo scopo della maliarda

Ha un vero fuoco, specie nel contatto,
e certi «pesciolini» può irretire.
Che si tratti di un «piano» è indiscutibile:
si può così soltanto definire.

Ciampolino

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Spostamento sillabico:
REALTÀ = ALTARE.

Cambio d'iniziale:
FIOCCO, CIOCCO.

MARINA LEPANTO
Ristorante La rosa dei Venti
Info: 0481 791502
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
TEL. 0481.45555

OFFERTA DELLA SETTIMANA
Quick Silver 670 Weekend
con motore Mercury 100cv 4 t
incluso montaggio motore,
dotata di wc in locale separato,
4 posti letto, antivegetativa, dotazioni
di bordo, ecoscandaglio, doccia,
offertissima € 25.500 + iva
2 anni garanzia con possibilità
di finanziamento agevolato !!
MERIDIANA - RENT
MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE
FOUR WINNS Seaswirl QUICKSILVER MERCURY Arvor VALIANT
WWW.MARINALEPANTO.IT
APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Scopri tutte le novità su **www.despar.it**

È ARRIVATA DESPAR!

I SUPERMERCATI PELLICANO HANNO CAMBIATO GESTIONE.

ORA SONO DESPAR ED EUROSPAR.

più convenienza! più scelta!

ci trovate a:

DESPAR: ARTA TERME (UD) via Nazionale, 2 • **MAJANO (UD)** via Udine, 75 • **CORNO di ROSAZZO (UD)** via Papa Giovanni XXIII • **SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)** via Antica • **TARCENTO (UD)** via Pascoli • **TARVISIO (UD)** via Alpi Giulie • **UDINE** via Alfieri - via De Rubeis • **VILLA SANTINA (UD)** via Marconi • **GORIZIA** via del Municipio • **RONCHI DEI LEGIONARI (GO)** p.le 8 Marzo • **TRIESTE** via Mulino a Vento - via S. Francesco

EUROSPAR: • FAGAGNA (UD) via Spilimbergo • **TARVISIO (UD)** via Vittorio Veneto

DESPAR EUROSPAR